

C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali

Viale Libertà n. 30 28021 BORGOMANERO



Piano programma 2023 -2025

SOMMARIO

PREMESSA	3
CONTESTO	4
1.- Condizioni esterne	4
1.1.- Scenario nazionale, regionale, comunitario e locale	4
1.2.- Popolazione	34
1.3.- Territorio	54
1.4.- Situazione socioeconomica	58
1.5.- Andamento della domanda sociale dei servizi	60
2.- Condizioni interne	76
2.1.- Assetto territoriale dei servizi	76
2.2.- Modalità di gestione dei servizi	78
2.3.- Bilancio e sostenibilità finanziaria	83
2.4.- Assetto organizzativo e risorse umane	108
VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	121
1.1.- Quadro generale di previsione delle entrate	121
1.2.- Analisi delle singole tipologie di entrata	124
PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE	127
1.- Direzione e servizi generali	136
1.1.- Descrizione	
1.2.- Motivazione delle scelte	
1.3.- Obiettivi	
1.4.- Risorse finanziarie	
1.5.- Risorse umane	
2.- Servizi Sociali Territoriali	140
2.1- Servizi Sociali	140
2.1.1.- Descrizione	
2.1.2.- Motivazione delle scelte	
2.1.3.- Finalità strategiche triennio e obiettivi 2021	
2.1.4.- Risorse finanziarie	
2.1.5.- Risorse umane	
3.- Servizi per la non autosufficienza	149
3.1.- Descrizione	
3.2.- Motivazione delle scelte	
3.3.- Finalità strategiche triennio e obiettivi 2021	
3.4.- Risorse finanziarie	
3.5.- Risorse umane	
VALUTAZIONE DELLE SPESE	155
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE	157
PROGRAMMAZIONE BIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI 2022-2023	160

Premessa

Il Piano programma rappresenta il principale documento di programmazione strategica ed operativa del Consorzio, che, in quanto Ente strumentale degli Enti territoriali per lo svolgimento della funzione di "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni", può avvalersi di uno strumento differenziato rispetto al DUP, in coerenza con le disposizioni del D.lgs. 118/2011 (Principio applicato della Programmazione).

Il Piano programma costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione finanziario e, come il Bilancio, ha un orizzonte temporale triennale.

I contenuti che presenta riguardano:

- 1) un'analisi del contesto esterno e interno che caratterizza l'Ente, con riferimento agli scenari socio-economici, ai dati demografici, fino all'andamento della domanda sociale, quali condizioni esterne, e con riferimento agli assetti organizzativi, alle modalità di gestione e alle risorse, quali condizioni interne;
- 2) l'esplicitazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici della programmazione triennale, esposti per missioni, con individuazione dei relativi indicatori di impatto;
- 3) la definizione degli obiettivi operativi e dei relativi indicatori, esposti per programmi, come declinazione di macro obiettivi strategici, riguardanti trasversalmente tutta l'organizzazione, e di obiettivi strategici specifici per ciascuna delle 3 aree in cui si sviluppa l'attività istituzionale dell'Ente, interessando stakeholder ed ambiti operativi diversi;
- 4) la presentazione delle tre Aree strategiche, attraverso le motivazioni delle scelte assunte, in ordine agli indirizzi e agli obiettivi strategici e operativi, le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- 5) una valutazione delle Entrate e delle Spese;
- 6) la programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- 7) il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;

Nell'esposizione del suo contenuto contabile, il Piano programma si raccorda alla struttura per missioni e programmi del Bilancio di previsione finanziario.

Rappresenta la traccia vincolante, pur modificabile in corso d'anno, per i conseguenti atti di programmazione esecutiva, presupposto delle attività di controllo strategico dell'Ente e punto di riferimento per il rendiconto di gestione. Garantisce, in tal senso, la coerenza fra il contenuto del Bilancio di Previsione Finanziaria e il Piano Economico di Gestione.

CONTESTO

1. – Condizioni esterne

1.1. Scenario nazionale, regionale, comunitario e locale

Scenario nazionale

Nel 2022, lo scenario nazionale è stato particolarmente connotato da due eventi apparentemente dicotomici, che hanno portato a sostanziali cambiamenti negli equilibri sociali ed economici, sia nazionali che locali: da un lato, l'emergenza pandemica, che aveva duramente colpito l'Italia nel biennio precedente, ha gradualmente affievolito i suoi effetti, consentendo di riprendere, in linea generale, gli stili di vita considerati "normali" e consueti. Dall'altro, mentre la crisi causata dalla pandemia stava impattando in modo decisamente più contenuto sui contesti di vita, è emersa una nuova situazione emergenziale, legata all'esplosione del conflitto russo-ucraino, che ha prodotto esiti del tutto inediti per l'assetto europeo del dopoguerra. Come emerge dal rapporto 2022 di Caritas *"Povertà ed esclusione sociale in Italia"*, la pandemia *"ha ribaltato molti equilibri nelle vite delle persone, evidenziando la comune debolezza di fronte ad eventi inaspettati, solo in parte di origine naturale."* Allo stesso modo *"la guerra in Ucraina ha creato una serie di conseguenze misurabili non solo sul piano umanitario ma anche su quello del tenore di vita e delle condizioni socio-economiche delle famiglie del nostro Paese"*.

I cambiamenti sociali in atto nel Paese investono tutte le fasce di popolazione, con particolare riferimento alle persone più vulnerabili e fragili, mettendo in luce nuove potenzialità (nuove forme di solidarietà, coordinamenti informali dal basso) ma anche forme di povertà inedite e diverse complessità del bisogno.

La pandemia ha enfatizzato il divario tra nascite e decessi, fenomeno già evidenziato negli ultimi decenni ma attualmente in fase di amplificazione a causa della contrazione del saldo migratorio, che ha innescato una fase continua di calo della popolazione, portando con sé profonde trasformazioni strutturali.

Secondo i dati provvisori del **rapporto ISTAT**, la popolazione residente in Italia al 1° gennaio 2022 scende a 58 milioni e 983 mila unità, ovvero 1 milione e 363 mila persone in meno nell'arco di soli otto anni. Secondo quanto evidenziato dal presidente dell'Istat, il demografo Giancarlo Blangiardo *"alla stessa data ci sono 188 persone di almeno 65 anni per 100 giovani con meno di 15 anni, ovvero 56 in più rispetto a vent'anni fa. Nei prossimi decenni si prevede un ulteriore incremento degli anziani rispetto ai giovani e la proporzione, secondo le stime, raggiungerà nel 2059 il picco di 306"*.

La struttura demografica si conferma quindi come "regressiva", tuttavia secondo il rapporto ISTAT la demografia sembra in lento assestamento: rallenta il **calo della popolazione** (su base annua si passa a - 4,3 per mille contro i - 6,8 per mille del 2020); **la mortalità**, seppure presenti tassi sempre molto elevati, **sembra rallentare** rispetto al biennio 2020/2021, anche grazie all'attenuazione degli effetti pandemici; **i flussi migratori con l'estero**, per le stesse ragioni e per la ripresa della libera mobilità, **sono in aumento** (si stima un incremento del doppio rispetto al 2020); infine **l'età media della popolazione è in lieve rialzo** (46,2 anni al 1° gennaio 2022).

Il 2022 restituisce un quadro complessivo in cui la pandemia continua ad esercitare effetti sul comportamento demografico e sull'assetto sociale, anche se molto mitigati: un ambito in cui la regressione si avverte in modo marcato è quello della natalità. Il 2021 ha sancito l'ennesimo traguardo storico del record di minore natalità mai registrato nella storia del Paese.

La contrazione della fecondità, che ha caratterizzato gli ultimi decenni, si è associata agli effetti del lockdown, generando una grave incertezza nella scelta di pianificazione familiare, che non sembra dare particolare segnali di ripresa nel 2022.

La **"glaciazione demografica"** non tocca soltanto le architetture sociali ed economiche di un Paese ma investe più in generale "il senso della vita", con una disposizione e uno slancio verso il futuro che si oscurano, soprattutto nel vissuto delle giovani generazioni. Secondo la più recente letteratura, si tratta

di un fenomeno che interessa molte tra le società più ricche e che segnala un profondo cambio di paradigma: la “*distruzione creatrice*” che secondo Schumpeter (primo economista ad avere esaminato in modo sistematico il ruolo dell’innovazione nelle moderne economie industriali) porta un processo di “*mutazione industriale che rivoluziona la struttura economica, distruggendo quella vecchia e creandone una sempre nuova e più rispondente ai tempi*”, sembra aver fallito il suo obiettivo, in quanto l’attuale sistema si dimostra approdato al dominio distruttivo dell’ambiente naturale e al contestuale indebolimento di ogni slancio vitale. Il “Centro Studi e Ricerca Tarantelli” ha evidenziato, a questo proposito, come l’apparente contraddizione tra dinamica demografica in glaciazione e lo scongelamento “fisico” delle nostre riserve naturali sia in realtà il frutto di un medesimo processo di crescita economica illimitata e non responsabile che ha travalicato i valori etici universali sovraordinati e i fini di bene comune in grado di dare senso ad un modello di comunità e di società.

Secondo i ricercatori Massimo Calvi e Francesco Riccardi “*Il principale motore della riduzione della fecondità è lo sviluppo post industriale, che porta ad aumentare il rapporto costi/opportunità dei figli, ma soprattutto cambia la prospettiva delle donne, rendendole giustamente libere di studiare ed affermarsi sul mercato del lavoro. Ma sviluppo fa anche rima con estrema urbanizzazione, già maggioritaria dal 2009 e destinata ad accogliere nelle città il 70% della popolazione mondiale nel 2050*”. Gli stili di vita metropolitani, miscelando elementi critici di fondo come una vita più stressante in contesti più inquinati, insieme “*ad ingredienti sociali quali il consumismo e l’individualismo, hanno dimostrato di essere capaci di trasformare la struttura stessa della famiglia, delineando uno scenario in cui il figlio diventa una delle tante opzioni possibili di realizzazione personale*” (M. Calvi, F. Riccardi).

La **quota di persone che vivono sole** in Italia (33,3%) ha superato, infatti, il numero di coppie con figli (33%). Nelle grandi città il 50% delle famiglie è unipersonale, in gran parte formate da anziani soli, rimasti isolati durante il lock down. Si tratta di indici eloquenti del cambiamento profondo nella concezione dei legami sociali ed affettivi e delle responsabilità (A. Cuccello). Altri nodi all’origine di questo fenomeno complesso risiedono nell’**aumento dell’età media di generazione del primo figlio**, causata anche dalla forte incertezza dei giovani e della difficoltà di conquistare l’autonomia e l’indipendenza dalla famiglia; vi sono inoltre questioni di ordine culturale e di senso, che non guardano più al nucleo familiare come ad uno dei principali obiettivi di realizzazione e di conferma sociale, a cui si aggiungono ostacoli organizzativi legati alla conciliazione tra la vita familiare e quella lavorativa, che inibiscono l’eventuale progetto di mettere al mondo figli. Non è inoltre da sottovalutare il ruolo della crescente povertà e del rischio sempre più diffuso di cadere in questa condizione, correlati ad un modello di sviluppo che scoraggia la formazione della famiglia e la propensione generativa, non facilita l’occupazione femminile e marginalizza i ruoli meno professionalizzati. Secondo i recenti studi infatti le donne residenti in Italia rinviando l’esperienza di maternità verso età sempre più avanzate, arrivando ad una media di 32,2 anni nel 2021 (due anni in più rispetto al 1995).

In un **quadro demografico involutivo**, emergono tuttavia **lievi segnali positivi** che sembrano indicare uno sblocco di alcuni vincoli che impattano sulla vita di una comunità. Tra questi, il rapporto ISTAT segnala un **incremento significativo dei matrimoni** (85% in più rispetto al 2021 sebbene a livello assoluto non si raggiunga ancora il dato del 2019). Anche la **speranza di vita** sembra **leggermente in rialzo**: a gennaio 2022 la speranza di vita alla nascita è stimata in 80,1 anni per gli uomini e in 84,7 anni per le donne. Senza distinzione di genere risulta pari a 82,4 anni. Rispetto al periodo pre-pandemico, tuttavia, il gap rimane sostanziale.

POVERTA’ E DEPRIVAZIONE ECONOMICO-SOCIALE:

La pandemia ha portato con sé conseguenze significative anche nella struttura sociale: si sono infatti **amplificate le diseguaglianze**, che incidono con sempre maggiore rilevanza sulle fasce più fragili (persone e nuclei in povertà socio-economica, persone con disabilità, minori e anziani).

I temi che maggiormente hanno caratterizzato questa annualità sono quelli legati al rischio di povertà e di marginalizzazione, all’aumento del disagio minorile a cui si collega una crescente difficoltà delle famiglie di trattare questo fenomeno, all’incremento dei bisogni legati alla cronicità e alla perdita di autonomia.

Il Report sulle “*Proiezioni macro-economiche in Italia*” redatto da Banca d’Italia a giugno 2022, mette in evidenza un quadro fortemente condizionato dall’evoluzione del conflitto in Ucraina, i cui sviluppi restano altamente incerti e possono determinare traiettorie molto differenti per l’economia italiana nei prossimi anni. In uno scenario di base, si assume che le tensioni associate alla guerra (che si ipotizza resti confinata ai territori attualmente coinvolti) si protragga per tutto l’anno in corso, continuando a sostenere i prezzi delle materie prime, mantenendo elevata l’incertezza e rallentando il commercio

internazionale. Si esclude, per contro, un'intensificazione delle ostilità tale da portare a una sospensione delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia. Nello scenario di base la crescita del PIL in Italia sarebbe pari al 2,6 per cento nel 2022. Secondo Banca d'Italia un sostegno importante alla struttura economico-sociale del Paese proverrebbe dalla politica di bilancio e dagli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Si valuta che le misure di aiuto a imprese e famiglie per fronteggiare il rincaro dei beni energetici, quelle introdotte negli anni scorsi e gli interventi del PNRR, possano innalzare il livello del PIL complessivamente di oltre 3,5 punti percentuali nell'arco del prossimo triennio, di cui circa due punti riconducibili alle misure delineate nel PNRR.

Si conferma la **contrazione delle condizioni reddituali** subita dalle famiglie italiane, seppure ancora mitigata dalle misure di sostegno al reddito previste dal Fondo Povertà: **dall'analisi INPS del luglio 2022** emerge che le persone interessate da forme di sussidio economico sono 2,49 milioni, di cui 2,36 percepiscono il Reddito di Cittadinanza. La maggior parte sono cittadini italiani (2,17 milioni) e l'importo medio riconosciuto si attesta a 551 euro. I nuclei beneficiari al cui interno sono presenti figli minori sono 365.000 con 1,3 milioni di persone coinvolte. Le famiglie con persone disabili sono invece 197.000 con 442.000 persone coinvolte. Sempre da **Banca d'Italia (bollettino 4° trimestre 2022)** provengono dati che mettono in evidenza un **livello di inflazione altissima**, un peggioramento generalizzato delle condizioni finanziarie del Paese e una generale difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. I contratti futures evidenziano un andamento dei prezzi sempre molto elevato anche per il prossimo anno, per effetto di un generale rallentamento del commercio mondiale.

Secondo il **rapporto annuale 2022 di Caritas Italiana** su povertà ed esclusione, "il volto" dei poveri incontrati nell'anno è elemento che desta preoccupazione: le persone accolte ed accompagnate dai centri di ascolto e dai relativi servizi in rete sono state 227.5566, di cui 50,9% uomini e 49,1% donne. Il peso delle persone straniere è in crescita rispetto all'anno precedente e si attesta al 55% (a fronte del 52%), con punte che arrivano al 65,7% e al 61,2% nelle regioni del Nord-Ovest e del Nord-Est. In valore assoluto, le persone di origine straniera transitate in un anno nei servizi Caritas sono state esattamente 120.536, appartenenti a 189 nazionalità diverse. Se si compara questo dato a quello relativo ai percettori di misure di supporto alla condizione reddituale (in cui prevalgono di gran lunga gli italiani) la situazione che sembra delinearsi è quella di un numero significativo di persone che vivono in condizioni di gravi precarietà e che talvolta non hanno i requisiti minimi per l'accesso a misure compensative (es. persone senza dimora, richiedenti asilo diniegati, ecc..).

La **quota dei nuovi poveri**, seppur in leggero calo rispetto all'anno precedente rimane comunque consistente: tra gli assistiti Caritas, il 42,3% ha fatto il primo accesso nei circuiti di assistenza proprio nel corso dell'anno. Aumenta l'incidenza delle persone in carico da 1-2 anni, che passa dal 17,7% al 22,1%, dato che può essere interpretato come una mancata ripresa da parte di chi ha sperimentato gli effetti socio-economici della crisi pandemica. Ma anche di un ritorno di coloro che già nel pre-pandemia avevano vissuto momenti di fragilità: sono le famiglie a rischio povertà per le quali una riduzione delle ore di lavoro, un problema di salute o magari un problema familiare può facilmente compromettere il loro standard di vita. Un debole segnale positivo proviene invece dal calo delle povertà croniche, che scendono dal 27,5% al 25,5%. L'età media dei beneficiari dei servizi emergenziali di Caritas si attesta a 45,8 anni, in leggero calo rispetto a dodici mesi fa. Il dato sembra quindi evidenziare **una platea di persone in età lavorativa che mancano di strumenti economico-sociali di base per sostenere la propria autonomia, elemento che fa riflettere sull'esigenza di pensare a sistemi di presa in carico ed accompagnamento integrati ed innovativi**, in grado di aumentare l'occupabilità delle persone ma al tempo stesso di potenziarne le competenze trasversali indispensabili a sostenere un percorso di vita indipendente. Il dato sulla condizione professionale infatti evidenzia le significative fragilità di questo periodo post pandemico. Nell'anno in corso **cresce l'incidenza dei disoccupati e inoccupati** tra i beneficiari dei servizi di assistenza primaria, parallelamente si contrae la quota degli occupati che però è ancora molto significativa (23,6%). Tra gli assistiti italiani è rilevante il peso dei pensionati (15,8%) che evidenzia la presenza di ampie fasce di persone ultrasessantacinquenni che vivono in condizioni di povertà.

La pandemia da Covid-19 ha enfatizzato molte conseguenze della crisi economico-finanziaria già manifestatasi nel 2008 ma che attualmente risultano non ancora superate, anche in termini occupazionali. Tante risultano essere oggi le fragilità connesse al mercato del lavoro italiano, in continuità con il recente passato: l'ampia diffusione di occupazioni a bassa remunerazione e bassa qualifica (soprattutto nel terziario); la segmentazione del mercato occupazionale; le marcate differenze territoriali; il dualismo tra insider (lavoratori con contratti stabili) e outsider (lavoratori precari); la diffusa

precarietà; la forte incidenza dei lavori irregolari (nelle scorse annualità l'Istat aveva stimato l'esistenza di 3,7 milioni di lavoratori a tempo pieno nell'economia informale, pari al 15,7% di tutta l'occupazione del Paese); la diffusione dei contratti di lavoro non standard, soprattutto tra i giovani, e del part-time involontario; **l'alta incidenza dei giovani che né studiano, né lavorano, né ricevono formazione (dall'inglese "Neet ") e della disoccupazione giovanile.**

L'indagine annuale IT-SILC Istat (Statistics on Income and Living Conditions) ha messo in luce alcune dimensioni che impattano sulle condizioni di povertà: lo shock causato dalla pandemia di COVID -19 ha determinato un **deciso aumento della volatilità della dinamica produttiva** nell'area europea. Prima dello scoppio della pandemia di COVID -19, la produttività del lavoro in Europa era stagnante, ma nel biennio 2021-2022, la produttività in Italia è tornata sul livello dell'ultimo trimestre del 2019, precedente l'inizio della crisi (+0,1 per cento, per effetto di un recupero quasi pieno di ore lavorate e PIL). I meccanismi innescati dalla crisi che hanno avuto impatto sulla produttività del lavoro sono stati molteplici. Si possono in particolare individuare alcune tipologie di effetti determinati dall'emergenza sanitaria sulla crescita della produttività: innanzitutto, la produttività all'interno dei settori è stata probabilmente influenzata dall'accelerazione nell'adozione delle tecnologie digitali a seguito della pandemia, che ha favorito il ricorso al lavoro da remoto, stimolando le imprese a riorganizzarsi e a diventare più efficienti. La crescita del valore aggiunto per ora lavorata è infatti risultata particolarmente elevata nei settori produttivi maggiormente digitalizzati, in cui il ricorso al lavoro agile è stato tempestivo e più diffuso. La ripresa delle attività industriali e commerciali, che nel 2022 ha avuto uno slancio ulteriore, ha visto un andamento volatile: dopo un primo importante recupero nei mesi estivi del 2020, l'occupazione è tornata a crescere a ritmi sostenuti nel 2021 ma ha conosciuto una nuova decelerazione nella seconda parte dell'anno. Nel primo trimestre del 2022 è proseguita una tendenza nettamente positiva: il numero di occupati è cresciuto dello 0,5 per cento rispetto alla media degli ultimi tre mesi del 2021 (+120 mila unità). La maggiore criticità che sembra emergere da questa situazione è relativa al reperimento delle figure professionali: mentre il mercato sembra crescere, diminuiscono le persone immediatamente disponibili e pronte all'avvio al lavoro, soprattutto in riferimento ad alcuni settori (es. il settore alberghiero, le catene produttive legate all'alimentazione, i trasporti...). In alcuni casi, le condizioni contrattuali non sembrano essere ritenute adeguate dai potenziali candidati che si trovano a non accettare la proposta di lavoro e decidono di mantenere le forme di sussidio di cui fruiscono. Lo studio evidenzia come i sussidi possano agire come leva per la fuoriuscita dalla povertà, tuttavia le misure di inserimento lavorativo non risultano efficaci se non sono integrate da sistemi di tutoraggio e di accompagnamento che vadano a potenziare le trasversalità delle persone e a rafforzarne la capacità di sostenere un percorso di crescita e di re-inserimento, modificando il loro approccio all'autonomia.

Negli ultimi anni le trasformazioni strutturali del mercato del lavoro, accentuate o rallentate dall'andamento del ciclo economico, hanno portato a una decisa diminuzione del lavoro tradizionalmente definito come *lavoro standard* (dipendenti a tempo indeterminato e autonomi); nel 2022, queste modalità di lavoro riguardano il 59,5% del totale degli occupati, contro un'incidenza che nei primi anni duemila era pari a circa il 65%. Nel lungo periodo, a essere particolarmente evidente è la progressiva diminuzione dei lavoratori indipendenti, che nell'economia del nostro Paese hanno sempre avuto un peso particolarmente rilevante legato alla diffusa presenza di piccole imprese, spesso a conduzione familiare, peculiarità propria del contesto produttivo italiano. La progressiva diminuzione osservata negli anni non ha coinvolto tutti gli indipendenti in maniera uniforme: sono diminuiti gli imprenditori, i lavoratori in proprio (es. agricoltori, artigiani e commercianti) ma sono rimasti invariati i liberi professionisti, elemento che sembra evidenziare una graduale trasformazione del mercato del lavoro, sempre più globalizzato e meno territoriale e sempre più orientato ai servizi. La diffusione di forme di lavoro non-standard – secondo l'Istat – ha contribuito a un peggioramento della qualità complessiva dell'occupazione, comportando anche livelli retributivi mediamente più bassi. Il combinarsi di bassa retribuzione oraria e di contratti di lavoro di breve durata e intensità si traduce in livelli retributivi annuali decisamente ridotti e in una riduzione drastica della propensione a re-inserirsi nel mercato del lavoro da parte delle persone che attualmente sono disoccupate. Circa 4 milioni di dipendenti del settore privato sono a bassa retribuzione, cioè percepiscono una retribuzione teorica lorda annua inferiore a 12 mila euro. Circa 1,3 milioni di dipendenti riceve una bassa retribuzione oraria, inferiore a 8,41 euro. Per 1 milione di dipendenti i due elementi di vulnerabilità si sommano. Anche la bassa retribuzione oraria, così come l'occupazione non-standard, è più diffusa tra giovani, donne, stranieri (in particolare extra-Ue), con basso titolo di studio e residenti nelle aree più periferiche. Se in molti casi si tratta di giovani che vivono ancora nella famiglia di origine, non è infrequente il fatto che siano genitori soli. Nella determinazione del divario intervengono differenziali di età, effetti legati ai

livelli di istruzione e alle progressioni di carriera, effetti di settore e comunque legati alla posizione degli individui nel ciclo della loro vita lavorativa. Gli individui a bassa retribuzione sono occupati in prevalenza in imprese caratterizzate da condizioni retributive più svantaggiose, dove basse retribuzioni orarie si combinano con contratti a tempo determinato o part-time. Si tratta di 700 mila imprese per circa il 27 per cento delle posizioni. Le modalità di partecipazione o non partecipazione al mercato del lavoro sono – secondo il Rapporto Istat – tra le **determinanti più significative della condizione di povertà**, declinandosi, a seconda delle fasi del ciclo di vita, in modo diverso: reddito da lavoro insufficiente, perché associato a occupazioni precarie e con bassi profili professionali; mancata o saltuaria partecipazione al mercato del lavoro, che impedisce, ai più giovani, di avviare una vita autonoma e che impone il ricorso a sussidi di varia natura o al mantenimento da parte di persone esterne al nucleo familiare; pensione esigua, dovuta all'assenza di un'attività lavorativa pregressa o frutto di storie lavorative discontinue in settori mal pagati e spesso caratterizzati da elevata incidenza di lavoro irregolare.

Questi contributi attestano come la povertà sia un fenomeno complesso, multidimensionale e in continua evoluzione. Il Governo italiano, in questi anni ha adottato misure ordinarie e straordinarie a contrasto della povertà, che sono state potenziate e/o integrate nel corso del 2022.

Con l'introduzione della **misura nazionale di contrasto alla povertà** (avviata dalla legge n. 33 del 2016 e successivamente identificata con il Reddito di inclusione, come delineato dal D. Lgs. n.147 del 2017, poi sostituito dal Reddito di cittadinanza di cui al decreto legge n. 4 del 2019) sono stati definiti i primi livelli prestazionali essenziali, non solo per quanto riguarda il beneficio economico associato alle prestazioni sociali di contrasto al fenomeno, ma anche nelle componenti di queste ultime relative ai profili di inclusione sociale e alle politiche attive del lavoro. A partire dalla legge di bilancio 2021 (art. 1, commi 794-804, della legge n. 178 del 2021) si è inoltre inteso potenziare il sistema dei servizi sociali strutturati, rafforzando contestualmente gli interventi e i servizi sociali specificatamente di contrasto alla povertà, nella prospettiva del raggiungimento negli ambiti territoriali di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali, coincidente con un rapporto numerico tra assistenti sociali impiegati e popolazione residente pari a 1 a 5.000.

Da parte sua, **la legge di bilancio 2022** (legge n. 234 del 2021) ha fornito, ai commi da 159 a 171, la prima definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (**LEPS**), e qualificato gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS, nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. Gli ATS concorrono inoltre alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale. I commi da 162 a 168 della legge di bilancio 2022 hanno poi evidenziato i servizi socio-assistenziali rivolti agli anziani non autosufficienti. Allo stesso modo, il comma 169 dispone che, entro diciotto mesi dall'entrata in vigore della legge di bilancio, con uno o più decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze, siano definiti i LEPS, negli altri ambiti del sociale, diversi dalla non autosufficienza, con riferimento alle aree di intervento e ai servizi già individuati dalla legge quadro n. 328 del 2000. Infine, il comma 170, in sede di prima applicazione, indica i LEPS ritenuti prioritari dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (Pronto Intervento Sociale; supervisione del personale dei servizi sociali; servizi sociali per le dimissioni protette; prevenzione dell'allontanamento familiare; servizi per la residenza fittizia; progetti per il dopo di noi e per la vita indipendente), al cui finanziamento concorrono le risorse nazionali già destinate alle stesse finalità dal Piano, unitamente alle risorse dei fondi comunitari e del PNRR destinate a tali scopi.

La determinazione dei LEPS in interventi, servizi, attività e prestazioni integrate finalizzati a garantire - con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale - qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione/riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità, si integra con il processo di definizione dei fabbisogni standard che, in attuazione della legge delega sul federalismo fiscale n. 42 del 2009, ha previsto che agli enti locali siano attribuite, oltre alle risorse di carattere tributario, anche risorse perequative finanziate dalla fiscalità generale, dedicate alla perequazione integrale delle funzioni fondamentali dei Comuni (rifiuti, amministrazione, gestione e controllo; viabilità e territorio; sociale; istruzione; polizia locale; asili nido; trasporto pubblico locale). La gran parte di queste prestazioni riguardano l'assistenza, l'istruzione e il trasporto pubblico locale e sono strettamente correlate ai diritti civili e sociali. In questo quadro normativo, pertanto, è importante

evidenziare che i LEPS non si traducono in livelli uniformi di servizi su tutto il territorio nazionale. Una volta garantito l'accesso ai servizi, infatti, la modalità erogativa potrà variare a seconda del bisogno evidenziato da ogni realtà territoriale (si veda a tale proposito l'Audizione del Presidente della Commissione tecnica per i fabbisogni standard sullo stato di attuazione e sulle prospettive del federalismo fiscale, anche con riferimento ai relativi contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, 6 ottobre 2021).

A partire dal 2014, ai finanziamenti nazionali si sono aggiunti i fondi europei o fondi nazionali collegati alla programmazione europea. Accanto ai fondi sociali nazionali si affiancano le risorse comunitarie: come evidenziato dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, sia il PON inclusione (dedicato ai Servizi sociali) sia il FEAD (dedicato al supporto alimentare) hanno fondi residuali da impiegare entro il 2023 e saranno ulteriormente confermati nella programmazione 2021-2026, probabilmente nell'alveo di un unico Programma PON inclusione, di cui si è avviata la programmazione a livello nazionale e di cui si prevede un aumento di dotazione.

Il PNRR, Piano nazionale di Ripresa e resilienza, ha stanziato 1,45 miliardi per tre specifici interventi sul sociale a regia nazionale, relativi ad azioni in ambito socio-sanitario, di supporto alla domiciliarità di anziani non autosufficienti, di potenziamento delle competenze genitoriali, di sostegno all'autonomia delle persone con disabilità, di contrasto alla povertà estrema e alla marginalizzazione.

Le risorse finanziate dall'Unione Europea con il Programma Next Generation EU e complessivamente assegnate a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in conformità a quanto previsto dal piano operativo, di cui al Decreto Direttoriale n.450 del 9 dicembre 2021, sono pari a 1.450,6 milioni di euro.

Le risorse sono stanziate per sette sub-investimenti/linee di attività:

- 4 per l'Investimento 1.1- Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; una per l'Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- 2 per l'Investimento 1.3 - Housing temporaneo e Stazioni di posta (Centri servizi).

La finalità dell'Avviso è quella di favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora. Nello specifico, la misura prevede interventi di:

- rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie in difficoltà;
- soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantire loro una vita autonoma e indipendente
- servizi socio assistenziali domiciliari per favorire la deistituzionalizzazione;
- forme di sostegno agli operatori sociali per contrastare il fenomeno del burn out;
- iniziative di housing sociale di carattere sia temporaneo che definitivo.

I destinatari di tali risorse sono gli Ambiti territoriali sociali (ATS), che in Italia sono circa 600, e i Comuni singoli. Le Regioni e Province Autonome avranno un ruolo di coordinamento e di programmazione per lo sviluppo dei sistemi sociali territoriali in relazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS) di livello nazionale e alla programmazione regionale.

L'obiettivo è quello di realizzare, entro il primo trimestre del 2026, a livello locale circa 2000 progetti, di cui:

- n. 400 nuovi progetti attivati per sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità di famiglie e bambini, con il coinvolgimento di almeno 4.000 nuove famiglie con bambini presenti su tutto il territorio nazionale;
- n. 125 progetti attivati per una vita autonoma e la deistituzionalizzazione per gli anziani, con il coinvolgimento di almeno 12.500 anziani a livello nazionale;
- n. 250 progetti per rafforzare i servizi domiciliari a garanzia delle dimissioni protette e di un percorso di prevenzione dell'istituzionalizzazione;
- n. 200 progetti attivati per rafforzare i servizi sociali e prevenire situazioni di sovraccarico psico-fisico degli assistenti sociali;
- n. 850 progetti di autonomia per le persone con disabilità;
- n. 250 interventi di Housing First con la presa in carico di almeno 3.400 persone a livello nazionale;
- n. 250 nuovi centri per l'accoglienza delle persone senza dimora (stazioni di posta) e presa in carico di almeno 22.000 persone senza dimora.

Il **Fondo Nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**, istituito con la Legge di Stabilità 2016, contempla al suo interno il "**Fondo Povertà**", rivolto al finanziamento degli interventi destinati ai nuclei familiari beneficiari del Reddito di Cittadinanza ingaggiati in percorsi verso l'autonomia, come definiti attraverso la sottoscrizione di Patti per l'inclusione sociale, che acquisiscono la natura di livelli essenziali delle prestazioni. Il **secondo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (2021-2023) è stato approvato il 28 luglio 2021** dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, nell'ambito del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, che contiene al suo interno anche il Piano sociale nazionale 2021-2023.

Quest'ultimo individua le priorità collegate al Fondo Nazionale Politiche Sociali e alla sua programmazione, distinguendo tra azioni di sistema più ampie e interventi rivolti alle persone di minore età. Le risorse afferenti al **Fondo Povertà** subiscono **nel triennio un graduale ridimensionamento**: nel 2021 infatti le risorse disponibili erano pari a 619.000.000 euro, ridotte a 552.094.934 euro per il 2022 e a 439.000.000 euro per il 2023, tenuto conto delle risorse destinate agli ambiti territoriali per il Contributo relativo alle assunzioni degli assistenti sociali. Le risorse complessive sono assegnate secondo lo schema sotto indicato:

	2021	2022	2023
Somme destinate al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, di cui all'articolo 4, comma 13, del decreto-legge n. 4 del 2019, ivi compresi eventuali costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei comuni, singoli o associati, nonché gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei Puc, ai sensi dell'articolo 12, comma 12	594	527	414
di cui destinate al pronto intervento sociale	20	20	20
Somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 2017	20	20	20
di cui destinate all'Housing first	5	5	5
di cui destinate ai servizi di posta e per residenza virtuale	2,5	2,5	2,5
di cui destinate al pronto intervento sociale	2,5	2,5	2,5
Somme riservate al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, di cui all'articolo 1, comma 335, della legge n. 178 del 2020	5	5	5
Totale	619	552	439

Tabella n.1 Risorse Fondo Povertà 2021-2023 (fonte/link: <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/focus-on/Fondo-poverta/Pagine/default.aspx>)

POVERTA' ESTREMA E GRAVE MARGINALIZZAZIONE

Dal **rapporto 2022 curato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province** autonome si evince che in Italia sono quasi due milioni le famiglie che risultano in povertà assoluta, dato confermato anche dal rapporto annuale Caritas. Ad inizio 2022 In Italia il 25,4% (quasi 15 milioni) della popolazione è a rischio povertà ed esclusione (Indagine EU SILC), circa un quarto della popolazione, a fronte della media Europea che si colloca intorno ad un quinto. Aumenta la condizione di disagio rappresentata dalle persone in povertà assoluta: le famiglie in tale condizione passano da poco meno di 800 mila nel 2006 a circa 2 milioni negli ultimi due anni. Secondo quanto analizzato dal Periodico "Vita", autorevole pubblicazione del Terzo Settore, poiché la povertà assoluta si misura sulla capacità della famiglia di sostenere le spese essenziali e incompressibili per vivere, dal cibo all'affitto, dalle cure al riscaldamento, l'inflazione oltre il 6%, potrebbe prospettare un aumento dell'incidenza di tale condizione a partire dal prossimo anno. L'intensità della povertà assoluta nel 2022 rimane sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (18,7%), L'incidenza delle famiglie in povertà assoluta si conferma più alta nel

Mezzogiorno (10% dal 9,4% del 2020), mentre scende in misura significativa al Nord (6,7% da 7,6%), in particolare nel Nord Ovest (6,7% da 7,9%).

Con riferimento alla classe di età, l'incidenza della povertà assoluta si attesta al 14,2% (poco meno di 1,4 milioni) fra i minori. All'11,1% fra i giovani di 18-34 anni (1 milione e 86 mila) e rimane su un livello elevato al 9,1% anche per la classe di età 35-64 anni (2 milioni e 361 mila), mentre si mantiene su valori inferiori alla media nazionale per gli over 65 (5,3%, interessando circa 743 mila persone).

A livello nazionale, il problema della grave povertà porta alla luce un altro rilevante problema, ovvero quello delle persone senza fissa dimora, "gli invisibili" che talvolta non compaiono in nessuna indagine demografica e, pertanto, non vengono intercettati dai servizi se non quando la loro condizione diventa drammatica. Da gennaio ad ottobre 2022, sono state 289 le persone senza dimora decedute per strada: in altre parole, in Italia muore una persona senza dimora al giorno, con un incremento di ben 43 persone rispetto a tutto il 2021 e 81 in più rispetto al 2020. Si tratta del numero più alto raccolto negli ultimi cinque anni dalla Fio/Psd, la Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora che con il suo osservatorio mappa i decessi tramite le segnalazioni delle organizzazioni che seguono i senzatetto su tutto il territorio nazionale. «*I dati, purtroppo, confermano la costante di un morto al giorno, una dimensione della tragedia mai vista in questi anni*», evidenzia il rapporto Fio/Psd. I dettagli sulle morti di quest'anno confluiranno nel report che verrà pubblicato a inizio 2023, ma stando ai dati raccolti nel 2022, emerge che la maggior parte di queste persone viene ritrovata per strada (46,8%), in sistemazioni di fortuna (29,7%) e in stazione (9%), in ospedale (12,2%). Solo l'1,4% perde la vita in carcere e l'1% in strutture territoriali. Secondo la Federazione «*non esiste una causa unica e chiara*» che spieghi il perché di numeri così alti quest'anno. È possibile, tuttavia, che l'aumento dei decessi sia riconducibile all'aumento dei senza dimora: «*Esiste – prosegue il rapporto – una tendenza e una situazione nazionale che possono spiegare questo aumento: la povertà è aumentata in tutte le fasce medio basse. Questo spinge sempre più in basso chi già viveva grandi difficoltà e situazioni di disperazione*».

Per far fronte alla problematica della grave marginalità, oltre ai Progetti PNRR a valere sulla Missione 5, Sottocomponente 2 – Investimento 1.3, è stato adottato, con Decreto Direttoriale 467 del 23 dicembre 2021, **l'Avviso pubblico n. 1/2021 Prlns - Progetti di Pronto Intervento Sociale** dedicati alla grave marginalità e rivolti agli Ambiti territoriali, con una dotazione finanziaria complessiva di 90 milioni di euro a valere sulle risorse REACT-EU - Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020 "Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19". L'Avviso, i cui interventi da avviare entro il 2022 e da concludersi entro il 31.12.2023, sostiene azioni di pronto intervento sociale rivolti alle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità; in particolare, intende contribuire al superamento dell'attuale frammentazione dei servizi con investimenti mirati a livello territoriale, nonché favorire l'accessibilità ai servizi essenziali anche per le persone senza dimora presenti sul territorio dei Comuni, garantendo anche l'iscrizione anagrafica, da cui normativamente discende la possibilità di fruire dei servizi socio-assistenziali e sanitari.

DISAGIO GIOVANILE

In Italia, la quota dei giovani 18-24enni in condizione di ELET (Early Leavers from Education and Training), ovvero i giovani che escono dal sistema di istruzione e formazione senza aver conseguito un diploma o una qualifica, nel 2022 è pari al 13%, ancora lontano dall'obiettivo fissato dalla Strategia Europa del 10%. Secondo i dati del Rapporto annuale ISTAT, i giovani che abbandonano gli studi avendo al massimo raggiunto la licenza media sono stati 543.000 nel 2021. Nel rapporto di *Save the Children*, in merito ad un'indagine condotta a 10 mesi dall'inizio della pandemia, il 28% degli studenti dichiarava infatti che almeno un loro compagno di classe dal lockdown del marzo 2020 avrebbe smesso di frequentare le lezioni. In esito alla pandemia si sono amplificati in modo esponenziali quei disagi che, negli ultimi anni, sembravano "silenti" o in fase di emersione. Secondo la più recente letteratura, gli adolescenti dichiarano di sentirsi molto incerti, irritabili, disorientati, apatici e scoraggiati. In base a tali indagini, il 59% degli studenti afferma di aver ridotto notevolmente la propria capacità di socializzare, di aver peggiorato la propria visione del futuro (57%) e di aver diradato o addirittura perso le proprie amicizie e frequentazioni (52%) (*Disagio giovanile e pandemia: uno scenario complesso*. Fatebenefratelli).

Da una ricerca effettuata nel maggio 2022 dall'**Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza**, i disturbi e sintomi più frequentemente riportati dai giovani e giovanissimi durante e post lockdown, sono i

disturbi del comportamento alimentare, l'ideazione suicidaria (tentato suicidio e suicidio), gli episodi di autolesionismo, le alterazioni del ritmo sonno-veglia e il ritiro sociale. La ricerca sembra quindi convalidare l'ipotesi di un generale peggioramento delle condizioni di salute mentale di bambini e ragazzi, sia in riferimento a nuovi esordi, sia in funzione del peggioramento di situazioni croniche. Il report mette in luce l'esigenza emergenziale di trovare nuove strategie di fronteggiamento e, laddove possibile, di prevenzione innanzi ad un aumento della complessità delle situazioni.

Secondo i dati più recenti del **Ministero della Salute** in Italia sono circa 3 milioni i giovani che soffrono di disturbi della nutrizione e dell'alimentazione di cui il 95,9% sono donne e il 4,1% uomini. Tali dati sono supportati dalle recenti revisioni sistematiche della letteratura che dimostrano come la prevalenza nel mondo dei Disturbi Alimentari sia passata dal 3,5% del periodo 2000-2006 al 7,8% del periodo 2019-2021, con un picco di incidenze manifestatosi nella fase pandemica e post-pandemica. I disturbi prevalenti sono l'anoressia nervosa, la bulimia nervosa, il BED (Bing Eating Disorder). L'età media di **esordio per l'anoressia è tra i 12 e i 19 anni**; i casi rappresentati nella popolazione femminile tra i 15 e i 19 anni costituiscono circa il 40% del totale. **I casi** ad esordio precoce (*early onset*) si manifestano in fasce di età sempre più basse (12 anni nel 2021).

I disturbi alimentari rappresentano una gamma di problematiche anche a valenza psichiatrica: a tale proposito si evidenzia che l'anoressia si attesta come malattia psichiatrica **con il più alto tasso di mortalità** (5% per decade di malattia); **un decesso su cinque avviene per suicidio**.

Un dato incoraggiante mostra però che nell'80% dei casi trattati e seguiti, la guarigione è stabile con o senza sintomi residui sottosoglia. Nella percentuale restante dei casi, può instaurarsi una progressione del disturbo che porta al quadro di "*Severe Enduring*" caratterizzato da ridotto funzionamento relazionale, scolastico e lavorativo e frequente persistenza di disturbi psichici (ad esempio di tipo ansioso e depressivo).

In esito alla pandemia e alle misure di contenimento attuate, si è registrato un impatto imponente sulla salute mentale della popolazione giovanile, i cui esiti sono ancora in via di documentazione. Alcuni studi dimostrano aggravio dei sintomi in pazienti già affetti, frequenti ricadute nella popolazione già in cura per disturbi del comportamento e dello sviluppo neuro-cognitivo, incremento di ospedalizzazioni in età infantile, incremento di comportamenti a rischio uniti a sentimenti di disagio psicologico e senso di colpa/vergogna collegati alle condotte disfunzionali. Già prima della pandemia si stimava che 200 bambini e ragazzi su 1000 avessero un disturbo neuropsichiatrico (ovvero 1.890.000 minorenni) ma solo 60 su 1000 hanno accesso ad un servizio territoriale sanitario e di essi solo la metà riesce ad avere risposte strutturate e durature (*Dati tratti dal documento di sintesi "Tavolo tecnico salute mentale del maggio 2021 a cura del Ministero della Salute*).

All'aumento esponenziale dei minori e dei giovani gravemente vulnerabili non corrisponde un'offerta di servizi socio-sanitari di adeguate proporzioni. Il fenomeno infatti appare molto complesso e non sempre i servizi sono in grado di approntare nuovi e funzionali assetti di risposta. Dati regionali dei Dipartimenti di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza mostrano un'evidente carenza di risorse e di strutture, di contesti di cura anche post acuzie e di sistemi preventivi e riabilitativi integrati che possano impedire che stati transitori di sofferenza si cronicizzino e portino a condizioni di inabilità conclamata.

La complessità del fenomeno sembra quindi lanciare una sfida ai servizi, relativamente alla capacità di creare alleanze territoriali pubblico-private che integrino competenze sociali, educative, psicologiche e sanitarie per creare dispositivi efficaci di presa in carico complementari allo specifico trattamento sanitario, creando contesti non medicalizzati e non stigmatizzati di cura dove i minori e i giovani possano trovare ascolto e costruire progressivamente nuovi presupposti per il loro benessere e il loro futuro.

NON AUTOSUFFICIENZA E DISABILITA'

Il Fondo nazionale per le non autosufficienze, istituito con la legge di Bilancio 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1264), con l'intento di coprire le spese relative all'assistenza socio-sanitaria di persone affette da disabilità grave o gravissima, nonché di anziani non autosufficienti, in modo da favorirne la permanenza a domicilio, evitando il ricorso a strutture di assistenza residenziale, con la legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, comma 168) è stato significativamente implementato, al fine di garantire la graduale attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali a favore delle persone non autosufficienti. Di seguito gli incrementi previsti:

2022	+ 100 milioni
2023	+ 200 milioni
2024	+ 250 milioni
2025	+ 300 milioni

Gli scopi del Fondo per la non autosufficienza sono descritti dall'articolo 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, ossia:

- 1) contrastare la segregazione delle persone disabili, anziane e/o non autosufficienti, nonché gli ambiti domestici o le sistemazioni che non rispettano la volontà di questi ultimi;
- 2) verificare che le persone con disabilità e/o non autosufficienti possano accedere ai servizi e alle strutture sociali come tutti gli altri, sulla base del principio di uguaglianza, e che questi servizi rispondano ai loro bisogni.

Gli interventi del Fondo per la non autosufficienza 2022 vertono su tre livelli:

- assistenza domiciliare diretta;
- sostegno "indiretto" attraverso erogazioni economiche sostitutive di servizi o dirette ai caregiver;
- interventi complementari, come ricoveri di sollievo a livello temporaneo e non continuativo.

In vista del raggiungimento dei LEPS, i servizi socio-assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone non autosufficienti, sono erogati dagli ATS nelle seguenti aree:

- assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari;
- servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie;
- servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie.

Si ricorda che le risorse del Fondo per la non autosufficienza sono divise ogni anno tra le regioni attraverso apposito decreto interministeriale, a seguito di Intesa in sede di Conferenza Stato-regioni.

Inoltre, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), previa intesa in sede di Conferenza unificata, provvederà a definire strumenti e modelli di supporto, utilizzabili su tutto il territorio nazionale, diretti a realizzare gli interventi, le attività e i programmi di formazione professionale nonché i progetti formativi a favore dei familiari delle persone anziane non autosufficienti.

Scenario regionale

Il Piemonte si presenta in una condizione di contrazione demografica e di offerta di lavoro, evidenziando anche problematiche di adeguata valorizzazione delle persone immigrate e dei giovani. Questi ultimi, inoltre, hanno subito in modo particolarmente intenso alcuni effetti negativi causati dall'isolamento pandemico. Nel 2021 si osserva nella nostra regione un'ulteriore riduzione della popolazione (-5% rispetto all'anno precedente): prosegue il calo delle nascite ed i flussi migratori non sono sufficienti a compensare il saldo naturale negativo.

Il calo demografico non è uniforme sul territorio regionale ma è in corso soprattutto nelle aree montane, in quelle di alta collina e nel quadrante di interesse del Consorzio C.I.S.S., che pertanto risulta particolarmente attenzionato su queste dinamiche.

Tale condizione riflette le disparità di sviluppo all'interno della nostra regione che le risorse PNRR si prefiggono di andare a colmare, incidendo in modo particolare sullo sviluppo dei servizi essenziali.

IL LAVORO e LA CRESCITA ECONOMICA

Secondo il **Report 2022 di IRES**, gli occupati in Piemonte sono diminuiti del 2,5% tra il 2019 e il 2022: è una contrazione rilevante ma non proporzionale all'intensità dello shock di questi ultimi anni, confermando l'utilità delle misure di sostegno e la robustezza della ripresa. I giovani registrano il più consistente aumento di contratti (+25% rispetto al 2020) anche se la maggior parte di questi ha natura temporanea (8 su 10). Tuttavia, emerge una forte tendenza alla disattivazione dell'offerta da parte dei lavoratori stessi, per scoraggiamento o per maggiore difficoltà di accesso al lavoro in termini pratici. Nel complesso, in Piemonte le persone che vorrebbero lavorare, ma per diverse ragioni non lo fanno, sono 272.000, l'8% in più rispetto al 2020, un dato molto più proporzionato alla contrazione del PIL dal 2019 ad oggi e che sottolinea l'ampio disallineamento tra domanda e offerta di lavoro.

Nella Regione la crescita del prodotto annuo è stata pari al 7,1% nel 2021 ma ha subito una contrazione nel 2022 (1,9%). I consumi vedono una crescita ancora limitata (5%) mentre aumentano in modo sensibile gli investimenti (18,1%), confermando una dinamica espansiva inedita nelle precedenti recessioni. La repentina ripresa, che si è manifestata sia a livello globale che locale, ha generato una rilevante impennata inflattiva con conseguenze altalenanti sulle filiere produttive. A questo fenomeno si è unito lo shock del conflitto ucraino, che ha avuto un impatto immediato sull'economia, mettendo a rischio la disponibilità di materie strategiche, ma anche sugli assetti sociali, soprattutto perché i nostri territori sono stati tra quelli maggiormente interessati dall'ospitalità emergenziale dei profughi.

Il Piemonte sembra però procedere con intensità superiore rispetto alle regioni italiane nel processo di "polarizzazione" dell'occupazione, ossia la crescente riduzione delle occupazioni intermedie e la progressiva concentrazione verso quelle ad alta qualificazione oppure dequalificate. Tra gli aspetti di rilevanza sociale emersi con la pandemia, spicca il ruolo assunto dal Terzo Settore in termini di mobilitazione, contribuendo a mitigare i costi sociali dei servizi pubblico-privati. Tuttavia il comparto stesso ha subito danno economico ed occupazionale molto intenso, soprattutto nella sua componente che offre servizi di tipo culturale, sportivo e ricreativo, a causa delle norme di contenimento del contagio.

I GIOVANI

Nella nostra Regione, la percentuale di NEET raggiunge livelli estremamente elevati, pari al 20% contro il target europeo del 9%. La pandemia e la formazione a distanza hanno inciso negativamente sui livelli di apprendimento (report IRES 2022) così come sulle trasversalità dei giovani piemontesi, come accertato dalle indagini INVALSI del 2022. Il tasso di dispersione scolastica è superiore all'obiettivo europeo ma mantiene livelli contenuti: si attesta infatti al 12%, a fronte dell'obiettivo del 10% posto dall'Europa. Tuttavia aumenta la "dispersione in presenza", ovvero quella dispersione implicita caratterizzata dalla presenza di molti giovani "low performer" che non riescono a raggiungere i livelli di

competenza minima previsti per età e classe frequentata. A ciò si deve aggiungere che negli ultimi 2 anni si è registrato un calo del benessere mentale degli adolescenti piemontesi che scende dai 73,9 punti del 2021 ai 70,3 punti nel 2022, andamento da porsi in relazione con lo stato di isolamento imposto dalla pandemia. A questo proposito, la Regione Piemonte ha promosso alcune misure di supporto per contrastare la dispersione scolastica, prevenire e gestire situazioni di disagio bio-psicosociale e avviare percorsi esperienziali per la promozione del benessere giovanile che prevedano azioni culturali (laboratori artistici e musicali) e attività fisiche e sportive atti a migliorare le loro condizioni di salute psico-fisica.

I **“Progetti di supporto psico-fisico”**, a favore dei **giovani tra i 15 e i 29 anni**, a cui la Regione Piemonte ha dedicato uno specifico Bando che ha finanziato il progetto a titolarità del Consorzio C.I.S.S., prevedono il coinvolgimento dei Centri di Aggregazione Giovanili (CAG), la collaborazione con le Strutture complesse di psicologia, nonché la partecipazione delle organizzazioni di volontariato e degli enti di terzo settore che offrano specifici percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale rivolti ai giovani con problematiche di disagio e difficoltà anche conseguenti alla pandemia da Covid-19.

LA FORMAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA

La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 16 - 5369, in applicazione del Decreto Ministeriale 5 novembre 2021, ha approvato Il **Piano Attuativo regionale del Programma Nazionale GOL** con una dotazione finanziaria complessiva per il 2022 di 59.956.000,00 euro.

Il programma GOL è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro. A livello nazionale dispone di risorse complessive pari a 4,4 miliardi di euro e si prefigge di coinvolgere 3 milioni di beneficiari entro il 2025. Il programma è attuato dalle Regioni sulla base dei Piani regionali (PAR) approvati da Anpal. La sua attuazione è connessa al Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e al Piano nazionale per le nuove competenze.

La Regione Piemonte, con l'approvazione del Piano attuativo regionale, ha fatto proprio il Programma GOL, che si inserisce in modo complementare in un modello già collaudato di interventi regionali finalizzati all'occupazione e al reinserimento lavorativo, attuando diverse tipologie di percorsi, per offrire una risposta personalizzata e flessibile alle esigenze delle persone, in chiave di maggiore occupabilità e crescita delle competenze. Punto di forza dell'intervento messo in campo dal Piemonte, è il rafforzamento - con nuove fonti di finanziamento - di un sistema di offerta già costruito su consolidata rete di servizi pubblico/privati accreditati e il contestuale potenziamento di strumenti integrati già attivi, trasversali alla formazione e alla ricerca attiva del lavoro. Il programma va quasi completamente a sostituire le misure FSE dedicate alla formazione professionalizzante (Direttiva Formazione al Lavoro) e alcuni dispositivi di inserimento lavorativo (bandi targettizzati): il 70% circa delle risorse precedentemente destinate alle direttive FSE sono ora convogliate in GOL mentre il 30% rimarrà ancorato alle precedenti misure almeno fino al 2023. Il nuovo programma, coordinato da ANPAL, consente di pervenire ad una mappatura capillare delle situazioni rilevate in tutti i servizi regionali e di spingere per una inedita integrazione tra i servizi pubblici e privati (CPI e SAL), pervenendo ad un set di strumenti condivisi (profilazione dei beneficiari) che mantiene però una certa flessibilità in funzione del bisogno individuale rilevato (es. possibilità per il beneficiario di accedere ad interventi previsti nelle fasce di profilazione diversa se necessario). Tuttavia, il nuovo modello di intervento impone in una certa misura di derogare alla programmazione: i nuovi percorsi formativi infatti vengono di volta in volta articolati in base ai target processati, superando invece il sistema di pianificazione triennale che caratterizzava le precedenti direttive dedicate.

Nell'ambito della formazione professionale di figure considerate rilevanti per il contesto socio-assistenziale e socio-sanitario, si evidenziano alcuni interventi della Regione Piemonte relativi al personale dei Servizi, con particolare riferimento agli Operatori Socio Sanitari.

Con deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2022, n. 20-4955 D.G.R. 20 marzo 2020, n. 4-1141 "Indicazioni inerenti la sostituzione del personale nelle strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in contesto emergenziale da diffusione covid-

19", la Regione ha consentito agli operatori che non sono in possesso di titolo e che erano stati inseriti nelle strutture di cui sopra per fronteggiare la crisi pandemica di rimanere in servizio previa iscrizione al primo corso di qualificazione disponibile.

La Regione Piemonte e le Organizzazioni sindacali nel maggio 2022 hanno sottoscritto l'accordo sui fabbisogni e sulla stabilizzazione del personale sanitario e socio-sanitario, che prevede la stabilizzazione progressiva nel rispetto delle scadenze dei contratti, dei 1.137 operatori delle professioni sanitarie e socio sanitarie (in particolare infermieri, tecnici, OSS e assistenti sociali) in possesso dei requisiti nazionali previsti dal Governo (ovvero aver maturato al 30 giugno 2022 18 mesi di servizio di cui almeno 6 nel periodo COVID). Circa 650 saranno assunti nel 2022 e gli altri aventi diritto nel 2023, in continuità temporale con la scadenza dei contratti attualmente in essere.

Nel bilancio delle aziende sanitarie del Piemonte, inoltre, verranno garantiti dalla Regione 8 milioni di euro di risorse straordinarie per la proroga fino a fine anno dei contratti a tempo determinato del personale sanitario e socio-sanitario in scadenza nel secondo semestre del 2022, ritenuti necessari ai fabbisogni delle aziende sanitarie, ma privi dei requisiti previsti dal Governo per la stabilizzazione, in tutto circa 530 professionalità.

La Regione ha inoltre favorito l'avvio di un processo di riordino della professione dell'operatore socio-sanitario, in funzione del Disegno di Legge presentato dalla senatrice **Paola Boldrini** (Pd) in Senato, con l'obiettivo di uniformare ulteriormente la formazione, prevedendo un'apertura maggiore alle mansioni sanitarie, e creare registri regionali per prevenire l'abusivismo. Con la Legge Lorenzin, infatti gli OSS erano stati inseriti nell'area socio-sanitaria ma a questo passaggio non è seguito un reale cambiamento. Il DdL Boldrini prevede la revisione dei vigenti accordi tra lo Stato e le regioni riguardanti la professione degli operatori socio-sanitari, contemplando il suo riordino nel rispetto di alcuni criteri: uniformare la formazione sia in termini di contenuti teorici e pratici (tirocinio, stage) che di monte ore, attribuendone la titolarità al Servizio sanitario nazionale; uniformare il titolo di studio e i contenuti; definire in modo puntuale competenze, attività, ambiti operativi e responsabilità, nonché modalità di inserimento nei differenti contesti operativi; definire criteri cogenti per l'**accreditamento degli enti formatori**, direttori di corso, docenti tutor, nonché per le sedi di tirocinio; definire le modalità di mantenimento delle competenze (formazione continua); definire l'attivazione obbligatoria di un **registro regionale** degli operatori socio-sanitari per tutelare il cittadino e prevenire l'abusivismo.

Per la formazione si prevedono corsi con durata non inferiore a **1.400 ore (attualmente si tratta di 1.000 ore) in un arco temporale non inferiore a dodici mesi** e non superiore a diciotto. Infine la legge prevede la creazione di un **Osservatorio nazionale del profilo professionale di operatore socio-sanitario** per la verifica e il monitoraggio dell'attuazione della legge medesima.

La riforma del profilo dell'O.S.S., con un'implementazione di competenze tecnico-sanitarie, favorirebbe il processo di integrazione socio-sanitaria che i servizi territoriali stanno cercando di affrontare anche grazie alle risorse provenienti dal PNRR al fine del conseguimento dei LEPS.

LE CONDIZIONI DI POVERTA'

È di quasi 95 milioni di euro l'ammontare complessivo del **Piano triennale 2021-23 contro la povertà** approvato dalla Giunta regionale. Si tratta dello strumento di programmazione dei servizi necessari a garantire il livello essenziale delle prestazioni per l'attuazione del Reddito di cittadinanza e a contrastare le situazioni di povertà, acute in maniera drammatica dall'emergenza COVID-19.

Tra gli elementi centrali del Piano regionale si evidenziano:

1. L'attuazione dei livelli essenziali connessi al Reddito di cittadinanza (rafforzamento del servizio sociale professionale, in quanto non si possono seguire correttamente le persone in difficoltà se non vi sono gli operatori);
2. Interventi e servizi in favore di persone in povertà estrema e senza dimora, poiché la dignità delle persone in strada va salvaguardata non solo nelle emergenze per favorire un loro riaggancio alla società;

3. Sperimentazione interventi in favore di chi al compimento della maggiore età vive fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (Care leavers).

Nelle scelte programmatiche che la Regione Piemonte descrive nel Piano sono sottolineati alcuni concetti fondamentali:

- a) integrazione delle risorse provenienti da diverse fonti di finanziamento per aumentare l'efficacia delle azioni previste;
- b) costruzione di un welfare che favorisca l'integrazione tra le azioni del pubblico e del Terzo settore e favorisca la partecipazione al mercato del lavoro riconoscendolo uno dei fattori rilevanti dell'integrazione sociale;
- c) un approccio organizzativo che cerchi di ricondurre al centro la persona, nella sua unità e nei suoi bisogni; presa in carico e definizione di un progetto individualizzato che definisce i sostegni necessari alla persona verso una sua autonomia;
- d) potenziamento dei servizi mediante la costruzione di minimi comuni denominatori riscontrabili in tutti i punti di accesso del sistema.

LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSvS)

Sia sul piano nazionale che sul piano regionale, in risposta alle crisi che si sono manifestate nel precedente biennio, si è aperta una stagione straordinaria di intervento pubblico come non si vedeva da decenni e che difficilmente si ripeterà in futuro. Come si evidenzia nel **Rapporto IRES Piemonte 2022**, sono confluiti sul territorio regionale Fondi statali e Fondi europei di investimento per il ciclo 2021-2027 e Fondi PNRR, che nel loro insieme costituiscono non solo una potente leva di ripresa ma soprattutto strumenti per affrontare finalmente i nodi strutturali che rallentano lo sviluppo della nostra regione. L'Agenda 2030 e, a scala locale, la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS), rappresentano la mappa necessaria per mantenere l'orientamento lungo la rotta tracciata dalle tre grandi transizioni (digitale, ecologico-climatica e sociale) guidati dal tema centrale della sostenibilità. Anche l'impostazione strategica del PNRR e dei Fondi strutturali europei ha una comune radice in Agenda 2030, garantendo una coerenza di fondo tra tutti gli strumenti di intervento. Per gli interventi su sistema produttivo ed innovazione è inoltre necessario tenere conto delle indicazioni della rinnovata Strategia di specializzazione intelligente (S3), che suggerisce di favorire la diversificazione del sistema piemontese, notoriamente caratterizzato dalla relativa debolezza del terziario e da un mix di specializzazioni particolarmente sensibili agli shock e alle sfide future. La S3 ha individuato alcuni "sistemi prioritari" su cui concentrare l'azione di sostegno che sono armonizzati nel DSU 2021-27, il documento generale di programmazione strategica che la Regione Piemonte ha approvato a partire dal 2021.

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile svolge un'importante funzione di orientamento dell'azione regionale nel suo complesso, fissando obiettivi e misurando il progresso degli esiti raggiunti. Così come il PNRR e i Fondi strutturali Europei, anche la SRSvS ha una comune radice nell'Agenda 2030.

La Strategia per il Piemonte tocca temi di carattere ambientale, sociale ed economico, interpretandoli nella loro complessità e in relazione all'urgenza di garantire un'adeguata qualità della vita alla comunità territoriale mantenendo un equilibrio con gli ambienti naturali e le relative risorse.

Tale percorso prende origine dai contenuti della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, approvata dal CIPE nel dicembre 2017 e in corso di revisione e riapprovazione da parte del CITE (Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica) contribuendo così alla sua attuazione a scala locale. Il "Contesto" entro cui tali visione e mission si attuano, guarda ai punti di vista culturale, economico e sociale nel rispetto agli impegni istituzionali che la Regione Piemonte ha sottoscritto con lo Stato nel redigere la propria Strategia per lo Sviluppo Sostenibile.

In questo quadro si collocano le Priorità e gli Obiettivi che la Regione Piemonte ha scelto di sviluppare per "territorializzare" la SNSvS e per accompagnare il territorio e le comunità verso la sostenibilità. A tale proposito la Regione ha individuato 7 Macro Aree Strategiche che sono prioritarie rispetto agli obiettivi da raggiungere:

Macro Aree strategiche	PRIORITA' E OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIEMONTE	Macro Aree di interesse (tratto dalle "Cinque P")
MAS 1	Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità'	Prosperità
MAS 2	Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico	Prosperità
MAS 3	Curare il patrimonio culturale ed ambientale e la resilienza dei	Pianeta
MAS 4	Sostenere la formazione e la qualificazione professionale, favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile	Prosperità
MAS 5	Sostenere lo sviluppo del benessere fisico e psicologico delle	Persone
MAS 6	Ridurre discriminazioni, disuguaglianze, illegalità	Pace
MAS 7	Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva	Persone

Tabella n.2 Macro aree, priorità e obiettivi strategici del Piemonte (fonte: Regione Piemonte – Piemonte verso un presente sostenibile - Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile)

LA SICUREZZA ALIMENTARE

La Regione Piemonte, nell'ambito delle strategie di transizione ecologica, guarda con attenzione al sistema agroalimentare e alla sicurezza alimentare. La strategia Farm to Fork, articolazione del Green Deal, prevede una drastica riduzione degli impatti ambientali con un taglio del 50% entro il 2030 per la maggior parte dei prodotti chimici utilizzati in agricoltura e negli allevamenti. Tuttavia l'Unione Europea, così come la nostra Regione, mostra una profonda dipendenza da materie prime di provenienza esterna, la cui disponibilità è oggi messa a rischio dagli shock geopolitici. Nel 2023 entrerà in attuazione il nuovo ciclo della politica agricola comune (PAC 2023-27) che prevede un rafforzamento delle misure d'intervento a carattere ambientale e tecnologico. Il negoziato in corso sulla proposta italiana vede al momento la Commissione europea spingere verso un'ulteriore ambizione degli obiettivi ambientali, a fronte di una posizione ministeriale che tiene anche conto della difficile composizione degli interessi in gioco. Inoltre, nell'ambito della Componente agricoltura sostenibile ed economia circolare, il PNRR affiancherà l'azione del Piano della PAC mettendo in campo 11 misure con una dotazione finanziaria di 5,27 miliardi di euro.

LA CONDIZIONE DIGITALE

La pandemia ha dato un vero e proprio slancio nella diffusione delle tecnologie digitali, che si è sedimentato in nuove prassi operative e lavorative: sono state mantenute le attività didattiche, si sono sviluppati rapidamente servizi e lo smart working è entrato in modo stabile nella normalità lavorativa. La condizione digitale del nostro Paese e del Piemonte può essere sinteticamente rappresentata dall'indice europeo DESI 2020 (Digital Economy and Society Index). Nel confronto tra nazioni l'Italia è collocata in una posizione critica, sotto la media UE ed al 25° posto su 28 Paesi. L'articolazione regionale dell'indice, calcolata dal Politecnico di Milano, evidenzia una variazione molto elevata all'interno del territorio italiano; il Piemonte si colloca oltre la media ma all'undicesimo posto, abbastanza distanziato dalle prime tre regioni (Lombardia, Lazio, e Provincia autonoma di Trento). Il "digital divide", inteso come divario, quindi come disuguaglianza nell'accesso, utilizzo e l'impatto delle tecnologie digitali, presenta anche una dimensione sociale legata alle competenze: l'indagine IRES sul Clima d'opinione 2022 conferma che l'appartenenza a una classe di età avanzata e il possesso di un titolo di studio medio-basso sono caratteristiche che sottendono un minore utilizzo di internet e di conseguenza minori opportunità di accesso a determinati servizi. Coerentemente con questa evidenza, la proposta di PR FESR 2021-27 del Piemonte dedica alla transizione digitale e all'innovazione, il suo asse di intervento più corposo (807 milioni di euro pari al 54% del budget totale) oltre ad un intervento specifico dedicato alla digitalizzazione delle scuole.

Scenario comunitario

L'Unione Europea è intervenuta in modo preponderante per rilanciare lo sviluppo dei Paesi membri e allo stesso tempo per stimolare una maggiore uniformità di strategie e di interventi sull'area di propria competenza.

Il bilancio a lungo termine dell'UE, unito a NextGenerationEU (NGEU), lo strumento temporaneo pensato per stimolare la ripresa, costituiscono il più ingente pacchetto di misure di stimolo mai finanziato in Europa.

Per ricostruire l'Europa dopo la pandemia di COVID-19 è stato **stanziato un totale di 2.018 miliardi** di euro. L'obiettivo è un'**Europa più ecologica, digitale e resiliente**. I fondi vengono utilizzati per intervenire a favore delle sfide più importanti che l'Europa è chiamata ad affrontare e per sostenere i cittadini che manifestano bisogni.

Oltre il 50% del bilancio a lungo termine e di NextGenerationEU sostiene la modernizzazione, ad esempio tramite:

- investimenti sulla ricerca e l'innovazione portati avanti con il Programma Orizzonte Europa;
- le transizioni climatiche e digitali eque, attraverso il Fondo per una transizione giusta e il programma Europa digitale;
- la preparazione, la ripresa e la resilienza, attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza, Resc EU e un nuovo programma per la salute (EU4Health);
- la modernizzazione di politiche tradizionali, come la politica di coesione e la politica agricola comune, per massimizzare il loro contributo alle priorità dell'Unione;
- la lotta ai cambiamenti climatici, a cui verrà riservato il 30% dei fondi europei, la più alta percentuale di sempre per il bilancio dell'UE;
- la protezione della biodiversità e la parità di genere.

Sul tema della coesione sociale e della resilienza, il quadro finanziario pluriennale di NextGenerationEU 2021-2027 prevede un'allocazione complessiva di ben 776,5 miliardi di euro.

Il fulcro di NextGenerationEU è il dispositivo per la ripresa e la resilienza, strumento che offre sovvenzioni e prestiti a sostegno delle riforme e degli investimenti negli Stati membri dell'UE. A tal fine gli Stati membri sono tenuti ad elaborare dei piani nazionali di ripresa e resilienza che illustrino come intendono investire i fondi. Inoltre, sono tenuti a rispettare i traguardi e gli obiettivi concordati. Infatti, prima di qualsiasi erogazione nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, la Commissione valuta il conseguimento soddisfacente di ciascun traguardo e obiettivo.

Il resto dei fondi di NextGenerationEU viene erogato agli Stati membri dell'UE attraverso diversi programmi europei: Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU), Orizzonte Europa, InvestEU, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, Fondo per una transizione giusta (JTF).

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sul nuovo strumento finanziario NextGenerationEU.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

1. Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme;
2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato;
3. Trarre insegnamento dalla crisi.

In questo contesto si inserisce il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare, grazie all'utilizzo dei fondi europei di NextGenerationEU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e Ricerca;
- 5. Inclusione e Coesione;**
6. Salute.

Per accedere alle risorse del Next Generation EU gli Stati membri sono chiamati a preparare i loro Piani di Ripresa e Resilienza, che daranno diritto a ricevere fondi nell'ambito dello strumento istituzionalizzato.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'ITALIA

Il 5 maggio 2021 è stato pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio il testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) trasmesso dal governo italiano alla Commissione europea dal titolo "Italia domani" dal valore complessivo di 235 miliardi di euro tra risorse europee e nazionali.

Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano (documento di lavoro della Commissione) – la Commissione europea approva il Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia da 191,5 miliardi di euro.

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. Alla Decisione è allegato un corposo documento (in lingua italiana) con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

L'Unione Europea svolge un ruolo determinante nella definizione delle strategie pluriennali di attuazione dell'Agenda 2030, agendo sui "Temi chiave" attraverso programmi, direttive e linee guida da cui discendono le politiche applicate a livello nazionale.

STRATEGIE PER LA DISABILITA':

Nel marzo 2021 la Commissione europea ha adottato la strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 che è stata implementata nel corso di tutto il 2022. Con questa strategia decennale la Commissione europea intende migliorare la vita delle persone disabili in Europa e nel mondo.

La strategia si basa sui risultati della precedente strategia europea sulla disabilità 2010-2020, che ha promosso i diritti delle persone con disabilità, con particolare riferimento agli interventi di contrasto e superamento di qualsiasi tipo di barriera sociale, fisica, culturale ed economica. Nonostante gli sforzi le persone con disabilità vivono ancora oggi una serie di ostacoli e sono maggiormente esposti al rischio di povertà, marginalizzazione ed esclusione sociale.

Anche per il 2022, l'obiettivo della strategia è stato quello di stimolare processi trasformativi che possano garantire alle persone con disabilità e alle loro famiglie

- La possibilità di accedere ed esercitare appieno di diritti di cittadinanza;
- avere pari opportunità e parità di accesso alla società e all'economia;
- poter decidere in che modo e con chi vivere;
- circolare liberamente nell'UE indipendentemente dalle loro esigenze di assistenza;
- non essere più vittime di discriminazioni.

La strategia è innovativa in quanto tiene in considerazione i rischi dello svantaggio multiplo affrontati da donne, bambini, anziani, rifugiati con disabilità e persone con difficoltà socioeconomiche, e promuove una prospettiva intersettoriale in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (O.S.S.). Le priorità dettate dalla nuova strategia possono essere così riassunte:

- accessibilità: maggiore opportunità di circolazione libera ed autonoma e di partecipazione alla vita democratica;
- qualità della vita: scelta del modo in cui vivere, autonomia abitativa e deistituzionalizzazione, protezione sociale e inclusione sociale e lavorativa;
- parità nella partecipazione: contrasto ad ogni forma di discriminazione e violenza, pari opportunità e accesso a tutti i servizi;
- ruolo culturale delle istituzioni, con particolare riferimento all'UE nel definire processi che possano innescare un vero e proprio cambiamento culturale.

STRATEGIE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Il 7 settembre 2022 la Commissione Europea ha presentato la «European Care Strategy for caregivers and care receivers», con lo scopo di diffondere standard elevati di cura ed assistenza, incoraggiando contestualmente coloro che assumono il ruolo informale di caregiver. Questa nuova strategia investe in modo rilevante su servizi che possano valorizzare sia la persona che riceve le cure sia coloro che a vario titolo la assistono.

L'intervento della Commissione Europea sembra emergere in risposta a quanto i dati Eurostat evidenziano rispetto all'andamento demografico: i tassi di natalità sono costantemente in diminuzione mentre aumenta in modo esponenziale il numero di anziani e grandi anziani: a fine 2021 infatti la percentuale di persone di età superiore ai 65 anni si è attestata al 20,8% (nel 2019 la percentuale era di 20,3) con una previsione di un aumento molto consistente dei grandi anziani tra il 2021 e il 2100, passando dal 6,0% del 2021 al 14,6% del 2100 (Dati Eurostat statistic explain - estrazione febbraio 2022).

La strategia per la “non autosufficienza” raccomanda agli Stati membri di provvedere all'elaborazione di piani di azione nazionali, tali da consentire un armonico sviluppo di politiche condivise per la qualità e l'accessibilità delle cure a favore delle persone anziane e/o non autosufficienti.

A tal fine, sono state contestualmente fornite delle linee di indirizzo, in grado di orientare i Paesi nella definizione di politiche efficaci e capaci di gettare basi solide per la gestione della non autosufficienza in un contesto demografico e sociale critico e in continua evoluzione.

La Commissione orienta la scelta verso interventi di long-term care che possano assicurare alla persona una qualità della vita dignitosa, attraverso l'implementazione di sistemi di assistenza capaci di creare sistemi territoriali e sovra-territoriali per potenziare a migliorare la qualità delle cure di base e, al tempo stesso, avviare processi di innovazione metodologica, operativa e tecnologico/digitale.

Questa evoluzione dei servizi di cura e assistenza può essere realizzata solo attraverso un costante intervento di formazione e aggiornamento degli operatori attivi nei settori di interesse, così da implementare nuove forme di intervento, modellate sulle specificità delle persone e atte a valorizzare fortemente il ruolo dei familiari e dei caregiver informali, attori fondamentali del processo di presa in carico olistica della persona. A tale proposito, l'Unione Europea raccomanda agli Stati membri di programmare stanziamenti di risorse adeguate per il potenziamento dell'innovazione assistenziale. Attraverso la promozione e la diffusione della European Care Strategy for caregivers and care receivers, la Commissione Europea sembra aver chiesto un netto cambio di rotta nella gestione della non autosufficienza ai propri Stati membri e, in particolar modo, a quelli che hanno storicamente promosso una gestione familista della cura. A tale proposito si evidenzia che Eurostat ha recentemente confermato che l'Italia è il Paese più anziano d'Europa (con un'età media di 47,6 anni contro i 44 medi della popolazione europea), ponendo l'accento sull'esigenza di valutare l'adeguatezza delle politiche che negli ultimi decenni il nostro Paese ha adottato per rispondere ai bisogni delle persone non autosufficienti. Il quadro che ne emerge infatti è quello di un Paese che dal punto di vista normativo ha sempre implementato gli strumenti di sostegno al caregiving familiare: si pensi alle Leggi di Bilancio dell'ultima triennalità e, evidenziando disposizioni più risalenti, alla Legge 104/1992 che, pur nel tentativo di alleggerire il ruolo dei familiari attraverso supporti di tipo economico, hanno via via trasformato le famiglie in veri e propri “ammortizzatori sociali” (M. Magnani, “La famiglia nel diritto del lavoro”) riversando sulle stesse – e in particolar modo sulle donne – quegli oneri che lo Stato non riesce più a gestire. In questo perimetro normativo, la strategia europea appare sfidante in quanto stimola l'adozione di strumenti giuridici che sappiano articolare nuove risposte a nuovi bisogni, come la Legge di Bilancio 2022 ha iniziato a tracciare, evidenziando l'esigenza di pervenire ad un definitivo riconoscimento del valore di mercato delle professioni di cura. (L. Casano, Legge di bilancio e non autosufficienza, in

STRATEGIE PER LA GRAVE MARGINALITA'

Da una recente indagine della FENTSA (Federazione Europea delle organizzazioni nazionali che lavorano con persone senza dimora) si evince che nelle città europee sono circa 700mila le persone che si trovano in condizioni di grave marginalità sociale e vivono senza una dimora stabile o, nei casi più drammatici, senza alcuna dimora. Sono numerosi i fattori che concorrono a determinare questa condizione di estrema esclusione sociale, come l'ha definita il commissario europeo Nicholas Schimdt in occasione del lancio della "piattaforma europea per i senzatetto" avvenuto a metà del 2021. Questo elemento di grave allarme è stato ripreso dall'Unione Europea che ha evidenziato l'urgenza di mettere in campo misure di contrasto che vadano ad agire su più fronti: politiche giovanili, reddito, edilizia sociale, sicurezza sociale, diritto del lavoro e integrazione. La piattaforma europea, richiamando l'Obiettivo 1 dell'Agenda 2030 "Povertà Zero", ha infatti assunto queste finalità: individuare buone pratiche a livello europeo e metterle in comune; ottimizzare le risorse investite sui territori creando sistema, con particolare riferimento al "Recovery & Resilience Plan", alle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e del Fondo di sviluppo regionale; incrementare la raccolta dei dati su cui basare le successive decisioni strategiche, obiettivo quest'ultimo che sembra prevedere un vero e proprio cambio paradigmatico nella programmazione e gestione dei Servizi.

La strategia europea, firmata dalle tre istituzioni europee e dai 27 Paesi UE, sottolinea che cause profonde che andrebbero a determinare la grave marginalità: l'aumento esponenziale dei costi abitativi, l'offerta molto carente di alloggi a prezzo calmierato, le difficoltà nell'assistenza abitativa e nell'adozione di forme sostenibili di coabitazione, la precarietà del lavoro, il basso reddito e la disoccupazione, la disgregazione familiare, la discriminazione, i problemi di salute, le dimissioni non sufficientemente preparate da istituzioni, come le prigioni. La Commissione si è impegnata a "sostenere il monitoraggio" della situazione dei senzatetto per "fornire una valutazione quantitativa e qualitativa dei progressi compiuti", "l'apprendimento reciproco delle buone pratiche", "l'uso dei finanziamenti Ue per misure politiche inclusive".

Il Parlamento europeo, da parte sua, si è impegnato a "promuovere e sostenere politiche volte a ridurre la povertà", in particolare tra i bambini e a porre fine alla homelessness in Europa entro il 2030, anche attraverso il piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali. Invece le autorità nazionali, regionali e locali dovranno "promuovere iniziative di prevenzione dei senzatetto" in particolare sul fronte dell'accesso ad alloggi stabili e servizi di supporto riabilitanti. Anche la società civile e i partner sociali hanno sottoscritto la dichiarazione, impegnandosi in particolare a "facilitare l'apprendimento reciproco" e continuare a imparare dalle esperienze di successo sul campo.

Scenario locale

L'evento che nel 2022 ha maggiormente influenzato lo scenario della governance locale, producendo modificazioni definitive sull'Ambito Territoriale "Area Nord Novarese", è stato il movimento dissociativo del Consorzio CISAS di Castelletto Sopra Ticino, volto alla costituzione di un Ambito autonomo, recepito e confluito nel nuovo assetto regionale, di cui alla DGR 23-6137 del 2.12. 2022 "D.G.R. n. 3-2878 del 19/2/2021. Individuazione nuovi Ambiti Territoriali e aggiornamento a far data dal 1° gennaio 2023". La situazione territoriale dal prossimo anno risulta pertanto modificata come segue:

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE "AREA NORD NOVARESE"			
ENTI GESTORI	COMUNI	Popolazione Ente Gestore (1.1.2022)	Popolazione Ambito
C.I.S.S. Borgomanero	25	71.751	152.701
Convenzione Arona e Comuni convenzionati	9	26.216	
C.I.S.AS. Castelletto Sopra Ticino	11	54.734	
DA GENNAIO 2023			
ENTI GESTORI	COMUNI	Popolazione Ente Gestore (1.1.2022)	Popolazione Ambito
C.I.S.S. Borgomanero	25	71.751	97.967
Convenzione Arona e Comuni convenzionati	9	26.216	

Tabella n.3 "Ambito Territoriale Area Nord Novarese" Dati tratti da delibera Assemblea C.I.S.S. n. 13 del 11.10.22.

Nonostante la ridefinizione dell'Ambito "Area Nord Novarese", gli assetti di collaborazione territoriale costruiti negli anni rimangono fra le buone prassi codificate, anche a garanzia del buon andamento delle progettazioni finanziate nell'ambito del PNRR per il triennio 2023-2025, che coinvolgono l'Ambito Territoriale nella sua configurazione originaria, con il C.I.S.S. di Borgomanero come Ente capofila. Nel 2022 il Consorzio C.I.S.S., infatti, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale "Area Nord Novarese" ha presentato la candidatura di quattro progetti, tre risultati finanziati e uno valutato idoneo al finanziamento ma non finanziato. Precisamente:



tre progetti a valere sull'Investimento 1.1. Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, di cui

- uno sul Sub investimento 1.1.1. **"Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini"** (finanziato);
- uno sul Sub investimento 1.1.2. **"Autonomia degli anziani non autosufficienti"** (idoneo al finanziamento ma non finanziato);
- uno sul Sub investimento 1.1.3. **"Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione"** (finanziato);

 un progetto a valere sul Sub investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” (finanziato).

Inoltre il C.I.S.S. ha partecipato in qualità di Partner istituzionale alla presentazione di altri due progetti, entrambi finanziati:

- uno a valere sul Sub Investimento **1.3. Housing First e stazioni di posta**, riservato ai Comuni capoluogo di provincia ed infatti presentato dal Comune di Novara;
- uno a valere sul Sub Investimento 1.1.4. **“Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out”** destinato a reti multi-ambito.

Di seguito la destinazione dei fondi PNRR 2023-2025 sulle progettazioni finanziate.

INVESTIMENTO	Linee di AZIONE	N. DI PROGETTI FINANZIABILI in Regione	COSTO UNITARIO PER ANNO	COSTO COMPLESSIVO PER PROGETTO TRIENNALE
1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1.1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	25	70.500	211.500
	1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	9	820.000	2.460.000
	1.1.3. Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	15	110.000	330.000
	1.1.4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn-out tra gli operatori sociali.	14	70.000	210.000
1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	1. Progetto individualizzato	49 (nel complesso)	40.000 costo di investimento 25.000 costi di gestione	115.000
	2. Abitazione, adattamento spazi...		300.000 costo di investimento 40.000 costi di gestione	420.000
	3. Lavoro, sviluppo competenze		60.000 costo di investimento 40.000 costi di gestione	180.000
1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta	1.1. Povertà estrema/Housing first	15	500.000 di investimento 70.000 costi di gestione	710.000
	1.2: Povertà estrema Centro servizi	15	910.000 di investimento 60.000 costi di gestione	1.090.000

Tabella n. 4 Fondi PNRR finanziati all'Ambito "Area Nord Novarese" (a colori); fondi non assegnati (in grigio), fondi assegnati ai progetti presentati in partnership (in azzurro) Fonte: ns. elaborazione

L'Ambito Territoriale ha avuto inoltre riconosciuto il finanziamento del progetto presentato a valere sull'Avviso Pubblico regionale N. 1/2021 **PON - PrInS** - Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del

COVID-19 (React-EU), grazie al quale dal 1° dicembre u.s. è stata avviata la sperimentazione annuale di una **Centrale Operativa di Pronto Intervento Sociale**, per garantire l'intervento d'emergenza h 24, 365 giorni l'anno, unitamente al lavoro integrato di un team multiprofessionale per la presa in carico delle situazioni di grave marginalità, complementari all'azione ordinaria dei Servizi Sociali.

Una risposta alle emergenze come questa, da tempo sollecitata dai sindaci, mostra la circolarità strategico-operativa che nell'ambito territoriale si è venuta consolidando come costante della programmazione dei servizi.

Nell'ambito della progettazione e co-progettazione strategica, il C.I.S.S. di Borgomanero è attivo nel favorire ed implementare le alleanze territoriali e i protocolli di concertazione e cooperazione con enti pubblici e privati del territorio.

La sussidiarietà orizzontale rappresenta un elemento costitutivo della programmazione sociale a tutti i livelli, così come delineato dal Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023.

Di conseguenza, lo scenario che si sviluppa è quello in cui l'ente pubblico assume un ruolo di "regia territoriale" e promuove un sistema strutturato di servizi sociali ispirato e tendente al raggiungimento dei Livelli Essenziali delle prestazioni, con interventi che vadano a potenziare l'inclusione sociale e la coesione in stretta collaborazione con gli stakeholder territoriali. All'interno di questo alveo, gli Enti di Terzo Settore (EE.TT.SS.) hanno una funzione determinante da sostenere:

- ✓ partecipano attivamente alla definizione delle priorità e degli indirizzi di sistema;
- ✓ operano su mandato dell'ente pubblico per garantire i LEPS, per quanto di competenza, ovvero secondo i parametri espressi dal contratto di servizio;
- ✓ laddove le risorse sono limitate, gli EE.TT.SS. possono avere inoltre il ruolo di "facilitatori" di processi di condivisione e collaborazione con la rete territoriale e di "mediatori" di risorse integrative che possano andare ad arricchire l'offerta pubblica.

LE STRATEGIE DI DESIGN TERRITORIALE

Interpretando costantemente le spinte trasformative generate dalle politiche europee, nazionali e regionali e traducendole in orientamenti strategici ed operativi che possano avviare processi di cambiamento nel proprio territorio, il Consorzio C.I.S.S. implementa interventi di design territoriale e sistemico che valorizzino i potenziali delle proprie Istituzioni locali e degli stakeholder rilevanti.

L'intervento sistemico che il Consorzio mette in atto si sostanzia nelle seguenti direttrici metodologiche:

- **Co-progettazione e sviluppo di dispositivi di supporto alle progettualità territoriali:** il Consorzio C.I.S.S. ha al suo interno una funzione di Progettazione sociale che mette a disposizione al fine di:
 - a) assumere ruoli di regia tecnica qualora i Comuni consorziati o gli Enti del Terzo settore i cui obiettivi siano coerenti con le finalità dell'Ente intendano predisporre proposte progettuali a valere su bandi e direttive nazionali o locali;
 - b) proporre progetti su tematiche rilevanti che rispondano agli obiettivi strategici dell'Ente
A tale proposito si evidenzia che il Consorzio ha partecipato in qualità di partner (posizione più ricorrente in quanto le Fondazioni private non consentono agli enti pubblici di assumere il ruolo di capofila) o di titolare a 17 progettualità complesse, a valere su Bandi di diversa rilevanza territoriale, quali:

Bando/Direttiva	Tematica	Posizione del Consorzio CISS	Esiti
Bando Equilibri – Compagnia di San Paolo	<i>Partenariati sovra-territoriali per la realizzazione di strategie di conciliazione a favore di donne svantaggiate</i>	<i>Partner istituzionale</i>	<i>Non finanziato</i>
Bando Regionale VI “Progetti a rilevanza locale promossi da Enti di Terzo settore”	<i>Agro-ecologia sociale Inclusione sociale Povertà educativa e abbandono scolastico</i>	<i>Partner istituzionale</i>	<i>Approvati ma attualmente non finanziati</i>
Bando Rurals – Fondazione Cariplo	<i>Inserimento socio-lavorativo nell'ambito dell'agricoltura sociale</i>	<i>Partner Istituzionale</i>	<i>In fase di valutazione</i>
Bando Next generation WE – Compagnia di San Paolo	<i>Autonomia e nuove forme abitative per anziani</i> <hr/> <i>Inclusione sociale attraverso lo Sport</i>	<i>Partner istituzionale</i>	<i>Approvato e finanziato</i> <hr/> <i>In fase di valutazione</i>
Bando Traiettorie solidali – Compagnia di San Paolo	<i>Percorsi di risposta emergenziale e di inclusione sociale a favore delle persone in fuga dal conflitto ucraino</i>	<i>Partner Istituzionale</i>	<i>Approvato e finanziato</i>
Bando Il Bene x bene – Compagnia di San Paolo	<i>Contrasto allo spreco alimentare e supporto alla povertà alimentare</i>	<i>Partner Istituzionale</i>	<i>Approvato e finanziato</i>
Bando Povertà – Fondazione Cariplo per il territorio di Novara	<i>Contrasto alla povertà abitativa</i>	<i>Partner istituzionale</i>	<i>Approvato e finanziato</i>
Bando Lettura – Fondazione Cariplo	<i>Rafforzamento della rete educativo-culturale, capofila dal Sistema bibliotecario locale, per lo sviluppo delle pratiche di lettura fin dalla prima infanzia</i>	<i>Partner istituzionale</i>	<i>In fase di valutazione</i>
Bando “Attenta-Mente” – Fondazione Cariplo	<i>Creazione di partenariati pubblico-privati a contrasto del disagio giovanile</i>	<i>Partner istituzionale</i>	<i>In fase di valutazione</i>
Direttiva Pluriennale Formazione al Lavoro – FSE Regione Piemonte	<i>Supporto ai percorsi di formazione professionale rivolti alle professioni socio-assistenziali</i>	<i>Partner istituzionale</i>	<i>Approvati e finanziati</i>
Bando Progetti di Supporto Psicofisico dei giovani di cui alla DGR 38-5199 del 14/06/2022	<i>Contrasto alle forme di disagio psico-fisico dei minori e dei giovani</i>	Capofila	<i>Approvato e finanziato</i>
Bando Progetti di contrasto al disagio bio-psicosociale e alla povertà educativa di cui alla DGR 17-5415 del 22/07/2022	<i>Contrasto al disagio con particolare riferimento ai disturbi dell'apprendimento (BES, DSA)</i>	<i>Partner Istituzionale</i>	<i>In fase di valutazione</i>
Bando Regionale Welfare Aziendale	<i>Promozione di partenariati per l'inserimento lavorativo dei soggetti fragili</i>	<i>Partner Istituzionale</i>	<i>In fase di presentazione</i>
Manifestazione di interesse per la prosecuzione dei Progetti attualmente attivi sul Bando “Territori Inclusivi” - Compagnia di San Paolo	<i>Rafforzamento del sistema territoriale di promozione dell'inclusione sociale dei soggetti ad alta vulnerabilità sociale</i>	<i>Partner Istituzionale</i>	<i>In fase di presentazione</i>

Tabella n. 5 Partecipazione a bandi su tematiche specifiche – Posizione C.I.S.S. – Esiti Fonte: ns. elaborazione

- c) stimolare percorsi di co-progettazione territoriale tra Pubblico ed Enti del Terzo Settore, in linea con quanto previsto dalla Riforma del Terzo Settore;
- d) Promuovere percorsi di sperimentazione ed innovazione, come i percorsi di Valutazione di Impatto sociale previsionale realizzati con il metodo della Teoria del Cambiamento.

A tale proposito si citano quali percorsi sperimentali innovativi:

- ✓ il **Percorso di Valutazione di Impatto previsionale**, realizzato dal **Comune di Gargallo** con il supporto tecnico-metodologico del Consorzio C.I.S.S. per la definizione partecipata della futura destinazione della Casa Sacco, immobile donato al Comune per finalità sociali. Il Comune si è, infatti, fatto promotore di un intenso percorso rivolto alla Comunità, per stimolare la partecipazione attiva delle persone nell'esercizio della cittadinanza al fine di individuare la destinazione dell'immobile: tale percorso che è in fase conclusiva e che è durato tutto il 2022, ha coinvolto numerosi cittadini (divisi per gruppi target omogenei) delineando infine un progetto "polisemantico" ovvero che consenta allo spazio di assumere significati e funzioni diverse, flessibili e rispondenti ai bisogni emergenti di più fasce di popolazione. Il percorso si evidenzia come sperimentazione unica sul territorio e a tale proposito ha raccolto l'interesse di Fondazioni e Donors privati.
- ✓ Il **Tavolo di co-progettazione tra Amministrazione Comunale, Associazioni e Enti di Terzo Settore** promosso dal **Comune di Inverio**, con il supporto tecnico-metodologico del Consorzio C.I.S.S. al fine di individuare i temi chiave di sviluppo strategico del territorio;
- ✓ Il **Percorso di capacity building**, promosso da Fondazione Compagnia di San Paolo a favore degli Enti risultati assegnatari di un contributo nel 2021/2022 al fine di rafforzare le competenze di sistema dei partner territoriali: il Consorzio C.I.S.S. ha partecipato attivamente come rappresentante della Cabina di Regia del progetto "STEPS" di cui è partner istituzionale;
- ✓ Il **Tavolo di co-progettazione**, poi confluito in un progetto condiviso, capofilato da UDEPE di Novara in collaborazione con gli UEPE territoriali, gli Enti gestori di quadrante e gli Enti del terzo settore che hanno partecipato alla manifestazione di interesse (la cui convenzione è in fase di rinnovo a valere sul 2023).
- **Strutturazione e/o rafforzamento mirato delle reti e dei partenariati strategici, con il coinvolgimento di soggetti chiave per la concertazione di policies locali, in una logica sistemica e ricompositiva delle risorse di comunità:** il Consorzio si pone come facilitatore e talvolta come "mediatore" tra soggetti diversi ed eterogenei che siano però trasversalmente coinvolti da principi e missioni comuni, stimolando la creazione o la graduale implementazione delle reti che si trovano ad operare su temi rilevanti per il territorio.
- **Creazione di dispositivi di partecipazione e condivisione su temi chiave:** anche in questo caso il Consorzio C.I.S.S. ha l'obiettivo di stimolare assetti di governance che possano facilitare la partecipazione degli attori territoriali, come ad esempio i Tavoli di confronto tematico, le Cabine di regia partecipate, i Coordinamenti territoriali pubblico-privato. Si citano a tale proposito:
 - ✓ il **Tavolo tematico sulle Politiche di promozione dei giovani**, coordinato dal Consorzio C.I.S.S. su mandato dei Comuni consorziati;
 - ✓ la Cabina di Regia sui temi dell'inclusione lavorativa e sociale promossa dal Progetto sovraterritoriale STEPS;

- ✓ *l'avvio sperimentale di un percorso di concertazione e di condivisione di buone pratiche tra Ambiti territoriali di Quadrante, inaugurato nel mese di dicembre 2022 al fine di individuare procedure congrue ed efficaci nella gestione dei Fondi PNRR.*
- **Promozione di momenti di formazione e confronto su tematiche emergenti**, come il seminario promosso a favore di tutti gli Enti pubblico-privati del Quadrante sul tema della regolamentazione normativa delle procedure di co-progettazione, tenutosi ad aprile 2022.
- **Partecipazione a dispositivi nazionali o territoriali di concertazione su temi a valenza socio-educativa e socio-assistenziale**: il Consorzio C.I.S.S. partecipa a Tavoli o gruppi tematici sovra-territoriali che hanno l'obiettivo di coinvolgere gli enti pubblici strategici sulla costruzione di innovazioni sociali o di nuove strategie, quali:
 - ✓ il Tavolo dell'Agenda della Disabilità 2022 promossa dalla Fondazione CRT;
 - ✓ il Tavolo di confronto sul tema dell'emergenza Ucraina attivato nel 2022 dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, la quale ha individuato il C.I.S.S. come uno degli enti rappresentativi a livello regionale per partecipare alla definizione di buone pratiche territoriali di accoglienza;
 - ✓ il coordinamento delle Agenzie di formazione professionale regionale che hanno promosso un confronto, a cui il Consorzio C.I.S.S. ha attivamente partecipato, incentrato sulla revisione del profilo dell'Operatore Socio Sanitario;
 - ✓ il coordinamento (già evidenziato nei punti precedenti) tra il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità – Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna della provincia di Novara e gli Enti gestori territoriali a cui il C.I.S.S. partecipa attivamente contribuendo alle azioni di co-progettazione e di cabina di regia per il sostegno delle persone in esecuzione penale esterna.

STRATEGIE PER L'AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Accogliendo in pieno gli stimoli che, a partire dall'Unione Europea, sono delineati da tutte le Istituzioni come uno dei principali obiettivi strategici del triennio, il Consorzio C.I.S.S. ha operato per tutto l'arco del 2022 per individuare interventi e strumenti di promozione dell'autonomia delle persone con disabilità al fine di migliorare la qualità della loro vita e di quella dei loro familiari, stimolando l'indipendenza e l'autodeterminazione nella scelta del proprio percorso di vita, come auspicato dalla strategia europea, e poi ripreso dalle normative nazionali e regionali.

In particolare:

- Collabora attivamente con gli Enti del Terzo settore che si occupano di inclusione sociale e di inserimento lavorativo, con particolare riferimento ai dispositivi di integrazione operativa messi in atto attraverso il Servizio di Inserimento Lavorativo interno al Consorzio
- Promuove un cambio di paradigma narrativo e una nuova cultura sul tema della disabilità, collaborando alla progettazione e alla definizione di momenti formativi per gli operatori o dispositivi di rielaborazione sovra-territoriale (si veda il Tavolo di concertazione sull'Agenda della Disabilità)
- Attiva processi di co-progettazione territoriale che favoriscano l'entrata di nuove risorse economico-finanziarie: a tale proposito si ricorda l'importante investimento ottenuto grazie al PNRR Missione 5- Investimento 1.2. "Autonomia delle persone con disabilità" che consentirà di implementare l'integrazione sociale, educativa e sanitaria nella definizione dei Progetti

individualizzati a favore di persone che si sentono pronte ad affrontare un graduale percorso di autonomia ed empowerment che le porterà ad acquisire nuove competenze professionalizzanti, definire di un piano per l'inserimento lavorativo personalizzato e accompagnato in ogni sua fase (es. attraverso il Metodo "Transitivo" sperimentato dalla Cooperativa il Ponte nel corso della programmazione regionale We.Care e attualmente in fase di potenziamento), sperimentare l'autonomia abitativa che consenta una reale inclusione nella comunità locale.

- Promuove progettualità integrative che possano finanziare azioni specifiche, come ad esempio la formazione obbligatoria (Dlgs 81/08), la formazione in materia di sicurezza nell'uso di attrezzature e la formazione pre-lavorativa a favore di persone con disabilità: il Progetto "Alte Energie" – finanziato nel 2021 da Fondazione CRT e proseguito per tutto il 2022 – ha consentito di erogare corsi di formazione a favore di 32 persone in situazione di svantaggio.

LE STRATEGIE DI PROMOZIONE DELLA GENITORIALITA' E IL CONTRASTO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO DEI MINORI

Il Consorzio C.I.S.S. riserva grande attenzione alle strategie che possano aiutare le famiglie nei processi di fuoriuscita graduale ma definitiva dalla condizione di fragilità e di difficoltà nella gestione del proprio ruolo genitoriale. Il Consorzio si avvale di equipe multidisciplinari che collaborano costantemente e che elaborano setting educativi "fluidi" e capaci di adattarsi alle esigenze emergenti. E' infatti obiettivo del Consorzio quello di potenziare le azioni di natura trasformativa e promozionale, cercando di ridurre gradualmente l'intervento riparativo ed incidendo non solo sul minore/ragazzo ma in primis sul contesto e sulle sue reti di riferimento affinché la Comunità intorno al minore e alla sua famiglia possa generare benessere e accogliere in modo positivo la fragilità.

Il Consorzio opera attivamente attraverso il Centro per le Famiglie che in questi anni ha saputo far evolvere gli interventi proposti alle famiglie e, in particolare, ha saputo elaborare risposte coerenti anche durante il periodo pandemico e post-pandemico, quest'ultimo risultato ancora più complesso in quanto ha messo in luce le fragilità inespresse e le multi-problematicità rimaste latenti nella fase di isolamento, in cui prevalevano emozioni di fronteggiamento di una situazione critica ed inedita che però ha agito come "elemento detonatore".

A livello locale non sono ancora presenti analisi strutturate del fenomeno, che è attualmente in fase di osservazione e studio da parte degli enti che a vario titolo si occupano del tema della fragilità sociale delle famiglie e del disagio dei minori, tuttavia dalla prospettiva interna di osservazione si è rilevato un aumento esponenziale delle richieste di aiuto da parte delle famiglie e un incremento altrettanto significativo (si stima circa il 25%) di casi di minori che manifestano serie condizioni di disagio psicologico e sociale. A tale proposito, facendo riferimento agli studi finora elaborati dagli Istituti di Ricerca, si evidenzia come a marzo 2021 il Collegio Nazionale dei Dipartimenti di Salute Mentale dichiarava che in tutto il territorio italiano "dal punto di vista psicopatologico troviamo sindromi ansiose nei più piccoli (8-12 anni) espresse soprattutto attraverso la sfera somatica (mal di pancia, mal di testa, aumento o perdita di peso, incubi, enuresi) e sindromi psichiatriche e comportamentali complesse negli adolescenti (ritiro domestico tipo hikikomori, autolesionismo, accentuazione di sintomi ossessivi, aggravamento dei disturbi del comportamento alimentare, disturbi del pensiero". Da una prima raccolta non standardizzata dei dati dei servizi regionali risulta che nel periodo novembre 2020 - febbraio 2021, rispetto all'omologo periodo 2019-2020, si sia registrato un aumento delle richieste territoriali di circa il 30% per tutte le suddette condizioni cliniche. Il tutto in un sistema che aveva visto crescere la domanda del 50% nei 10 anni precedenti (https://www.quotidianosanita.it/studieanalisi/articolo.php?articolo_id=94076). Si attendono, inoltre, i primi esiti dell'indagine promossa dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero dell'Istruzione, avviata a giugno 2021: la prima iniziativa a carattere scientifico su scala nazionale sulla

salute mentale dei bambini e degli adolescenti ai tempi del COVID-19, che coinvolgerà 7.500 minori, durerà tre anni e avrà tre step intermedi. A livello territoriale sia la Regione Piemonte che alcune Fondazioni filantropiche, a partire dal 2022, hanno sostenuto nuove sfide predisponendo Bandi tematici che daranno inizio ad un investimento anche negli anni successivi, sancendo l'importanza di dedicare risorse alla promozione del benessere e all'empowerment delle famiglie e dei minori.

Il Consorzio C.I.S.S., come evidenziato nella tabella relativa alla progettualità poste in essere, si è fatto promotore di alcuni percorsi di co-progettazione che hanno portato alla presentazione di 3 progettualità (2 su Bandi regionali e 1 sul Bando Cariplo "Attenta-Mente"). Tali percorsi si configurano come dispositivi di potenziamento e integrazione delle risorse più rilevanti, pervenute grazie al PNRR Missione 5 Investimento 1.1.1. che si pone l'obiettivo di diffondere su tutto il territorio nazionale l'innovativo Programma "P.I.P.P.I." e il modello di intervento correlato, incentrato su una presa in carico mirata ed intensiva di un gruppo numericamente ristretto di famiglie con bambini nella fascia di età 0-6 anni per accompagnarle in un percorso trasformativo che porti impatti positivi a tutta la comunità. Avendo già implementato interventi e buone pratiche coerenti e funzionali all'attivazione del Programma, l'Ambito Territoriale, pur non avendolo avviato in precedenza, ha potuto accedere al livello di implementazione "Base" (livello superiore allo Start, previsto per gli Enti che necessitano di infrastrutturazione preventiva per poter realizzare il Programma).

In particolare sono stati individuati diversi dispositivi operativi attraverso i quali l'Ambito avvia ed implementa il programma a partire dalla fine del 2022 e per tutto il triennio di riferimento:

- Un referente territoriale con funzioni di coordinamento a livello di sistema
- Due coach che si occupano del coordinamento operativo e dei rapporti con gli operatori
- Equipe multidisciplinari territoriali per ciascun Ente gestore
- Un Gruppo Territoriale, che a partire dal 2023 coinvolgerà gli stakeholder territoriali rilevanti nella definizione di policies strategiche sulla tematica

Gli obiettivi che l'Ambito in primis e, di conseguenza, il Consorzio quale ente capofila, intendono raggiungere nel prossimo triennio, grazie alla sinergia tra le varie misure di finanziamento e ai servizi già implementati negli anni precedenti possono essere così riassunti:

Target minori (con particolare riferimento a bambini nella fascia di età compresa tra 0 e 6 anni):

1. Promuovere il benessere dei bambini, a partire dal loro contesto familiare;
2. favorire lo sviluppo di competenze emotive e relazionali;
3. favorire l'inclusività nel contesto di vita, promuovendo le specificità personali come elemento di forza.

Target Famiglie:

- Creare alleanze strategiche ed operative con la famiglia, quale principale agente del proprio cambiamento;
- Sostenere a livello psico-educativo e pedagogico le funzioni genitoriali dalla gravidanza in poi;
- Promuovere il rinforzo dei legami intra-familiari e tra famiglie, in un'ottica di coesione e di prossimità;
- Sostenere nuovi paradigmi che possano supportare un cambio di prospettiva da parte delle famiglie: da fruitori di servizi a attori centrali del proprio progetto di vita.

Target Rete territoriale:

- Costruire e potenziare reti territoriali di protezione e di promozione sociale in un'ottica di sistema (operatori pubblici e privati, terzo settore, volontari...);
- Avviare processi di collaborazione tra servizi sociali e sanitari, in applicazione dei LEPS, attraverso la formalizzazione di protocolli con ASL in particolare con il Dipartimento materno-infantile;

- Rafforzare il lavoro dei tavoli di concertazione con gli Asili Nido territoriali e attivare i tavoli con le Scuole dell'Infanzia;
- Potenziare il coinvolgimento dei Comuni per favorire una migliore accessibilità alle iniziative proposte e una maggiore condivisione delle strategie in implementazione.

A partire dalla fine del 2022 saranno pertanto promosse le seguenti azioni di rafforzamento o di sperimentazione:

- **PERCORSI PSICO-EDUCATIVI E PEDAGOGICI** all'interno dei nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità, a partire dalla gravidanza e nascita dei figli, a sostegno della funzione genitoriale, a rinforzo dei legami familiari, dell'integrazione con il contesto sociale e del benessere della crescita dei figli;
- **INTERVENTI PSICO-SOCIALI ED EDUCATIVI** per la **VICINANZA SOLIDALE**, ovvero sostegno e rinforzo di una rete di famiglie solidali, di appoggio a famiglie che necessitano di un aiuto concreto nella vita di tutti i giorni;
- **MOMENTI DI INCONTRO**, socializzazione, confronto in famiglia e tra famiglie, per valorizzare i legami familiari, acquisire e costruire insieme nuovi modi per stare bene in famiglia. Tutte le attività vengono costruite in rete con attori dei servizi pubblici, privati e del libero associazionismo. Particolare attenzione sarà data ad attività e laboratori per famiglie con figli 0-3 anni;
- Deperimetrazione delle iniziative su tutto il territorio per consentire una maggiore accessibilità alle famiglie;
- Costruzione di tavoli di lavoro con i vari stakeholder territoriali (operatori pubblici e privati, famiglie, associazionismo...) per progettare, promuovere e sostenere azioni a supporto del benessere familiare e del contrasto alla vulnerabilità;
- **PERCORSI DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'** rivolti a bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- Percorsi e momenti di formazione rivolti agli operatori al fine del potenziamento delle competenze operative specifiche e della diffusione delle linee metodologiche del Programma P.I.P.P.I.

Grazie ai progetti a titolarità regionale (uno dei quali risulta già approvato e finanziato nel mese di dicembre 2022) il Consorzio proseguirà inoltre il suo intervento di supporto e accompagnamento dei minori e dei giovani che attraversano momenti di difficoltà e disagio e che manifestano segnali di fragilità o sofferenza conclamata. A tale proposito, partendo dall'esperienza avviata con il Tavolo dedicato ai Giovani, il Consorzio C.I.S.S. si avvarrà della collaborazione della Cooperativa Vedogiovane, che da anni opera a favore dei minori e degli adolescenti e dell'Impresa Sociale Talentix, che ha avviato un'interessante esperienza di coinvolgimento "dal basso" di giovani, promuovendo nuovi linguaggi e nuove tecnologie espressive (social, community...). I due enti del terzo settore hanno, a tale proposito, presentato la propria candidatura alla manifestazione di interesse indetta dal Consorzio C.I.S.S. in funzione della fase di presentazione della proposta progettuale, risultando idonei all'inserimento nella partnership.

LE STRATEGIE DI CONTRASTO ALLA FRAGILITA' ADULTA

Le diverse ondate di crisi che hanno colpito il nostro Paese si sono chiaramente riverberate nel contesto locale, creando condizioni inedite che hanno trovato impreparati molti adulti. Gli effetti della crisi economica, prima e della crisi pandemica, nell'ultimo biennio, hanno generato situazioni diffuse di grave malessere, sfociato spesso in manifestazioni di "anestesia sociale", ovvero di incapacità delle persone di

adattarsi al cambiamento e alle difficoltà con un conseguente black out delle proprie potenzialità evidenti o inesprese.

Come dimostrato dalle analisi a livello nazionale e regionale, il 2022 ha visto un aumento dei casi di persone in condizione di estrema fragilità, aggravata spesso dalla non autosufficienza dovuta a disabilità o alla perdita delle autonomie nel caso di avanzamento dell'età anagrafica.

Dalla prospettiva di osservazione interna al Consorzio, sono in aumento le persone che vivono in povertà ma soprattutto in condizioni di isolamento sociale etero-indotto, che sono elementi di forte rischio, in quanto rappresentano le basi di partenza di "carriere sociali disfunzionali" (marginalità estrema, povertà economica e culturale, mancanza di reti, mancanza di sicurezza abitativa, sociale e alimentare).

Il Consorzio C.I.S.S. opera da anni nella direzione di sviluppare interventi capaci di rispondere tempestivamente e capillarmente ai bisogni del mondo adulto fragile. A tale proposito, a fianco degli interventi istituzionali, ha promosso l'avvio di progetti, servizi e interventi orientati all'inclusione sociale, lavorativa e culturale delle persone adulte fragili, quali:

Target Anziani non autosufficienti:

- a) La sinergia operativa e la sottoscrizione di protocolli con alcune Residenze Sanitarie Assistenziali del territorio interessate a promuovere un progetto di "struttura di comunità" aperta al territorio e disponibile ad ottimizzare le proprie attività offrendole a prezzi calmierati alla popolazione anche se non ospitata presso la residenza;
- b) La collaborazione con alcuni Comuni per la progettazione di sperimentazioni legate alle forme di abitazione sociale condivisa (co-housing, appartamenti protetti diffusi...);
- c) L'avvio, a partire da gennaio 2023 della programmazione PNRR Missione 5 Investimento 1.1.3 "Rafforzamento dei Servizi sociali domiciliari" particolarmente rivolto ad Anziani in dimissione protetta in seguito a ricoveri ospedalieri o a rischio di istituzionalizzazione, attraverso il potenziamento delle sinergie tra Servizi sociali e Servizi sanitari di territorio, con particolare riferimento alle più recenti conformazioni operative (es. servizio infermieristico di comunità) per la realizzazione dei LEPS.

Target Adulti in situazione di fragilità e rischio marginalità:

- a) Partecipazione come Partner istituzionale e co-coordinatore operativo, alla realizzazione:
 - ❖ del Progetto "STEPS" a valere sul Bando "Territori Inclusivi" promosso dalla Compagnia di San Paolo a partire dal 2021 ed attualmente in evoluzione grazie alla decisione della Fondazione titolare di investire ulteriormente sulla rete di progetto per altre annualità (il nuovo progetto sarà presentato ad inizio 2023);
 - ❖ del Progetto "Borgo Verde", realizzato grazie al contributo della Regione Piemonte a valere sul Bando IV di rilevanza locale, attraverso il quale è stato avviato un interessante percorso di agro-ecologia sociale, utilizzando un primo terreno di 1,8 ettari messo a disposizione a titolo gratuito dal Comune di Borgomanero ed ora completamente coltivato. Il Progetto ha coinvolto 15 beneficiari in situazione di fragilità (per cause diverse) offrendo loro esperienze di inserimento lavorativo personalizzate che difficilmente potrebbero trovare analogo riscontro nei contesti di inserimento tradizionale.
- b) Promozione di percorsi di formazione e potenziamento delle competenze a favore di persone che percepiscono un sostegno al reddito (RdC) o che sono coinvolte nei percorsi di inserimento lavorativo promossi dal C.I.S.S. o dai Comuni (PASS; PUC, tirocini..): a tale proposito si evidenzia che, nell'arco del 2022, ottimizzando le risorse a disposizione ed utilizzando i fondi provenienti dai progetti finanziati, il Consorzio C.I.S.S. è riuscito ad attivare percorsi di formazione obbligatoria per la sicurezza nei luoghi di lavoro, indispensabile per l'inserimento lavorativo, a favore di 54 persone, producendo un risparmio di risorse istituzionali che potranno essere destinate ad altri interventi.

- c) Co-progettazione di proposte a contrasto della povertà abitativa ed alimentare, in particolare grazie ai Bandi di Fondazione Compagnia di San Paolo e di Fondazione Cariplo (si veda scheda di riepilogo dei progetti), attraverso i quali si andrà a potenziare il Sistema territoriale di risposta e presa in carico della problematica
- d) Pronto Intervento sociale, finanziato attraverso i Fondi PON PRINS, che consentirà di garantire una copertura 24/24h della risposta e della presa in carico delle situazioni di emergenza che vedono coinvolte persone in situazione di marginalità o grave fragilità.
- e) Compartecipazione alla realizzazione del Programma Housing First, finanziato dal PNRR Missione 5 – Investimento 1.3 “Housing First e stazioni di posta”, presentato dal Comune di Novara, quale Città Capoluogo in collaborazione con gli Enti gestori del territorio, tra cui anche il Consorzio C.I.S.S. Il programma si rivolge in modo particolare alle persone in situazione di grave marginalità e senza dimora/senza fissa dimora, al fine di accompagnarle in un percorso di empowerment e di fuoriuscita dalle condizioni di estrema criticità. Si evidenzia a tale proposito che sul territorio del Consorzio sono attualmente presenti 18 persone con residenza anagrafica fittizia e che si trovano pertanto in condizioni di precarietà abitativa e sociale. La proposta di agire attraverso un modello innovativo, quale quello dell’Housing First, rappresenta una sfida per l’Ente in quanto richiede uno sforzo trasformativo delle pratiche di intervento e delle prospettive di azione territoriale, generando però apprendimenti di sistema funzionali anche ad altri ambiti di intervento a favore di persone fragili (es. care leavers, persone transgender...).
- f) Collaborazione ai percorsi di accoglienza emergenziale, attualmente rivolta alle persone in fuga dal conflitto ucraino e domiciliate sul territorio. A tale proposito si evidenzia che grazie alla partecipazione attiva del Consorzio C.I.S.S. al Progetto STEPS, la Fondazione Compagnia di San Paolo ha finanziato un progetto rivolto a tale accoglienza, con particolare riferimento alla formazione linguistica di base e all’inserimento scolastico dei minori. Grazie ad un intervento di ottimizzazione delle risorse sono stati attivati due percorsi finanziati dalla Regione, evitando quindi di impattare economicamente sulle risorse del progetto:
- ❖ Un percorso di alfabetizzazione linguistica di 90 ore rivolto ai genitori e alle figure adulte, attivato a Gattinara dal Consorzio Coverfop, partner del Progetto STEPS (il progetto STEPS ha finanziato i trasporti)
 - ❖ Un percorso di formazione, della durata di 90 ore, rivolto agli operatori che svolgono funzioni di assistenza e supporto alle figure educative ma che attualmente non hanno titoli riconosciuti, anche in questo caso attivato dal partner di progetto, Coverfop, in quanto sede accreditata per la formazione professionale. Anche questo percorso è stato supportato dal Progetto STEPS che ha riconosciuto le spese di trasporto ai partecipanti che ne hanno fatto richiesta.
- g) Attivazione di interventi individuali e di gruppo a sostegno dei percorsi riabilitativi degli uomini maltrattanti sottoposti a misure correttive/alternative dal Tribunale: il Consorzio è molto attivo in questo ambito, proponendo una metodologia di lavoro innovativa, che valorizza il gruppo di Pari come luogo di supporto collaborativo, di confronto e di rielaborazione delle esperienze disfunzionali. In previsione dell’uscita di nuovi programmi di accreditamento nazionali/regionali dei Centri per Uomini maltrattanti, il C.I.S.S. sta progettando il potenziamento dell’assetto organizzativo territoriale per l’implementazione di questo servizio che vede un incremento significativo di persone che vengono inviate.

1.2. Popolazione

⇒ Trend popolazione residente

Tabella 1a - Trend della popolazione nell'ultimo triennio 2019-2021 e un confronto con il Censimento della popolazione - ISTAT anno 2011

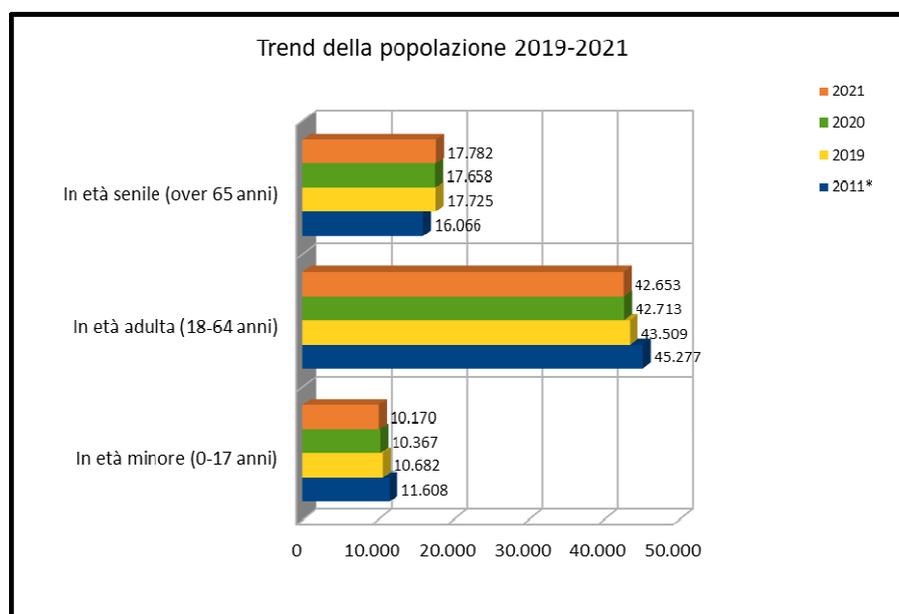
(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

CONSORZIO C.I.S.S.	2011*	2019	2020	2021
Popolazione residente al 31.12	72.951	71.916	70.738	70.605
Maschi	35.425	35.008	34.473	34.422
Femmine	37.526	36.908	36.265	36.183
Nuclei Familiari	31.827	31.661	n.d.	n.d.

Nati nell'anno	595	458	390	362
Deceduti nell'anno	796	882	972	913

Suddivisione per età della popolazione al 31.12	2011*	2019	2020	2021	% sul tot.
In età minore (0-17 anni)	11.608	10.682	10.367	10.170	14,40%
In età adulta (18-64 anni)	45.277	43.509	42.713	42.653	60,41%
In età senile (over 65 anni)	16.066	17.725	17.658	17.782	25,19%

* 2011 - Anno del 15° Censimento della Popolazione ISTAT (ultimo censimento)



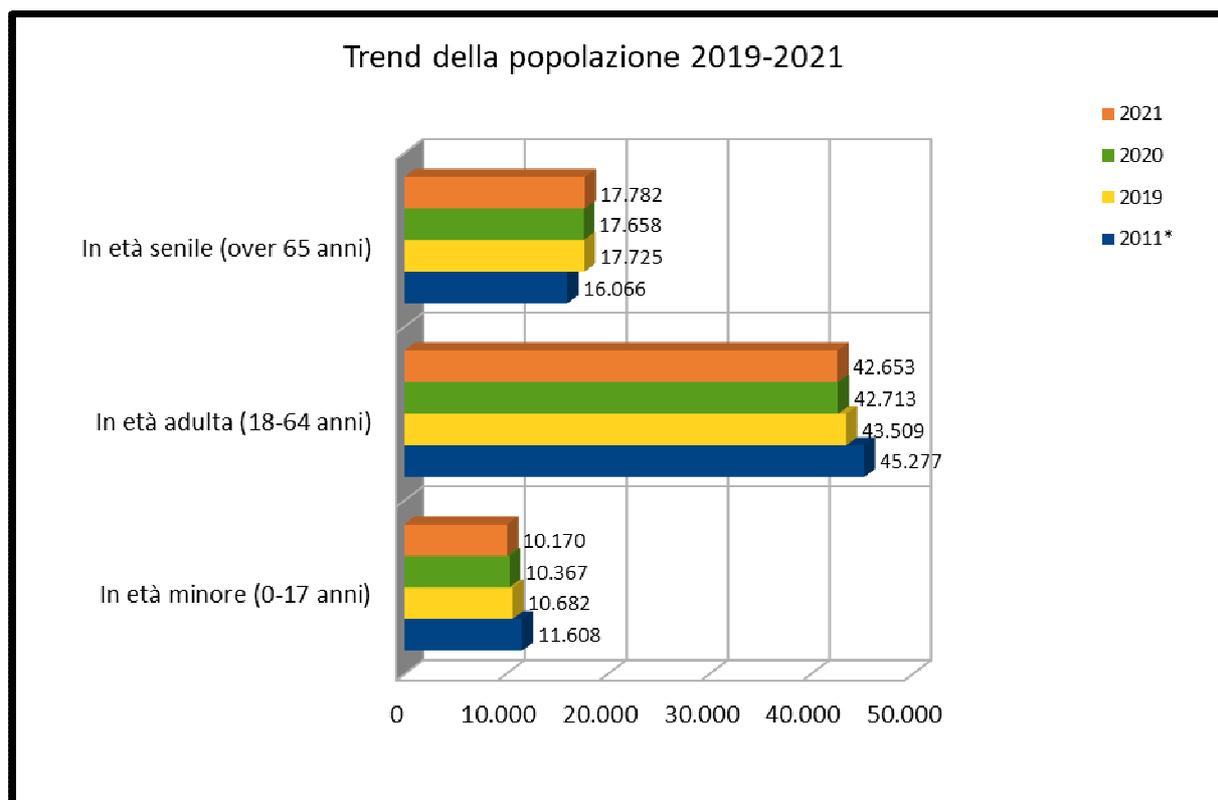
Il dato demografico longitudinale, dal 2019 al 2021 manifesta un progressivo e costante leggero calo nelle fasce 0-17 e 18-64 anni. La popolazione over 65, che si è mantenuta in costante aumento in linea con i dati regionali e nazionali sino al 2019, nell'anno 2020, complice la pandemia COVID19, ha registrato un lieve calo, per poi ritornare in leggero incremento nell'anno 2021.

Tabella 1b - Trend della popolazione nell'ultimo triennio 2019-2021 e un confronto con il Censimento della popolazione - ISTAT anno 2011 – Popolazione Straniera

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

CONSORZIO C.I.S.S.	2011*	2019	2020	2021	% sul tot. della fascia di età
Stranieri	5.104	5.461	5.118	5.025	7,12%
di cui minori (0 - 17 anni)	1.244	1.086	957	959	1,36%
di cui Adulti (18 - 64 anni)	3.707	4.001	3.767	3.705	5,25%
di cui Anziani (over 65 anni)	153	374	394	361	0,51%

* 2011 - Anno del 15° Censimento della Popolazione ISTAT (ultimo censimento)



La popolazione straniera adulta residente nel territorio del C.I.S.S. mostra nel periodo 2019-2021 una progressiva oscillazione in diminuzione (confronto con 2011). In età minore si assiste a un graduale calo probabilmente connesso alla diminuzione degli adulti; quella over 65 si mantiene in continua, seppur lieve, crescita.

⇒ Analisi popolazione per fasce d'età

Tabella 2a - Suddivisione della popolazione per fasce di età dei Comuni consorziati al 31.12.2021

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	224	14,79%	949	62,64%	342	22,57%	1.515
Barengo	78	10,68%	434	59,45%	218	29,86%	730
Boca	161	14,39%	674	60,23%	284	25,38%	1.119
Bogogno	196	15,12%	752	58,02%	348	26,85%	1.296
Bolzano N.	153	13,35%	689	60,12%	304	26,53%	1.146
Borgomanero	3.214	15,11%	12.918	60,72%	5.144	24,18%	21.276
Briga N.	388	14,14%	1.641	59,80%	715	26,06%	2.744
Cavaglietto	52	13,65%	213	55,91%	116	30,45%	381
Cavaglio d'A.	151	13,01%	645	55,56%	365	31,44%	1.161
Cavallirio	220	16,91%	777	59,72%	304	23,37%	1.301
Cressa	262	16,28%	932	57,92%	415	25,79%	1.609
Cureggio	391	15,20%	1.600	62,18%	582	22,62%	2.573
Fontaneto	384	14,85%	1.541	59,59%	661	25,56%	2.586
Gargallo	248	14,11%	1.096	62,34%	414	23,55%	1.758
Gattico - Veruno	770	14,75%	3.214	61,58%	1.235	23,66%	5.219
Ghemme	419	12,44%	2.045	60,70%	905	26,86%	3.369
Gozzano	691	12,68%	3.324	60,98%	1.436	26,34%	5.451
Inverio	653	15,15%	2.637	61,18%	1.020	23,67%	4.310
Maggiora	227	14,17%	955	59,61%	420	26,22%	1.602
Momo	322	13,51%	1.398	58,67%	663	27,82%	2.383
Pogno	197	14,72%	803	60,01%	338	25,26%	1.338
Sizzano	200	14,76%	755	55,72%	400	29,52%	1.355
Soriso	107	14,86%	427	59,31%	186	25,83%	720
Suno	358	13,25%	1.635	60,53%	708	26,21%	2.701
Vaprio d'A.	104	10,81%	599	62,27%	259	26,92%	962
Totale	10.170	14,40%	42.653	60,41%	17.782	25,19%	70.605

Bacino CISS per fasce di età

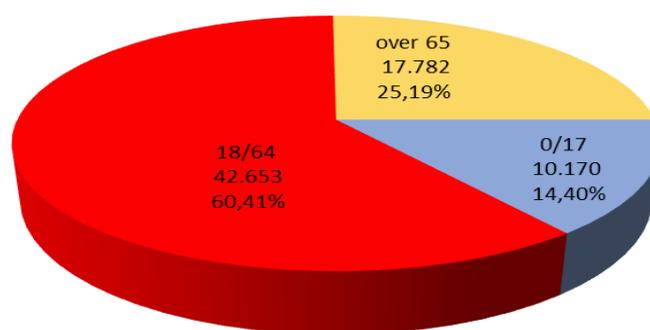


Tabella 2b - Riassunto - Suddivisione della popolazione per fasce di età nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2021

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Polo	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	2.002	14,40%	8.347	60,03%	3.556	25,57%	13.905
GOZZANO	1.631	13,58%	7.291	60,70%	3.089	25,72%	12.011
INVORIO	1.576	14,76%	6.540	61,26%	2.559	23,97%	10.675
MOMO	1.747	13,71%	7.557	59,33%	3.434	26,96%	12.738
BORGOMANERO	3.214	15,11%	12.918	60,72%	5.144	24,18%	21.276

Nei Poli di Borgomanero e Invorio la % di minorenni sul totale della popolazione supera il valore medio del bacino territoriale del C.I.S.S. (14,40%), mentre nel Polo di Gozzano la % è decisamente inferiore rispetto alla media del territorio; Le percentuali relative alla popolazione adulta si mantengono in linea con quella del C.I.S.S. in tutti i Poli (60,41), con una diminuzione nel Polo di Momo ma con un deciso aumento nel Polo di Invorio; La massima % di anziani si rileva nel Polo di Momo, che supera di quasi due punti percentuale la media del C.I.S.S. (25,19) mentre nel Polo di Invorio si rileva una diminuzione di oltre un punto percentuale.

Tabella 3a - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale dei minori dei Comuni consorziati al 31.12.2021

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popol. 0/17
	Totale	% sul Tot. Minori							
Agrate Conturbia	58	25,89%	52	23,21%	70	31,25%	44	19,64%	224
Barengo	21	26,92%	12	15,38%	24	30,77%	21	26,92%	78
Boca	41	25,47%	41	25,47%	42	26,09%	37	22,98%	161
Bogogno	76	38,78%	52	26,53%	41	20,92%	27	13,78%	196
Bolzano Novarese	55	35,95%	31	20,26%	36	23,53%	31	20,26%	153
Borgomanero	1.077	33,51%	713	22,18%	816	25,39%	608	18,92%	3.214
Briga Novarese	90	23,20%	83	21,39%	123	31,70%	92	23,71%	388
Cavaglietto	11	21,15%	16	30,77%	11	21,15%	14	26,92%	52
Cavaglio d'Agogna	58	38,41%	40	26,49%	32	21,19%	21	13,91%	151
Cavallirio	66	30,00%	64	29,09%	54	24,55%	36	16,36%	220
Cressa	74	28,24%	68	25,95%	72	27,48%	48	18,32%	262
Cureggio	134	34,27%	82	20,97%	99	25,32%	76	19,44%	391
Fontaneto	108	28,13%	90	23,44%	112	29,17%	74	19,27%	384
Gargallo	75	30,24%	63	25,40%	64	25,81%	46	18,55%	248
Gattico-Veruno	221	28,70%	205	26,62%	183	23,77%	161	20,91%	770
Ghemme	142	33,89%	98	23,39%	99	23,63%	80	19,09%	419
Gozzano	221	31,98%	169	24,46%	161	23,30%	140	20,26%	691
Invorio	199	30,47%	161	24,66%	172	26,34%	121	18,53%	653
Maggiora	64	28,19%	59	25,99%	62	27,31%	42	18,50%	227
Momo	112	34,78%	70	21,74%	78	24,22%	62	19,25%	322
Pogno	54	27,41%	45	22,84%	62	31,47%	36	18,27%	197
Sizzano	70	35,00%	44	22,00%	46	23,00%	40	20,00%	200
Soriso	40	37,38%	28	26,17%	20	18,69%	19	17,76%	107
Suno	117	32,68%	84	23,46%	95	26,54%	62	17,32%	358
Vaprio d'Agogna	38	36,54%	25	24,04%	22	21,15%	19	18,27%	104
Totale	3.222	31,68%	2.395	23,55%	2.596	25,53%	1.957	19,24%	10.170

Bacino C.I.S.S. Minori per fasce di età

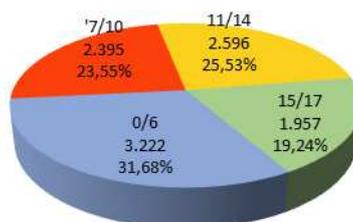


Tabella 3b - Riassunto -Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale dei minori nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2021

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popolaz. 0/17
	Totale	% sul Tot. Minori							
GHEMME	625	31,22%	478	23,88%	514	25,67%	385	19,23%	2.002
GOZZANO	480	29,43%	388	23,79%	430	26,36%	333	20,42%	1.631
INVORIO	475	30,14%	397	25,19%	391	24,81%	313	19,86%	1.576
MOMO	565	32,34%	419	23,98%	445	25,47%	318	18,20%	1.747
BORGOMANERO	1.077	33,51%	713	22,18%	816	25,39%	608	18,92%	3.214

Nel Polo di Borgomanero si registra la più alta % di minori 0/6 sul totale dei minori del C.I.S.S.; mentre spiccano nel Polo di Gozzano la più alta % di preadolescenti (11/14); nel polo di Gozzano si registra, rispetto alla media degli adolescenti (15/17) del C.I.S.S. (19,24%), una differenza in aumento di oltre un punto percentuale

Tabella 4a - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale degli abitanti dei Comuni Consorziati al 31.12.2021

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	0/6		7/10		11/14		15/17		Tot. Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti							
Agrate Conturbia	58	3,83%	52	3,43%	70	4,62%	44	2,90%	1.515
Barengo	21	2,88%	12	1,64%	24	3,29%	21	2,88%	730
Boca	41	3,66%	41	3,66%	42	3,75%	37	3,31%	1.119
Bogogno	76	5,86%	52	4,01%	41	3,16%	27	2,08%	1.296
Bolzano Novarese	55	4,80%	31	2,71%	36	3,14%	31	2,71%	1.146
Borgomanero	1.077	5,06%	713	3,35%	816	3,84%	608	2,86%	21.276
Briga Novarese	90	3,28%	83	3,02%	123	4,48%	92	3,35%	2.744
Cavaglietto	11	2,89%	16	4,20%	11	2,89%	14	3,67%	381
Cavaglio d'Agogna	58	5,00%	40	3,45%	32	2,76%	21	1,81%	1.161
Cavallirio	66	5,07%	64	4,92%	54	4,15%	36	2,77%	1.301
Cressa	74	4,60%	68	4,23%	72	4,47%	48	2,98%	1.609
Cureggio	134	5,21%	82	3,19%	99	3,85%	76	2,95%	2.573
Fontaneto d'Agogna	108	4,18%	90	3,48%	112	4,33%	74	2,86%	2.586
Gargallo	75	4,27%	63	3,58%	64	3,64%	46	2,62%	1.758
Gattico-Veruno	221	4,23%	205	3,93%	183	3,51%	161	3,08%	5.219
Ghemme	142	4,21%	98	2,91%	99	2,94%	80	2,37%	3.369
Gozzano	221	4,05%	169	3,10%	161	2,95%	140	2,57%	5.451
Inverio	199	4,62%	161	3,74%	172	3,99%	121	2,81%	4.310
Maggiora	64	4,00%	59	3,68%	62	3,87%	42	2,62%	1.602
Momo	112	4,70%	70	2,94%	78	3,27%	62	2,60%	2.383
Pogno	54	4,04%	45	3,36%	62	4,63%	36	2,69%	1.338
Sizzano	70	5,17%	44	3,25%	46	3,39%	40	2,95%	1.355
Soriso	40	5,56%	28	3,89%	20	2,78%	19	2,64%	720
Suno	117	4,33%	84	3,11%	95	3,52%	62	2,30%	2.701
Vaprio d'Agogna	38	3,95%	25	2,60%	22	2,29%	19	1,98%	962
TOTALE	3.222	4,56%	2.395	3,39%	2.596	3,68%	1.957	2,77%	70.605

Bacino C.I.S.S. Minori sul Totale

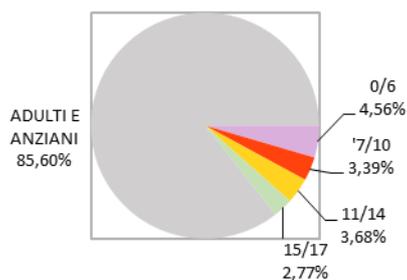


Tabella 4b - Riassunto - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale degli abitanti dei Poli dei Comuni Consorziati al 31.12.2021

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Minori							
GHEMME	625	4,49%	478	3,44%	514	3,70%	385	2,77%	13.905
GOZZANO	480	4,00%	388	3,23%	430	3,58%	333	2,77%	12.011
INVORIO	475	4,45%	397	3,72%	391	3,66%	313	2,93%	10.675
MOMO	565	4,44%	419	3,29%	445	3,49%	318	2,50%	12.738
BORGOMANERO	1.077	5,06%	713	3,35%	816	3,84%	608	2,86%	21.276

Nel Polo di Borgomanero si registrano la più alta % di minori 0/6 anni e la più alta % di pre-adolescenti (11/14). Restano invece allineate alla media di C.I.S.S. le percentuali minori 7/10, con un leggero incremento nel Polo di Invorio.

Tabella 5a - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce di età e percentuali su totale degli adulti dei Comuni Consorziati al 31.12.2021

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti 18/100
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	187	14,48%	762	59,02%	187	14,48%	142	11,00%	13	1,01%	1.291
Barengo	85	13,04%	349	53,53%	110	16,87%	91	13,96%	17	2,61%	652
Boca	128	13,36%	546	56,99%	147	15,34%	132	13,78%	5	0,52%	958
Bogogno	126	11,45%	626	56,91%	172	15,64%	154	14,00%	22	2,00%	1.100
Bolzano N.	149	15,01%	540	54,38%	150	15,11%	131	13,19%	23	2,32%	993
Borgomanero	2.774	15,36%	10.144	56,16%	2.467	13,66%	2.362	13,08%	315	1,74%	18.062
Briga N.	314	13,33%	1.327	56,32%	344	14,60%	331	14,05%	40	1,70%	2.356
Cavaglietto	51	15,50%	162	49,24%	54	16,41%	56	17,02%	6	1,82%	329
Cavaglio d'A.	108	10,69%	537	53,17%	194	19,21%	148	14,65%	23	2,28%	1.010
Cavallirio	154	14,25%	623	57,63%	162	14,99%	127	11,75%	15	1,39%	1.081
Cressa	174	12,92%	758	56,27%	200	14,85%	185	13,73%	30	2,23%	1.347
Cureggio	315	14,44%	1.285	58,89%	298	13,66%	48	11,37%	36	1,65%	2.182
Fontaneto d'A.	270	12,26%	1.271	57,72%	359	16,30%	257	11,67%	45	2,04%	2.202
Gargallo	229	15,17%	867	57,42%	210	13,91%	176	11,66%	28	1,85%	1.510
Gattico-Veruno	670	15,06%	2.544	57,18%	610	13,71%	546	12,27%	79	1,78%	4.449
Ghemme	411	13,93%	1.634	55,39%	437	14,81%	403	13,66%	65	2,20%	2.950
Gozzano	762	16,01%	2.562	53,82%	612	12,86%	705	14,81%	119	2,50%	4.760
Invorio	520	14,22%	2.117	57,89%	481	13,15%	467	12,77%	72	1,97%	3.657
Maggiora	186	13,53%	769	55,93%	215	15,64%	182	13,24%	23	1,67%	1.375
Momo	288	13,97%	1.110	53,86%	307	14,90%	297	14,41%	59	2,86%	2.061
Pogno	153	13,41%	650	56,97%	181	15,86%	145	12,71%	12	1,05%	1.141
Sizzano	133	11,52%	622	53,85%	188	16,28%	185	16,02%	27	2,34%	1.155
Soriso	88	14,36%	339	55,30%	93	15,17%	81	13,21%	12	1,96%	613
Suno	308	13,15%	1.327	56,64%	350	14,94%	312	13,32%	46	1,96%	2.343
Vaprio d'A.	116	13,52%	483	56,29%	134	15,62%	111	12,94%	14	1,63%	858
TOTALE	8.699	14,39%	33.954	56,18%	8.662	14,33%	7.974	13,19%	1.146	1,90%	60.435

Bacino C.I.S.S. Adulti per fasce di età

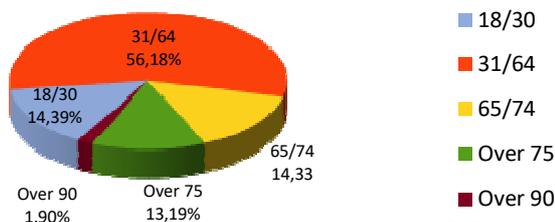


Tabella 5b - Riassunto - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA, nei Poli, per fasce di età e percentuali su totale degli adulti dei Comuni Consorziati al 31.12.2021

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti 18/100
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.597	13,42%	6.750	56,71%	1.806	15,17%	1.534	12,89%	216	1,81%	11.903
GOZZANO	1.546	14,89%	5.745	55,35%	1.440	13,87%	1.438	13,85%	211	2,03%	10.380
INVORIO	1.339	14,72%	5.201	57,16%	1.241	13,64%	1.144	12,57%	174	1,91%	9.099
MOMO	1.443	13,13%	6.114	55,63%	1.708	15,54%	1.496	13,61%	230	2,09%	10.991
BORGOMANERO	2.774	15,36%	10.144	56,16%	2.467	13,66%	2.362	13,08%	315	1,74%	18.062

Nel Polo di Momo si registra la % più bassa di giovani adulti (18/30), inferiore a quella media del C.I.S.S. (14,39) di 1,26 punti; nel Polo di Invorio la % più alta di adulti in età matura (31/64), rispetto alla media C.I.S.S. (56,18); la percentuale maggiore di anziani over 75 si registra nel Polo di Gozzano, rispetto alla media C.I.S.S. (13,19).

Tabella 6a - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce di età e percentuali su totale della popolazione dei Comuni Consorziati al 31.12.2021

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	187	12,34%	762	50,30%	187	12,34%	142	9,37%	13	0,86%	1.515
Barengo	85	11,64%	349	47,81%	110	15,07%	91	12,47%	17	2,33%	730
Boca	128	11,44%	546	48,79%	147	13,14%	132	11,80%	5	0,45%	1.119
Bogogno	126	9,72%	626	48,30%	172	13,27%	154	11,88%	22	1,70%	1.296
Bolzano N.	149	13,00%	540	47,12%	150	13,09%	131	11,43%	23	2,01%	1.146
Borgomanero	2.774	13,04%	10.144	47,68%	2.467	11,60%	2.362	11,10%	315	1,48%	21.276
Briga N.	314	11,44%	1.327	48,36%	344	12,54%	331	12,06%	40	1,46%	2.744
Cavaglietto	51	13,39%	162	42,52%	54	14,17%	56	14,70%	6	1,57%	381
Cavaglio d'A.	108	9,30%	537	46,25%	194	16,71%	148	12,75%	23	1,98%	1.161
Cavallirio	154	11,84%	623	47,89%	162	12,45%	127	9,76%	15	1,15%	1.301
Cressa	174	10,81%	758	47,11%	200	12,43%	185	11,50%	30	1,86%	1.609
Cureggio	315	12,24%	1.285	49,94%	298	11,58%	248	9,64%	36	1,40%	2.573
Fontaneto d'A.	270	10,44%	1.271	49,15%	359	13,88%	257	9,94%	45	1,74%	2.586
Gargallo	229	13,03%	867	49,32%	210	11,95%	176	10,01%	28	1,59%	1.758
Gattico-Veruno	670	12,84%	2.544	48,74%	610	11,69%	546	10,46%	79	1,51%	5.219
Ghemme	411	12,20%	1.634	48,50%	437	12,97%	403	11,96%	65	1,93%	3.369
Gozzano	762	13,98%	2.562	47,00%	612	11,23%	705	12,93%	119	2,18%	5.451
Invorio	520	12,06%	2.117	49,12%	481	11,16%	467	10,84%	72	1,67%	4.310
Maggiora	186	11,61%	769	48,00%	215	13,42%	182	11,36%	23	1,44%	1.602
Momo	288	12,09%	1.110	46,58%	307	12,88%	297	12,46%	59	2,48%	2.383
Pogno	153	11,43%	650	48,58%	181	13,53%	145	10,84%	12	0,90%	1.338
Sizzano	133	9,82%	622	45,90%	188	13,87%	185	13,65%	27	1,99%	1.355
Soriso	88	12,22%	339	47,08%	93	12,92%	81	11,25%	12	1,67%	720
Suno	308	11,40%	1.327	49,13%	350	12,96%	312	11,55%	46	1,70%	2.701
Vaprio d'A.	116	12,06%	483	50,21%	134	13,93%	111	11,54%	14	1,46%	962
TOTALE	8.699	12,32%	33.954	48,09%	8.662	12,27%	7.974	11,29%	1.146	1,62%	70.605

Bacino C.I.S.S. Adulti su totale popolazione

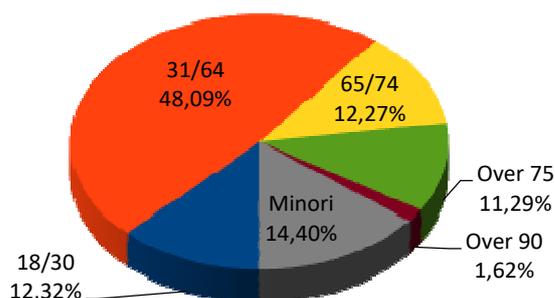


Tabella 6b - Riassunto - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA nei Poli per fasce di età e percentuali su totale della popolazione dei Comuni Consorziati al 31.12.2021

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti
	Total e	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.597	11,49%	6.750	48,54%	1.806	12,99%	1.534	11,03%	216	1,55%	13.905
GOZZANO	1.546	12,87%	5.745	47,83%	1.440	11,99%	1.438	11,97%	211	1,76%	12.011
INVORIO	1.339	12,54%	5.201	48,72%	1.241	11,63%	1.144	10,72%	174	1,63%	10.675
MOMO	1.443	11,33%	6.114	48,00%	1.708	13,41%	1.496	11,74%	230	1,81%	12.738
BORGOMANERO	2.774	13,04%	10.144	47,68%	2.467	11,60%	2.362	11,10%	315	1,48%	21.276

La maggior % di giovani adulti (18/30), sul totale degli abitanti, si registra a nei poli di Borgomanero e Gozzano, decisamente superiore alla media C.I.S.S. (12,32); la maggior % di adulti in età matura (31/64) si rileva nel Polo di Invorio, superiore a quella media (48,09); la % di anziani della fascia successiva d'età (65/74) sono decisamente maggiori nel Polo di Momo e di Ghemme, rispetto ai valori medi C.I.S.S. Per quanto riguarda la fascia Over75 si registrano un notevole incremento nel Polo di Momo, e Gozzano. Mentre per la fascia di età over 90 la % superiore, rispetto alla media C.I.S.S. (1,62), si registra nel Polo di Momo e di Gozzano.

⇒ Popolazione straniera

Tabella 7 - Popolazione straniera residente al 31.12.2021 nei Comuni del Consorzio

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

Comune	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale Stranieri	Totale Abitanti	% Stranieri
Agrate C.	43	47	90	1.515	5,94%
Barengo	12	22	34	730	4,66%
Boca	18	20	38	1.119	3,40%
Bogogno	40	42	82	1.296	6,33%
Bolzano N.	17	36	53	1.146	4,62%
Borgomanero	937	1.181	2.118	21.276	9,95%
Briga N.	38	73	111	2.744	4,05%
Cavaglietto	10	5	15	381	3,94%
Cavaglio d'A.	46	43	89	1.161	7,67%
Cavallirio	26	34	60	1.301	4,61%
Cressa	55	47	102	1.609	6,34%
Cureggio	41	79	120	2.573	4,66%
Fontaneto	71	83	154	2.586	5,96%
Gargallo	47	57	104	1.758	5,92%
Gattico-Veruno	122	185	307	5.219	5,88%
Ghemme	144	160	304	3.369	9,02%
Gozzano	214	200	414	5.451	7,59%
Inverio	107	129	236	4.310	5,48%
Maggiora	25	38	63	1.602	3,93%
Momo	68	81	149	2.383	6,25%
Pogno	38	65	103	1.338	7,70%
Sizzano	28	19	47	1.355	3,47%
Soriso	22	20	42	720	5,83%
Suno	64	89	153	2.701	5,66%
Vaprio d'A.	12	25	37	962	3,85%
TOTALE	2.245	2.780	5.025	70.605	7,12%

I comuni evidenziati in rosa mostrano una % di stranieri superiore al valore medio del territorio del C.I.S.S nel suo insieme (7,12%). Il Comune con la maggior concentrazione di stranieri è il Comune di Borgomanero, seguono Ghemme e Pogno; quelli con la minore concentrazione (evidenziati in giallo) sono, in ordine crescente, il Comune di Boca, Sizzano, Vaprio N., Maggiora, Cavaglietto, Briga N., Bolzano N. Barengo e Cureggio.

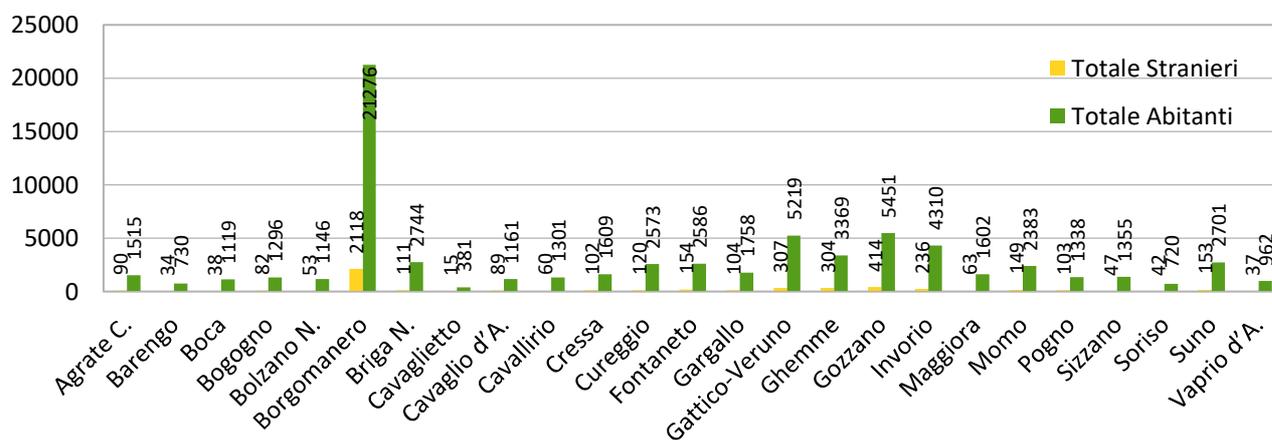


Tabella 7b -Riassunto - Suddivisione nei Poli della popolazione straniera residente al 31.12.2021 nei Comuni del Consorzio

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

POLO	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale Stranieri	Totale Abitanti	% Stranieri
GHEMME	353	433	786	13.905	5,65%
GOZZANO	359	415	774	12.011	6,44%
INVORIO	246	350	596	10.675	5,58%
MOMO	350	401	751	12.738	5,90%
BORGOMANERO	937	1.181	2.118	21.276	9,95%

Nella città di Borgomanero si registra la più alta concentrazione di stranieri del territorio C.I.S.S. in proporzione al totale dei residenti, con una % significativamente superiore a quella media (7,12%).

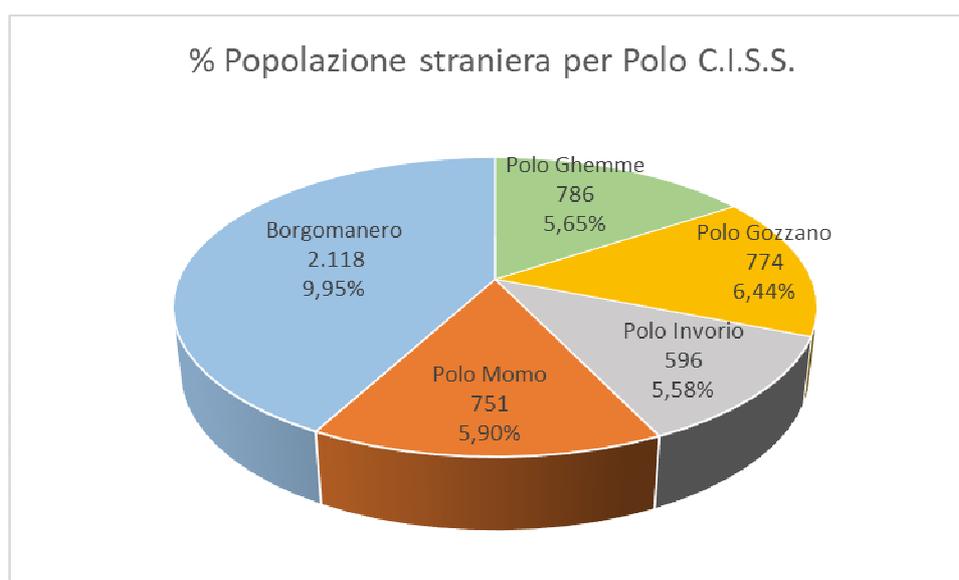


Tabella 8a - Suddivisione della popolazione straniera per fasce di età dei Comuni consorziati al 31.12.2021

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

Comune	0/17		18/64		OVER 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
Agrate Conturbia	13	14,44%	68	75,56%	9	10,00%	90
Barengo	1	2,94%	29	85,29%	4	11,76%	34
Boca	4	10,53%	31	81,58%	3	7,89%	38
Bogogno	14	17,07%	58	70,73%	10	12,20%	82
Bolzano Novarese	3	5,66%	44	83,02%	6	11,32%	53
Borgomanero	460	21,72%	1.533	72,38%	125	5,90%	2.118
Briga Novarese	24	21,62%	79	71,17%	8	7,21%	111
Cavaglietto	2	13,33%	13	86,67%	-	0,00%	15
Cavaglio d'Agogna	19	21,35%	61	68,54%	9	10,11%	89
Cavallirio	9	15,00%	45	75,00%	6	10,00%	60
Cressa	20	19,61%	72	70,59%	10	9,80%	102
Cureggio	23	19,17%	83	69,17%	14	11,67%	120
Fontaneto	27	17,53%	117	75,97%	10	6,49%	154
Gargallo	26	25,00%	70	67,31%	8	7,69%	104
Gattico-Veruno	57	18,57%	227	73,94%	23	7,49%	307
Ghemme	54	17,76%	232	76,32%	18	5,92%	304
Gozzano	65	15,70%	323	78,02%	26	6,28%	414
Invorio	24	10,17%	186	78,81%	26	11,02%	236
Maggiora	11	17,46%	44	69,84%	8	12,70%	63
Momo	31	20,81%	113	75,84%	5	3,36%	149
Pogno	23	22,33%	73	70,87%	7	6,80%	103
Sizzano	11	23,40%	33	70,21%	3	6,38%	47
Soriso	4	9,52%	36	85,71%	2	4,76%	42
Suno	32	20,92%	103	67,32%	18	11,76%	153
Vaprio d'Agogna	2	5,41%	32	86,49%	3	8,11%	37
TOTALE	959	19,08%	3.705	73,73%	361	7,18%	5.025

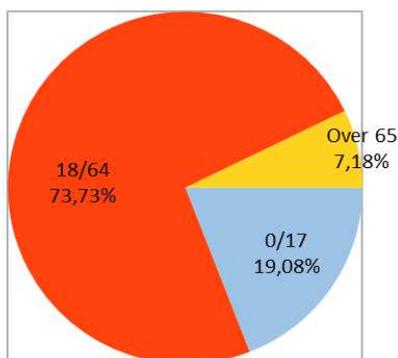


Tabella 8b - Suddivisione della popolazione straniera per fasce di età nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2021

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

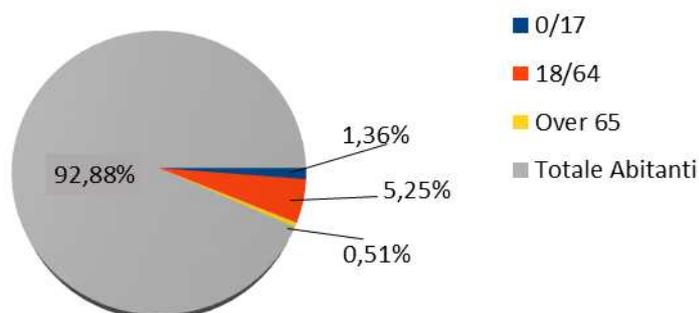
POLO	0/17		18/64		OVER 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
GHEMME	139	17,68%	585	74,43%	67	8,12%	825
GOZZANO	142	18,35%	581	75,06%	62	7,55%	821
INVORIO	84	14,09%	457	76,68%	57	10,07%	566
MOMO	134	17,84%	549	73,10%	68	8,89%	765
BORGOMANERO	460	21,72%	1.533	72,38%	140	6,54%	2.141

La maggior % di stranieri minorenni del territorio risiede a Borgomanero, che supera in modo rilevante la media C.I.S.S. (19,08); la maggior presenza adulta (18/64) si registra nel Polo di Inverio, con valori superiori di quasi 3 punti % alla media del territorio (73,73); la maggior presenza anziana si ritrova nei Poli di Momo e Inverio, in significativo aumento rispetto alla media del territorio (7,18). Da rilevare la notevole minor % di presenza adulta e anziana, rispetto alla media C.I.S.S., nel Polo di Borgomanero (evidenziato in giallo).

Tabella 9a - Suddivisione della popolazione straniera suddivisa per fasce di età rapportata al totale degli abitanti dei Comuni consorziati al 31.12.2021

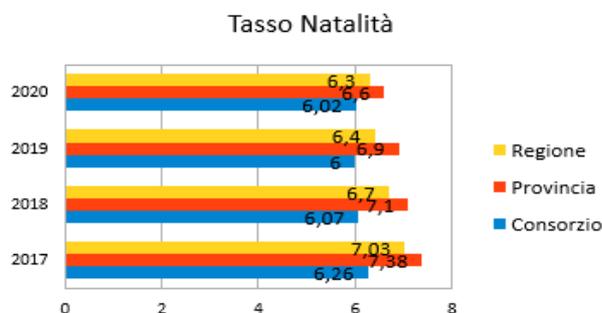
(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	13	0,86%	68	4,49%	9	0,59%	1.515
Barengo	1	0,14%	29	3,97%	4	0,55%	730
Boca	4	0,36%	31	2,77%	3	0,27%	1.119
Bogogno	14	1,08%	58	4,48%	10	0,77%	1.296
Bolzano N.	3	0,26%	44	3,84%	6	0,52%	1.146
Borgomanero	460	2,16%	1.533	7,21%	125	0,59%	21.276
Briga Novarese	24	0,87%	79	2,88%	8	0,29%	2.744
Cavaglietto	2	0,52%	13	3,41%	-	0,00%	381
Cavaglio d'A.	19	1,64%	61	5,25%	9	0,78%	1.161
Cavallirio	9	0,69%	45	3,46%	6	0,46%	1.301
Cressa	20	1,24%	72	4,47%	10	0,62%	1.609
Cureggio	23	0,89%	83	3,23%	14	0,54%	2.573
Fontaneto	27	1,04%	117	4,52%	10	0,39%	2.586
Gargallo	26	1,48%	70	3,98%	8	0,46%	1.758
Gattico-Veruno	57	1,09%	227	4,35%	23	0,44%	5.219
Ghemme	54	1,60%	232	6,89%	18	0,53%	3.369
Gozzano	65	1,19%	323	5,93%	26	0,48%	5.451
Invorio	24	0,56%	186	4,32%	26	0,60%	4.310
Maggiora	11	0,69%	44	2,75%	8	0,50%	1.602
Momo	31	1,30%	113	4,74%	5	0,21%	2.383
Pogno	23	1,72%	73	5,46%	7	0,52%	1.338
Sizzano	11	0,81%	33	2,44%	3	0,22%	1.355
Soriso	4	0,56%	36	5,00%	2	0,28%	720
Suno	32	1,18%	103	3,81%	18	0,67%	2.701
Vaprio d'A.	2	0,21%	32	3,33%	3	0,31%	962
TOTALE	959	1,36%		5,25%	361	0,51%	70.605



⇒ Indicatori demografici

Il tasso di natalità che si registra nel territorio del C.I.S.S. dal 2017 al 2019 è in andamento decrescente mentre nel 2020 si assiste a stabilizzazione del dato relativo all'anno precedente, anche se sempre significativamente inferiore a quello della Provincia di Novara; nel periodo 2017-2019, rispetto a quello regionale, invece, il divario rimane significativo nonostante un leggero avvicinamento dovuto al calo delle nascite a livello regionale. Per il 2021 i dati non sono ancora disponibili.



Il tasso di mortalità nei Comuni del C.I.S.S. nel 2020 mostra un aumento importante rispetto agli anni precedenti. Nel 2017 il valore si era assestato, in linea con quello regionale mentre mostrava un peggioramento rispetto a quello provinciale. Nel 2018, pur notandosi una crescita costante, il divario tra Consorzio, Provincia e Regione è rimasto pressoché invariato. Nel 2019 mostrava una decrescita costante mantenendo quasi inalterato il divario con Provincia e Regione.

Il saldo naturale, chiaramente negativo e in progressivo aumento, si conferma come esito della sommatoria dell'andamento decrementale delle nascite e incrementale dei decessi. Per il 2021 i dati non sono ancora disponibili.

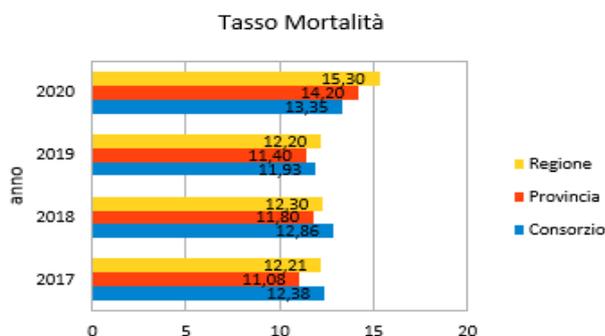


Tabella 10 - Saldo naturale delle nascite nel Consorzio C.I.S.S.

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

	2013*	2014*	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
NATI	586	542	514	508	472	475	417	390	362
DECEDUTI	799	767	798	853	862	921	840	972	913
SALDO NATURALE	-172	-213	-225	-284	-345	-390	-446	-423	-551

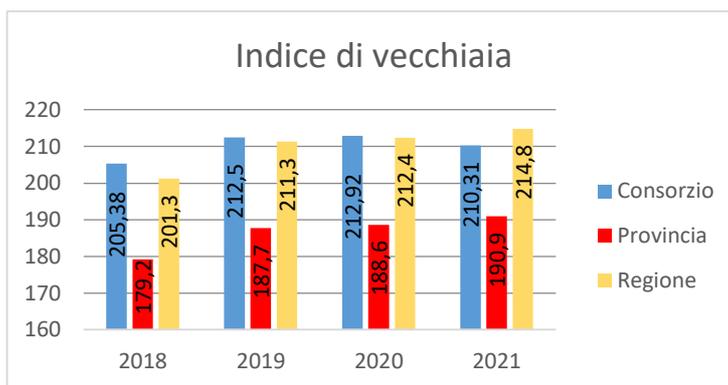
* dati comprensivi anche dei Comuni di Boca, Maggiore, Ghemme e Sizzano non facenti parte ancora del Consorzio

Tabella 11 – Età media al parto e numero medio di figli per donne italiane e donne straniere. Anno 2021

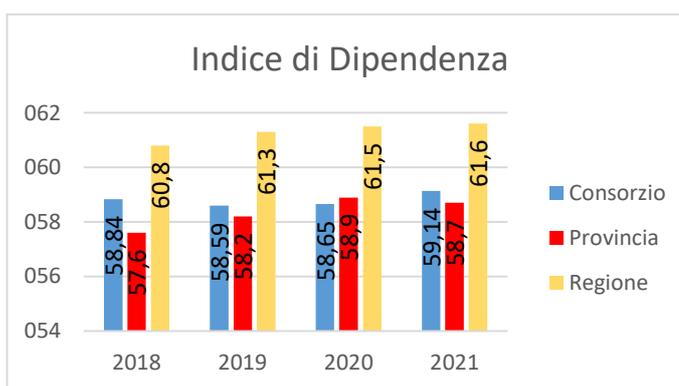
(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

Provincia di Novara	Donne italiane	Donne straniere
Età media al parto	33,1	28,97
Tasso di Fertilità Totale	1,24	1,98

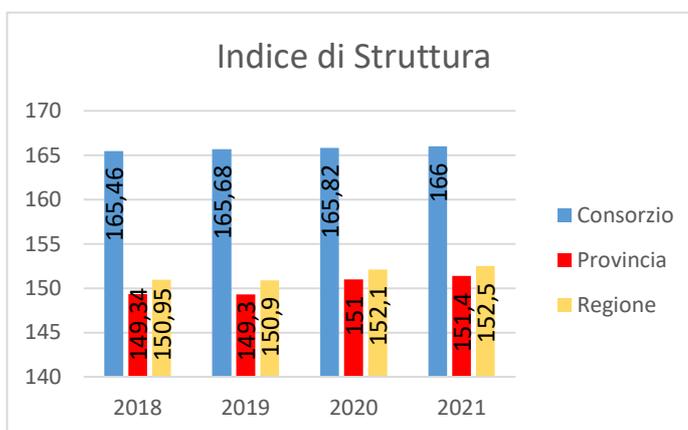
Il grado di invecchiamento della popolazione del C.I.S.S. nel periodo 2018-2020 risulta in costante aumento, mantenendosi sempre superiore, in misura significativa, a quello del territorio provinciale ma riducendo il gap con quello regionale. Mentre nel 2021 si assiste a una diminuzione (oltre 2 punti) nella popolazione del C.I.S.S. e nel contempo a un pari aumento in quella regionale e provinciale.



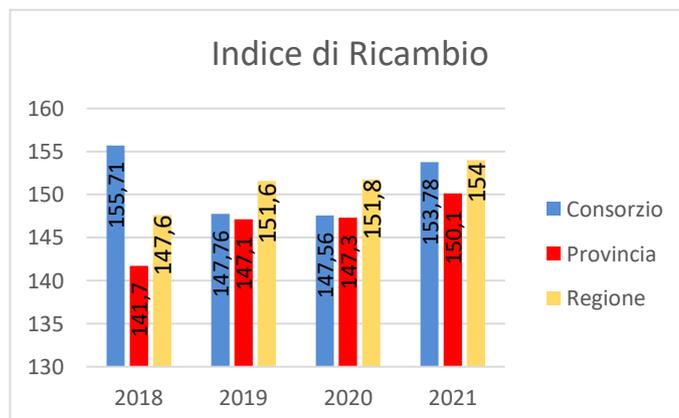
La correlazione dell'indice di invecchiamento con gli indici a rilevanza economica e sociale è evidente. L'indice di dipendenza (rapporto fra popolazione non autonoma per età, quindi dipendente, e quella in attività) riflette lo stesso andamento dell'indice di vecchiaia con analogo rapporto rispetto a quello provinciale e regionale.



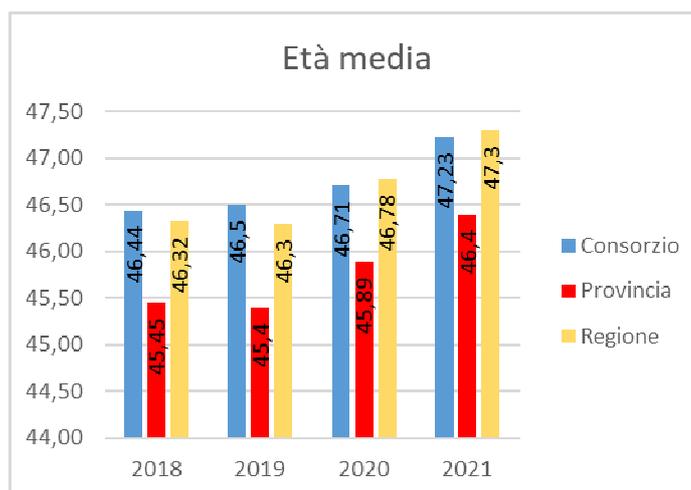
L'indice di struttura indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva (dato dal rapporto fra la popolazione attiva più anziana 40/64 e quella più giovane 15/39): i valori dell'indice nel territorio del C.I.S.S. sono in progressivo aumento e costantemente più alti di quelli provinciali e di quelli regionali. La popolazione attiva del territorio è dunque la meno giovane e quella più interessata da invecchiamento.



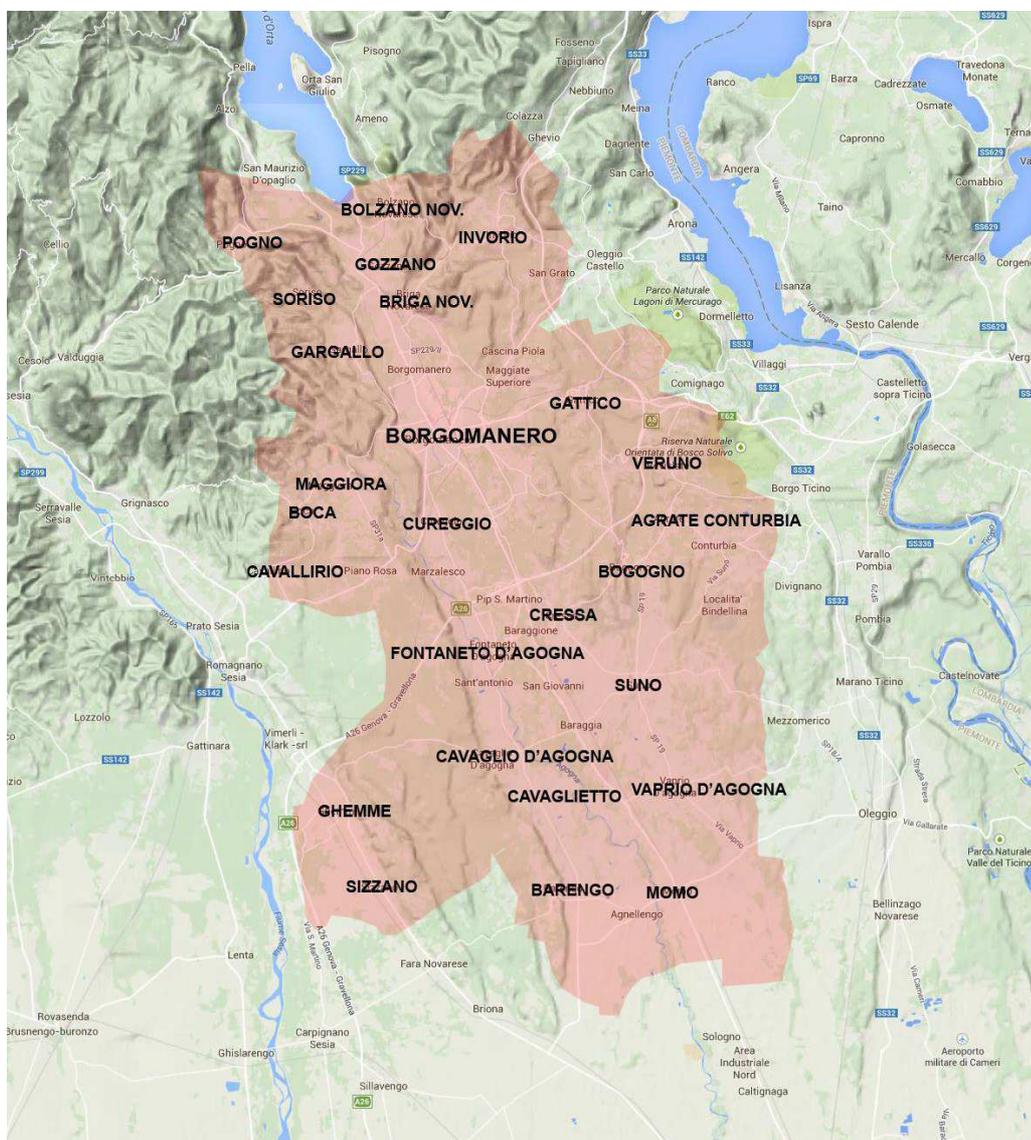
I valori dell'indice di ricambio, che stima sul piano produttivo la capacità della popolazione in ingresso nel mondo del lavoro di compensare quella in uscita (rapporto fra la fascia 60/64 e quella 15/19) mostra nel 2021 un deciso aumento rispetto agli anni precedenti, superiore ai valori provinciali e quasi uguale a quelli regionali, ribaltando sostanzialmente quanto avveniva nei due anni precedenti.



L'età media del territorio del C.I.S.S. (media dell'età, ponderata con la somma della popolazione in ciascuna fascia d'età) è assestata sin dal 2014 sui 45/46 anni; nel 2021 è paragonabile ai dati regionali mentre è superiore di quasi un punto percentuale ai dati provinciali.



1.3. Territorio



Il C.I.S.S. è collocato nell'area nord occidentale della Provincia di Novara e si estende, con i suoi 25 Comuni popolati (a seguito della fusione di Gattico e Veruno) da 70.605 abitanti (al 31.12.2021), per circa un quinto del territorio provinciale.

Tabella 10. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 30.06.2022

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media	Fascia Altimetrica
Agrate Conturbia	1.533	14,51	105,65	
Barengo	724	19,36	37,40	P
Boca	1.134	9,64	117,63	
Bogogno	1.308	8,43	155,16	
Bolzano Novarese	1.144	3,27	349,85	
Borgomanero	21.218	32,36	655,69	
Briga Novarese	2.752	4,75	579,37	
Cavaglietto	376	6,57	57,23	
Cavaglio d'Agogna	1.155	9,85	117,26	
Cavallirio	1.309	8,08	162,00	
Cressa	1.602	7,11	225,32	P
Cureggio	2.589	8,38	308,95	
Fontaneto	2.584	21,19	121,94	
Gargallo	1.775	3,71	478,44	
Gattico - Veruno	5.233	26,36	198,52	
Ghemme	3.433	20,57	166,89	
Gozzano	5.492	12,54	437,96	
Invorio	4.343	17,4	249,60	
Maggiora	1.617	10,67	151,55	
Momo	2.375	23,68	100,30	P
Pogno	1.346	10,06	133,80	
Sizzano	1.362	10,5	129,71	
Soriso	729	6,29	115,90	
Suno	2.737	21,32	128,38	P
Vaprio d'Agogna	977	10,09	96,83	P
Totale	70.847	326,69	216,95	

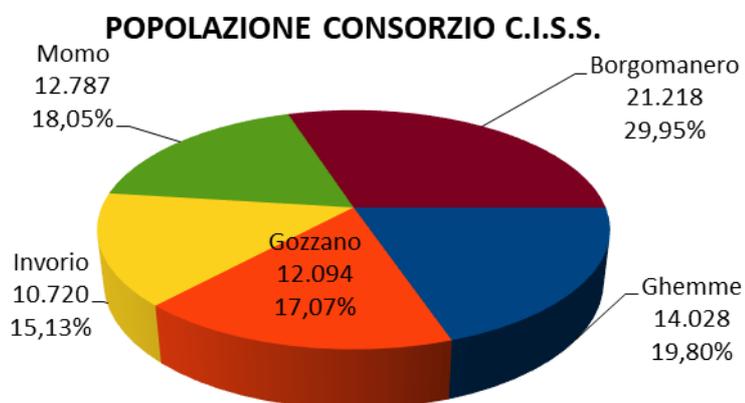
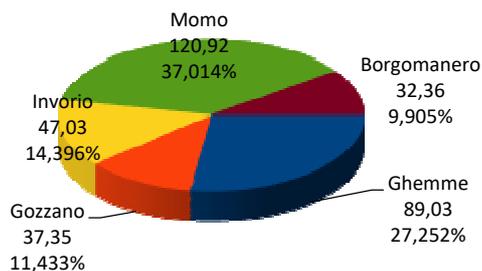


Tabella 11. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 30.06.2022 per poli

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

POLO	Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media
GHEMME	Boca	1.134	9,64	117,63
	Cavallirio	1.309	8,08	162,00
	Cureggio	2.589	8,38	308,95
	Fontaneto d'Agogna	2.584	21,19	121,94
	Ghemme	3.433	20,57	166,89
	Maggiora	1.617	10,67	151,55
	Sizzano	1.362	10,5	129,71
	TOTALE	14.028	89,03	157,56
GOZZANO	Gozzano	5.492	12,54	437,96
	Briga Novarese	2.752	4,75	579,37
	Gargallo	1.775	3,71	478,44
	Pogno	1.346	10,06	133,80
	Soriso	729	6,29	115,90
	TOTALE	12.094	37,35	323,80
INVORIO	Bolzano Novarese	1.144	3,27	349,85
	Gattico - Veruno	5.233	26,36	198,52
	Invorio	4.343	17,4	249,60
	TOTALE	10.720	47,03	229,96
MOMO	Agrate Conturbia	1.533	14,51	105,65
	Barengo	724	19,36	37,40
	Bogogno	1.308	8,43	155,16
	Cavaglietto	376	6,57	57,23
	Cavaglio d'Agogna	1.155	9,85	117,26
	Cressa	1.602	7,11	225,32
	Momo	2.375	23,68	100,30
	Suno	2.737	21,32	128,38
	Vaprio d'Agogna	977	10,09	96,83
	TOTALE	12.787	120,92	105,75
BORGOMANERO	Borgomanero	21.218	32,36	655,69
	TOTALE	21.218	32,36	655,69

Estensione territoriale Poli



Dal punto di vista demografico, la città di Borgomanero, con 21.246 abitanti, è l'unico contesto urbano del territorio, seconda città della provincia per popolazione dopo il capoluogo. Gli altri comuni hanno dimensioni più modeste: Gozzano con 5.492 abitanti, Gattico-Veruno 5.233 (dopo l'unificazione avvenuta il 1° gennaio 2019) Inverio con 4.343, Ghemme con 3.433; l'ampia maggioranza (20 su 25) è di entità minore (11 fra i 1000 e i 2000 abitanti, 5 fra i 2000 e i 3000, 4 sotto i mille).

La conformazione geografica risulta sostanzialmente omogenea: dei 25 comuni, 20 sono in zona altimetrica considerata collinare e 5 dell'area Sud in zona pianeggiante; il bacino territoriale dei 25 comuni si estende, a nord fino all'area del Cusio, sopra il lago d'Orta, su cui ha accesso Gozzano; ad est trova contiguità con il Vergante, zona collinare sopra il Lago Maggiore, e il Comune di Inverio ne è porta naturale, ad ovest incontra la bassa Valsesia e a sud la pianura novarese.

Dal 2015, con l'annessione dei Comuni di Boca, Ghemme, Maggiora e Sizzano, l'area del C.I.S.S. ricalca i confini del Distretto sanitario di Borgomanero. Nel 2022 con l'uscita del CISAS (11 comuni) l'ambito sovra-territoriale dell'Area Nord, è formato da 34 Comuni (25 del C.I.S.S. e 9 della Convenzione di Arona) venendo meno anche la coincidenza con l'attuale Area Distrettuale Nord dell'ASL NO che include anche i comuni afferenti al Consorzio CISAS di Castelletto sopra Ticino.

La rete di viabilità ha come assi portanti l'autostrada A26 e le due strade provinciali: la Novara-Gravellona (SP229) e l'Arona-Biella (SP142). La città di Borgomanero è il centro meglio servito dal punto di vista dei trasporti e dei servizi, anche per la presenza della stazione ferroviaria, che collega la città con Novara, l'ospedale e i servizi sanitari e sociali territoriali, oltre alle principali scuole secondarie di secondo grado.

La sede del C.I.S.S., a Borgomanero, è in posizione privilegiata dal punto di vista dell'accessibilità, prossima alla Stazione dei treni e dei pullman di linea, all'Ospedale e ai servizi sanitari di prima utilità. Da sempre il C.I.S.S. ha dovuto affrontare la criticità della dispersione territoriale; le distanze dei comuni più lontani da Borgomanero (es. Km 16 da Momo, Km 18 da Ghemme) e la scarsità di servizi di linea, rende necessaria un'organizzazione dell'offerta decentrata. Da gennaio 2016, infatti, la riorganizzazione dell'assetto dei servizi ha introdotto una dislocazione del servizio sociale, del segretariato e dell'educativa territoriale in 4 poli periferici rispetto a Borgomanero (Gozzano, Inverio, Ghemme e Momo), a cui afferiscono aggregazioni di comuni limitrofi.

1.4. Situazione socio-economica



4.2 Fonte: Elaborazione DIPE su dati Eurostat.

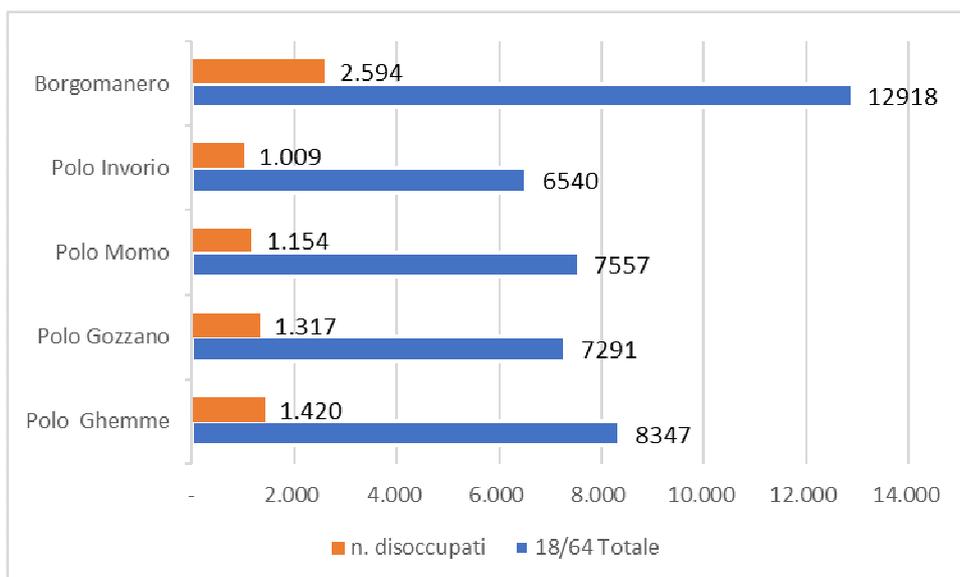
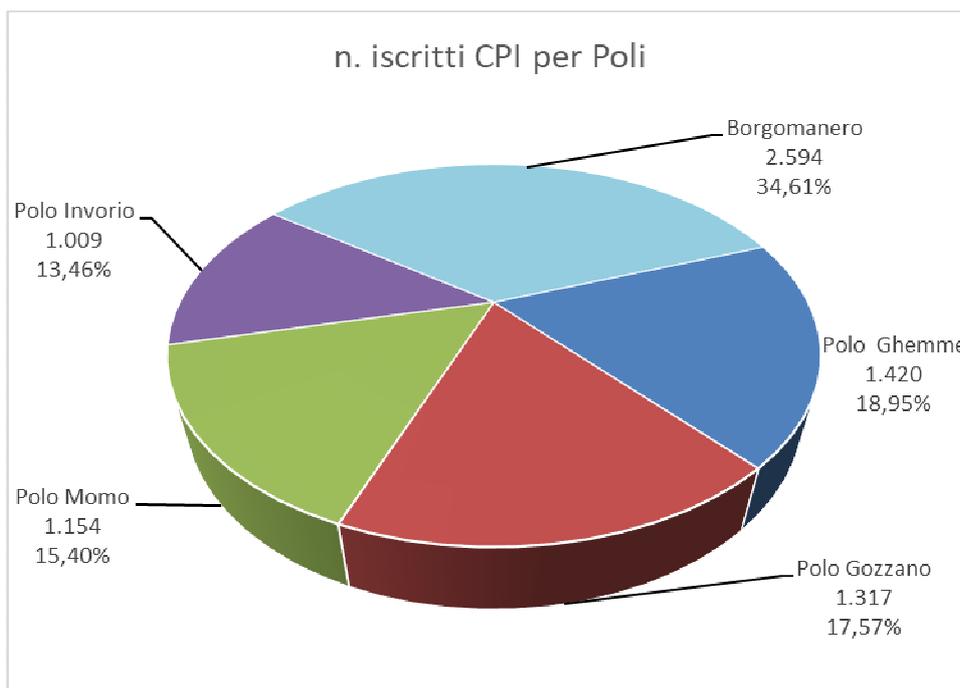
Il grafico presenta il tasso di disoccupazione destagionalizzato, che è pari al numero di disoccupati che hanno cercato attivamente lavoro nel periodo precedente l'indagine diviso per il numero di componenti della forza lavoro (a sua volta pari al numero di occupati più il numero di persone in cerca di lavoro). Il dato utilizzato, relativo all'Italia e alla zona euro, è calcolato su base mensile da Eurostat.



4.3 Fonte: Elaborazione DIPE su dati ISTAT

Il grafico presenta il tasso di disoccupazione percentuale destagionalizzato in Italia per i giovani di età compresa tra 15 e 24 anni e per l'insieme della popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni, che è pari al numero di disoccupati che hanno cercato attivamente lavoro nel periodo precedente l'indagine diviso per il numero di componenti della forza lavoro (a sua volta pari al numero di occupati più il numero di persone in cerca di lavoro). Essendo il tasso di disoccupazione giovanile pari a circa tre volte quello complessivo, le due scale utilizzate per confrontare i due tassi sono rappresentate graficamente su basi diverse, con un rapporto di tre a uno. Il dato utilizzato, relativo all'Italia è calcolato su base mensile da ISTAT.

% n. iscritti CPI su popolazione attiva (18/64) dati al 31.12.2021



1.5. Andamento della domanda sociale e delle prese in carico

Da gennaio ad ottobre 2022 le assistenti sociali hanno garantito la presa in carico sociale per un totale di 3.374 utenti afferenti a 2.332 nuclei familiari, secondo l'articolazione di seguito riportata:

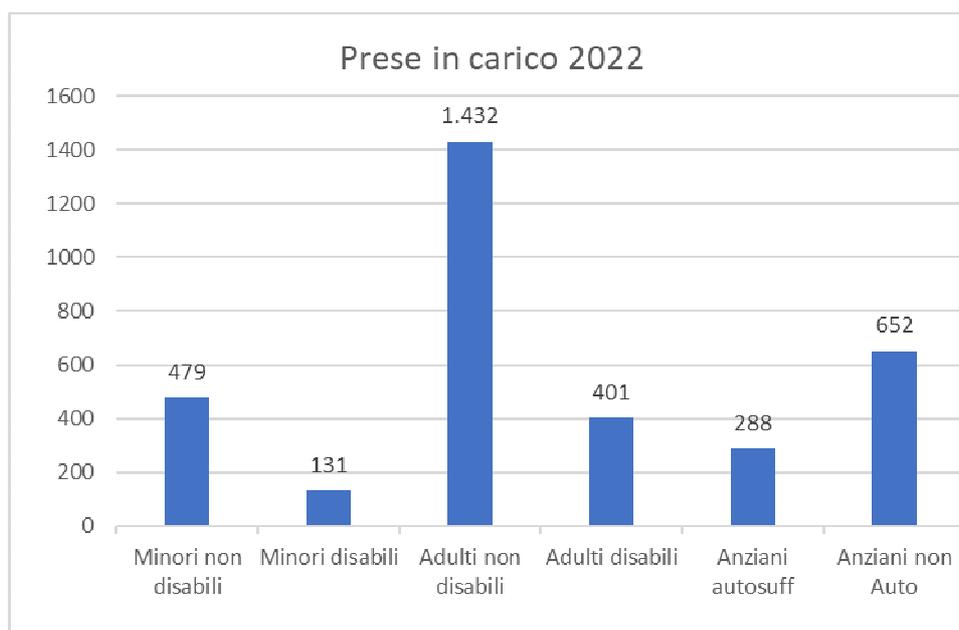
PRESA IN CARICO (al 31.10.2022)	Minori non disabili	Minori disabili	Adulti non disabili	Adulti disabili	Anziani autosuff.	Anziani non autosuff.	Totale UTENTI	Totale NUCLEI
2020	411	108	1.190	324	249	273	2.555	1.681
2021	452	115	1.375	368	276	450	3.036	2.266
2022	479	131	1.432	401	288	652	3.374	2.332
Andamento	+ 27	+ 16	+ 57	+ 33	+ 12	+ 202	+ 338	+ 66

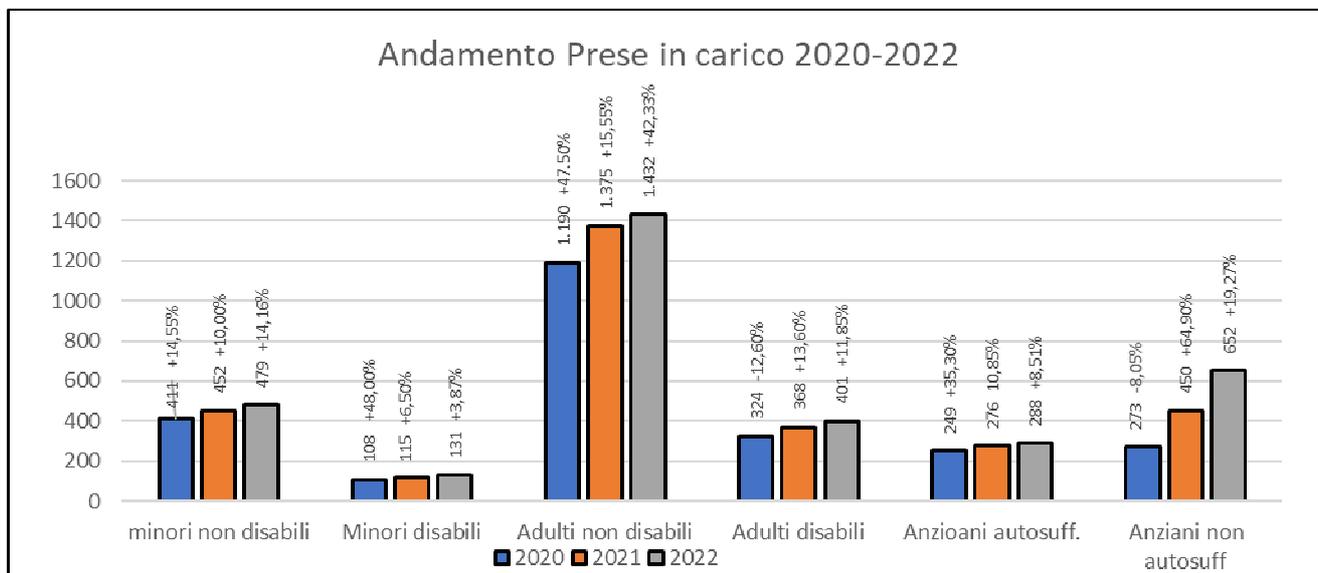
Come nel biennio precedente, l'andamento delle PRESE IN CARICO conferma un complessivo incremento di utenza (+ 338), soprattutto per quanto riguarda il target degli anziani non autosufficienti (+ 202), correlato, insieme all'aumento del numero degli adulti disabili (+ 33), agli effetti delle politiche regionali di sostegno alla domiciliarità.

In aumento anche il numero degli adulti non disabili (+ 57), invece riconducibile, come nel 2021, agli effetti delle politiche di contrasto alla povertà e ai progetti di inclusione sociale.

In aumento anche il numero dei minori non disabili (+ 27), reduci dei disagi post-Covid19.

Sale di conseguenza anche il numero dei nuclei familiari (+66) pur in misura molto inferiore all'annualità precedente dove l'incremento anomalo (+585) riguardava l'impennata pandemica delle prese in carico dei nuclei in ristrettezze socio-economiche





Di cui beneficiari del REDDITO DI CITTADINANZA

Totale casi C.I.S.S.	NUCLEI UNIPERSONALI		NUCLEI MULTIPERSONALI			
	di cui: persone sole		di cui: NUCLEO FAM. di soli adulti		di cui: NUCLEO FAM. con minorenni	
	SENZA DISABILITA'	CON DISABILITA'	SENZA DISABILITA'	CON DISABILITA'	SENZA DISABILITA'	CON DISABILITA'
82	38	0	14	1	28	1

La rappresentazione in termini più qualitativi dell'andamento della domanda sociale, la rintracciamo negli interventi erogati dai servizi del C.I.S.S. nell'ultimo triennio, elencati nelle tabelle seguenti, aggregati per macro tipologia d'utenza e declinati per servizi/interventi/prestazioni.

	SERVIZI-INTERVENTI-PRESTAZIONI	2020	2021	2022
MINORI E FAMIGLIA (al 31.10.2022)	Educativa territoriale	51	89	98
	Centri Educativi Minori (CEM)	40	42	56
	Affidamenti residenziali e affidi educativi diurni	31	39	32
	Valutazione e accompagnamento coppie iter adottivo	7	4	5
	Inserimenti in comunità madre-bambino	2	3	5
	Inserimenti residenziali	16	18	24
	Progetti di accoglienza di madri con bambini in contesti di Housing sociale	-	2	11
	Percorsi relazionali di Spazio Neutro	43	41	45
	CENTRO PER LE FAMIGLIE			
	Sostegno alla genitorialità	36	15	39
	Mediazioni familiari	25	36	36
	Counselling pedagogico	-	-	3
	Ascolto psicologico	-	-	27
	Sportello genitori	-	-	32
	Gruppi di parola	-	-	6
	Laboratori genitori con figli 0-6 anni	-	-	24

I dati sui servizi rivolti ai minori e alle famiglie nel 2022 rilevano innanzitutto l'aumento dei frequentanti i **CENTRI EDUCATIVI MINORI (+14)**, contesti strutturati ad alta intensità educativa, compensativi e supportivi, funzionali nella prevenzione degli allontanamenti dalla famiglia di origine e per questo potenziati.

Si osserva, inoltre, un aumento delle prese in carico del **SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE (+9)**, avviate grazie allo strumento dei laboratori inclusivi, che hanno compensato la carenza di personale professionale, registratasi in corso d'anno.

In aumento, tuttavia, anche gli **INSERIMENTI DI MINORI IN COMUNITÀ EDUCATIVE (+6)** e di mamme con bambino negli appositi contesti comunitari (+2), determinati da segnalazioni di grave pregiudizio alla competente Autorità Giudiziaria, provenienti non solo dai servizi socio-sanitari territoriali ma anche direttamente dalle Forze dell'Ordine e dai CAV (Centri AntiViolenza) territoriali.

Decisamente più significativo, nel triennio, l'aumento dei progetti di **ACCOGLIENZE PER MADRI CON BAMBINI**, in contesti di housing sociale (+9), a conferma della necessità di contesti abitativi, anche condivisi (co-housing), dove accompagnare all'autonomia giovani donne madri.

Risulta invece in lieve diminuzione il numero degli **AFFIDAMENTI**, che comprende gli affidi residenziali, a tempo pieno, intra ed etero-familiari (27), e gli affidi educativi diurni (5), attivati spesso come risposta temporanea e transitoria, in attesa di una presa in carico professionale.

In linea con l'andamento triennale gli interventi di supporto per le coppie disponibili all'adozione.

In aumento i percorsi relazionali facilitati di **SPAZIO NEUTRO** per il diritto/dovere di visita e relazione fra minori e genitori non affidatari (+ 4) e soprattutto gli interventi educativi di sostegno alla genitorialità complessa (+ 3 rispetto al 2020, tralasciando l'anomala riduzione del servizio nel 2021 per carenze organizzative). In linea con l'annualità precedente, risultano invece i percorsi di mediazione familiare, disposti dal Tribunale Ordinario o suggeriti dai servizi, per accompagnare le coppie altamente conflittuali nel percorso separativo e nella riorganizzazione familiare.

Il **CENTRO PER LE FAMIGLIE** ha potenziato in modo significativo tutte le attività preventive rivolte alla famiglia con figli (in particolare nella fascia 0-6 anni), secondo le linee guida regionali, articolando prestazioni e proposte di consulenza, supporto e counseling, come previsto dal modello di funzionamento convalidato dalla Regione Piemonte per tutto il paese.

Riconfermati gli ormai consolidati "gruppi di parola", strumento importante per consentire ai minori coinvolti nelle vicende separative di esprimere pensieri ed emozioni.

DISABILI (al 31.10.2022)	SERVIZI-INTERVENTI-PRESTAZIONI	2020	2021	2022
	Assistenza domiciliare	65	68	97
	Educativa territoriale/ interventi c/o CAD	40	42	59
	Affidi educativi	12	19	18
	Frequenza Centro diurno CAD	30	28	30
	Frequenza Centri Diurni Anffas	40	40	41
	Inserimenti residenziali (disabili + ex art.26)	47	46	49
	Interventi SIL con/senza borsa lavoro	93	96	123
	Interventi di pubblica tutela	77	82	79

I servizi a favore della disabilità, nell'anno 2022, hanno registrato significativi incrementi nella fruizione dell'assistenza domiciliare (+29), negli interventi inclusivi propedeutici al lavoro e di inserimento lavorativo a cura del SIL (+27) e negli interventi educativi territoriali, svolti presso laboratori inclusivi e /o presso il CADD (+ 17).

Per quanto riguarda gli affidi educativi e i servizi semiresidenziali dei Centri Diurni CADD e ANFFAS, i numeri restano pressoché costanti. Rispetto a questi ultimi si evidenzia che gli anni di emergenza pandemica hanno decisamente rallentato i percorsi di avvicinamento ai servizi semi-residenziali con effetti ancora osservabili a tutto l'anno 2022.

La residenzialità rileva un relativo aumento (+3) destinato ad aumentare entro la fine dell'anno, con il completamento degli iter di ricovero particolarmente complessi presieduti dall'UMVD.

Gli interventi di Pubblica Tutela a favore delle persone disabili si mantengono sostanzialmente in linea con i dati di andamento del triennio, pur mostrando una minima riduzione numerica, ed evidenziando per altro un'emergente complessità, correlata a situazioni altamente problematiche, quasi sempre conseguenti a tardive prese in carico sanitarie.

ANZIANI (al 31.10.2022)	SERVIZI-INTERVENTI-PRESTAZIONI	2020	2021	2022
	Assistenza domiciliare	106	115	137
	Affidamento domiciliare	4	5	8
	Interventi di pubblica tutela	46	55	89
	Integrazioni retta per inserimenti in RSA	45	39	50

Per ciò che concerne l'assistenza domiciliare, si registra un importante aumento degli interventi (+ 29), in particolare di quelli corposi per prestazioni settimanali rese. Restano invece sostanzialmente stabili i numeri delle persone anziane, destinatarie del servizio di affido domiciliare. Gli interventi di Pubblica Tutela a favore degli anziani che necessitano della nomina di una figura garante della tutela della persona, per ciò che concerne la sfera socio-sanitaria e gli aspetti economici, sono decisamente aumentati (+ 34); anche grazie al potenziamento del personale amministrativo dell'ufficio, che ha consentito di ripristinare la regolare accettazione delle nomine proposte dal Giudice Tutelare, anziché dovervi rinunciare in favore di avvocati.

Superata parzialmente l'emergenza pandemica e ripreso l'ordinario lavoro della competente Commissione di Valutazione Geriatrica (UVG), si rileva un deciso aumento delle integrazioni retta (+11), riconducibile al maggior numero di inserimenti autorizzati, fra cui quelli di anziani con situazioni economiche critiche e non autonomi nella copertura economica della quota alberghiera dell'inserimento residenziale.

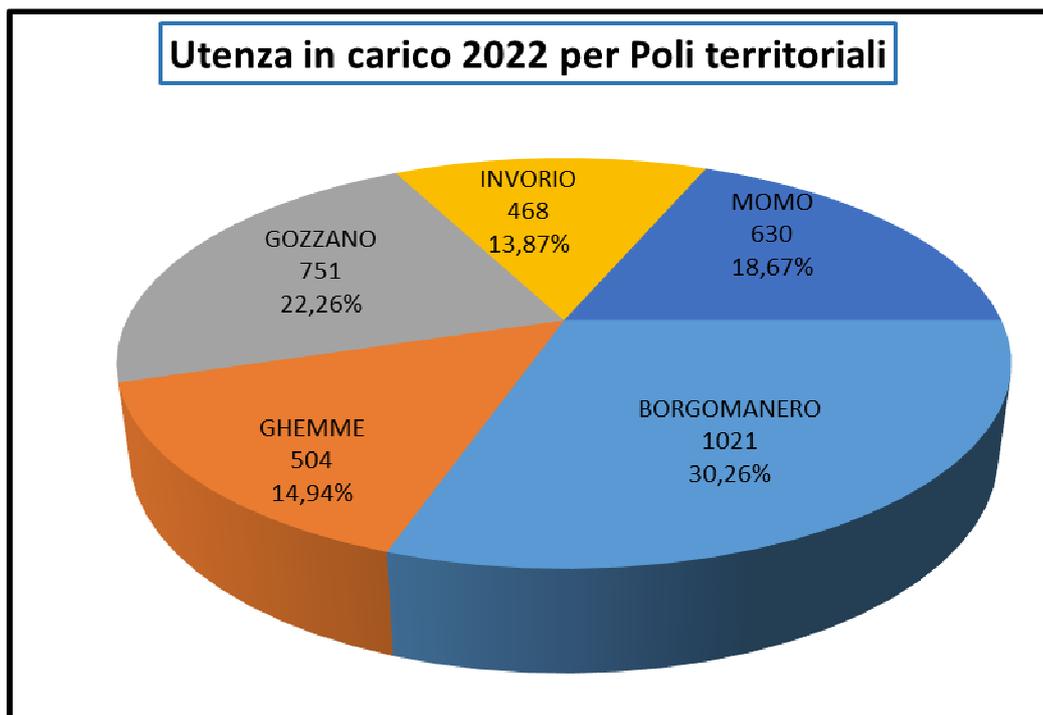
ADULTI (al 31.10.2022)	SERVIZI-INTERVENTI-PRESTAZIONI	2020	2021	2022
	Assistenza domiciliare	54	53	58
	Progetti di accompagnamento all'autonomia	19	20	21
	Interventi SIL e tirocini con borsa lavoro	27	36	39
	Sportello pari opportunità	32	16	35
	Spazio di ascolto per uomini autori di violenza di	5	5	9
	Integrazioni retta per soggetti con limitata autonomia	1	2	3

I servizi assistenziali e di accompagnamento inclusivo per gli adulti fragili in carico al Servizio Sociale Territoriale si confermano sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, anche tenendo conto dell'incremento che potrebbe registrarsi nell'ultimo bimestre, in particolare per il servizio di assistenza domiciliare (+5) e per i progetti di autonomia (+1).

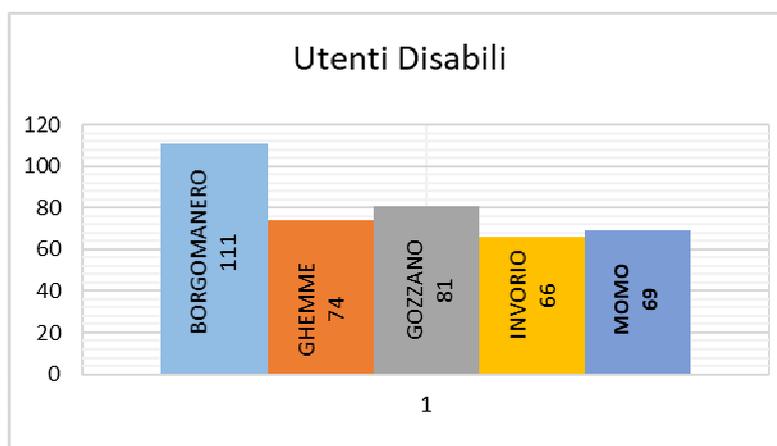
Si conferma in aumento il numero degli interventi di ricerca attiva del lavoro e dei percorsi di tirocinio lavorativo con borsa lavoro, attivati a favore di soggetti fragili, prevalentemente dovuto all'impegno economico di Comuni, Cooperative di tipo B e soggetti privati, che ha permesso di dare un reale sostegno a famiglie particolarmente toccate dalla generale crisi economica.

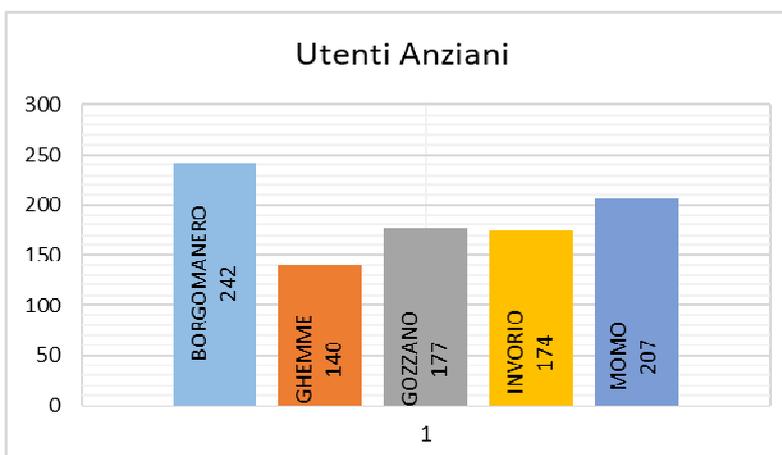
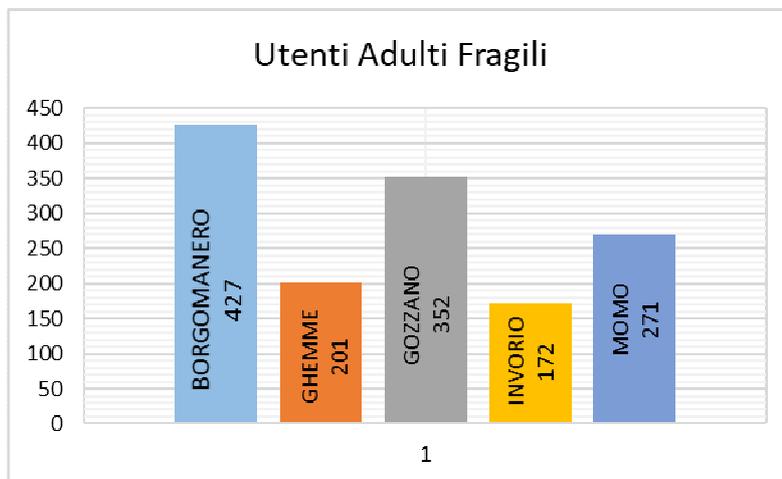
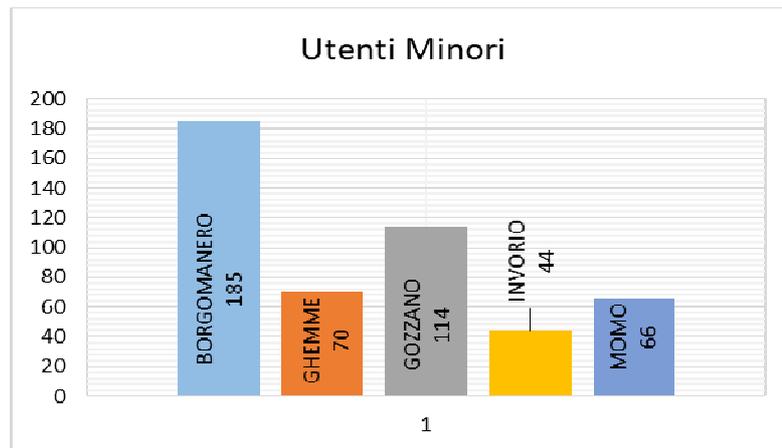
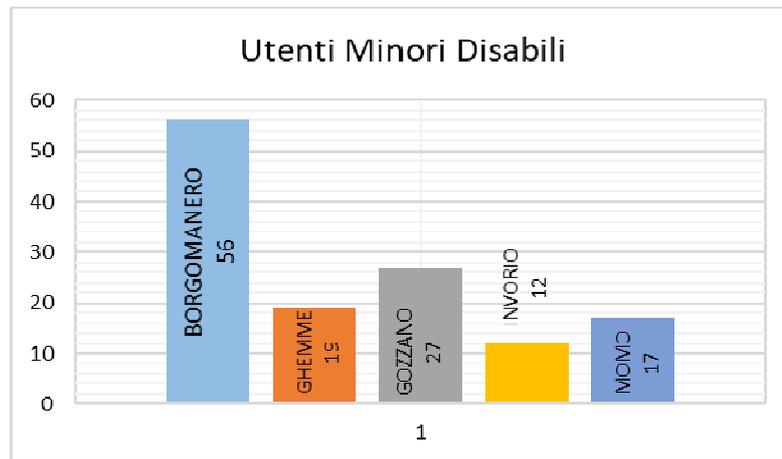
Per quanto riguarda gli accessi allo sportello pari opportunità, viene evidenziata un importante incremento (+19), riconducibile al permanere di quelle situazioni conflittuali e di generale malessere relazionale domestico emerse prepotentemente con la pandemia e alla ripresa delle attività in presenza. In aumento anche gli accessi allo "spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere" (+4) anche per effetto degli invii effettuati dai legali e dalle forze dell'ordine. Pressoché costante il numero degli inserimenti residenziali per soggetti con limitata capacità di autonomia.

PRESE IN CARICO ATTIVE PER POLI TERRITORIALI

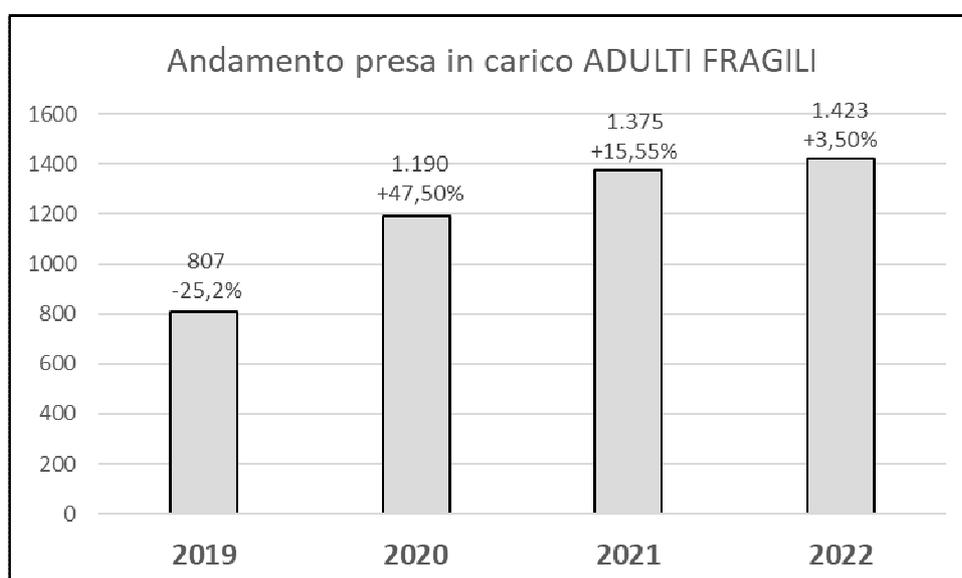
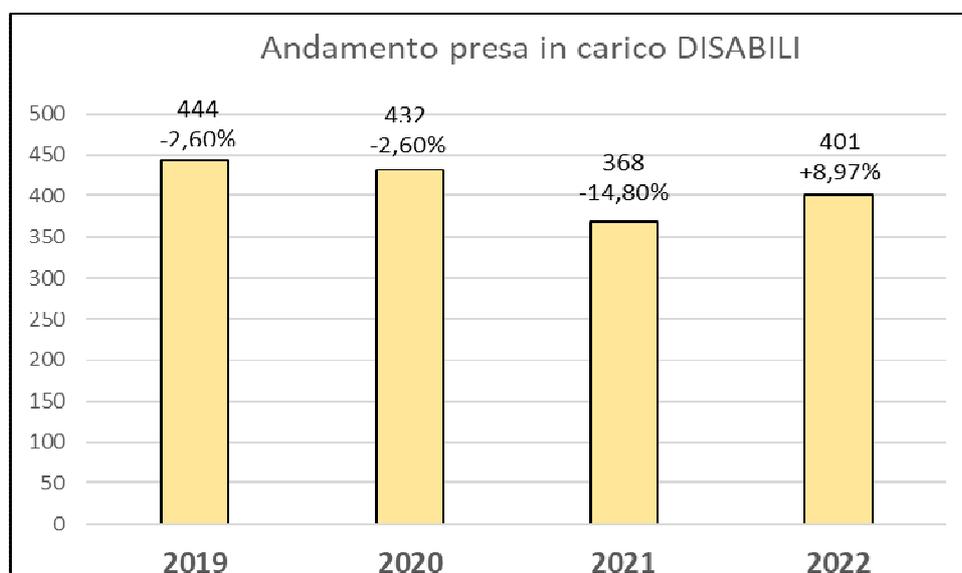
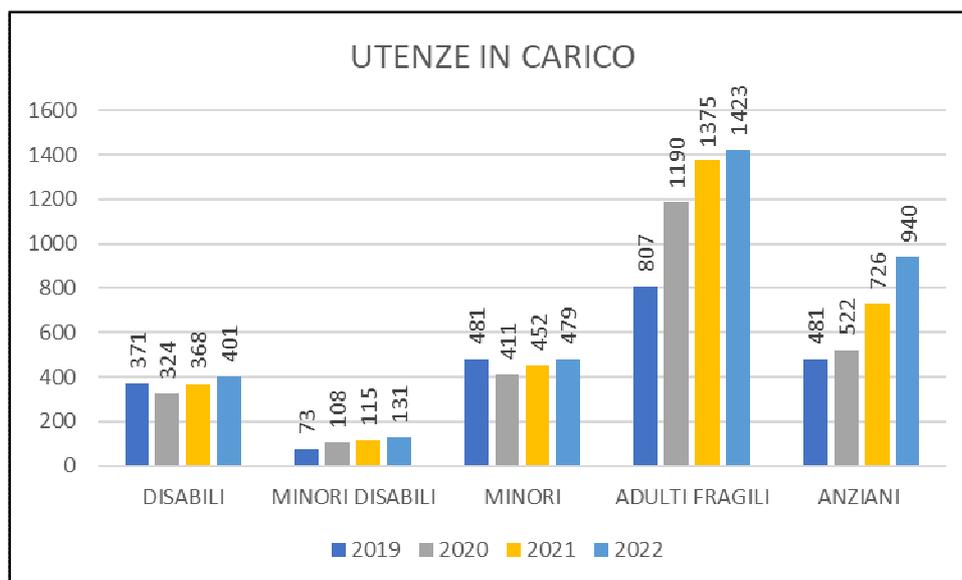


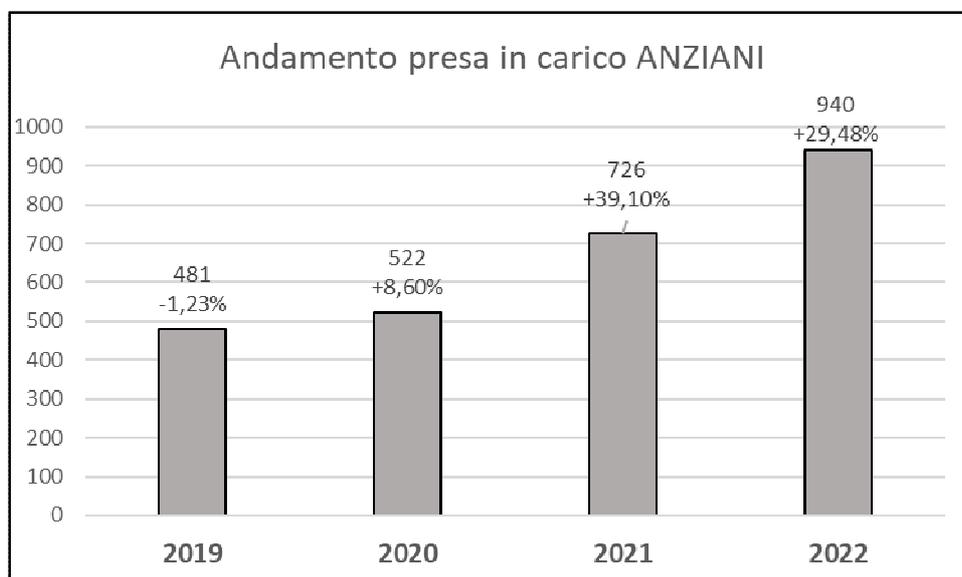
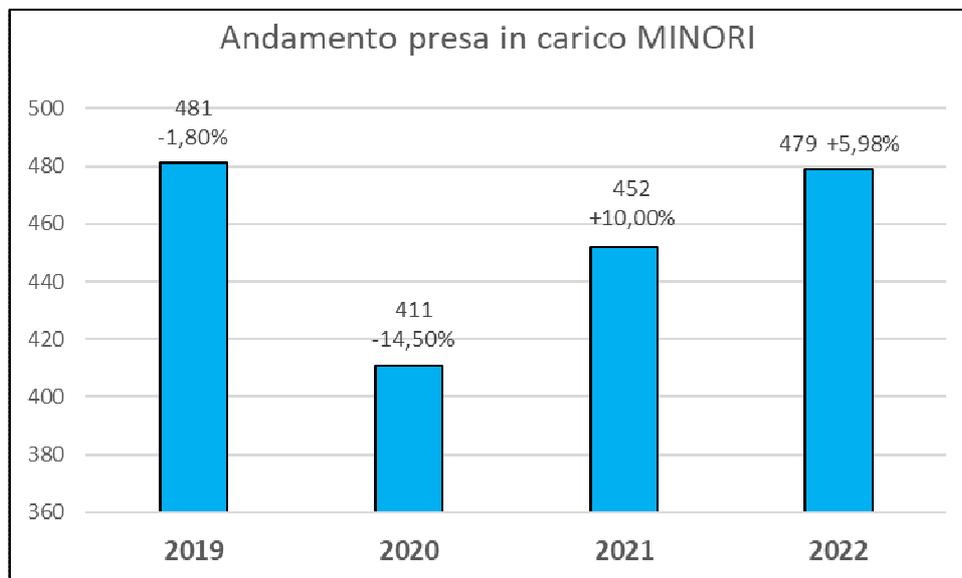
POLI	DISABILI	MINORI DISABILI	MINORI	ADULTI FRAGILI	ANZIANI	Sub totali POLI
BORGOMANERO	111	56	185	427	242	1.021
GHEMME	74	19	70	201	140	504
GOZZANO	81	27	114	352	177	751
INVORIO	66	12	44	172	174	468
MOMO	69	17	66	271	207	630
Totali C.I.S.S.	401	131	479	1.423	940	3.374

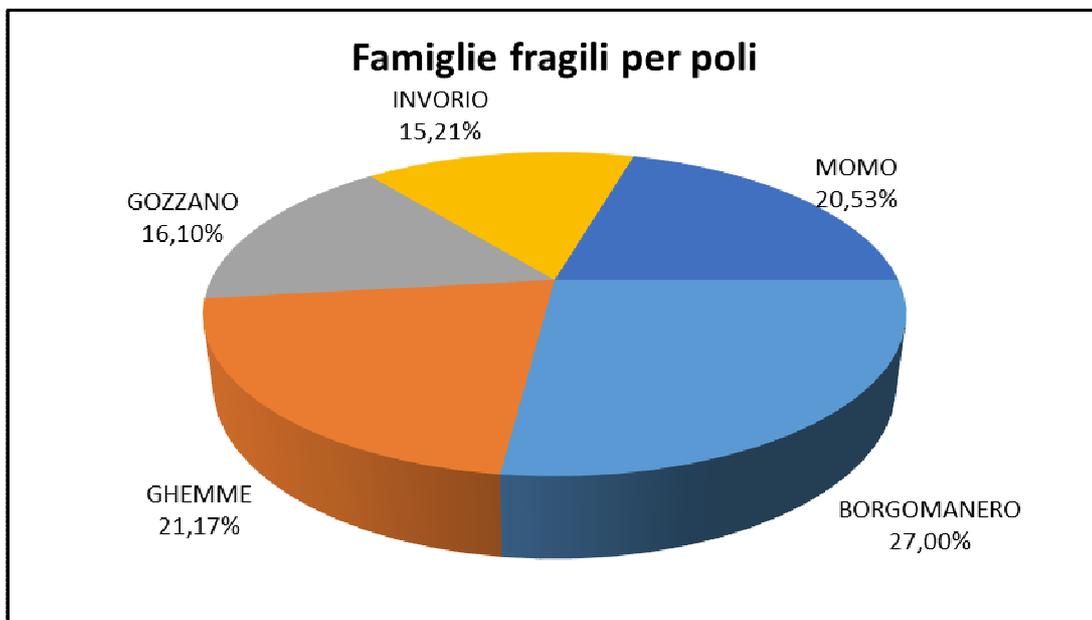




ANDAMENTO PRESE IN CARICO ATTIVE

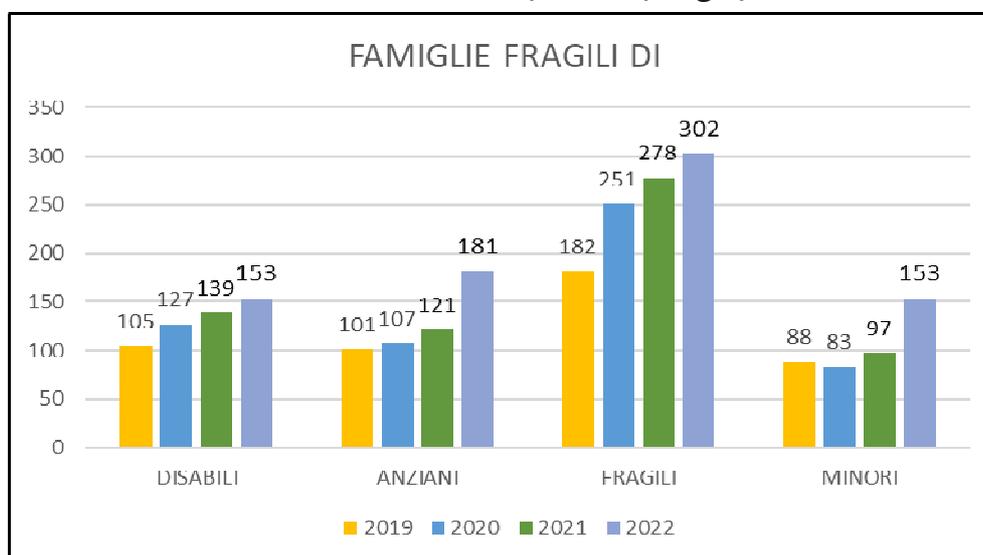






POLI	FAMIGLIE FRAGILI di					Sub totali POLI
	MINORI DISABILI	ADULTI DISABILI	ANZIANI	FRAGILI	MINORI	
BORGOMANERO	16	27	35	95	40	213
GHEMME	12	22	40	58	35	167
GOZZANO	11	19	21	46	30	127
INVORIO	4	15	31	48	22	120
MOMO	6	21	54	55	26	162
Totali C.I.S.S.	49	104	181	302	153	789

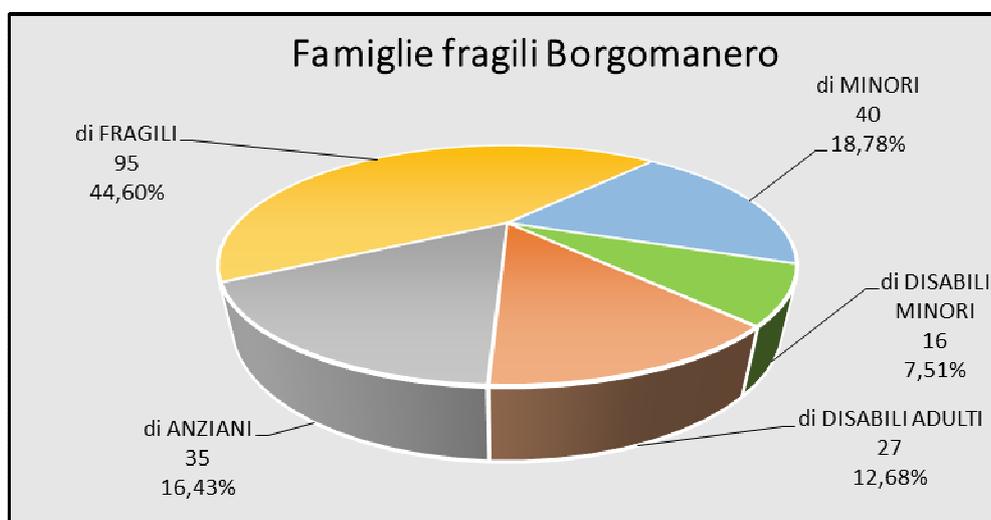
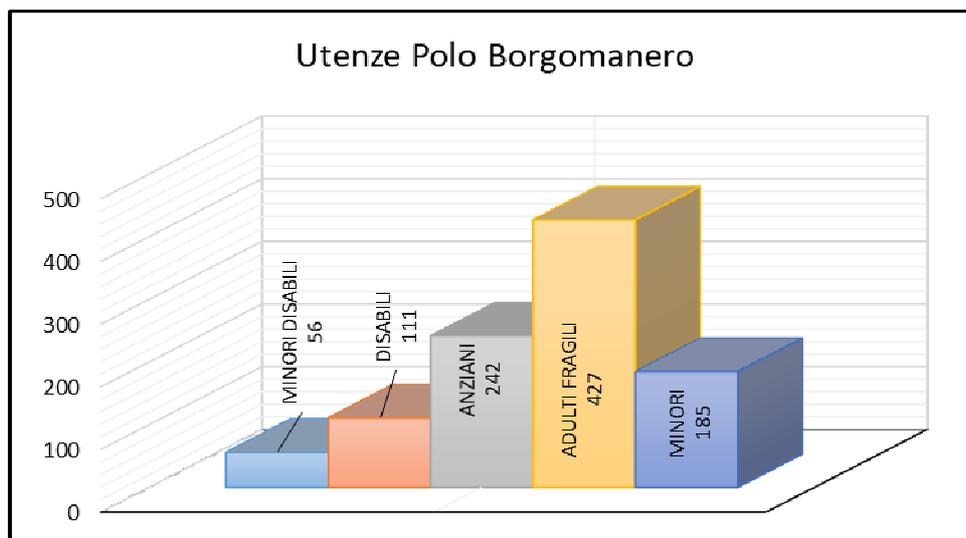
ANDAMENTO FAMIGLIE FRAGILI DI disabili/anziani/fragili/minori- 2019-2022



PRESE IN CARICO ATTIVE E CRITICITA' EMERGENTI NEI POLI

(DATI AL 31.10.2021)

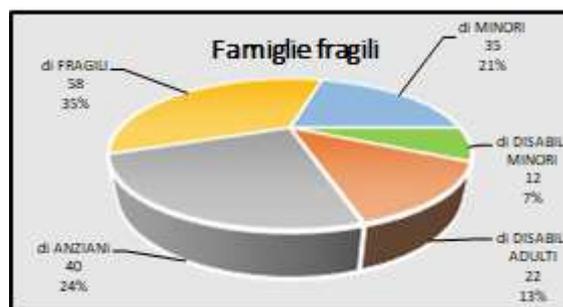
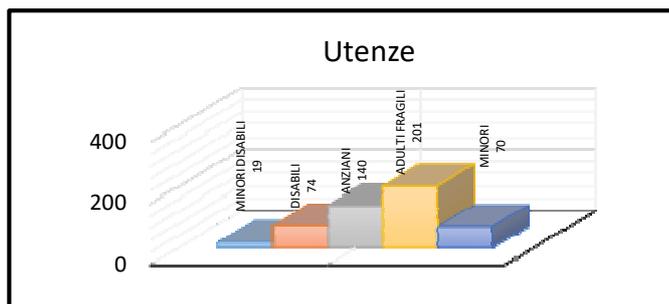
POLO DI BORGOMANERO	Città di Borgomanero	ab. 21.246 (al 30.6.2022)
----------------------------	----------------------	------------------------------



Il Servizio Sociale territoriale, a cura di V. Arini, rileva:

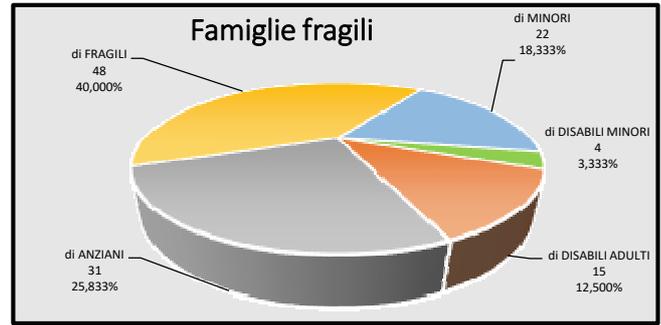
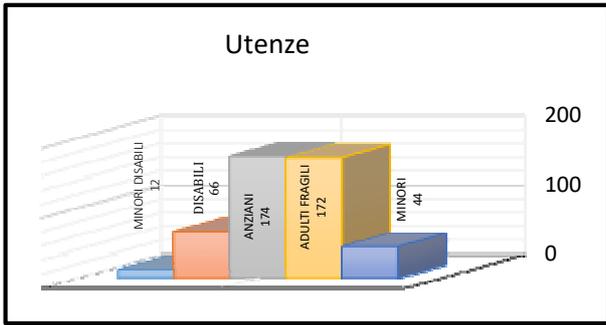
- il permanere, nonostante il Reddito di Cittadinanza (RDC) di numerose istanze di contributo economico da parte di cittadini residenti in Borgomanero, in situazione di GRAVE PRECARIETA' MATERIALE, REMUNERATIVA, LAVORATIVA. Si consolida come budget di particolare rilievo economico la somma destinata dal Comune di Borgomanero all'interruzione delle procedure avviate per alcuni sfratti ATC, la cui prosecuzione avrebbe determinato la necessità di provvedere ad ulteriori interventi di natura socio-assistenziale a favore di anziani, invalidi o minori;
- l'aumento di episodi di OCCUPAZIONE ABUSIVA di appartamenti ATC da parte di coppie giovani, con figli minori che, non riuscendo a reperire un alloggio in autonomia a causa di una situazione di pregressa povertà socio- economica, agiscono tali reati;

- il permanere di un elevato numero di SFRATTI ESECUTIVI nonostante la possibilità di accedere ad alcune misure di sostegno alla locazione (Aslo, Fimi) tramite il Comune. I proprietari, infatti, pur potendo contare su tali misure di rimborso/garanzia non risultano disposti ad affittare i propri alloggi o a congelare a procedure legali avviate per il rilascio degli alloggi medesimi. Proprietari sempre più sfiduciati non si rendono disponibili nemmeno con progettualità di messa a disposizione di alloggi con garanzia di pagamento e di ripristino dell'alloggio al termine della locazione, come nel progetto "Rincasando" di Vedogiovane, da tempo impegnata insieme al C.I.S.S. nel reperimento di abitazioni da mettere a disposizione per nuclei familiari in difficoltà e per progetti di housing sociale.
- il perdurare di un elevato numero di situazioni abitative in cui si è verificato il distacco delle utenze (luce, acqua, gas) a causa del mancato pagamento delle bollette, con conseguente DISAGIO ABITATIVO e necessità di ricercare risorse economiche per i riallacciamenti necessari. Fondamentale continua ad essere il sostegno offerto dalla Caritas parrocchiale che, grazie al consueto fondo diocesano e attraverso la collaborazione attiva con il servizio sociale (è previsto a tal fine un incontro mensile), è riuscita a rispondere a molte richieste a volte non esauribili con i fondi messi a disposizione dal Comune;
- il perdurare di un elevato numero di segnalazioni al servizio sociale da parte delle istituzioni scolastiche di MINORI INADEMPIENTI, appartenenti a nuclei familiari fortemente deprivati e portatori di un modello socio-culturale in cui la formazione scolastica viene scarsamente valorizzata e i minori non realmente incentivati allo studio;
- l'aumento di MINORI CON DISAGIO PSICO-SOCIALE che necessitano di una presa in carico ad alta valenza educativa per cui è necessario un inserimento al CEM (Centro Educativo Minori) o un percorso educativo individualizzato;
- la crescente necessità di disporre di collocazioni abitative provvisorie per rispondere ai bisogni di singoli e nuclei familiari fortemente disagiati, in situazioni di grave fragilità socio-economica e abitativa, quali i contesti di housing sociale. Tale necessità nell'anno 2022 è stata avvertita a causa dell'afflusso dei profughi in fuga dal conflitto Russo-Ucraino, che ha immediatamente determinato un importante spostamento verso i vicini stati Europei. Il fenomeno è stato fortemente avvertito nella città di Borgomanero dove è da anni presente una comunità ucraina ben integrata nel contesto sociale, che si è attivata per l'accoglienza dei propri connazionali;
- il costante aumento delle segnalazioni al SIL (Servizio per gli Inserimenti Lavorativi) per attivare dei PASS ad adulti e a giovani, a volte non ancora maggiorenni, appartenenti a nuclei estremamente vulnerabili e a rischio di devianza;
- il permanere di un elevato numero di nuclei famigliari, spesso di origine straniera, che richiedono l'accesso ai servizi extrascolastici (mensa, aiuto compiti, attività educative) evidenziando anche importanti difficoltà a livello educativo e relazionale, soprattutto quando i figli si avvicinano all'adolescenza e il distacco socio-culturale si evidenzia maggiormente;
- l'aumento delle segnalazioni sia da parte di altri servizi territoriali che dalle famiglie dei disabili medesimi, in merito alla necessità di avviare percorsi di sostegno educativo a favore dei giovani soggetti autistici;
- l'aumento delle segnalazioni e delle richieste di presa in carico di minori disabili, con la conseguente richiesta di attivazione di attività extra scolastiche strutturate per la gestione del tempo libero, che offrano un'alternativa ai dopo-scuola o ai centri estivi durante il periodo delle vacanze scolastiche;
- la necessità di costante monitoraggio e sostegno attraverso il servizio di assistenza domiciliare a favore di singoli e nuclei familiari in particolari condizioni di fragilità;



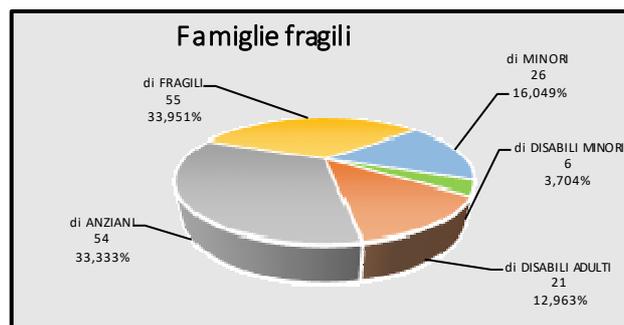
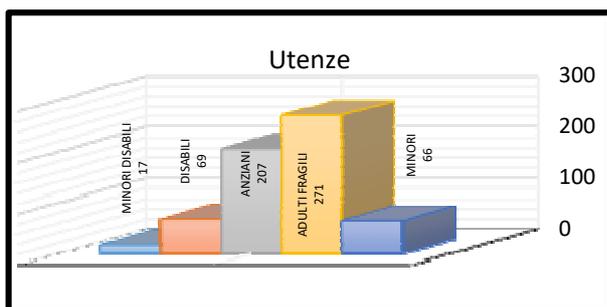
Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- la stabilizzazione del numero delle persone/nuclei fragili che hanno aderito ai progetti di inclusione sociale predisposti a livello Nazionale (RDC), permettendo agli operatori del polo di potenziare e monitorare l'andamento delle specifiche situazioni;
- un ulteriore aumento di situazioni di minori riconosciuti con handicap grave/gravissimo dal servizio di neuropsichiatria infantile, con conseguente aumento di ore nell'assistenza scolastica nonché con la predisposizione di progetti socio-sanitari individualizzati realizzati con la collaborazione di Gazza Ladra. Sempre in riferimento a questi casi le assistenti sociali hanno incrementato la collaborazione con la scuola anche grazie ai GLO previsti dalla normativa vigente. Si segnala lo stesso trend dell'anno precedente rispetto le nuove segnalazioni di minori relative ai disturbi specifici dell'apprendimento, per cui permane la necessità di mantenere il focus educativo sui livelli territoriale (educatore professionale), scolastico (supporti "leggeri"/affidi educativi) e animativo (CED). Utile l'avvio dei laboratori educativi, intesi come spazio di osservazione/espressione di risorse/difficoltà;
- il perdurare, considerata l'emergenza scatenata dalla guerra in Ucraina, di un consistente lavoro con soggetti adulti fragili in cerca di occupazione e/o sostegni economici/lavorativi e di prima necessità (vestiario/alimenti), nonché le richieste abitative aventi le caratteristiche di housing sociale. Le assistenti sociali territoriali hanno incrementato il lavoro di indagine e valutazione delle condizioni economiche di tali soggetti, nonché di supporto alle varie richieste di bonus/voucher previsti a livello nazionale, anche a causa dei rincari in corso;
- l'aumento delle istanze/ricieste al Giudice Tutelare di Novara per la nomina di un Amministratore di Sostegno in favore di soggetti anziani e adulti fragili con disagi psichici. L'accoglimento delle istanze sopra indicate porta gli operatori ad operare in progetti complessi con il fine ultimo di mantenere al più a lungo possibile la domiciliarità dei soggetti fragili;
- un aumento significativo di richieste di intervento in favore di soggetti anziani per i quali si rende necessario l'avvio di progetti a sostegno della domiciliarità o la valutazione da parte della Commissione UVG per inserimenti in struttura temporanei o definitivi. Spesso tali segnalazioni giungono direttamente dalle strutture ospedaliere dove gli anziani vengono ricoverati (in parte ancora a causa della pandemia Covid);
- Il permanere di un costante lavoro di rete con il servizio SIL (Servizio per gli inserimenti lavorativi) del C.I.S.S. al fine di predisporre progetti di intervento integrati, volti all'inserimento lavorativo per gli adulti fragili;
- l'aumento delle richieste di trasporto da parte di soggetti anziani e adulti fragili, privi di rete familiare e necessitanti di accompagnamento per necessità di tipo sanitario o scolastico. Tale dato rimane piuttosto elevato a causa della posizione decentrata e poco servita di alcuni comuni facenti parte del polo di Ghemme.



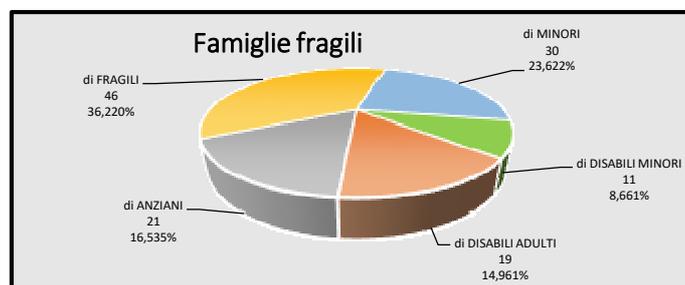
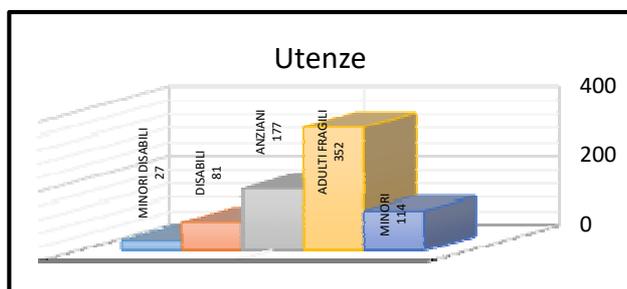
Il Servizio Sociale territoriale, rileva:

- la stabilizzazione del numero di richieste di persone o nuclei che hanno richiesto o rinnovato i progetti di inclusione sociale (RDC);
- il permanere di situazioni di difficoltà economica e di richieste di contributo a causa della difficoltà di molti soggetti che hanno perso il lavoro negli ultimi anni nel reinserirsi in adeguati contesti occupazionali; i contributi spesso sono richiesti per saldare bollette arretrate ed evitare il distacco degli allacciamenti di luce, gas e acqua;
- la prosecuzione di un importante lavoro di rete con il Servizio per gli Inserimenti Lavorativi (SIL) per l'attivazione di PASS e tirocini lavorativi e per l'inserimento di adulti fragili o con disabilità nel mondo del lavoro;
- l'aumento delle situazioni di giovani adulti e adulti fragili con problemi di dipendenza da sostanze o di salute mentale, che si rivolgono al servizio spontaneamente o che vengono segnalati da altri servizi a seguito di ricoveri o analoghe prese in carico territoriali;
- l'incremento di singoli o nuclei in difficoltà abitativa, con una elevata percentuale di persone straniere, che chiedono aiuto nella ricerca di alloggi e nel pagamento dei canoni di locazione; molte persone si presentano al servizio già in situazioni di grave emergenza abitativa a seguito di sfratto o di mancato rinnovo del contratto di locazione;
- l'aumento di segnalazioni da parte delle istituzioni scolastiche in particolare per minori che manifestano difficoltà relazionali con i pari e con gli adulti, spesso accompagnati da comportamentali devianti ed episodi di bullismo. Aumentano anche i casi di abbandono scolastico. Rimane pertanto elevata la necessità di interventi educativi individualizzati o di gruppo che siano di supporto al nucleo e alla crescita dei minori;
- l'aumento di nuclei familiari che richiedono supporto economico o esenzione per accedere ai servizi scolastici quali la mensa, il servizio di trasporto o i servizi di pre e post scuola;
- il permanere di persone straniere, in particolare di donne, isolate che non parlano italiano e hanno difficoltà ad integrarsi sul territorio e ad approcciarsi ai servizi offerti dal territorio;
- l'aumento del numero di anziani soli o con reti familiari e sociali deboli che necessitano di interventi sanitari e assistenziali a domicilio. Si rileva, a questo proposito, un aumento di segnalazioni da parte dell'ASL di Novara di anziani in "dimissioni protette";
- l'aumento della richiesta di trasporti a favore di anziani soli o adulti fragili che hanno difficoltà di spostamento sul territorio.



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- la diminuzione del numero di beneficiari di RDC con i quali sottoscrivere patti per l'inclusione;
- l'aumento delle situazioni di difficoltà socio economica a causa dei rincari di bollette di luce e gas;
- il conseguente aumento delle segnalazioni al SIL (Servizio per gli inserimenti lavorativi) per l'attivazione di borse lavoro o per l'aiuto nella ricerca di occupazione;
- il permanere della presenza di adulti e giovani adulti con difficoltà psicologiche non accertate che cercano lavoro ma nel contempo non accettano percorsi di sostegno terapeutico;
- l'elevato numero di donne straniere isolate, che non parlano italiano le quali richiedono partecipazione a corsi di italiano;
- l'aumento delle segnalazioni relative ad anziani soli senza rete parentale e/o amicale in situazioni economiche, psico sociali e sanitarie in forte declino;
- l'aumento di situazioni di accese conflittualità tra genitori e figli adulti che vivono ancora a casa, necessitanti di sostegno e mediazione;
- il permanere di un buon numero di istruttorie al Giudice Tutelare per la nomina di un amministratore di sostegno, in favore di anziani soli e di adulti con gravi fragilità;
- l'aumento di segnalazioni di minori con disagio psico-sociale che necessitano di una presa in carico educativa territoriale, spesso così importante da richiedere un inserimento al CEM (Centro educativo minori) o un percorso educativo individualizzato;
- l'aumento di segnalazioni di minori che, a causa della carenza di risorse personali e culturali da parte della famiglia, necessita di supporto extrascolastico;
- l'aumento di segnalazioni di individui senza fissa dimora che necessitano di inserimento in alloggi di housing sociale o dormitori.



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- l'aumento, nei primi mesi dell'anno, di richieste di attestazioni di svantaggio a favore di persone maggiorenni richiedenti asilo/protezione internazionale al fine di attivare "Buoni servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio (DD n. 736 del 30/11/2020)" per una propria indipendenza;
- il costante numero di adulti, soli o con familiari, in situazione di disagio per difficoltà economiche, lavorative e abitative che non riescono a reinserirsi nel mondo del lavoro e di conseguenza a risollevarsi dalla situazione di avversità;
- le costanti segnalazioni relative al disagio minorile/scolastico provenienti dagli Istituti Comprensivi del territorio con cui si mantengono proficui rapporti di collaborazione, rispetto a cui si rileva la difficoltà da parte di alcuni insegnanti a gestire minori complessi (aspetti personologici e/o culturali o che presentino disabilità) in ambito scolastico;
- il costante numero di minori con necessità di supporto educativo o inserimento presso i CEM (Centri educativi minori) di riferimento;
- il costante numero di soggetti/famiglie fragili a basso reddito che richiedono generi di prima necessità (vestiario/alimenti), spesso esaudibili grazie alla collaborazione con le associazioni territoriali locali quali la Caritas parrocchiale di Gozzano e l'associazione di volontariato di Briga Novarese;
- la costante necessità di intervenire per l'avvio di istanze al Giudice Tutelare finalizzate all'apertura di amministrazioni di sostegno in favore di disabili, di anziani o persone adulte fragili che vivono sole e/o con difficoltà di gestione del quotidiano;
- l'aumento di nuclei familiari italiani e stranieri richiedenti servizi a sostegno dei propri figli (mensa, dopo scuola, aiuto compiti);
- il permanere di un elevato numero di donne straniere che non parlano italiano per cui si rende necessario l'invio ai corsi di lingua italiana presenti sul territorio;
- la necessità di uno stretto lavoro di rete con il servizio SIL (Servizio per gli inserimenti lavorativi) del C.I.S.S. al fine di predisporre progetti di intervento integrati, volti all'inserimento lavorativo di adulti e giovani fragili sociali;
- l'aumento di persone, anziani, adulti e minori, che necessitano di trasporti in quanto privi di mezzi propri e/o di altre risorse familiari di appoggio.

ANDAMENTO INSERIMENTI RESIDENZIALI

L'andamento degli inserimenti residenziali è da considerarsi un indicatore significativo della modalità di funzionamento dei servizi, poiché rivela da un lato il grado di protezione sociale garantito rispetto alle situazioni più gravi, che necessitano dell'alta intensità assistenziale del regime residenziale, e, dall'altro, la capacità dei servizi di fornire valide alternative assistenziali, a livello domiciliare e territoriale.

L'obiettivo strategico che ci si propone per tutte le tipologie di utenza (minori, disabili, adulti incapaci e anziani non auto), è di prevenire il più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione, limitandolo alle situazioni di grave pregiudizio, abbreviando e ritardando il più possibile gli inserimenti definitivi.

Nel 2022 si è riportato un eccezionale incremento degli inserimenti residenziali, in particolare degli anziani non autosufficienti che da anni non si registrava, tantomeno in tali proporzioni (+ 11). Rispetto all'anno precedente si sono dovuti effettuare complessivamente ben 19 nuovi inserimenti, urgenti e senza alternative, con un considerevole appesantimento della spesa.

Va ribadito che, trattandosi in tutti i casi di persone con bisogni assistenziali intensi, a valenza socio-sanitaria e/o a rilievo terapeutico-riabilitativo e/o in situazione di grave pregiudizio, da tutelare secondo precise prescrizioni dell'Autorità giudiziaria, ci si trova frequentemente nell'oggettiva impossibilità di trovare alternative valide alla residenzialità, pur temporanea.

Nello specifico dei minori, per es., nel 2022, nonostante il consolidamento dell'impostazione territoriale del Servizio di Tutela Minori, impegnato ad attenzione precocemente i casi esposti al rischio di pregiudizio evolutivo, operando accompagnamenti preventivi importanti nei confronti dei bambini e dei loro genitori, in tre casi gli inserimenti comunitari non si sono potuti evitare.

La previsione 2023 dovrebbe verosimilmente condurre ad una diminuzione, per effetto di dimissioni già programmate per conclusione naturale del progetto comunitario a favore di altri interventi meno strutturati, come l'affido familiare.

Per quanto riguarda la disabilità, i numeri, in lieve aumento nel 2022, confermano il volume del target e l'andamento significativo del bisogno; il decremento registrato dal 2020 al 2021 e previsto per il 2023 è purtroppo giustificato esclusivamente dai decessi. Inoltre, pur non potendo ancora quantificare numeri e costi, nel corso dell'anno prossimo, si dovranno prendere in esame diverse situazioni di disabilità lieve con esigenza di una collocazione abitativa protetta. Ne deriverà pertanto un andamento incrementale.

L'andamento residenziale degli anziani non autosufficienti in così ampio aumento nell'anno 2022, sono il diretto effetto dell'uscita dallo stato di emergenza pandemica e della ripresa delle normali tempistiche di valutazione e di autorizzazione di accesso alle strutture da parte della competente Commissione di Valutazione Geriatrica (UVG), che nel 2022 ha funzionato regolarmente e in modo intenso, per recuperare il gap dell'anno precedente.

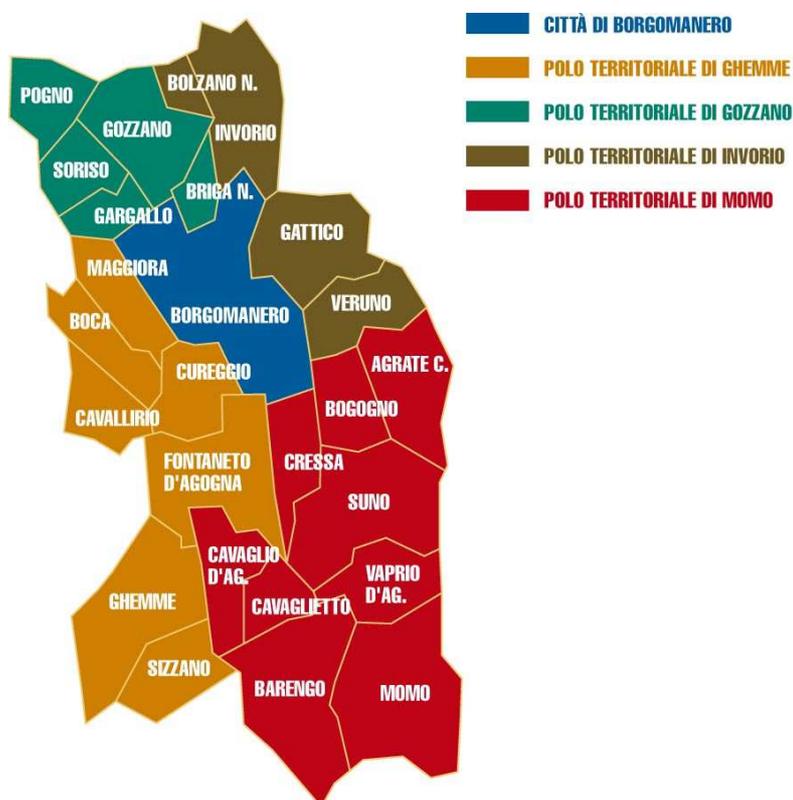
Tabella n. 6 Destinatari di progetti residenziali – quadriennio 2019-2022 e previsione 2023 Fonte: ns. elaborazione

DESTINATARI	2019	2020	2021	2022	+	2023 Previsione
MINORI	n. 15	n. 16	n. 21	n. 24	3	n. 19
	€ 423.313	€ 423.887	€ 420.714	€ 436.282		€ 520.211
MADRI CON BAMBINO	n. 1	n. 2	n. 4	n. 5	1	n. 4
	€ 23.805	€ 23.790	€ 58.940	€ 60.560		€ 71.025
DISABILI	n. 44	n. 43	n. 41	n. 44	3	n. 41
	€ 567.450	€ 538.000	€ 548.000	€ 520.000		€ 510.000
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	n. 47	n. 45	n. 39	n. 50	11	n. 33
	€ 232.451	€ 236.000	€ 237.000	€ 240.000		€ 215.000
ADULTI E ANZIANI EX OP/EX ART 26	n. 6	n. 5	n. 5	n. 5	-	n. 5
	€ 87.390	€ 79.272	€ 79.055	€ 80.716		€ 87.840
ADULTI CON LIMITATA AUTONOMIA	n. 5	n. 8	n. 2	n. 3	1	n. 3
	€ 39.400	€ 44.978	€ 24.420	€ 62.670		€ 62.127
TOT. N. DESTINATARI	n. 118	n. 119	n. 112	n. 131	19	n. 105
TOTALE €	€ 1.373.809	€ 1.345.927	€ 1.368.129	€ 1.400.228	+	€ 1.466.203

2. – Condizioni interne

2.1. Assetto territoriale dei servizi

⇒ 5 poli territoriali



L'assetto dei servizi sociali si articola in 5 poli territoriali, aggregazioni di Comuni limitrofi, eccetto che per la città di Borgomanero, che costituisce polo a sé, per ampiezza demografica e intensità socio-assistenziale.

POLO DI GHEMME	Ghemme, Boca, Cavallirio, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Maggiora, Sizzano	ab. 14.028*
POLO DI GOZZANO	Gozzano, Briga Novarese, Gargallo, Pogno, Soriso	ab. 12.094*
POLO DI INVORIO	Invorio, Bolzano Novarese, Gattico-Veruno	ab. 10.720*
POLO DI MOMO/SUNO	Suno, Agrate Conturbia, Barenco, Bogogno, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Momo, Vaprio d'Agogna	ab. 12.787*
POLO DI BORGOMANERO	Città di Borgomanero	ab. 21.246*

*abitanti al 30.06.2022

In corso d'anno, per ottimizzare la ricaduta del servizio sociale professionale nei poli territoriali, anche alla luce della nuova configurazione dell'A.T.S. "Area Nord Novarese", potranno essere riviste le aggregazioni comunali dei singoli Poli.

L'organizzazione dei servizi comprende tre livelli, in funzionale connessione fra loro:

SERVIZI TERRITORIALI DECENTRATI nei 5 poli:

→ **SEGRETARIATO SOCIALE**

Svolto in tutti i Comuni, secondo tempi e modalità concordati con le singole Amministrazioni Comunali

→ **SERVIZIO DI PRESA IN CARICO**

Svolto attraverso interventi sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi svolti da 5 équipe di polo, composte da assistenti sociali, educatori professionali, operatrici socio-sanitarie e assistenti generiche

SERVIZI TERRITORIALI CENTRALIZZATI funzionanti per i 25 Comuni

→ **SERVIZI DI SUPPORTO SETTORIALE**

Servizio di Tutela Minori

Spazio neutro

Servizio di Pubblica Tutela

Servizio di mediazione familiare

Centro per le famiglie (mediazione familiare, supporto genitoriale, counseling psicologico, gruppi di parola, ascolto telefonico anziani, ecc.)

Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)

Centro Diurno Disabili (CAD)

Centro di Incontro Disabili

Spazio gioco per bambini disabili

Sportello pari Opportunità e antiviolenza

Sportello immigrati

Spazio di ascolto per autori di violenza di genere

SERVIZI SOVRATERRITORIALI

→ **SERVIZI SPECIALISTICI**

Servizio Affidi Area Nord

ALTRI SERVIZI gestiti su specifica delega dei singoli Comuni

→ **SERVIZI COMPLEMENTARI A QUELLI SOCIO-ASSISTENZIALI**

Assistenza scolastica di base

Assistenza alla comunicazione

2.2. Modalità di gestione dei servizi

⇒ INDIRIZZI DI GESTIONE

Come noto, la metà dei servizi socio-assistenziali territoriali erogati dal C.I.S.S. viene gestita in esternalizzazione, tramite affidamento al Raggruppamento Temporaneo di Impresa costituito dalla Cooperativa Sociale Promozione Lavoro (capogruppo e mandataria), dalla Cooperativa Sociale Elios e dalla Cooperativa Sociale Vedogiovane, che dal 1° febbraio 2018 fornisce i servizi sociali territoriali per i tre Enti Gestori afferenti all'Ambito territoriale dell'Area Nord della Provincia di Novara (45 Comuni).

Il 2023 rappresenta l'ultimo anno del secondo triennio di fornitura, che terminando il 31.12.2023, richiederà la predisposizione entro il primo semestre p.v. di un nuovo capitolato d'appalto per l'assegnazione dei servizi sociali territoriali per il nuovo Ambito Territoriale Nord Novarese.

Si evidenzia che, come più volte condiviso con gli amministratori dell'Ente, la gestione esternalizzata per il C.I.S.S. è negli anni stata più una necessità che una scelta, poiché con un numero residuale di operatori dipendenti (mediamente 15), non integrabile per i vincoli assunzionali vigenti, si è dovuto ricorrere agli appalti come principale strumento di implementazione dei servizi, per rispondere al crescente bisogno sociale.

Nell'anno 2022 invece, l'introduzione a livello ministeriale del Livello Essenziale relativo al rapporto fra assistenti sociali e popolazione, da garantire negli Ambiti Territoriali Sociali nella proporzione di 1 A.S. ogni 5.000 abitanti, e le coerenti deroghe ai vincoli assunzionali concesse ai Comuni, hanno posto le condizioni affinché anche il C.I.S.S. nel 2023 possa integrare il numero delle Assistenti Sociali dipendenti, in luogo di un servizio sociale territoriale esternalizzato.

L'ente nel 2023 verrà così ad acquisire un assetto strutturale di servizio sociale territoriale nei 5 poli, rappresentato da una assistente sociale dipendente per ciascuno, oltre ad una minima struttura contabile-amministrativa, considerati i due operatori assunti con i concorsi pubblici espletati a settembre e a dicembre uu.ss., per la copertura di un profilo C e di un profilo D.

L'orientamento si conferma quello di impegnare il personale sociale dipendente nel Servizio Sociale Professionale, in tutte le sue declinazioni (presa in carico territoriale, servizio di tutela minori, servizio di pubblica tutela, progettazioni socio-sanitarie validate dalle Commissioni UVG e UMVD, ecc.), come nelle funzioni amministrative e di coordinamento/responsabilità organizzativa; i servizi specialistici a ricaduta territoriale e sovra-territoriale, alcuni dei quali già individuati nell'appalto in corso di svolgimento, potranno invece trovare nell'esternalizzazione migliori condizioni di sostenibilità e qualità prestazionale.

Alcuni servizi sono destinati all'affidamento in appalto anche in prospettiva, in quanto fra i dipendenti manca il profilo professionale richiesto, esempio tipico è rappresentato dal servizio di assistenza domiciliare (SAD) svolto da operatori O.S.S. e dai servizi educativi, svolti da educatori professionali o profili equipollenti (educativa territoriale, servizio inserimenti lavorativi, ecc.).

Parallelamente agli affidamenti in appalto, il C.I.S.S. ha coltivato da sempre, rafforzato dal mandato legislativo della L.328/00 e dalla L.r.1/2004, legami di collaborazione con tutti i soggetti. In particolare per i servizi semiresidenziali rivolti ai minori si è avvalso della Società Coop. Sociale Vedogiovane che, da iniziale soggetto aggiudicatario d'appalto, ha acquisito la titolarità del Centro Educativo Minori (CEM) di Borgomanero, garantendo al C.I.S.S. la fruibilità del servizio in convenzione.

Analogamente è avvenuto con l'Opera Don Guanella relativamente al CEM di Gozzano: da progetto pilota gestito direttamente dal C.I.S.S. in spazi della congregazione a servizio accreditato e fornito in convenzione.

Per i servizi residenziali e semiresidenziali a favore dei disabili è avvenuto un percorso analogo di valorizzazione dell'esistente: nel territorio, infatti, prima ancora che il C.I.S.S. si costituisse, l'Anffas gestiva due centri diurni per disabili che, insieme al Centro Diurno socio-formativo di Villa Marazza, assunto poi in gestione diretta dal C.I.S.S., esaurivano l'offerta per l'handicap, tramite convenzione con l'allora USSL 13. Con Anffas, trasformatasi in anni più recenti in Associazione di Promozione Sociale, è stato possibile condividere interessanti percorsi di co-progettazione ed avvalersi, ai sensi della L. r. 6/2007 di co-gestioni mirate ai bisogni organizzativi dell'Ente e commisurate alle esigue risorse economiche disponibili. Negli anni è maturata la possibilità per Anffas, così come anni prima era

avvenuto per la Società Coop. Vedogiovane e per l'Opera Don Guanella, di assumere i titoli autorizzativi dei servizi cogestiti, per offrirli al C.I.S.S. in convenzione.

Il 2017 ha segnato un altro traguardo importante per il partenariato C.I.S.S.-Anffas: il compimento del progetto "Vivere insieme", finanziato da Fondazione Cariplo, che ha condotto alla sperimentazione di un nuovo modello di appartamento protetto, come contesto abitativo per soggetti disabili intellettivi lievi, destinatari di un progetto socio-sanitario individualizzato a valenza residenziale, alternativo all'inserimento in presidio residenziale canonico.

Negli anni sono state molte le esperienze gestionali che hanno coinvolto l'Associazione locale, rivisitate nel tempo ma sempre attive e preziose; fra i principali soggetti fornitori e partner: l'APS Gazza Ladra, in convenzione con il C.I.S.S. per interventi a valenza riabilitativa ed psico-educativa, destinati a minori con disabilità e alle loro famiglie e per la conduzione dello Spazio Gioco per minori disabili in età scolare; l'Associazione Casa Piccolo Bartolomeo e l'Associazione Mamre, per la prima accoglienza di donne e uomini in difficoltà sociale; le associazioni Auser, Anpas e Volontari del Vergante in convenzione per i trasporti sociali, le cooperative di tipo B, Lavoro Malgrado Tutto di Borgomanero e il Ponte di Inorio per il tutoraggio degli inserimenti lavorativi e dei percorsi di attivazione sociale sostenibile (PASS); l'Opera Don Guanella, per l'accoglienza temporanea di madri con figli in difficoltà nell'housing sociale "Casa Angela" di Gozzano.

SERVIZI	MODALITA' DI GESTIONE 2023	Soggetto fornitore servizio
Servizio sociale professionale	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Educativa territoriale	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
Segretariato sociale	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Assistenza domiciliare	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizio Inserimenti Lavorativi	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizio di Pubblica Tutela	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizio Tutela Minori	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizio Affidi Area Nord	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
Gestione nucleo CAD	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Centri Educativi Minori - di Borgomanero - di Gozzano	In convenzione	Convenzione C.I.S.S. - Vedogiovane Convenzione C.I.S.S. - Opera Don Guanella
Assistenza scolastica, di base e specialistica	In appalto (art. 5 Statuto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Contabilità/economato	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizi amministrativi -segreteria -protocollo/pubblicazione -approvvigionamento -rendicontazione -progettazione	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizio trasporti	In convenzione	Convenzione C.I.S.S.- Auser Convenzione C.I.S.S.- Anpas Convenzione C.I.S.S.- Volontari Vergante Convenzione C.I.S.S.- Auser Gargallo

Servizio di pulizia e manutenzione	Affidamento RDO Mepa	Cooperativa di tipo B, "LMT"
Tutoraggi c/o cooperative di tipo B	In convenzione	Convenzione C.I.S.S. - LMT Convenzione C.I.S.S.- Il Ponte
Sportello Pari Opportunità	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
CAV	In convenzione	Convenzione C.I.S.S. – Coop. Irene

La valorizzazione del Privato Sociale in un'ottica di reciprocità, come asse portante della governance degli ultimi dieci anni, ha permesso di garantire ai cittadini, anche quando, negli anni 2011-2012, i tagli ai trasferimenti regionali hanno avuto il peggior impatto, un sufficiente livello di offerta e ha promosso valore sociale nel territorio, oggi testimoniato da solide partnership fra pubblico e privato sociale, grazie alle quali partecipare a bandi sfidanti ed ottenere finanziamenti importanti a beneficio del territorio. La suddetta modalità gestionale proseguirà, come matrice distintiva della governance del C.I.S.S., anche nella prossima annualità, in prospettiva triennale. Di seguito alcuni filoni su cui orientare le co-progettazioni territoriali:

- **sviluppo delle autonomie a favore delle persone fragili** (giovani con disabilità lieve che non trovano risposta nei servizi, persone con background migratorio che non dispongono di reti, persone che vivono situazioni di nuova povertà, ecc.) con la finalità di generare sinergie di risposta: abitare autonomo, sviluppo delle life skills, percorsi di empowerment;
- **contrasto alla vulnerabilità**, sul tema dell'inclusione abitativa e lavorativa delle persone con fragilità attraverso azioni di sistema;
- **potenziamento delle competenze e della responsabilità**, per promuovere consapevolezza e costruire concrete opportunità di apprendimento orientato al cambiamento;
- **innovazione dei servizi per la prima infanzia** e per il supporto alla genitorialità, anche a sostegno e potenziamento dei nidi locali;
- **sviluppo di nuove strategie di promozione del volontariato**;
- **promozione delle potenzialità giovanili** a contrasto delle dipendenze/nuove dipendenze.

PROTOCOLLI DI INTESA, CONVENZIONI, ACCORDI DI PARTENARIATO

Nell'anno 2022, oltre alle convenzioni e ai protocolli in essere e a quelli approvati per autorizzare collaborazioni di personale ex art. 14 CCNL 22.01.2004, sono stati approvati:

- la convenzione con Opera Don Guanella per Centro Educativo Minori (CEM) presso la Casa San Giuseppe di Gozzano - triennio 2022-2024;
- la convenzione con Cooperativa Sociale Vedogiovane per la realizzazione del Centro Educativo per Minori (CEM) - triennio 2022- 2024;
- il Protocollo in memoria di Annalisa Sala, stimatissima Direttrice del Consorzio Iris di Biella;
- il Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e la costituzione di un centro antiviolenza (CAV) dell'Area Nord Novarese (periodo 2022-2025);
- la convenzione fra il Consorzio e la "Cooperativa Sociale Raggio Verde onlus" per la realizzazione di attività laboratoriali a finalità occupazionale ed inclusiva per soggetti con disabilità e/o in condizione di fragilità sociale;
- il protocollo operativo tra C.I.S.S. ed UDEPE (Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna) per l'attivazione di uno sportello territoriale;
- l'Accordo di collaborazione con la palestra ASD NRG ottantacinque;
- l'adesione all'Accordo di co-progettazione promosso dall'EDEPE (Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna) di Novara e Verbano-Cusio – Ossola;



STRUTTURE EROGATIVE DEI SERVIZI RESIDENZIALI

Le strutture erogative di cui il C.I.S.S. risulta fruitore sono principalmente le strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie per la residenzialità, temporanea o definitiva, a favore di minori, disabili e anziani: comunità terapeutiche, psico-sociali o socio-educative per i minori; gruppi appartamento, comunità alloggio o RAF per i disabili, RSA per gli anziani non autosufficienti.

Tutti i progetti residenziali a valenza socio-sanitaria sono validati dalle competenti commissioni: l'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, (UMVD), per minori e disabilità, e dall'Unità Valutativa Geriatrica (UVG) per anziani, sostenuti economicamente in condivisione con l'ASL, secondo le percentuali previste dai LEA (DGR 51/2003).

La scelta della comunità per minori viene effettuata, di norma di concerto con il Servizio di NPI, dato il frequente rilievo sanitario dei casi, in base ai bisogni del minore, alla giusta distanza della comunità dalla residenza del nucleo familiare d'origine e al modello di accoglienza/convivenza/permanenza proposto, in coerenza con il progetto a tempo.

Per i disabili, salvo esigenze sanitarie o sociali particolari, connesse alla patologia o al tipo di rapporto del disabile con i familiari, si privilegia l'inserimento in strutture del territorio, per evitare l'allontanamento dal contesto di appartenenza e per non generare ulteriori disagi logistici.

Purtroppo per i disabili gravi in età evolutiva il territorio provinciale non offre nessuna risposta, si è costretti a ricorrere alla Lombardia o al territorio torinese.

STRUTTURE RESIDENZIALI

STRUTTURE RESIDENZIALI				
	MINORI	UBICAZIONE	N. Ospiti C.I.S.S.	TARIFFE (Quota sociale)
1	Fondazione Comunità di Accoglienza "Madre Amabile" - Onlus	Vigevano (PV)	2	Da €102,00 a € 126,00
2	Comunità "Il Girotondo"	Busto Arsizio (VA)	7	Da € 76,65 a € 127.58
3	Piccolo Cottolengo Don Orione - Congregazione P.S.M.C.	Tortona (AL)	1	€ 39,23
4	Acqui/in/contro-Cooperativa Sociale	Acqui Terme (AL)	1	€ 61,79
5	Casa della mamma e del Bambino	Borgosesia (No)	1	€ 70,00
6	Comunità mamma-bambino "Casa Irene"	Borgomanero (No)	3	Da € 36.60 a € 48.80
7	Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII - Casa Famiglia Arcangelo	Misano A. (RN)	1	Da € 56.70 a € 79,20
8	Comunità "Prove di Volo" Coop. Il Frutteto	Lumellogno (NO)	1	€ 68,25
9	Casa 2000: accoglienza con il cuore	Biella (Bi)	2	Da € 58,00 a € 69,00
N.	DISABILI (Ex Art. 26)	UBICAZIONE	N. Ospiti C.I.S.S.	TARIFFE (Quota sociale)
1	Fondazione Istituto Sacra Famiglia	Verbania	6	Da € 40,50 a € 64,57
2	Anteo Coop. Soc. Onlus (strutture diverse)	Biella	4	€ 45,94

3	Anffas Onlus (strutture diverse)	Borgomanero	5	€ 38,22
4	Cooperativa Prometeo (strutture diverse)	Verbania	5	Da € 10,10 a € 55,47
5	CUFRAD	Sommariva del Bosco (CN)	2	Da € 34,86 a € 37,69
6	Sorelle Ministre della Carità di S. V. De' Paoli – Casa di riposo Bugnate	Treocate	2	€ 33,33 e € 40,00
7	GEA Società Cooperativa Sociale	Novara	1	€ 39,53
8	Giovanni XXIII S.r.l.	Lessona	2	€ 45,68
9	Società Cooperativa Sociale Interactive (strutture diverse)	Villareggia	10	Da € 51,74 a € 57,01
10	Anffas Onlus Valsesia	Prato Sesia	1	€ 39,14
11	Punto Service Cooperativa Soc. A R.L. – Residenza “R. Bauer” di	Caresanablot (VC)	1	€ 67,40
12	Istituto delle Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza CASA “Sacro Cuore”	Pianello del Lario (CO)	1	€ 70,00
13	Comune di Canegrate - CSS Stella Polare	Canegrate	1	€ 57,55
14	Comunità “Il Bocciolo”	Invorio	1	€ 34,14
15	Elios Società Cooperativa Sociale – G.A. Millefiori di Cressa	Novara	2	€ 50,00 e € 57,50
16	Villa Serena Soc. Cons. A.R.L.	Orta S. Giulio	2	Da € 36,72 a € 71,90
17	La Terra Promessa2	Novara	1	€ 45,36
ANZIANI				
1	Fondazione Opera Pia Curti Onlus	Borgomanero	2	€ 47,87
2	KOS Care S.p.A. Residenza Anni Azzurri San Lorenzo di Gattinara	Milano	1	€ 38,68
3	Sereni Orizzonti 1 S r l – RSA “M. Squarini” di Momo	Udine	8	Da € 36,50 a € 73,00
4	Punto Service Cooperativa Soc. A R.L. – Residenza “R. Bauer” di Pogno	Caresanablot (VC)	7	Da € 36,50 a € 52,22
5	Nuova Assistenza Soc. Coop. Onlus – R.S.A. Giovanni Paolo II di Gattico	Novara	2	€ 47,87
6	Parrocchia di Santo Stefano – Casa Famiglia	Borgomanero	3	€ 36,68 a € 60,00
7	Centro Anziani Padre Picco	Gozzano	1	€ 92,80
8	Fondazione istituto della Provvidenza	Ghemme	5	Da € 35,78 a € 45,67
9	Villa Serena Soc. Cons. A R L	Orta S. Giulio	12	Da € 38,68 a € 64,00
10	Solidarietas S r l - Soggiorno Franciscano Mater Dei	Novara	1	€ 35,78
11	Fondazione “F. Medana” Onlus	Invorio	4	Da € 35,78 a € 56,00
12	Casa di riposo Dott. G. Pariani	Oleggio	1	€ 49,68
13	Residenza Anni Azzurri Palladio	Dormelletto	2	Da € 37,14 a € 49,68
14	Casa di riposo S. Antonio	Ameno	1	€ 47,87
ADULTI				
1	Associazione Mamre (casa di accoglienza)	Borgomanero (NO)	1	€ 12,00
2	Casa San Giuseppe (housing)	Gozzano (NO)	3	€ 15,00

2.3. Bilancio e sostenibilità finanziaria

⇒ QUADRO DI SINTESI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

Entrata - triennio precedente 2020-2022			
	Anno 2020 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2021 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2022 (Previsioni definitive di bilancio)
Titolo 2- Trasferimenti correnti	5.683.153,61	6.617.874,34	7.229.067,36
Titolo 3- Entrate Extratributarie	167.347,50	329.011,99	375.593,95
Titolo 4- Entrate in conto capitale	6.503,39	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9- Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	779.000,00	829.000,00	749.000,00
Totale titoli	12.636.004,50	13.775.886,33	14.353.661,31
Applicazione avanzo:	819.667,90	1.100.129,53	409.821,13
FPV spese correnti	15.490,01	113.353,01	9.211,80
FPV spese in conto capitale	0	0	0
Totale generale	13.471.172,41	14.989.368,87	14.772.694,24

Entrata - triennio di programmazione 2023-2025			
	Previsione anno 2023	Previsione dell'anno 2024	Previsione dell'anno 2025
Titolo 2- Trasferimenti correnti	7.617.399,15	6.975.655,00	6.445.360,85
Titolo 3- Entrate Extratributarie	175.769,00	175.769,00	175.769,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	0	0	0
Titolo 7- Anticipazioni da Istituto Tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	749.000,00	749.000,00	749.000,00
Totale titoli	14.652.678,15	14.010.934,00	13.480.639,85
Applicazione avanzo			
FPV spese correnti			
FPV spese in conto capitale			
Totale generale	14.652.678,15	14.010.934,00	13.480.639,85

Spesa - triennio precedente			
	Anno 2020 (Previsione definitive di bilancio)	Anno 2021 (Previsione definitive di bilancio)	Anno 2022 (Previsione definitive di bilancio)
Titolo 1 - Spese correnti	6.685.669,02	8.128.618,87	7.980.694,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.503,39	31.750,00	43.000,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	779.000,00	829.000,00	749.000,00
Totale generale	13.471.172,41	14.989.368,87	14.772.694,24

Spesa - triennio di programmazione 2023-2025			
	Previsione dell'anno 2023	Previsione dell'anno 2024	Previsione dell'anno 2025
Titolo 1 - Spese correnti	7.903.678,15	7.261.934,00	6.731.639,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0	0	0
Titolo 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	749.000,00	749.000,00	749.000,00
totale generale	14.652.678,15	14.010.934,00	13.480.639,85

⇒ **PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO**

Equilibri di bilancio – Equilibrio di parte corrente triennio precedente			
	Anno 2020 (previsioni definitive di bilancio)	Anno 2021 (previsioni definitive di bilancio)	Anno 2022 (Previsioni definitive di bilancio)
FPV spese correnti (+)	15.490,01	113.353,01	9.211,80
Titolo 2- Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (+)	5.683.154,00	6.617.874,34	7.229.067,36
Titolo 3- Entrate Extra-tributarie (+)	167.347,11	329.011,99	375.593,95
Utilizzo avanzo alla spesa corrente (+)	810.536,60	1.068.379,53	378.821,13
Titolo 1 -Spese correnti (-)	6.676.527,72	8.104.535,57	7.980.694,24
SOMMA FINALE	0,00	0,00	12.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2023-2025)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		44.500,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.903.678,15 0,00	7.261.934,00 0,00	6.731.639,85 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	7.903.678,15 0,00 16.128,12	7.261.934,00 0,00 16.128,12	6.731.639,85 0,00 16.128,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

⇒ PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Di seguito è illustrato il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio», previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011, finalizzato a consentire la comparazione dei bilanci degli enti. Tali indicatori sono misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2023	2024	2025
1 Rigidità strutturale di bilancio				
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborsi prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi progressivi)	11,80	12,75	13,75
2 Entrate correnti				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	86,07	93,67	101,05
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	74,06	0,00	0,00
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	3,71	4,04	4,36
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	1,99	0,00	0,00
3 Spese di personale				
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	11,83	12,88	13,89
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decorata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		3,45	3,45	3,45
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, miscelando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,51	0,51	0,51
4 Interessi passivi				

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2023	2024	2025
4.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanzamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,10	0,03	0,03
4.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei costi finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	100,00	100,00	100,00
4.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei costi finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
5 Investimenti					
5.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	0,00	0,00	0,00
5.2	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.3	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.4	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6° "Accessione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accessione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accessioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6 Debiti non finanziari					
6.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanzamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	89,16	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2023	2024	2025
6.2	Indicatore di ammontamento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	100,00	0,00	0,00
<p>Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]</p>				
7 Debiti finanziari				
7.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	0,00	0,00	0,00
(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)				
7.2	Sostenibilità debiti finanziari	0,00	0,00	0,00
<p>Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - (Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimento in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate</p>				
8 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
8.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	15,75	0,00	0,00
Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)				
8.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	0,00	0,00	0,00
Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)				
8.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	52,27	0,00	0,00
Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)				
8.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	31,98	0,00	0,00
Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)				

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2023	2024	2025	
9 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
9.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
9.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00
9.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzo)	0,00	0,00	0,00
10 Fondo pluriennale vincolato					
10.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	0,00	0,00	0,00
11 Partite di giro e conto terzi					
11.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	9,48	10,31	11,13
11.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	9,48	10,31	11,13

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2023	2024	2025

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali e i loro enti locali e strumentali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di

(7) La quota libera in capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Titolo 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	51,74	49,54	47,54	63,52	85,04	59,55
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,01	0,01	0,01	0,01	100,00	87,68
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,03	0,04	0,04	0,03	100,00	100,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,20	0,21	0,22	0,19	100,00	23,91
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	51,98	49,80	47,81	63,75	85,16	59,46
Titolo 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,20	1,25	1,30	2,00	100,00	62,66
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO (DISCONTINUITA'))					
			Esercizio 2023			Esercizio 2024			Esercizio 2025			Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. o/comp+ Pagam. o/residui) / Media (Impegni + residui
			Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/					
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,04	0,00	100,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,04	0,00	69,07		
	02	Segreteria generale	0,79	0,00	100,00	0,83	0,00	0,86	0,00	1,12	9,45	86,60		
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato	0,09	0,00	83,69	0,10	0,00	0,10	0,00	0,11	0,00	50,06		
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	05	Gestione dei beni demanziali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	08	Statistica e sistemi informativi	0,23	0,00	100,00	0,24	0,00	0,24	0,00	0,29	0,00	67,67		

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO (RISCONTRI))			
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV)/ Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. o/compr+ Pagam. o/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 Risorse umane	0,53	0,00	100,00	0,56	0,00	0,58	0,00	0,56	4,91	73,64
	11 Altri servizi generali	1,52	0,00	95,88	1,58	0,00	1,65	0,00	2,60	2,81	75,50
	Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3,20	0,00	97,31	3,35	0,00	3,47	0,00	4,72	17,17	76,22
Missione 02 Giustizia	01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 02 Giustizia		0,00			0,00		0,00			
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza		0,00			0,00		0,00			

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO RISCONTATI)			
			Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
			Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
Missione 04	01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio		0,00			0,00		0,00			
Missione 05	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO RENDICONTI SV)			
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		0,00			0,00		0,00			
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		0,00			0,00		0,00			
Missione 07 Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 07 Turismo		0,00			0,00		0,00			
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popo lare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (% DI PRECONSUNTIVO RISCONTRATI E)			
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV)/ Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	Totale Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00			0,00		0,00			
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO (CONTRATTI))		
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00			0,00		0,00			
Missione 10	01 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		0,00			0,00		0,00			
Missione 11	01 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO RISCONTRI E)			
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	Totale Missione 11 Soccorso civile		0,00			0,00		0,00			
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	10,66	0,00	88,40	11,15	0,00	11,40	0,00	13,20	71,06	76,19
	02 Interventi per la disabilità	18,27	0,00	88,76	17,11	0,00	17,78	0,00	20,86	0,00	73,65
	03 Interventi per gli anziani	6,50	0,00	81,56	6,80	0,00	6,79	0,00	8,92	0,76	59,18
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	13,20	0,00	91,11	11,35	0,00	8,32	0,00	18,00	10,29	70,07
	05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1,45	0,00	100,00	1,52	0,00	1,58	0,00	1,94	0,72	69,07
	08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISDONTRATI)			
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	50,08	0,00	88,70	47,93	0,00	45,87	0,00	62,92	82,83	70,61
Missione 13 Tutela della salute	01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)			
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. o/comp+ Pagam. o/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 13 Tutela della salute		0,00			0,00		0,00			
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		0,00			0,00		0,00			

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO RENDICONTI E)			
			Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. o/comp+ Pagam. o/residui) / Media (Impegni + residui
			Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
Missione 15	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00			0,00		0,00			
Missione 16	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00			0,00		0,00			
Missione 017	01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO RISCONTRI E)			
		Esercizio 2023			Esercizio 2024		Esercizio 2025		Incidenza Missione/ Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	Totale Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00			0,00		0,00			
Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00			0,00		0,00			
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,00			0,00		0,00			
Missione 20 Fondi e accantonament i	01 Fondo di riserva	0,25	0,00	63,17	0,25	0,00	0,27	0,00	0,10	0,00	0,00
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,11	0,00	0,00	0,12	0,00	0,12	0,00	0,07	0,00	0,00
	03 Altri fondi	0,25	0,00	0,00	0,19	0,00	0,20	0,00	0,06	0,00	0,00
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,61	0,00	25,70	0,56	0,00	0,59	0,00	0,23	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024 e 2025 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)			
			Esercizio 2023			Esercizio 2024			Esercizio 2025			
			Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione Programma : Media (Impegni+FP V) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. o/residui) / Media (Impegni + residui
Missione 50 Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 50 Debito pubblico		0,00			0,00		0,00		0,00	0,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	41,00	0,00	99,92	42,81	0,00	44,51	0,00	27,49	0,00	99,84
		Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	41,00	0,00	99,92	42,81	0,00	44,51	0,00	27,49	0,00	99,84
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	5,11	0,00	100,00	5,35	0,00	5,56	0,00	4,64	0,00	92,14
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	5,11	0,00	100,00	5,35	0,00	5,56	0,00	4,64	0,00	92,14

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

⇒ ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E TEMPISTICHE DI PAGAMENTO

Andamento utilizzo anticipazione triennio precedente

Anno	Periodo	gg utilizzo	Utilizzo medio	Utilizzo massimo
2020	31/12/2019-31/3	91	€ 531.017,90	€ 864.839,36
	31/3-30/6	88	€ 397.752,80	€ 620.298,06
	30/6-30/9	22	€ 57.385,87	€ 356.980,28
	30/9-31/12	0	€ 0,00	€ 0,00
		201		
2021	31/12/2020-31/3	0	€ 0,00	€ 0,00
	31/3-30/6	14	€ 3.519,25	€ 79.472,14
	30/6-30/9	0	€ 0,00	€ 0,00
	30/9-31/12	0	€ 0,00	€ 0,00
		14		
2022	31/12/2021-31/3	8	€ 3.753,71	€ 68.361,74
	31/3-30/6	3	€ 431,41	€ 21.108,71
	30/6-30/9	67	€ 147.403,00	€ 469.923,81
	30/9-31/12	2	€ 29,39	€ 2.012,77
		80		

Nell'anno 2022, per mantenere stabili i pagamenti ai fornitori si è dovuto ricorrere all'anticipo di tesoreria durante alcuni periodi dell'anno.

⇒ PATRIMONIO

Il C.I.S.S. non è proprietario di immobili e la scelta del CDA si conferma quella di proporsi come gestore di spazi altrui, comunali o privati, per la realizzazione delle attività socio-educative territoriali e per la realizzazione di contesti di housing per l'accoglienza temporanea di persone in difficoltà.

La sede, dove si svolgono le attività amministrative, i servizi sociali centralizzati e i servizi sociali territoriali per il polo di Borgomanero, trova collocazione nell'area dell'ex macello pubblico di Borgomanero, in Viale Libertà 30, di proprietà comunale, messa a disposizione dei servizi socio-assistenziali mediante un protocollo d'intesa sottoscritto nel 2010 con durata ventennale. L'utilizzo è stato regolato da successivi atti di comodato d'uso: oneroso per la sede (dal 2008), gratuito per il Centro di Tutela per la famiglia (2012), modale per il Centro Diurno Disabili (2014), gratuito per il nuovo Centro Polivalente, realizzato nell'ambito del progetto "Servizi in rete per migliorare la disabilità", finanziato da Fondazione Cariplo nel bando Emblematico Maggiore 2015 (€ 663.781 sul costo complessivo di € 800.000). Sempre di proprietà del Comune di Borgomanero è l'immobile che ospita dagli anni Ottanta il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza, da sempre in comodato d'uso gratuito.

Per quanto riguarda le sedì di Polo nel corso del 2021, l'Amministrazione di Momo ha messo a disposizione una nuova sede comunale per il polo, adeguata per spazi e ubicazione, nel corso del 2022 è stata adeguata internamente per renderla funzionale alle esigenze professionali. In generale l'impegno nell'anno sarà quello di sensibilizzare le amministrazioni ad investire sull'adeguamento delle sedi, sia rispetto agli adempimenti relativi alla sicurezza sui posti di lavoro, sia individuando contesti alternativi o spazi integrativi per garantire lo svolgimento delle attività con l'utenza.

Per quanto riguarda i servizi fuori sede, il Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL) dal 2021 è collocato presso un distaccamento a Borgomanero della Cooperativa Sociale Il Ponte, dedicato ai laboratori

inclusivi. La sede si conferma rispondente alle esigenze professionali e strategica nell'ottica della deperimetrazione del servizio; il Servizi Affidi Sovra-territoriale è collocato ad Oleggio Castello, presso la sede operativa della Cooperativa Promozione Lavoro; il Servizio di Educativa Territoriale da gennaio 2022 si avvale di spazi comunali messi a disposizione dall'Amministrazione di Suno, per l'attivazione di laboratori educativi inclusivi, come già avvenuto nel 2021 a Pogno, in uno dei 4 alloggi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Lo Sportello per le pari opportunità, lo Sportello Immigrati e lo Sportello dedicato ai cittadini in Esecuzione Penale Esterna, gestito dall'UEPE di Novara, continueranno a svolgersi presso la sede dell'Ente.

Per quanto riguarda l'housing sociale, nel 2023 si continuerà il processo di adeguamento ed implementazione dei contesti alloggiativi temporanei da finalizzare a progetti di accoglienza e inclusione abitativa, in collaborazione con amministrazioni comunali, parrocchie, Enti del Terzo Settore e privati. La sperimentazione di housing sociale costituita da 3 alloggi del Comune di Pogno, come risposta a situazioni di emergenza residenziale e per progetti temporanei di inclusione sociale, verrà potenziato. Grazie al P.N.R.R. si acquisiranno alloggi per l'esperienza dell'abitare autonomo delle persone adulte con limitata capacità di autonomia, single o in coppia.

IMMOBILE	UBICAZIONE	MODALITA'	SPESA ANNUA
Sede C.I.S.S.	CTH, Viale Libertà 30	Comodato modale con Comune di Borgomanero	€ 11.220,12
Centro di tutela per la famiglia	CTH, Viale Libertà 30	Comodato gratuito con Comune di Borgomanero	---
Centro Diurno Disabili "La magnolia"	CTH, Viale Libertà 28	Comodato modale con Comune di Borgomanero e Convenzione con Anffas	Rimborso spese per taglio alberi alto fusto al Comune di Borgomanero € 10.000,00 (onere assunto da Anffas)
Centro Diurno Disabili di Villa Marazza	Viale Marazza, 3	Comodato gratuito con Comune di Borgomanero	----
Sede SIL	Via Vecchia per Maggiate c/o sede laboratori	Convenzione con Cooperativa Il Ponte	Rimborso € 6.000,00
Sportello Pari Opportunità	Spazi c/o C.I.S.S.	----	----
Appartamento solidale	Bogogno	Convenzione con Comune	Pagamento spese utenze
Appartamento solidale	Soriso	Convenzione con Parrocchia	Rimborso spese utenze
Appartamenti housing	Pogno	Protocollo con Comune	Rimborso € 7.200,00
Appartamenti housing	Via Giardini, Borgomanero	Contratto locativo privato	Rimborso € 7.200,00
Sede Polo Gozzano	Immobile ex sede Arpa Via Padre Picco	Comodato gratuito con Comune	----
Sede Polo Inverio	c/o palazzo municipale di Inverio	Comodato gratuito con Comune	----
Sede Polo Suno	c/o Baraggia di Suno	Comodato gratuito con Comune	----
Sede Polo Ghemme	Spazi Ex sede ISA	Comodato gratuito con Comune	----
Centro Educativo Diffuso	Villa e Parco Gianoli di Ghemme	Comodato gratuito con Comune	----
Sede Servizio Affidi	c/o Sede Cooperativa Promozione Lavoro – Oleggio Castello	Uso gratuito	----



SEDE DEL C.I.S.S., C/O CENTRO TERRITORIALE HANDICAP (CTH) DI VIALE LIBERTA',30



Ultimata nel corso del 2021 l'operazione di arredamento dell'ala nuova del CTH, destinata ai servizi sociali ed educativi del C.I.S.S. (sede del polo di Borgomanero, servizio di Pubblica Tutela, servizi per anziani e servizi per disabili, ecc.), e allo Spazio Gioco dell'APS Gazza Ladra, attrezzato con strumentazioni tecnologiche pensate appositamente per bambini con disabilità dai 3 a 14 anni, nel 2022 si è portato a compimento la rivisitazione logistica degli uffici, che proseguirà nel 2023.

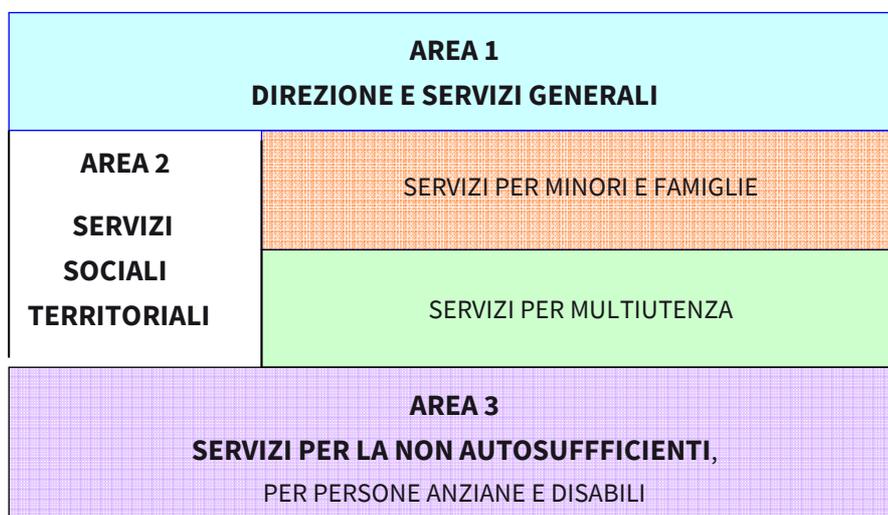
Presso il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza, per garantire la frequenza simultanea di tutti gli inseriti, verrà sostituito il tendone installato nel cortile antistante il fabbricato con una tensostruttura sempre temporanea ma più solida e riscaldabile. Nel 2023 continueranno le operazioni di manutenzione nell'ambito del CTH, che, trascorsi ormai 15 anni dal trasferimento del C.I.S.S. in Viale Libertà, richiede periodici interventi di manutenzione dei fabbricati, interni ed esterni, secondo una programmazione pluriennale.

In corso d'anno si cercherà di individuare, anche eventualmente fuori dal Comune di Borgomanero, spazi idonei da destinare al Centro per le famiglie, che consentano spontanei accessi alle famiglie, in particolare con figli nella fascia 0-6 anni.

2.4 Assetto organizzativo, risorse umane e risorse strumentali

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO 2023 si articola in TRE AREE/UNITA' ORGANIZZATIVE,

:



All'AREA DELLA DIREZIONE E DEI SERVIZI GENERALI, competono le funzioni amministrative, finanziarie, di governance, interna ed esterna, e di management.

All'AREA DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI afferisce l'intera gamma dei servizi sociali (segretariato sociale, servizio sociale professionale, interventi socio-educativi e socio-assistenziali, anche a rilevanza sanitaria, di tutela, prevenzione e inclusione sociale), prestati dalle équipes socio-educative di polo per i minori, le famiglie, gli adulti in situazione di disagio.

Nello specifico, i SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE, comprendono tutti i servizi sociali, socio-educativi e socio-sanitari della presa in carico domiciliare-territoriale, i servizi del Centro per le famiglie (mediazione familiare, supporto genitoriale, counseling psicologico, gruppi di parola, ecc.) e i servizi specialistici sovra-territoriali (servizio affidi, luogo neutro).

Nei SERVIZI PER LA MULTIUTENZA sono ricompresi progetti e interventi funzionali ai percorsi di inclusione abitativa (housing sociale), lavorativa (servizio inserimenti lavorativi) e socio-economica (RDC e Progetto PON-Inclusione). Vi afferiscono, inoltre, lo Sportello per le Pari Opportunità-Centro antiviolenza, lo Spazio di ascolto per autori di violenza di genere, lo Sportello Immigrati.

All'AREA DEI SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA, afferiscono tutti i servizi per le persone anziane e disabili: residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, il Servizio di Pubblica Tutela, il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza (CADD).

Per il 2023 l'erogazione dei servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari, stimati in previsione, vede impegnati da gennaio 105 operatori, di cui 22 dipendenti del C.I.S.S., e 83 del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa aggiudicatario dell'appalto per la gestione dei servizi sociali territoriali nell'Area nord della Provincia di Novara, rinnovato per il triennio 2021-2023.

Come noto, l'affidamento di servizi in appalto rappresenta per il C.I.S.S., dato l'esiguo numero di dipendenti (circa il 21% degli operatori) una scelta gestionale obbligata, al fine di garantire un assetto di servizi rispondente ai bisogni sociali del bacino d'utenza.

Di seguito i numeri nel dettaglio:

RISORSE UMANE NELL'ASSETTO DEI SERVIZI C.I.S.S.				TOT.
PERSONALE DIPENDENTE		PERSONALE IN APPALTO		
ASSISTENTI SOCIALI	14		9	23
EDUCATORI PROFESSIONALI	3		17	20
ASSISTENTI ALLA PERSONA	-		20	20
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	-		2	2
ASSISTENTI EDUCATIVI	1		-	1
OSS	-		26	26
ASSISTENTI GENERICI	-		5	5
OPERATORI AMMINISTRATIVI	3		4	7
PROGETTISTI/COORDINATORI			1	1
DIRETTORE	1		-	1
TOT.	22		84	106

I servizi oggetto dell'appalto, si articolano in 3 macro tipologie:

- SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI
- SERVIZI SOCIALI SOVRATERRITORIALI
- ALTRI SERVIZI DELEGATI

I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI comprendono:

1. Servizio di assistenza domiciliare
2. Interventi complementari all'assistenza domiciliare
3. Servizio sociale territoriale
4. Servizio di tutela minori e famiglia
5. Spazi educativi, di socializzazione e prevenzione per minori
6. Laboratori inclusivi e interventi socio-educativi per multiutenza
7. Interventi educativi e socio-sanitari c/o centri diurni e CAD per disabili
8. Interventi educativi e socio-sanitari c/o comunità socio-assistenziale per disabili
9. Interventi socio-educativi individualizzati a valenza sanitaria
10. Supporto amministrativo
11. Trasporto sociale

I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI richiesti da più Enti Gestori hanno la medesima impostazione organizzativa generale pur assumendo in ogni Ente Gestore una declinazione organizzativa propria e differenziata.

I SERVIZI SOCIALI SOVRATERRITORIALI comprendono:

1. Servizio affidi
2. Servizio di Inclusione Attiva mediante il Reddito di Cittadinanza (PON-INCLUSIONE)
3. Luoghi per il diritto/dovere di visita e di relazione (SPAZIO NEUTRO)
4. Centri per le famiglie
5. Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)
6. Sportello Immigrati e servizio migranti
7. Sportello Pari opportunità e Sportello per l'accoglienza degli uomini
8. Servizio di Pronto Intervento Sociale (PON-PRINS)

I SERVIZI SOCIALI SOVRA-TERRITORIALI, esternalizzati attraverso l'Appalto unico per avere una ricaduta omogenea a livello di ambito territoriale, nel corso del 2023 andranno riorganizzati alla luce del ridimensionamento del nuovo Ambito "Area Nord Novarese". Nello specifico del Servizio Affidi, équipe multi professionale, coordinata e supervisionata da tecnici esperti, le prestazioni verranno garantite al C.I.S.S. e al CISAS, per scelta di Arona a non avvalersene. L'impostazione sovraterritoriale dei servizi andrà comunque rivista in generale, a fronte dell'esperienza fatta e in vista della stesura del nuovo capitolato d'appalto di Ambito.

Dal 1° dicembre 2022, nell'ambito della progettualità finanziata con i fondi europei relativi a "PrInS - Progetti Intervento Sociale per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità", è stata avviata nell'ambito territoriale Area Nord Novarese con la sua configurazione ante DGR 23-6137 del 2.12.222, una prima sperimentazione di un Servizio di Pronto Intervento Sociale, gestito dalla Cooperativa "Promozione Lavoro", aggiudicataria dell'affidamento, che consentirà la gestione delle emergenze assistenziali negli orari di chiusura dei Servizi Sociali degli Enti Gestori.

Gli **ALTRI SERVIZI DELEGATI** comprendono:

1. Assistenza scolastica di base
2. Assistenza scolastica specialistica
3. Servizio educativo e ausiliario Asilo nido
4. Attività motoria in favore della "Terza età"

Gli ALTRI SERVIZI DELEGATI, pur non afferenti al dettato normativo L. 328/2000, sono servizi strettamente correlati ai servizi socio-assistenziali, la cui gestione è affidata all'Ente Gestore su apposita richiesta del Comune titolare.

OPERATORI DEI SERVIZI TERRITORIALI APPALTATI				
	ASS.	ED.	O.S.S.	Altro
Servizio di assistenza domiciliare			22	
Interventi complementari all'assistenza domiciliare			5	
Servizio sociale territoriale/segretariato sociale	3			
Servizio di tutela minori e famiglia	3			
Spazi educativi, di socializzazione e prevenzione per minori		2		2
Laboratori inclusivi e interventi socio-educativi per multiutenza		5		
Interventi educativi e socio-sanitari c/o centri diurni e CAD per disabili		2	3	
Supporto amministrativo				3
OPERATORI DEI SERVIZI SOVRATERRITORIALI APPALTATI				
Servizio affidi	2			2 (PSI)
Servizio Inclusion Attiva (PON-PRINS)	1	1	1	1
Luoghi per il diritto/dovere di visita e di relazione		3		
Centri per le famiglie		1		1 (PSI)
Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)		3		
Sportello Immigrati e servizio migranti				1 (MED)
OPERATORI DEGLI ALTRI SERVIZI DELEGATI APPALTATI				
Assistenza scolastica di base				20
Assistenza scolastica specialistica				2

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio, reso da operatori socio-sanitari (O.S.S.), si declina in due livelli: uno a valenza marcatamente igienico-sanitaria, svolto prevalentemente al domicilio del destinatario e c/o servizi territoriali specifici (Centro diurno disabili di Villa Marazza); uno a valenza socio-assistenziale ad integrazione delle prestazioni sociali e socio-educative, nell'ambito delle prese in carico territoriali c/o tutti i contesti di vita quotidiana, compresi i contesti di housing sociale (Casa Angela di Gozzano, appartamenti solidali e gruppi appartamento gestiti dal C.S.M.).

GLI INTERVENTI COMPLEMENTARI ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio, reso da assistenti generici, riguarda le prestazioni di assistenza generica per la cura degli ambienti domestici ad integrazione di quelle sociali, socio-assistenziali e socio-educative. Comprende inoltre gli accompagnamenti per visite mediche e commissioni varie. Si rivolge a persone e nuclei familiari in carico per non autosufficienza, disabilità, disagio sociale, incluse famiglie con minori.

IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Il Servizio al C.I.S.S. si concretizza nel SEGRETARIATO SOCIALE, che comprende l'accoglienza, il primo ascolto, l'orientamento e la collaborazione nella presa in carico dell'utenza afferente al Servizio. Il servizio si svolgerà presso la sede dei 5 Poli territoriali, le sedi comunali ma anche al domicilio degli utenti e presso altri contesti istituzionali, di volontariato o di prossimità.

IL SERVIZIO DI TUTELA MINORI E FAMIGLIA

Servizio rivolto alla tutela dei minori e delle loro famiglie attraverso interventi sociali specifici e progetti socio-educativi mirati, svolti in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria (applicazione di misure cautelari a favore di minori in situazioni di rischio/pregiudizio; presa in carico di minori e famiglie in situazioni di disagio conclamato su mandato dell'Autorità Giudiziaria; invii e raccordi con servizi specialistici (spazio neutro, centro per la famiglia, servizi sanitari, servizio affidi) e territoriali.

SPAZI EDUCATIVI, DI SOCIALIZZAZIONE E PREVENZIONE PER MINORI

Svolto presso il C.I.S.S., lo Spazio educativo a valenza preventiva e promozionale è rivolto a pre-adolescenti/adolescenti e giovani. Attraverso la valorizzazione dell'aggregazione spontanea, l'inclusione creativa e la co-progettazione, il servizio promuove percorsi evolutivi a valenza educativa. Lo spazio educativo ha inoltre funzione di osservatorio delle dinamiche giovanili del contesto locale.

LABORATORI INCLUSIVI E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI PER MULTIUTENZA

Interventi educativi di osservazione e comprensione del bisogno, di affiancamento supportivo e accompagnamento inclusivo a sostegno di adulti fragili, disabili, minori e famiglie. Attività di promozione sociale e di attivazione delle reti di prossimità nei contesti di appartenenza. Realizzazione di laboratori inclusivi per la multiutenza, anche aperti alla cittadinanza. DESTINATARI: Persone e nuclei familiari in carico per non autosufficienza, disabilità, disagio sociale.

SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Il servizio è reso nell'ambito del servizio contabile finanziario, attraverso prestazioni di riscossione crediti e inserimento dati, nell'ambito dei servizi per anziani attraverso il coordinamento dei trasporti sociali e nell'ambito del servizio di pubblica tutela, nella cura amministrativa delle istanze di tutela, curatela e amministrazione di sostegno.

⇒ SERVIZI SOVRATERRITORIALI in APPALTO

I 6 servizi sovra-territoriali affidati in appalto hanno differenti fisionomie organizzative, esito della loro genesi e fase evolutiva.

Il **SERVIZIO AFFIDI** è l'unico servizio sovra-territoriale in senso proprio; nato come équipe di lavoro specialistico sull'affido familiare, composto da assistenti sociali e psicologi con supervisione specialistica. I costi sono ripartiti sugli Enti fruitori (Consorzi C.I.S.S. e C.I.S.A.S.) in base al numero degli abitanti.

Il **SERVIZIO INCLUSIONE ATTIVA** coincide con il gruppo di lavoro per l'applicazione del RDC, misura di contrasto alla povertà introdotta dal Ministero e implementata da un progetto di ambito a valere sul Piano Operativo Nazionale (PON), finanziato con il Fondo Sociale Europeo e finalizzato all'Inclusione. L'organizzazione del servizio è omogenea sul territorio.

I **LUOGHI PER IL DIRITTO/DOVERE DI VISITA E RELAZIONE** sono i cosiddetti Spazi Neutri, finalizzati ad assicurare, in tempi specifici, il mantenimento della relazione genitori-figli a seguito di eventi che hanno causato una frattura nelle relazioni familiari, con il conseguente allontanamento del minore, predisposto dall'Autorità Giudiziaria. Resi da un operatore per ente, sono ad oggi sostanzialmente due ambiti di operatività separati e con prassi di lavoro differenti. E' prevista una formazione congiunta e una supervisione condivisa, per uniformare gradualmente prassi e prestazioni.

I **CENTRI PER LE FAMIGLIE** sono i luoghi preposti all'erogazione di interventi rivolti a tutte le famiglie del territorio con l'obiettivo di promuovere il ruolo sociale, educativo e di cura della famiglia. Gli interventi si articolano in: sostegno alla genitorialità con riferimento anche a quella adottiva, mediazione familiare, gestione positiva dei conflitti, consulenza educativa e familiare, informazione, sensibilizzazione, formazione ai genitori, rapporti con associazioni e organismi del terzo settore. L'organizzazione del servizio segue l'impostazione definita dalle Linee guida regionali con previsione di incremento, anche attraverso l'introduzione di diversi profili professionali. L'impostazione è unitaria con declinazioni specifiche e differenti nei diversi Enti Gestori. Previsto coordinamento interno e supervisione comuni.

Il **SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI** opera al fine di favorire il benessere della persona, promuove la crescita di empowerment e l'integrazione sociale della persona stessa attraverso progetti educativi, esperienze e attività occupazionali. Il servizio S.I.L. opera altresì al fine di offrire un sostegno educativo alla ricerca attiva del lavoro a favore di adulti disoccupati e a minori in carico al servizio sociale. Ha un'organizzazione diversa in ognuno degli Enti Gestori ma vede la confluenza degli operatori dei tre Enti in periodici incontri di coordinamento interno e di supervisione congiunta.

Lo SPORTELLO IMMIGRATI E IL SERVIZIO MIGRANTI

Lo sportello immigrati si propone di promuovere e facilitare il processo di inclusione sociale e culturale degli stranieri, offrendo un servizio di mediazione culturale da realizzarsi attraverso: informazioni e suggerimenti (su rinnovo permesso di soggiorno, richiesta carta di soggiorno, ricongiungimento familiare, richiesta di cittadinanza, iscrizione all'anagrafe residenti, modalità di effettuazione dei test di conoscenza della lingua italiana, diritti e doveri degli immigrati), consulenza su procedure e pratiche amministrative, collaborazione con vari servizi comunali, enti pubblici e associazioni del territorio; il servizio migranti intende svolgere un lavoro di accompagnamento e supporto a favore dei MSNA e dei richiedenti asilo. L'organizzazione complessiva prevede uno sportello territoriale con la figura del mediatore culturale per ogni Ente Gestore ed interventi sociali ed educativi sull'ambito territoriale nord novarese. Nel corso dell'appalto è prevista la costituzione di un'équipe operativa composta dai tre profili professionali.

Lo **SPORTELLO PARI OPPORTUNITA' – CENTRO ANTIVIOLENZA**. Da anni attivo in tutti e tre gli Enti Gestori

dell'Area Nord, grazie alla conduzione esperta di professioniste, è diventato insostituibile punto di ascolto e accoglienza per le vittime di violenza; inserito come centro anti-violenza nella rete nazionale 1522, ha una forte valenza preventiva. Per garantire al territorio una rete di sportelli integrata, prestazioni omogenee e prospettive di sviluppo, senza diminuire per ragioni economiche la qualità del servizio, si è scelto di gestirlo con affidamento unico e costi proporzionalmente ripartiti, come il servizio affidi.

Il **SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE** si propone di gestire le emergenze assistenziali negli orari di chiusura dei Servizi Sociali attraverso una "*centrale operativa di pronto intervento*", costituita da due operatori, che riceveranno le chiamate di emergenza e si attiveranno, dando indicazioni su come affrontare il problema e, se valutato necessario, intervenendo in presenza per garantire l'assistenza, in attesa della riapertura dei Servizi Sociali territoriali.

⇒ **ALTRI SERVIZI afferenti al MACRO APPALTO delegati** ex art. 5 Statuto Consortile

Il **SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA DI BASE**, delegato, ad oggi, da 16 Comuni, ha il compito di facilitare, in sinergia con l'insegnante di sostegno ed il corpo docente della classe, il processo relazionale e partecipativo dell'alunno disabile al suo percorso scolastico, assicurandone l'integrazione. Destinatari sono gli alunni disabili, frequentanti le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, in possesso della certificazione sanitaria comprovante la necessità di assistenza scolastica (nell'A.S. 2022/2023 ne fruiscono 52 alunni).

Il **SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA**, delegato da 2 Comuni, ha la duplice funzione di consentire all'alunno disabile sensoriale di fruire dell'insegnamento impartito dal corpo docente e di facilitarne il processo relazionale e partecipativo all'interno della classe. Destinatari sono gli alunni con disabilità sensoriale certificata frequentanti le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado (nell'A.S. 2022/2023 ne fruiscono 2 alunni).

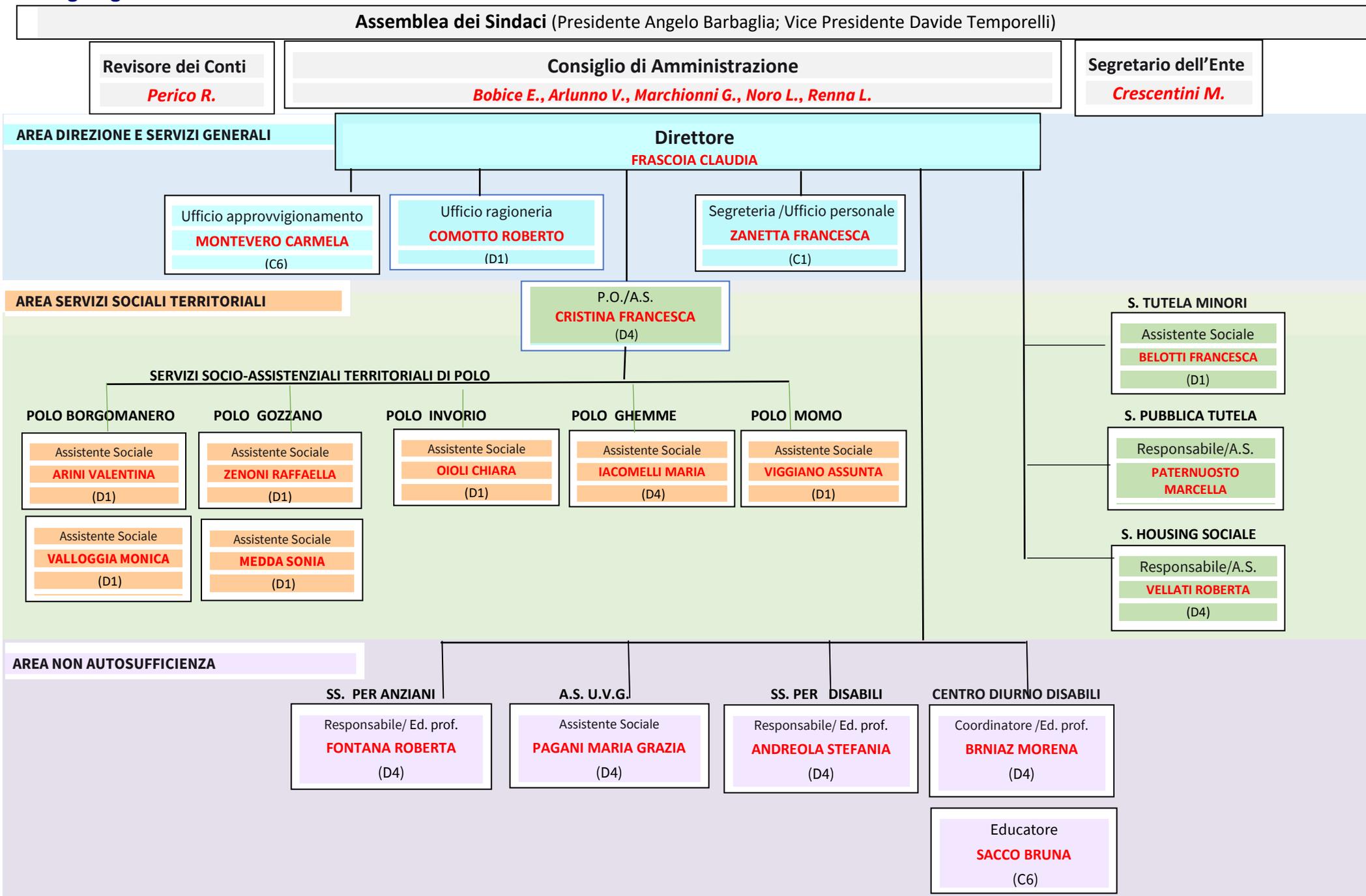
⇒ **RISORSE UMANE COMPLEMENTARI**

Lavoratori impegnati in lavori di Pubblica Utilità (LPU) - Grazie alla vigente Convenzione con il Tribunale di Novara, quadriennio 2022-2026, il C.I.S.S. continuerà ad accogliere i soggetti trasgressori ai sensi del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 274 e del D.M. 26 marzo 2001, che potranno prestare presso il C.I.S.S. la loro attività non retribuita in favore della collettività, svolgendo servizi accessori a valenza sociale. Il C.I.S.S. offre disponibilità per 3 soggetti contemporaneamente. Nel 2022 non ci sono stati LPU attivi. Nel 2023 sono previste due attivazioni.

Volontari - Ad oggi nei servizi del C.I.S.S. operano oltre 20 volontari, in sede, presso i Poli, nell'ambito del Centro Educativo Diffuso di Ghemme e al Centro Diurno Disabili.

Volontari Servizio Civile Nazionale - Per il 2023 il C.I.S.S. ospiterà 4 volontari civili, di cui 2 per affiancare il personale educativo nei poli territoriali in attività aggregative e ricreative per minori o donne/mamme in situazione di marginalità e 2 per coadiuvare gli operatori del Centro Diurno per disabili di Villa Marazza.

Organigramma 2023



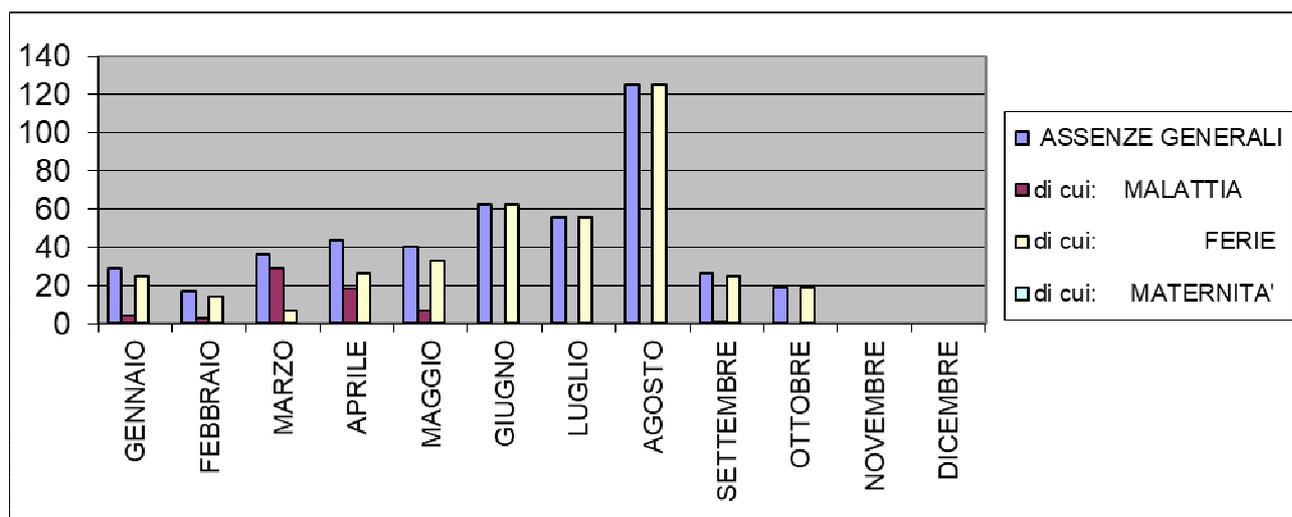
Relativamente al personale dipendente al 30.9.2022 si sono rilevati i seguenti indicatori quantitativi:

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	47
Età media dei dirigenti (anni)	55
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0
% di dipendenti in possesso di laurea	80
% di dirigenti in possesso di laurea	100
Ore di formazione (media annua per dipendente)	19 ore*
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	0,37%

*si precisa che alcuni percorsi formativi di rilievo hanno riguardato del personale in appalto pur con ricaduta sui servizi dell'Ente

Nelle tavole e nei grafici seguenti si dà conto di altre caratteristiche essenziali relativi al personale dipendente ovvero, nell'ordine:

- l'andamento (grafico e tabellare) delle assenze generali e per malattia del personale dipendente del Consorzio al 30.9.2022 (con la avvertenza che il dato relativo all'assenteismo è calcolato sulle giornate di assenza lavorativa e che le assenze generali comprendono, oltre a quelle per malattia, il congedo ordinario e la astensione per maternità, le giornate di congedo straordinario e permesso retribuito);
- una serie di indicatori descrittivi di alcuni fenomeni caratterizzanti il personale dipendente e la sua gestione;
- alcuni indicatori definibili di "benessere organizzativo";
- infine, alcuni indicatori relativi al profilo di genere dell'ente.



dal 1.10.2021 al 30.09.2022	ASSENZE GENERALI	di cui: MALATTIA	di cui: FERIE	di cui: MATERNITA'
OTTOBRE	36	24	12	0
NOVEMBRE	29	22	7	0
DICEMBRE	48	8	38	0
Totali	113	54	57	0
GENNAIO	29	4	25	0
FEBBRAIO	17	3	14	0
MARZO	36	29	7	0
APRILE	44	18	26	0
MAGGIO	40	7	33	0
GIUGNO	62	0	62	0
LUGLIO	56	0	56	0
AGOSTO	125	0	125	0
SETTEMBRE	26	1	25	0
Totali	435,56	62	373,31	0

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità di Misura	Valore attuale (2022) (a)	Valore atteso (2023) (b)	Valore consuntivo (2021) (c)	Scostamento (d = c - b)
Tasso di assenteismo	gg. Totali di assenza /gg. Totali lavorate	%	18,99	18		
Tasso di assenza per malattia	gg. tot. di assenza per malattia/gg. Tot. lavorate	%	4,01	3,90		
Provvedimenti disciplinari	N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale	%	0	0	0	
Incentivazione complessiva	Fondo contrattazione decentrata/Spesa per il personale	%	10,79	7,41	12,44	
Capacità incentivazione	Fondo decentrato, parte variabile /Tot. personale	%	*			
Selettività e merito	N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/totale personale	%	*			
Differenziazione dei premi	Premio minino erogato/premio erogato	%	*			

*dato non disponibile in quanto in fase di contrattazione

Indicatori di benessere organizzativo		Valore
Tasso di assenze		18,99%
Tasso dimissioni premature		0%
Tasso richieste di trasferimento		0%
Tasso infortuni		0
Stipendio medio percepito dai dipendenti		€ 2.485,51
% di personale assunto a tempo indeterminato		100%
Indicatori di genere		Valore
% di dirigenti donne		100%
% di donne rispetto al totale del personale		100%
Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente	€ 5.563,65 lordo
	Non dirigente	€ 2.248,73 lordo
% di personale donna assunto a tempo indeterminato		100%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente	55
	Non dirigente	48
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile		80%
Ore di formative femminili (media per dipendente di sesso femminile)		19

Nell'annualità 2023 il conferimento degli incarichi ribadisce la scelta principe degli ultimi due anni, sperimentata e collaudata positivamente, che consiste nell'attribuzione di specifiche responsabilità ad un numero allargato di operatori, ciascuno referente di un ambito di operatività, definito da chiari oggetti di lavoro e obiettivi di servizio, e in diretta interlocuzione con il Direttore per monitoraggio, supervisione e valutazione di andamento.

Nell'Area della Non Autosufficienza vengono confermate n. 3 particolari responsabilità;

- 1) all'educatrice Andreola Stefania relativamente ai servizi rivolti alle persone disabili;
- 2) all'educatrice Fontana Roberta relativamente ai servizi rivolti alle persone anziane;
- 3) all'educatrice Brniaz Morena, come coordinatrice del Centro Diurno Disabili.

Nell'Area dei Servizi Sociali Territoriali, vengono confermate n. 2 particolare responsabilità:

- all'Assistente sociale Vellati Roberta, per l'Housing sociale e l'Elaborazione dati;
- all'Assistente Sociale, Paternuosto Marcella, come referente del Servizio di Pubblica Tutela.

La novità del 2023 consiste nel fatto che l'acquisizione di un profilo D nell'area amministrativo-contabile, dott. Comotto Roberto, avvenuta attraverso concorso pubblico a dicembre 2022, consentirà di rivalutare, anche alla luce del nuovo CCNL 2019-2021, l'attribuzione degli Incarichi di Elevata Qualificazione, al fine di valorizzare posizioni di lavoro caratterizzate da autonomia decisionale ed elevata responsabilità.

Al momento, si conferma la Posizione Organizzativa, riconosciuta all'Assistente Sociale Cristina Francesca, idonea per titoli anche alla sostituzione del Direttore, in caso di assenza temporanea o impedimenti di servizio.

Si conferisce, inoltre, l'incarico di Economo dell'Ente all'istruttrice amministrativa, Montevero Carmela, già valutata positivamente nella gestione dell'incarico lo scorso anno.

Di seguito gli specifici ambiti di responsabilità.

POSIZIONE ORGANIZZATIVA	
Dott.ssa Cristina Francesca, Assistente Sociale specialista (Iscrizione Albo A)	
<ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio Servizio Sociale territoriale (Poli e Tutela Minori) - responsabilità di gestione Assistenza Economica e spesa servizi Minori - partecipazione a riunioni e tavoli in rappresentanza dei Servizi Sociali - partecipazione al CDA come verbalista - collaborazione con la direzione nella redazione degli atti di competenza - referenza per DPO/RDP sul trattamento dei dati - SOSTITUZIONE DEL DIRETTORE in assenza/impedimento del medesimo. 	

SPECIFICHE RESPONSABILITA'		
Nominativo	Qualifica	Ambito procedimentale
1	Andreola Stefania	Educatrice Professionale (D3)
		SERVIZI PER PERSONE DISABILI
		<ul style="list-style-type: none"> - Progettazioni socio-sanitarie - Referenza C.I.S.S. in Commissione UMVD - Gestione contributi domiciliari DGR 56 - Collaborazione su progetto HCP per interventi a favore di persone disabili - Monitoraggio assistenza scolastica - Raccordo APS Gazza ladra e Anffas - Monitoraggio spazio gioco - Monitoraggio SAD disabili - Conduzione équipe di progettazione socio-sanitaria integrata con APS locali ("Emblematico 2015")

2	Brniaz Morena	Educatrice Professionale (D3)	<p>CENTRO DIURNO (CADD) DI VILLA MARAZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento servizio - Conduzione équipe e monitoraggio progettazioni educative individuali - Monitoraggio rapporti con le famiglie - Rapporti SISP per emergenza COVID-19 - Rapporti con Cooperativa aggiudicataria servizi socio-sanitari - Rapporti con il Comune di Borgomanero per manutenzione fabbricato - Rapporti con gestori di esercizi diversi per attività inclusive
3	Fontana Roberta	Educatrice Professionale (D3)	<p>SERVIZI PER PERSONE ANZIANE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione amministrativa e contabile delle integrazioni retta per anziani, auto e non autosufficienti, disabili e persone con limitata capacità di autonomia - Gestione contributi domiciliari DGR 39 - Gestione amministrativa ed economica progetto HCP per l'ambito territoriale - Istruttoria per recupero crediti servizi non autosufficienza - Monitoraggio SAD anziani - Monitoraggio servizio trasporti sociali - Monitoraggio organizzazione dei volontari
4	Paternuosto Marcella	Assistente Sociale (D3)	<p>SERVIZIO DI PUBBLICA TUTELA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento del servizio - Monitoraggio delle istanze attraverso il raccordo con lo studio legale Giromini - Raccordo con CSM per progettazioni - Raccordo con Servizi Sociali territoriali - Supporto a tutori/ADS privati - Informativa sulla pubblica tutela
5	Vellati Roberta	Assistente Sociale (D3)	<p>SERVIZI HOUSING</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e monitoraggio delle richieste di collocazione abitativa - Raccordo con le équipes di polo su progettazioni/verifiche/dimissioni - Sopralluogo ai contesti abitativi - Iniziative di reperimento/adeguamento alloggi <p>ELABORAZIONE DATI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio caricamento dati relativi a prestazioni/utenza su cartella SISA - Trasmissione dati su appositi portali (SIUS) e documenti di programmazione

Dotazioni hardware e software

Nel corso del 2022 si è provveduto all'aggiornamento della infrastruttura di rete attraverso l'acquisto di un nuovo server; parallelamente sono stati portati in cloud gli applicativi dei programmi Siscom, come previsto nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione AGID (Agenzia per l'Italia digitale).

Il sistema informatico, attraverso diversificati supporti applicativi, permette:

- la gestione integrata del Bilancio (contabilità finanziaria e analitica, il controllo di gestione e l'inventario dei beni);
- la gestione del protocollo unico consortile in ambiente web;
- il registro delibere e determinazioni dirigenziali;
- la gestione presenze/assenze del personale in ambiente web;
- l'elaborazione testi e documenti;
- elaborazioni slide e grafici;
- la gestione della Cartella Sociale Informatizzata in ambiente web che è predisposta per la rilevazione dei dati relativi alla valutazione della non autosufficienza (SINA), per la gestione dei flussi relativi all'interfaccia con INPS sulle misure nazionali di contrasto alla povertà (RE.I. ora R.d.C.) e per l'implementazione della Banca dati S.I.U.S.S. (Casellario dell'Assistenza);
- la gestione del Servizio di Assistenza economica, del servizio di Assistenza domiciliare, degli Interventi economici a sostegno della domiciliarità e dei Contributi affidi;
- la gestione banche dati;
- l'aggiornamento del sito web consortile con particolare attenzione al settore "Amministrazione trasparente";
- la gestione iter atti amministrativi e pubblicazione su sito web. L'invio alla Tesoreria dei documenti contabili in formato cartaceo avviene attraverso il processo di applicazione del mandato informatico.

Presso le sedi dei Poli permette:

- elaborazione testi e documenti;
- gestione della cartella sociale informatizzata;
- protocollo informatizzato (solo in uscita).

Il Consorzio ha adottato, ai sensi dell'art.3 del DPCM 31 ottobre 2000, il manuale del protocollo informatico dei documenti e dell'archivio.

Il sito web del Consorzio rappresenta uno strumento di grande importanza per la diffusione delle informazioni relative alle iniziative e all'attività complessiva dell'Ente ed è stato ampiamente integrato in applicazione della normativa in materia di Amministrazione Trasparente e costantemente aggiornato.

E' in funzione l'Albo Pretorio on line del Consorzio su cui vengono pubblicati gli atti amministrativi adottati dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea e le determinazioni assunte dal Direttore e dalle Responsabili di Area.

E' stato predisposto il piano di continuità operativa come previsto dal D.Lgs. 235/2010, inclusivo del piano di disaster recovery (art. 50 - bis, comma 3, punto a) e b). L'Agenzia per l'Italia Digitale ha espresso parere favorevole (parere n. 498/2013) allo studio di fattibilità tecnica presentato dal Consorzio.

Il C.I.S.S., titolare del trattamento dei dati personali, effettua lo stesso determinandone le finalità e i mezzi, nel rispetto della normativa vigente e in applicazione di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679. Entro il 31/12/2017 il Consorzio ha adottato le "Misure Minime di sicurezza informatica per la P.A." divenute obbligatorie con l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, in attuazione della

Direttiva 1/8/2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri che emana disposizioni finalizzate a consolidare lo stato della sicurezza informatica nazionale.

Entro il 25/05/2018 il Consorzio ha individuato il Responsabile della Protezione Dati (R.P.D.) ed ha avviato il processo attuativo del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al citato regolamento.

Dotazioni automezzi

Il Consorzio dispone dei seguenti 5 automezzi di proprietà:

- n. 1 FIAT Grande Punto Active 1.2 (anno 2008)
- n. 1 VW Polo 1.2 Trend Line (anno 2010)
- n. 1 FIAT Panda 1.1 Active Eco (anno 2009)
- n. 1 FIAT Panda 0.9 (anno 2010)
- n. 1 FIAT Panda 169 (anno 2010)

Ai veicoli di proprietà vanno aggiunti due automezzi, forniti come miglioria nell'offerta qualitativa della gara d'appalto dei servizi sociali territoriali, che resteranno ad uso degli operatori del C.I.S.S. per tutta la durata dell'affidamento, quindi fino al 2023.

Sempre come miglioria d'appalto, è stato assegnato all'ambito territoriale un pulmino a 9 posti; per accordi assunti fra i tre Enti Gestori, il C.I.S.S. ne ha beneficiato per primo, dovendolo destinare con urgenza al Centro Diurno Disabili, rimasto sprovvisto del mezzo da adibire ai trasporti giornalieri di andata e ritorno e alla mobilità sul territorio per attività varie. Conclusosi il periodo di concessione d'uso e avvenuta la restituzione del mezzo, il CDA ha preso accordi con PMG Italia S.p.a. (Progetto di Mobilità Garantita), che già in passato aveva fornito al C.I.S.S. gratuitamente due pulmini. La fornitura gratuita da parte di PMG Italia Spa di automezzi attrezzati per disabili rappresenta un progetto di solidarietà sostenibile, finalizzato a garantire la possibilità di mobilità a persone svantaggiate, mettendo a disposizione a costo zero per i fruitori idonei mezzi attrezzati.

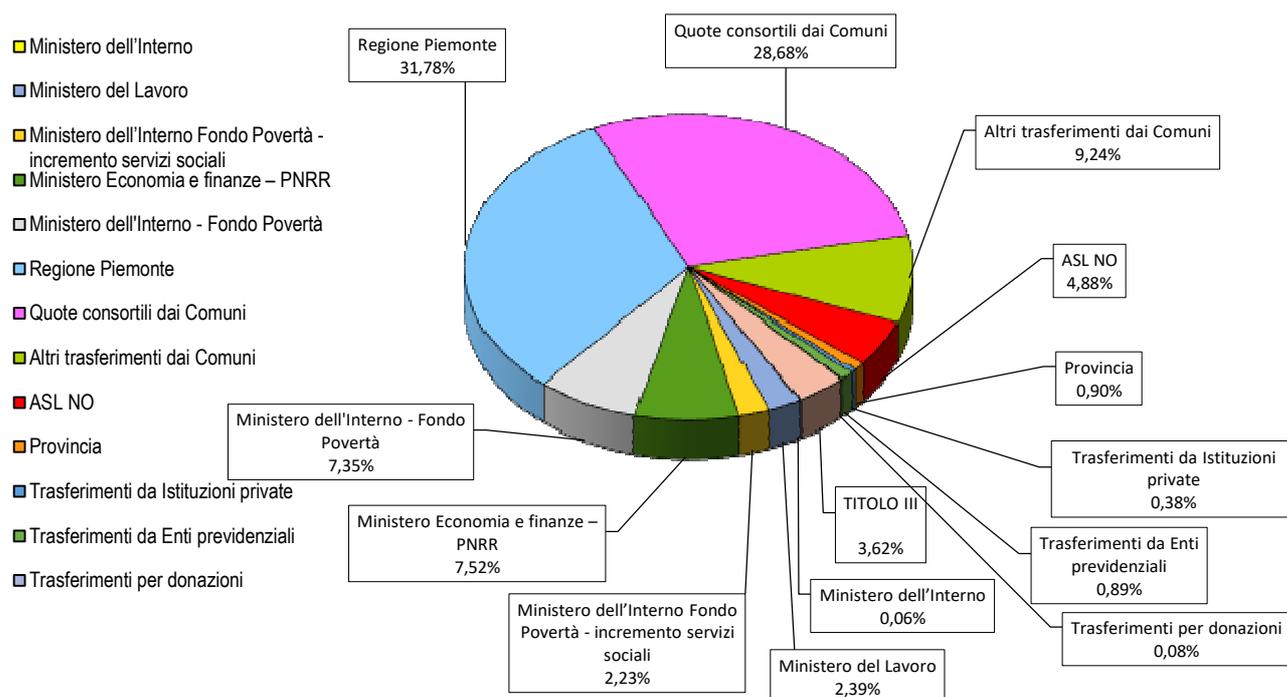
L'iniziativa si avvale della collaborazione degli Enti Pubblici, chiamati a garantire le finalità solidaristiche del progetto, e di quella dei soggetti privati della comunità locale, invitati a sponsorizzare il pulmino mediante l'acquisto di inserzioni pubblicitarie, che verranno esibite sull'automezzo a vantaggio delle attività produttive private.

A settembre 2020 era stata avviata una campagna di vendita inserzioni pubblicitarie nel territorio del C.I.S.S. di Borgomanero. Alcune aziende del territorio hanno risposto all'invito e, a partire da marzo u.s., il parco macchine del C.I.S.S. può disporre, per un biennio, di un pulmino a 9 posti che è stato assegnato al Centro Diurno Disabile di Villa Marazza.

Attualmente il "comodato" è in scadenza e si è già provveduto a richiedere nuovamente l'interessamento, tramite la vendita di inserzioni pubblicitarie, alle ditte del territorio, previa autorizzazione del Comune interessato.

VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

1.1. Quadro generale di previsione delle entrate



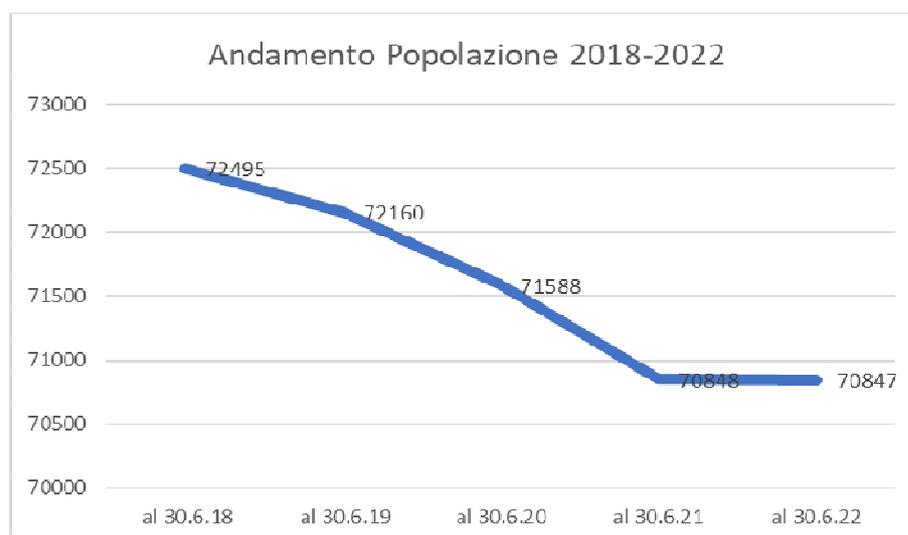
Per la previsione dell'entrata si è tenuto conto dell'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti e di quanto influente sugli esercizi 2023-2025, e della quota consortile pro-capite (€ 32,00 ad abitante) e in sostanziale conformità di andamento per quanto riguarda i trasferimenti regionali, come previsto dalla Legge regionale 1/2004, art. 35, comma 6.

Le entrate correnti per l'anno 2023 sono complessivamente di € 7.903.678,15

TITOLO II	Previsione 2023	
Ministero dell'Interno	€ 5.000,00	Rimborso IVA servizi non commerciali
Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	€ 188.950,00	Finanziamento PON - PRINS anno 2023
Ministero dell'Interno Fondo Povertà - incremento servizi sociali	€ 176.326,00	Incremento servizi sociali – contributo per assistenti sociali a tempo indeterminato
Ministero Economia e finanze – PNRR	€ 594.294,15	Fondi PNRR: € 71.000,00 Progetto 1.1.1 € 108.000,00 Progetto 1.1.3 € 415.294,15 Progetto 1.2
Ministero dell'Interno Fondo Povertà	€ 581.000,00	Fondo Povertà di cui € 156.500,00 prestazioni Convenzione Arona € 424.500,00 prestazioni C.I.S.S.
Regione Piemonte	€ 2.511.600,18	Di cui: € 1.082.940,00 Fondo indistinto € 167.686,92 Fondo disabilità € 79.057,40 L.R.1/2004 € 87.840,90 rette pazienti ex art. 26 € 305.173,26 interventi a favore di anziani € 14.728,76 Centri Famiglia € 160.013,47 trasferimenti DGR 56 € 467.981,72 trasferimenti DGR 39 € 62.377,75 progetti "Dopo di noi" € 33.800,00 Tirocini Fondo Disabili € 50.000,00 Progetto benessere psico-fisico
Quote consortili dai Comuni	€ 2.267.104,00	€ 32,00 pro capite x ab. 70.847 (30/6/2022)
Altri trasferimenti dai Comuni	€ 730.000,00	€ 150.000,00 tirocini e borse lavoro € 335.000,00 assistenza scolastica e L.I.S. € 150.000,00 assistenza economica € 75.000,00 Quota Fondo Sociale € 20.000,00 altre entrate
ASL NO	€ 386.000,00	Di cui: € 152.000,00 progetti UMVD € 214.000,00 quote CADD € 20.000,00 cure domiciliari
Provincia	€ 71.124,82	Di cui: € 11.124,82 rimborso assistenza comunicazione € 60.000,00 rimborso trasporti
Trasferimenti da Istituzioni privati	€ 30.000,00	Progetto "Terzo Tempo" e Progetto "Vivo Meglio"
Trasferimenti da Enti previdenziali	€ 70.000,00	INPS Progetto HCP
Trasferimenti per donazioni	€ 6.000,00	n.d.
Tot.	€ 7.617.399,51	

TITOLO III		
Da utenza, famiglie, ecc.	€ 15.000,00	Rimborso per pasti e trasporto CADD
	€ 30.000,00	Rimborso rette anticipate
	€ 60.000,00	Rimborso tirocini e PASS da parte dell'azienda ospitante
	€ 160.769,00	Di cui principalmente: € 60.000,00 compartecipazione SAD € 35.769,00 compartecipazione spese pasto CEM € 2.000,00 compartecipazione da servizi di mediazione familiare, luogo neutro e attività pedagogiche Centro famiglie € 25.000,00 compartecipazione dagli ospiti degli alloggi di Housing sociale € 25.000,00 compartecipazione servizio affidi € 13.000,00 altre compartecipazioni dell'utenza
	€ 0,00	diritti di segreteria
	€ 17.500,00	rimborso spese Anffas/Gazza Ladra
	€ 3.000,00	indennizzi da assicurazione
	€ 10,00	interessi attivi
Tot.	€ 286.279,00	

Il gettito consortile subirà, al contrario degli ultimi anni una diminuzione minima di € 32,00 (pari a 1 unità), tenuto conto che gli abitanti al 30.06.22 risultavano 70.847 (dato utilizzato per il calcolo della quota 2023) contro i 70.848 del 30.06.21. Tale andamento denota una stabilizzazione del numero degli abitanti che, finalmente dopo un periodo di decrescita costante, si assesta e induce a sperare in una ripresa della crescita per i prossimi anni.



2018	Ab. 72.495	- 428	- € 12.840,00
2019	Ab. 72.160	-335	- € 10.050,00 (quota € 32,00)
2020	Ab. 71.588	-572	- € 18.304,00
2021	Ab. 70.848	-740	- € 23.680,00
2022	Ab. 70.847	-1	- € 32,00

1.2. Analisi delle singole tipologie di entrata.

FINANZIAMENTI REGIONALI	2020	2021	2022	2023
Fondo indistinto	1.087.713,50	1.087.713,50	1.089.880,10	1.082.940,00
a. Anziani non autosufficienti	271.499,14	305.173,26	305.173,26	305.173,26
b. Persone con disabilità	166.852,66	166.852,66	166.852,66	166.852,66
c. Disabili sensoriali ex art. 5 l. 1/2004	392.007,66	359.292,76	323.754,36	328.639,07
d. Pazienti ex art. 26 e ex OP				
e. Contributi diversi su progetti specifici				
f. DGR 56 disabili	50.000,00	160.013,47	160.013,47	160.013,47
g. DGR 39 anziani	0	467.981,72	467.981,72	467.981,72
TOTALE	1.968.072,96	2.547.027,37	2.513.655,57	2.511.600,18

1.2.2. Trasferimenti comunali

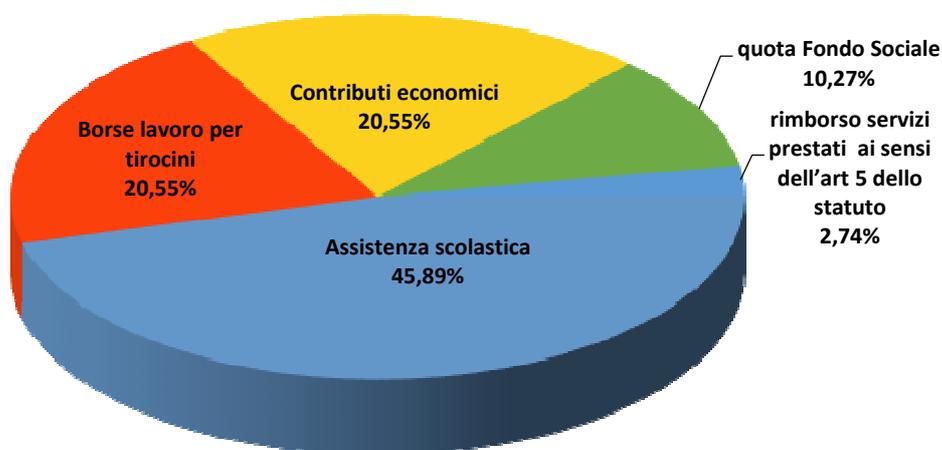
La quota consortile pro capite è di € 32,00; l'Assemblea dei Sindaci in data 18.12.2019 ne ha autorizzato l'incremento di 2 euro (delibera n.30/2019). La quota da 8 anni non aveva registrato aumenti, ferma ai 30 euro, deliberati nel Bilancio Previsionale del 2012.

COMUNI	'popolazione al 30/6/2022	millesimi	importo totale quota 2023 € 32,00
Comune di Agrate C.	1.533	22	€ 49.056
Comune di Barengo	724	10	€ 23.168
Comune di Boca	1.134	16	€ 36.288
Comune di Bogogno	1.308	18	€ 41.856
Comune di Borgomanero	21.218	299	€ 678.976
Comune di Briga Novarese	2.752	39	€ 88.064
Comune di Cavaglietto	376	5	€ 12.032
Comune di Cavaglio d'A.	1.155	16	€ 36.960
Comune di Cavallirio	1.309	18	€ 41.888
Comune di Cressa	1.602	23	€ 51.264
Comune di Cureggio	2.589	37	€ 82.848
Comune di Fontaneto	2.584	36	€ 82.688
Comune di Gargallo	1.775	25	€ 56.800
Comune di Gattico -Veruno	5.233	74	€ 167.456
Comune di Ghemme	3.433	48	€ 109.856
Comune di Gozzano	5.492	78	€ 175.744
Comune di Maggiora	1.617	23	€ 51.744
Comune di Momo	2.375	34	€ 76.000
Comune di Pogno	1.346	19	€ 43.072
Comune di Sizzano	1.362	19	€ 43.584
Comune di Soriso	729	10	€ 23.328
Comune di Suno	2.737	39	€ 87.584
Comune di Vaprio d'Agogna	977	14	€ 31.264
Unione Comuni della Valle dell'Agogna	5.487	77	€ 175.584
	70.847	1.000	€ 2.267.104

Oltre al gettito quote, è previsto un trasferimento di altri € 730.000,00 di cui

- € 150.000,00 finalizzati alla copertura delle spese per l'attivazione di tirocini a favore di soggetti fragili con borsa lavoro
- € 150.000,00 per l'erogazione di contributi economici, nell'ambito della proroga della gestione sperimentale dell'Assistenza economica con oneri extra quota a carico dei singoli Comuni mandatarî
- € 335.000,00 per il rimborso della spesa sostenuta dal C.I.S.S. per il servizio di assistenza scolastica.
- € 75.000,00 per quota Fondo Sociale
- € 20.000,00 altre entrate per rimborso servizi prestati per conto dei Comuni Consorziati ai sensi dell'art 5 dello statuto.

Si riconferma che anche nell'anno 2023 il volume delle risorse comunali previsto in entrata supera quello dei trasferimenti regionali, globalmente considerati



1.2.4. Entrate extra-tributarie

In materia di compartecipazione privata alla spesa dei servizi, in attesa che a livello regionale si adotti un sistema di applicazione omogeneo dell'ISEE per fasce di compartecipazione, si mantengono le soglie della DGR n. 10 del 2015:

- € 6.000,00 limite massimo per l'erogazione dei contributi economici
- € 38.000,00 limite massimo per l'erogazione delle prestazioni agevolate (es. Servizio di Assistenza Domiciliare assoggettato a compartecipazione)

Riconducibili principalmente a:

- € 30.000,00 rimborso rette anticipate;
- € 15.000,00 compartecipazioni CADD;
- € 60.000,00 compartecipazione SAD;
- € 25.000,00 compartecipazione per affidi educativi;
- € 35.769,00 compartecipazione famiglie per pasti presso CEM;
- € 2.000,00 compartecipazione da servizi di mediazione familiare, luogo neutro e attività pedagogiche Centro famiglie
- € 13.000,00 altre compartecipazioni
- € 25.000,00 compartecipazione dagli ospiti degli alloggi di Housing sociale.
- € 60.000,00 rimborsi per Borse lavoro/Tirocini da privati
- € 17.500,00 rimborsi comodato CTH e utenze connesse
- € 3.000,00 indennizzi assicurativi

In attesa che la Regione Piemonte superi la fase di gestione transitoria, come normata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2015, n. 10-881 "*Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa ISEE di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159* e successive proroghe il sistema di compartecipazione privata al servizio si rifà agli indirizzi contenuti nei seguenti atti:

Delibera 40 del 24/09/2018 "COMPARTECIPAZIONE PRIVATA SU BASE ISEE ALLA SPESA DEI SERVIZI: INDIRIZZI"

Delibera 17 del 28/01/2019 "INTRODUZIONE DELLA COMPARTECIPAZIONE PRIVATA DEI DESTINATARI NELLA FRUIZIONE DI MEDIAZIONE FAMILIARE E "GRUPPI DI PAROLA"

1.2.5. Entrate da anticipazione di tesoreria

Anche per l'anno 2023 con deliberazione del CdA verrà richiesto l'utilizzo dell'anticipazione nei limiti dell'articolo 222 del D.lgs. 267/2000 pari a 3/12 delle Entrate accertate riferite al penultimo esercizio e precisamente riferite all'esercizio 2020.

L'anticipazione ammonta a € 1.604.314,08.

Lo stanziamento dell'Entrata di € 6.000.000,00 (pari alla Spesa) si riferisce alla modalità di gestione dell'anticipazione che, anche in relazione alle interpretazioni offerte dalla Corte dei Conti, avviene per movimenti e non per saldo. Tale impostazione genera, da parte del Tesoriere, tanti provvisori di entrata e di spesa quanti aumenti e diminuzioni vengono richiesti per accedere all'utilizzo dell'anticipazione. L'effettivo saldo dell'utilizzo è quindi rappresentato da una somma algebrica di tali movimentazioni.

1.2.6. Entrate in conto capitale

Nel Bilancio 2022-2024 non sono iscritte entrate in conto capitale

PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa sezione fondamentale del Piano, dedicata a “Programmi, obiettivi e risorse”, è stata in corso d’anno oggetto di un significativo lavoro di rivisitazione, allo scopo di evidenziare, per macro voci, gli indirizzi e gli obiettivi strategici triennali con i relativi indicatori d’impatto.

I medesimi sono poi stati sinteticamente declinati in obiettivi operativi per l’anno 2023 con esplicitazione degli stakeholder e dei relativi indicatori, in riferimento ai diversi uffici e servizi coinvolti, come mandato di base per la performance collettiva e individuale.

Come previsto dal Principio contabile come regola generale, si è naturalmente evidenziato il raccordo tra gli obiettivi strategici della programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Nell’esposizione della programmazione si è mantenuta, per continuità, l’impostazione tradizionale per Aree Strategiche, in riferimento alle quali, sono esplicitati a livello strategico triennale e a livello operativo annuale, obiettivi e indicatori, in raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio, con esplicitazione delle **motivazione delle scelte effettuate e con l’individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

Gli **obiettivi strategici ed operativi** individuati, con riferimento a ciascuna Area Strategica e ai programmi ad essa riferiti, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Attraverso la mappa di indicatori, indicatori di impatto a livello strategico e indicatori gestionali a livello operativo, gli obiettivi programmati sono pertanto oggetto del controllo di gestione in corso d’anno, al fine di verificarne il grado di raggiungimento e l’eventuale necessaria modifica, adeguatamente giustificata.

Aree strategiche	Missioni		Programmi	
AREA 1 DIREZIONE E SERVIZI GENERALI	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali
			2	Segreteria generale
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			8	Statistica e sistemi informativi
			10	Risorse umane
			11	Altri servizi generali
	20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
	60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria
AREA 2 SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido
			4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
			2	Interventi per disabili
AREA 3 SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA			3	Interventi per anziani
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Il finanziamento Europeo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" di cui all'Avviso 1 del 15/02/2022, viene a caratterizzare in modo emblematico la programmazione strategica 2023-2025.

Il mandato politico dell'Ambito Territoriale Area Nord Novarese di aderire all'Avviso e la concertazione strategica delle proposte progettuali, presentate dal C.I.S.S. di Borgomanero e allo stesso finanziate, in qualità di Ente capofila dell'Ambito, hanno supportato contenuti programmatori strategici fondamentali, mutuati dagli standard europei.

L'organizzazione del C.I.S.S. di Borgomanero, proprio in quanto Capofila dell'Ambito territoriale, in tutte e tre le sue aree strategiche risulta coinvolta nella realizzazione triennale degli obiettivi coincidenti con lo svolgimento dei piani progettuali finanziati dal P.N.R.R.

Si considera pertanto, a livello strategico, per il triennio 2023-2025, e a livello operativo, per l'anno 2023, di eleggere a MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE, l'esecutività delle azioni progettuali dei piani finanziati dal P.N.R.R. 2022, come dettagliate

Di seguito, l'esplicitazione per ciascun progetto finanziato all'Ambito territoriale degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi con i relativi indicatori, oltre alle schede dettagliate delle attività da svolgere, oggetto della performance collettiva e individuale.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
Progettazioni P.N.R.R. triennio 2023-2025	Investire per incrementare i livelli di inclusione e di coesione sociale sul territorio	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Aumento dei livelli di inclusività e di coesione auto ed eteropercepiti dai diversi portatori di interesse	Potenziare l'infrastrutturazione sociale del territorio attraverso la realizzazione dei Progetti P.N.R.R. 2022-26	1-2-3-8-10-11	Comunità territoriale e portatori di interessi specifici	Aumento dell'offerta di servizi, incremento delle azioni di contrasto al disagio, riduzione delle situazioni di povertà e di emarginazione, aumento delle competenze tecnico-specifiche degli operatori	Direzione e servizi generali
P.N.R.R. 1.1.1	Migliorare l'esercizio della genitorialità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento delle capacità genitoriali	Aumentare le competenze genitoriali, ridurre la dipendenza dal servizio, contenere la conflittualità	1-4	Famiglie negligenti e fragili	aumento della riflessività riduzione della conflittualità di coppia riduzione delle richieste di aiuto al servizio	Servizio Tutela Minori Centro per le famiglie S. Sociale territoriale
P.N.R.R. 1.1.3	Rafforzare il sistema di servizi volti a sostenere la domiciliarità delle persone anziane o in situazione di grave precarietà socio-abitativa	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Livello di potenziamento complessivo dei servizi territoriali rivolti alla domiciliarità	Migliorare la diffusione dei servizi sociali sul territorio, favorire la de-istituzionalizzazione	3-4	Persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità: persone senza dimora/senza fissa dimora e in situazione di grave precarietà abitativa	Aumento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale e di assistenza tutelare temporanea; aumento delle competenze degli operatori; miglioramento del livello qualitativo dei servizi	Servizi per anziani S. Sociale territoriale S. di Assistenza Domiciliare S. Pubblica Tutela
P.N.R.R. 1.2	Favorire il processo di autonomia ed empowerment delle persone con disabilità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento dei livelli di autonomia auto ed eteropercepiti da parte delle persone prese in carico e potenziamento delle competenze funzionali a sostenere la vita indipendente	Incrementare il processo di de-istituzionalizzazione, favorire l'inclusione sociale e l'occupabilità delle persone con disabilità	2-4	Persone adulte con disabilità	aumento delle competenze trasversali, incremento del grado di occupabilità e aumento del livello di inclusione nel proprio contesto di vita	Servizi per disabili S. Inserimenti Lavorativi S. Sociale Territoriale S. Housing Sociale S. Pubblica Tutela
P.N.R.R. 1.3	Creare un sistema integrato di orientamento ed accoglienza delle persone e dei nuclei in condizione di elevata marginalità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Presenza di processi di lavoro condivisi tra gli stakeholder territoriali che compongono il sistema di servizi	Rafforzare le risorse personali delle persone e dei nuclei gravemente marginali, promuovere l'autonomia e le capacità di inserimento nel contesto sociale	4	Persone e nuclei in situazione di grave povertà e marginalizzazione	aumento delle competenze trasversali, aumento dei livelli di autonomia abitativa, lavorativa ed economico-sociale	S. Sociale Territoriale S. Inserimenti Lavorativi S. Housing Sociale

Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Sub investimento 1.1.1.: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Entità del Contributo economico: L'importo complessivo destinato all'Ambito Territoriale Sociale "Area Nord Novarese" per il triennio: 211.500,00 euro, ovvero 70.500,00 annui.

OBIETTIVO:	<p>Il Sub Investimento ha l'obiettivo di estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare.</p> <p>A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 i progetti dovranno essere coerenti con i principi previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ nelle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 21 dicembre 2017; ✓ nelle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 25 ottobre 2012; ✓ nelle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 14 dicembre 2017; ✓ nella Scheda LEPS 2.7.4. "Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I." contenuta nel Piano Sociale Nazionale 2021-2023. 		
Target:	Famiglie fragili con particolare riferimento a nuclei con bambini nella fascia di età compresa tra 0-6 anni, nuclei percettori di misure di sostegno al reddito e famiglie con bisogni di supporto al ruolo genitoriale		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
Pre-Implementazione	<p>a. Individuazione delle figure dedicate e dei gruppi di lavoro</p> <p>b. Attività di analisi preliminare e engagement delle famiglie target residenti sul territorio</p> <p>c. Definizione del Piano d'azione multidimensionale e multiprofessionale Individuazione e sottoscrizione del Progetto QUADRO</p> <p>d. Attività formative specifiche per operatori (in presenza e online) incentrate sul metodo di lavoro specifico proposto dal Programma PIPPI e in continuità con gli interventi già posti in essere dai Centri per le Famiglie, a contrasto alla povertà educativa e di promozione culturale (collaborazione con Progetto "Nati per Leggere"); formazione metodologica</p>	<p>1) Referente Territoriale (RT) 2) Gruppo Territoriale (GT), 3) 2 Coach, 4) Equipe Multiprofessionali</p> <p>Coach e Equipe Multiprofessionali</p> <p>Tutti gli operatori a vario titolo coinvolti nella presa in carico e nel supporto alle famiglie fragili inserite nel Programma</p>	<p>Nomina delle figure di presidio e costituzione dei gruppi di lavoro</p> <p>10 famiglie coinvolte per ciascuna annualità con interventi di tipo intensivo</p>
Implementazione triennale	Implementazione del programma con famiglie/tutoraggio, con particolare riferimento ai nuclei familiari con figli 0-6 anni:		10 famiglie coinvolte per ciascuna annualità

	<p>Consulenza e accompagnamento intensivo ai nuclei familiari in presenza e online</p> <p>Valorizzazione della Rete Bibliotecaria per promozione della lettura e mediazione alla lettura per famiglie fragili come strumento di promozione e inclusione sociale</p> <p>Laboratori Genitori/bambini con particolare riferimento ai genitori che sono seguiti attraverso misure di supporto al reddito</p> <p>Interventi pedagogici a domicilio (Educativa domiciliare) per prevenzione e tutela dei legami primari</p> <p>Counseling per genitori con figli che hanno disabilità o con figli in situazione di disagio</p> <p>Dispositivi di valutazione e accompagnamento delle funzioni genitoriali (<i>in osservanza al LEPS 2.7.4. Prevenzione allontanamento familiare – Piano Sociale Nazionale 2021-2023</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> --Inserimento della figura dello psicologo per valutazione delle competenze genitoriali, come assessment preventivo - Affidamento culturale a favore di genitori e bambini in povertà educativa e culturale (attivando gli ETS del territorio) <p>Territorio e Comunità:</p> <p>Miglioramento della Governance territoriale (<i>in osservanza al LEPS 2.7.4. Prevenzione allontanamento familiare – Piano Sociale Nazionale 2021-2023</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rafforzamento del Sistema di Rete territoriale (inserimento di altri stakeholder, condivisione di buone pratiche...) -Mappatura e Profiling dei Nidi -Carta dei Servizi Prima Infanzia integrazione Servizi territoriali (ASL, ETS...) -Potenziamento Tavolo Prima Infanzia e di un Tavolo “Comunità Educatrice” - Connessione Nido-Scuola Infanzia - Implementazione della Vicinanza Solidale tra famiglie (<i>Piano Sociale Nazionale</i>): attivazione di reti informali, attraverso laboratori, eventi, momenti formativi (Figura del Designer sistemico di Rete) 	<p>Coach e Equipe Multiprofessionali</p>	<p>Attivazione di percorsi personalizzati</p> <p>Valorizzazione delle risorse di rete</p> <p>Coinvolgimento di nuclei familiari fragili percettori di Reddito di Cittadinanza</p> <p>Coinvolgimento di nuclei con particolari problematiche socio-educative</p> <p>Supporto psicologico</p> <p>Sviluppo di reti di promozione sociale</p> <p>Governance territoriale diffusa</p> <p>Engagement di nuovi soggetti territoriali</p> <p>Implementazione del lavoro con i Servizi dedicati alla Prima Infanzia</p> <p>Potenziamento dei dispositivi di promozione informale dei legami di prossimità</p>
<p>Post Implementazione</p>	<p>Controllo documentale, analisi dati</p>	<p>Tutte le figure dedicate</p>	<p>Raccolta costante di dati e analisi risultati</p>

Sub Investimento 1.1.3.: Rafforzamento dei Servizi sociali a favore della domiciliarità

Entità del contributo economico: L'Importo complessivo destinato all'Ambito Territoriale Sociale "Area Nord Novarese" per il triennio: 330.000,00 euro, ovvero 110.000,00 euro annui

OBIETTIVO:	<p>Il Sub-Investimento ha come obiettivo primario la costituzione di équipes professionali, con interventi di formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata.</p> <p>A tal fine i progetti dovranno prevedere interventi conformi con le previsioni del Piano Operativo di cui al Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 e ai livelli di servizio definiti dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 – Scheda LEPS 2.7.3 "Dimissioni protette" e dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, comma 162 lettera a), comma 165 e comma 166).</p> <p>I progetti devono essere volti ad assicurare la garanzia di dimissioni protette da percorsi socio-assistenziali a domicilio, tramite l'attivazione dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale secondo i livelli di servizio definiti dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 – Scheda LEPS 2.7.3 "Dimissioni protette"</p>		
Target:	<p>Anziani non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità, persone infra65enni di cui si sostiene rientro al domicilio a seguito di dimissioni ospedaliere; persone senza dimora o in condizioni di precarietà abitativa che, in seguito a ricoveri ospedalieri, necessitano di periodo di convalescenza</p>		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
<p>A – Garanzia del LEPS "Dimissione protette"</p>	<p>Dimissioni protette: -Assistenza domiciliare socioassistenziale (assistenza, telesoccorso, pasti a domicilio, assistenza tutelare integrativa);</p> <p>Assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali</p> <p>Formazione specifica per gli operatori</p> <p>Protocolli condivisi con servizi sanitari per la presa in carico integrata, collegamento con i Servizi delle RSA territoriali per potenziare la domiciliarità integrata sul territorio (consulenza geriatrica, servizio infermieristico, fisioterapia domiciliare, servizi per il benessere quali estetista, podologo...)</p>	<p>Assistenti sociali Operatori Socio Sanitari territoriali</p> <p>Tutti gli operatori a vario titolo coinvolti sul caso specifico</p>	<p>Coinvolgimento di n. 125 anziani nel triennio di riferimento</p> <p>Erogazione di prestazioni domiciliari a potenziamento di quanto già offerto dai servizi istituzionali</p> <p>Formalizzazione di specifici protocolli di collaborazione e concertazione territoriale</p> <p>Potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria territoriale</p>
<p>B – Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale</p>	<p>Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione e potenziamento dei livelli essenziali dei servizi già offerti</p>	<p>Tutti gli operatori a vario titolo coinvolti sul caso specifico</p>	<p>Potenziamento dei servizi territoriali</p>

Sub Investimento 1.2.: Percorsi di autonomia per le Persone con disabilità

Entità del contributo economico: L'Importo complessivo destinato all'Ambito Territoriale Sociale "Area Nord Novarese" per il triennio è di 750.000,00 euro così suddivisi:

- **Linea di azione "Definizione e attivazione del Progetto Individualizzato:** 115.000,00 euro, di cui 40.000,00 euro per investimenti sul personale e 25.000,00 euro di costi di gestione
- **Linea di azione "Abitazione, domotica, adattamento degli spazi":** 420.000,00 euro di cui 300.000,00 euro di investimenti sugli immobili e 40.000,00 euro di costi di gestione
- **Linea di azione "Lavoro, sviluppo di competenze digitali":** 180.000,00 euro di cui 60.000,00 euro per costi di investimento e 40.000,00 euro di costi di gestione

OBIETTIVO:	<p>Il Sub Investimento risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.</p> <p>A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i progetti dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi (Progetti per il dopo di noi) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente); - i progetti dovranno rispettare le indicazioni contenute nelle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018; 		
Target:	<p>12 Persone adulte con disabilità (in conformità alle definizioni stabilite dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con disabilità <i>approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 e ratificata in Italia con la Legge 18 del 3 marzo 2009</i>) che vogliono intraprendere un percorso di autonomia</p>		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	<p>a) Rafforzamento delle equipe multiprofessionali e del rafforzamento del sistema di rete</p> <p>b) Condivisione di un modello di accompagnamento verso l'autonomia possibile</p> <p>c) Approfondimento della valutazione multidimensionale: laddove possibile formare e inserire anche Peer Counselor</p> <p>d) Inserimento della figura dell'assistente personale/della famiglia tutor a favore dei residenti</p> <p>e) Cura e supporto al caregiver</p> <p>f) Tutoring a favore delle persone che vogliono intraprendere percorsi di coppia</p>	<p>Equipe multiprofessionali dedicati ai casi individuali</p>	<p>Potenziamento dell'inclusività</p> <p>Rafforzamento delle competenze operative per la condivisione di un modello innovativo</p> <p>Supporto personalizzato ai beneficiari</p> <p>Supporto alla famiglia e ai caregiver</p> <p>Promozione dei percorsi di vita auspicati dalle persone</p>

B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	<ul style="list-style-type: none"> a) Individuazione degli alloggi e sottoscrizione Convenzione ventennale; b) Rivalutazione condizione abitativa e adattamento delle dotazioni (domotica, connettività sociale, Autonomia Ambiente domestico -AAL); c) Assistenza a distanza in alcuni momenti della giornata; d) Interventi per il risparmio energetico (il progetto risponde anche all'indicatore "Risparmi consumo annuo di energia primaria); e) Interventi di formazione e supporto alla cura domestica e alla gestione del bilancio familiare. 	<p>Referenti territoriali</p> <p>Tecnici</p> <p>Equipe multiprofessionali dedicati ai casi individuali</p>	<p>Individuazione e messa a regime di sistemazioni alloggiative diffuse sul territorio e ben integrate nella comunità</p>
C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	<ul style="list-style-type: none"> a) Valutazione, assessment delle competenze per il lavoro, in particolare quelle digitali, b) Formazione nel settore digitale, per assicurare alfabetizzazione digitale funzionale all'inserimento lavorativo, c) Collegamento con i Servizi al Lavoro e agenzie formative. 	<p>Equipe multiprofessionale</p> <p>Enti di formazione professionale, Servizi al Lavoro territoriali e loro esperti.</p> <p>Operatori del Servizio di Inserimento Lavorativo dell'ATS.</p>	<p>Potenziamento delle competenze trasversali e specifiche</p> <p>Aumento delle competenze digitali</p> <p>Inserimento lavorativo dei beneficiari secondo il Progetto individualizzato</p>

Sub Investimento 1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Il Sub Investimento è stato presentato dal Consorzio C.I.S.AS. Ovest Ticino, in qualità di capofila, in linea con quanto richiesto dall'Avviso, ovvero l'elaborazione di proposte con il coinvolgimento ampio di Ambiti e operatori afferenti. L'Ambito "Area Nord Novarese" ha partecipato quindi in qualità di partner.

OBIETTIVO:	<p>Il Sub Investimento ha l'obiettivo di rafforzare la qualità del servizio sociale professionale e in particolare di prevenire il fenomeno del burn out, forma particolare di stress e stato di malessere connessi all'esercizio di professioni di aiuto e di supporto a portatori di particolari bisogni e a persone in difficoltà.</p> <p>A tal fine si prevedono interventi di supervisione consistenti in percorsi di confronto e di condivisione che accompagneranno l'operatore sociale nell'esercizio della professione svolta con l'obiettivo di garantire e di mantenere il suo benessere, consentirgli di assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone beneficiarie dei servizi, riconquistando il senso ed il valore del proprio operato</p>		
Target:	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenti sociali impiegati nei servizi sociali dell'Ambito territoriale - Altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, ecc.). 		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali	Supervisione professionale individuale e di gruppo	Assistenti sociali ed altre figure specialistiche	Prevenzione dei fenomeni di burn out

Sub Investimento 1.3. Housing temporaneo e Stazioni di Posta

Il Sub Investimento è stato presentato dal Comune di Novara, in qualità di capofila, in linea con quanto richiesto dall'Avviso, ovvero l'assunzione della titolarità del progetto da parte delle Città Capoluogo di Provincia. L'Ambito "Area Nord Novarese" ha partecipato quindi in qualità di partner.

OBIETTIVO:	<p>Il Sub investimento si divide in due linee di attività:</p> <p>1) Linea Housing temporaneo (1.3.1.): La linea di attività ha l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse. Alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021;</p> <p>2) Linea Stazioni di Posta (1.3.2.): La linea di attività a favore della realizzazione di centri servizi (stazioni di posta) per il contrasto alla povertà ha l'obiettivo di creare punti di accesso e fornitura di servizi, diffusi nel territorio, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno.</p>		
Target:	Individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
Assistenza alloggiativa temporanea	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all'autonomia (housing led, housing first); - Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità; - Realizzazione di strutture di accoglienza post-acuzie h24 per persone senza dimora in condizioni di fragilità fisica o in salute fortemente compromesse dalla vita di strada, che abbiano subito ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici, cui dedicare i servizi di dimissione protette. 	Equipe multiprofessionali	<p>Contrasto alla grave marginalità</p> <p>Potenziamento dell'offerta abitativa temporanea</p>
Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora	<ul style="list-style-type: none"> - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà - Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti - Collegamento con ASL, SAL e Centri per l'impiego, anche ai fini dell'invio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi 	Equipe multiprofessionali	<p>Maggiore tempestività e capillarità delle prese in carico</p> <p>Prevenzione di condizioni di grave compromissione</p>

1. DIREZIONE E SERVIZI GENERALI (AREA 1)

Area strategica	Missioni		Programmi	
AREA 1 DIREZIONE E SERVIZI GENERALI	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali
			2	Segreteria generale
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			8	Statistica e sistemi informativi
			10	Risorse umane
			11	Altri servizi generali
	20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	

1.1. Descrizione

L'area strategica "Direzione e servizi generali" riguarda le funzioni istituzionali, esercitate dagli organi politici dell'Ente (Assemblea dei Sindaci, Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consorzio), dal Direttore, dal Revisore dei conti, dal Segretario e dai servizi amministrativi e finanziari, per quanto di competenza.

Alla Direttrice, *in primis*, compete l'attuazione degli indirizzi di *governance* esterna ed interna, e l'espletamento di tutte le funzioni previste dallo statuto in quanto organo gestionale; le è inoltre attribuita, con provvedimento del CDA, la funzione di Responsabile del Servizio finanziario.

I servizi generali ricomprendono l'operatività amministrativa-contabile trasversale, che consente il funzionamento generale dell'Ente, come ente pubblico strumentale, a partire da quella amministrativa di base (segreteria, protocollo, predisposizione e pubblicazione atti, raccolta ed elaborazione dati), a quella contabile connessa alla programmazione e rendicontazione economico-finanziaria (approvvigionamento beni e servizi, rendicontazione finanziamenti ottenuti su bandi e compartecipazioni al costo dei servizi, controllo di gestione), la gestione del personale e il supporto giuridico-amministrativo degli organi.

L'Area assicura le attività di programmazione, progettazione, organizzazione, gestione e verifica dei servizi erogati, informazione, interna ed esterna, rapporto e raccordo con i soggetti della rete locale che concorrono alla realizzazione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali, istituzionali e gli Enti del Terzo Settore.

AREA STRATEGICA 1- DIREZIONE E SERVIZI GENERALI		
M 1	Programmi	Contenuti
1	Organi Istituzionali	Revisore Rimborso spese Amministratori di Sostegno
2	Segreteria generale	Direttore Segretario
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spese tesoreria
8	Statistica e sistemi informativi	Sistema informatico (assistenza e strumentazione)
10	Risorse umane	Risorse integrative personale dipendente e spese sicurezza, buoni pasto.
11	Altri servizi generali	Personale amministrativo dipendente Personale in appalto Consulenza/formazione Affitti (sede) Manutenzione sede Pulizia Utenze ecc. Tasse e bolli

1.2 Motivazione delle scelte

Il 2023 sarà dedicato al consolidamento funzionale dell'Area che, grazie ai due concorsi pubblici espletati nell'anno 2022, uno per istruttore amministrativo e l'altro per istruttore direttivo, ha raggiunto una quella composizione organica che per anni, per vicende diverse, non è mai stata conseguita stabilmente.

Ad oggi, risulta composta da due istruttori amministrativi. Uno a tempo pieno e uno a tempo parziale (24 h/s) e da un istruttore direttivo, candidato all'assunzione della Posizione Organizzativa per il settore Contabile-finanziario. Anche per il 2023 si conferma l'esternalizzazione del servizio contabile di controllo fatture e riscossione crediti (36 h/s) e del servizio progettazioni (25h/s); garantito il supporto giuridico-amministrativo agli organi e la revisione contabile-finanziaria, grazie alla continuità dell'incarico del Segretario dell'Ente e del Revisore dei conti.

1.3 Obiettivi strategici per il triennio 2023-2025 e obiettivi operativi per l'anno 2023

INDIRIZZI STRATEGICI	OBBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
GOVERNANCE ESTERNA	Attuare il mandato politico di costituire il nuovo Ambito Territoriale Sociale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Livello di collaborazione strategica e programmatica	Curare il processo di identificazione e consolidamento del nuovo Ambito Territoriale Sociale "Area nord novarese"	1 Organi Istituzionali	ATS	Capacità di confronto, di cooperazione e di reciprocità	Direzione
	Attuare il mandato politico di assumere la funzione di Ente capofila del nuovo Ambito Territoriale Sociale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Livello di leadership e di management	Gestire la funzione di capofila territoriale, valorizzando la valenza tecnica della funzione	1 Organi Istituzionali	ATS	Capacità di progettazione, coordinamento, rendicontazione e valutazione d'impatto	
	Presidiare l'integrazione socio-sanitaria	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Livello di coinvolgimento del comparto sanitario nella gestione socio-sanitaria	Coinvolgere i servizi sanitari territoriali nella gestione di progetti e di interventi a valenza socio-sanitaria	1 Organi Istituzionali	Ente Gestore C.I.S.S e ATS	Livello di interlocuzione con Direzione ASL Condivisione di modelli operativi di presa in carico	
	Promuovere l'ottica progettuale del territorio	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Incremento dei dispositivi di co-progettazione	Accompagnare processi di co-progettazione territoriale	1 Organi Istituzionali	Comuni ed Enti del Terzo Settore del bacino C.I.S.S.	Capacità di svolgere la funzione di regia nei processi di co-progettazione	
	Valorizzare la reciprocità di rete con il Terzo Settore	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Grado di concertazione con gli Enti del Terzo Settore	Mantenere attivo il carattere partecipativo delle reti di partenariato locale	1 Organi Istituzionali	Enti del Terzo Settore locali	Livelli di partecipazione alle reti	
GOVERNANCE INTERNA	Tendere al raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS)	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Grado di adeguamento dei servizi ai LEPS	Creare condizioni organizzative e gestionali in funzione del raggiungimento del LEPS su SSP (1 A.S. ogni 5.000 abitanti)	1 Organi Istituzionali	Assetto dei servizi sociali	Grado di adeguamento del Servizio Socio-educativo territoriali di polo	
	Curare la gestione manageriale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità di gestione manageriale	Ottimizzare efficacia ed efficienza prestazionale	1 Organi Istituzionali	Assetto dei servizi sociali	Aumento dei livelli di efficacia ed efficienza dei servizi	
	Curare la gestione del personale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità di gestire il personale	Integrare in modo organico gli strumenti di regolamentazione del lavoro, valorizzandone il senso organizzativo e istituzionale	1 Risorse umane	Il personale dell'Ente	Livello di benessere organizzativo e	
	Mantenere un'ottica strategica nella gestione delle risorse finanziarie	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità strategica di gestire le risorse economico-finanziarie	Ottimizzare i processi di gestione economico-finanziaria	3 Gestione economica, finanziaria programmazione e provveditorato	C.I.S.S. e Comuni consorziati	Aumento dell'efficacia dei processi di gestione economico-finanziari	
	Curare gli approvvigionamenti di beni e servizi	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità strategica di acquisire beni e servizi	Ottimizzare i processi consolidati di approvvigionamento	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	C.I.S.S. e Comuni consorziati	Aumento dell'efficacia degli strumenti di approvvigionamento	
INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E TECNOLOGICA	Adottare modelli e strumenti di lavoro sociale rispondenti ai bisogni emergenti	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Rispondenza del lavoro sociale al bisogno territoriale	Raccogliere e analizzare i dati descrittivi del bisogno sociale	8 Statistica e sistemi informativi	Assetto dei Servizi Sociali	Livello di efficacia dei servizi nella rispondenza ai bisogni rilevati	

1.4. Risorse finanziarie

M 1	Programmi		Spesa		
			2023	2024	2025
	1	Organi Istituzionali	5.420,00	5.420,00	5.420,00
	2	Segreteria generale	115.700,00	115.700,00	115.700,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	13.900,00	13.900,00	13.900,00
	8	Statistica e sistemi informativi	33.000,00	33.000,00	33.000,00
	10	Risorse umane	78.350,00	78.350,00	78.350,00
	11	Altri servizi generali	222.060,00	222.060,00	222.060,00

M 20	Programmi		Spesa		
			2023	2024	2025
	1	Fondo di riserva	36.411,79	35.579,79	35.785,64
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	16.128,12	16.128,12	16.128,12
	3	Fondo rinnovi contrattuali	26.500,00	26.500,00	26.500,00
	4	Fondo garanzia debiti commerciali	10.448,00	0,00	0,00
M 60	Programma		Spesa		
			2023	2024	2025
	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	6.008.000,00	6.002.000,00	6.002.000,00

AREA STRATEGICA 1- DIREZIONE E SERVIZI GENERALI

M 1	Programmi	Contenuti/servizi resi	Spesa 2022		
	1	Organi Istituzionali	Revisore e rimborso AA.dd.SS./Pubblica tutela	5.420,00	
	2	Segreteria generale	Direttore	100.700,00	
		Segretario	15.000,00		
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spese tesoreria, consulenza a supporto del servizio finanziario	13.900,00	
	8	Statistica e sistemi informativi	Sistema informatico (assistenza e strumentazione)	33.000,00	
	10	Risorse umane	Risorse integrative personale dipendente (FES), buoni pasto, ecc.	60.350,00	
			Medicina del lavoro, sicurezza	4.000,00	
			Prestazioni afferenti risorse umane (programma gestione presenze, cedolini paghe, ecc.)	12.000,00	
			Attività di formazione personale	2.000,00	
	11	Altri servizi generali			
	Personale dipendente	Istr. Amm., Montevero C.24h/s Istr. Amm., Zanetta F. 36h/s Istr. Direttivo. Comotto .36h/s		93.500,00	
			Prestazioni di servizio	Attività di progettazione	6.000,00
				Servizi amministrativi	4.000,00
	Spese generali	Affitti (sede)		12.760,00	
			Manutenzioni diverse/pulizia/cancelleria/spese postali/utenze ecc	102.500,00	
		Tasse, tributi e bolli		3.300,00	

1.5. Risorse umane

L'area è funzionalmente rappresentata dal Direttore/Responsabile finanziario, da un istruttore direttivo a tempo pieno (36 h/s) e da due istruttori amministrativi, uno a tempo pieno (36 h/s) e uno a tempo parziale (24 h/s).

Integrano l'operatività della struttura amministrativa i servizi acquisiti in appalto, che forniscono prestazioni di supporto amministrativo-contabile per n. 55 ore, come specificato:

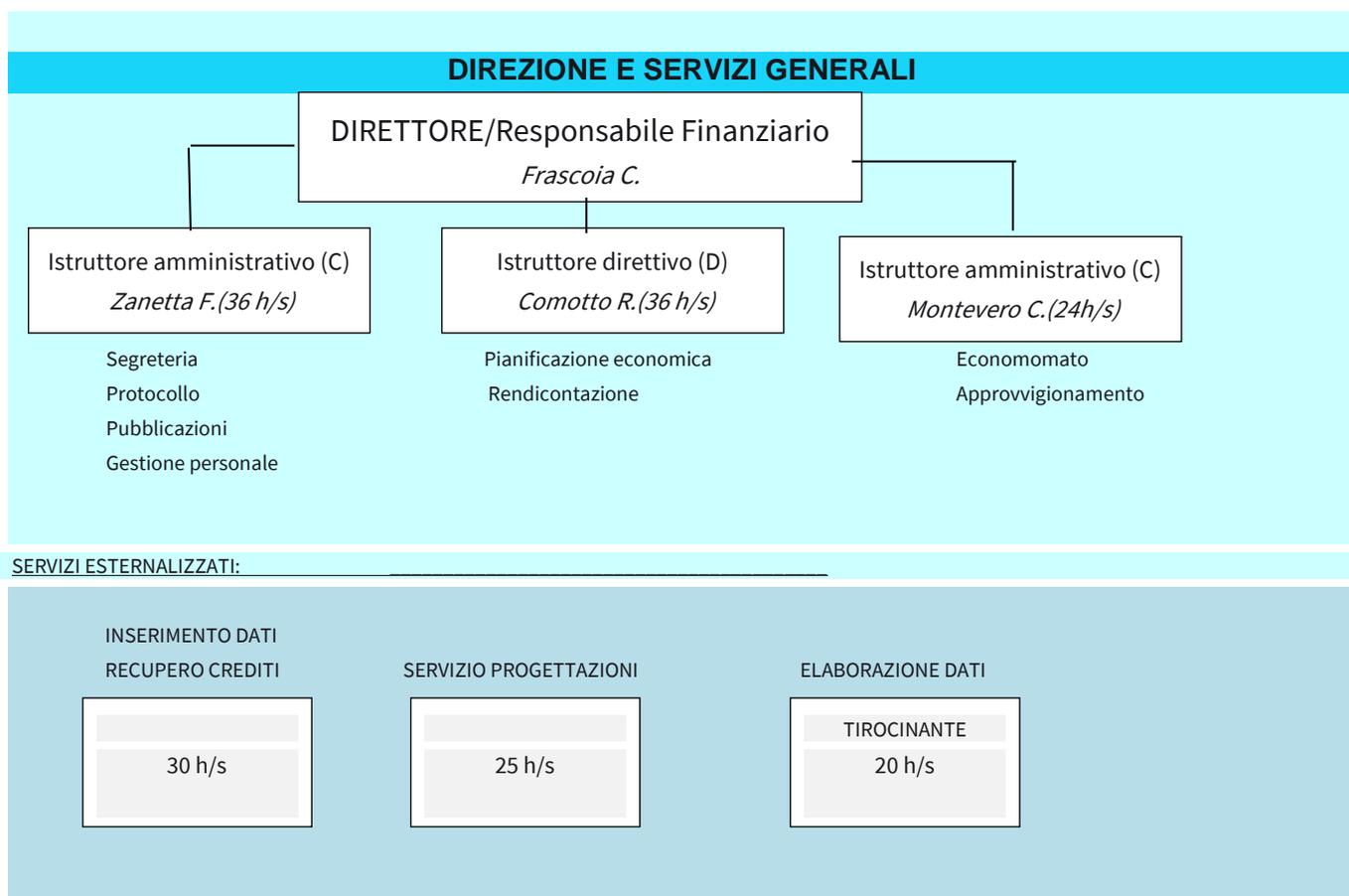
- pianificazione contabile e rendicontazione progetti finanziati da Fondi europei, fondi ministeriali o provenienti da Fondazioni private (25 ore);
- attività contabile applicata alla riscossione crediti (30 ore);
- elaborazione e controllo dati rendicontativi (tirocinio regionale, 20 h/s).

E' confermato per il prossimo triennio l'incarico del Revisore, dott.ssa Roberta Perico.

Sono stati rinnovati gli incarichi previsti per legge o per Statuto:

- al Segretario, dott. Michele Crescentini,
- all'OIV, dott. Danilo Grimaldi (Dasein s.r.l.),
- al DPO, dott. Massimo Ramello (Società Sire Informatica),
- al Medico Competente, dott. Giulio Preti (Salus Labor s.r.l. Gozzano),
- all' RSPP, sig. Vercelli Franco (Salus Labor s.r.l. Gozzano).

Fra le collaborazioni professionali per il supporto tecnico specialistico, confermata la consulenza formativa e la supervisione in materia economico-finanziaria della dott.ssa Delia Frigatti (Numeraria Srl) e l'assistenza informatica del perito Michele Marucco, dipendente del Comune di Borgomanero.



2. SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI (AREA 2)

Area strategica	Missione		Programmi	
AREA 2 SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido
			4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

2.1 - 1 Descrizione

L'area 2 "SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI", riguarda le attività sociali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e socio-educative rivolte alle famiglie, ai minori e, in generale, alle persone in situazione di disagio sociale e a rischio di esclusione, per le quali occorre una presa in carico e/o interventi sociali specifici.

L'assetto dei servizi sociali territoriali comprende, nell'ambito del programma 1, "Interventi per l'infanzia e i minori", in primis il servizio di tutela minori e famiglia nella sua declinazione territoriale, le cui progettualità includono le prestazioni educative dello spazio neutro e del servizio affidi sovraterritoriale, nonché gli interventi preventivi e ad accesso spontaneo del Centro per le famiglie (mediazione familiare, counseling pedagogico e psicologico, sportello a supporto della genitorialità, interventi educativi mirati per genitori con figlio nella fascia 0-6, gruppi di parola, ecc.).

Nell'ambito del programma 4, "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale", convergono tutti i servizi di contatto e presa in carico rivolti alla multiutenza, dal segretariato sociale, che offre il primo ascolto, alla presa in carico socio-assistenziale e socio-educativa propriamente detta. Sono quindi ricompresi tutti gli sportelli ad accesso spontaneo (Sportello per le pari opportunità e Centro antiviolenza, Spazio di ascolto per uomini maltrattanti, Sportello immigrati) e i Servizi in cui la presa in carico si declina, nei suoi aspetti di accompagnamento supportivo, socio-sanitario e socio-educativo (Servizio di assistenza domiciliare, Servizio Inserimenti Lavorativi, progetti sociali di inclusione, interventi socio-educativi di contrasto al disagio sociale).

2.1.2 Motivazione delle scelte

I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI ricomprendono i servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie, tesi sempre più a diventare servizi per famiglie con minori, e i servizi per la cosiddetta multiutenza, cioè rivolti a persone adulte, non ancora anziane e senza certificazione di disabilità, sole, in coppia o con la loro rete familiare, in condizioni di malessere sociale, marginalità e deprivazione, tutti a rischio di esclusione sociale. Se per ragioni di programmazione economico-finanziaria e per documentazione statistica, siamo chiamati a scorporare i due ambiti di intervento, l'operatività sociale territoriale evidenzia un elevato numero di situazioni in cui la presa in carico è rivolta alla rete familiare nel suo insieme, poiché convivono minori a rischio evolutivo e adulti in difficoltà in un contesto familiare a rischio di malessere ed esclusione sociale. Infatti, nella generalità delle prese in carico socio-educative, effettuate nell'ambito dei poli, gli interventi di protezione e di accompagnamento educativo a favore dei minori vengono ad intrecciarsi con gli interventi supportivi rivolti agli adulti, alle coppie genitoriali fragili e ai nuclei familiari in condizione di vulnerabilità, in una evidente circolarità degli effetti. Partendo da questo dato esperienziale, ormai consolidato, acquisisce sempre più significato un approccio sociale di presa in carico di tipo sistemico, dove la rilevazione dei punti di forza/protezione e di debolezza/rischio

sia effettuata sulla rete familiare e non sul singolo individuo, minore o adulto che sia, e dove i percorsi di cambiamento, stimolati e guidati, riguardino ciascuno elemento.

L'*équipe* socio-educativa di polo si riconferma il perno del sistema territoriale dei servizi socio-assistenziali, poiché garantisce tutti gli interventi in cui progressivamente si struttura la presa in carico sociale di persone e nuclei familiari (contatto, ascolto, comprensione del bisogno, supporto e accompagnamento); si tratta di interventi svolti nella comunità di appartenenza delle persone in difficoltà per svariati motivi (precarità economica e lavorativa, problematiche personali e familiari, incapacità genitoriale, situazioni esistenziali a rischio, devianza, emarginazione, ecc.), attraverso l'attivazione di tutte le risorse informali e di prossimità disponibili, puntando sul coinvolgimento attivo del destinatario, riconosciuto come interlocutore principale nel "suo" percorso di presa in carico, finalizzata alla costruzione condivisa di migliori condizioni di vita.

La chiave di lettura della programmazione rivolta all'infanzia e alla famiglia privilegia in tutti i casi possibili la prevenzione, basando i percorsi di aiuto, sostegno, protezione e tutela sulla lettura riflessiva dei fattori di rischio e protezione rilevabili nelle diverse situazioni di vita del bambino e della sua famiglia.

Rispetto al SERVIZIO DI TUTELA MINORI E FAMIGLIE, il triennio 2023-2025 vede un modello di tutela territoriale, consolidato e volto alla costruzione per il minore e la sua famiglia di percorsi preventivi, al fine di evitare l'aggravarsi del disagio familiare e la separazione del minore dai genitori. In tutti i casi in cui la composizione fra gli elementi di rischio e di protezione lo consenta, la presa in carico del minore e dei suoi genitori si traduce in un intenso lavoro sociale ed educativo di compensazione e sostegno, attuato dall'*équipe* di polo, anche attraverso interventi resi dal Centro per le famiglie, dallo Spazio neutro e dal Centro Educativo Minori.

Tale impostazione prevede l'integrazione del servizio di tutela minori con il servizio sociale territoriale e si traduce nell'inclusione dell'assistente sociale deputata agli interventi di tutela minori propriamente detti e attuati nell'ambito del rapporto con l'autorità giudiziaria, nell'ambito dell'*équipe* socio-educativa di polo. La valutazione dell'andamento evolutivo del minore e delle disposizioni adulte alla genitorialità potrà così essere condivisa, portando alla definizione unitaria delle strategie operative, con configurazioni mobili e mirate, di norma con diretta attivazione dell'assistente sociale di tutela dal momento dell'applicazione delle prescrizioni del Tribunale Minorile.

Il sostegno multidisciplinare alle capacità genitoriali, nelle famiglie negligenti e fragili, nel 2023 troverà implementazione grazie alla sperimentazione del Programma P.I.P.P.I., finanziato dal P.N.R.R. (sub investimento 1.1.1)

Il CENTRO PER LE FAMIGLIE continuerà nel triennio l'implementazione delle prestazioni offerte, seguendo in modo flessibile i bisogni emergenti. Oltre allo Sportello "Spazio genitori", alla mediazione familiare, ai gruppi di parola, consolidati negli anni e costantemente richiesti dall'utenza, si consoliderà lo Sportello di ascolto psicologico e quello di *counselling* pedagogico, anche mirato a specifici target (es. anziani soli, genitori con figli disabili, madri fragili, ecc.) e i laboratori di comunicazione, sperimentati come utilissimi sia per figli adolescenti che per i genitori; in sperimentazione, inoltre, la nuova tecnica della coordinazione educativa

Il modello organizzativo che si intende consolidare rispetto ai minori e alle famiglie prevede lo spostamento degli sforzi professionali ed economici sull'operatività più preventiva, che possa consentire nelle situazioni di rischio percorsi di presa in carico territoriali precoci, fornendo interventi socio-educativi concretamente evolutivi, tali da evitare o almeno contenere l'esplosione di situazioni personali e familiari di grave disagio. In questo senso l'*équipe* del Centro per le famiglie vedrà la presenza di un'educatrice formata sulla relazione educativa genitori-figli in età 0-6 nella conduzione di laboratori di apprendimento.

Sempre in ottica preventiva operano i centri e i laboratori di aggregazione e animazione inclusive, come il Centro Educativo Diffuso di Ghemme, il "Laboratorio delle emozioni" di Cureggio, lo spazio polifunzionale di Suno, contesti educativi di attenzione preventiva, di legame sociale, di senso e di autodeterminazione al cambiamento.

Per compensare e contenere il disagio minorile già conclamato, si manterrà potenziata la capienza recettiva dei CENTRI EDUCATIVI MINORI (CEM), quelli ormai consolidati, di Gozzano c/o la Casa San Giuseppe, gestito dall'Opera Don Guanella, e di Borgomanero, c/o lo Spazio VG, gestito dalla Cooperativa Vedogiovane, e di quello più recente, sempre gestito dalla Cooperativa Vedogiovane, confermando la loro elevata intensità educativa, alternativa alla residenzialità.

Nonostante le strategie di presa in carico socio-educativa territoriale, preventiva e riparativa, finalizzate a ridurre all'eccezionalità l'allontanamento dai nuclei familiari d'origine, sono ancora numerosi i casi dove il livello di problematicità richiede il progetto residenziale, almeno temporaneo, o l'affidamento familiare.

Il programma 1 comprende quindi anche tutti gli interventi riparativi e di protezione dei minori: la frequenza dei Centri Educativi Minori del territorio, gli affidamenti familiari e gli affidamenti educativi e gli inserimenti residenziali in comunità per minori e in comunità mamma-bambino.

La chiave di lettura della programmazione socio-assistenziale 2023-2025 rivolta alla multiutenza, con particolare riguardo agli adulti fragili e vulnerabili, si conferma quella dell'inclusione nei suoi vari focus: l'inclusione abitativa, lavorativa e relazionale dei soggetti e delle famiglie fragili, il contrasto alla marginalità socio-economica e l'attenzione ai nuovi "vulnerabili".

Grazie alle risorse ministeriali della "Quota Servizi Fondo Povertà", pur in diminuzione così come previsto dal programma di liquidazione iniziale, trasferite dal Ministero agli Enti Gestori dei Servizi Sociali e destinate a finanziare il sistema prestazionale a supporto dei percorsi inclusivi dei percettori del Reddito di Cittadinanza (RdC), misura nazionale di contrasto alla povertà, nel triennio potrà continuare il processo di messa a regime di un lavoro coordinato multiprofessionale per la presa in carico delle famiglie in difficoltà economica, attraverso progetti personalizzati, che accompagneranno le singole persone in percorsi di cambiamento tramite l'inclusione socio-lavorativa, accompagnandole in esperienze di apprendimento ed emancipazione.

A tal fine risulta di particolare importanza il ruolo svolto da assistenti sociali, educatori e operatori socio-sanitari dei poli territoriali nella costruzione, insieme ai beneficiari, nel trasferimento di competenze e nella facilitazione al cambiamento, attraverso i "patti di inclusione". Fondamentale si conferma la sinergia operativa delle équipes socio-educative territoriali con il SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL), servizio chiave nei percorsi sociali di inclusione. Il SIL, potendo contare su un'équipe competente, ingaggiata a livello sovra-territoriale nell'impostazione dei percorsi di inclusione lavorativa connessi alla fruizione del RdC, grazie alla connessione collaborativa con il Centro per l'Impiego (CPI) di Borgomanero e con i vari Servizi al Lavoro (SAL) del territorio, continuerà ad offrire spunti significativi alle équipes di polo per rileggere le problematiche lavorative degli utenti afferenti ai servizi sociali, in un'ottica innovativa, non assistenzialistica ma promozionale.

La sede del servizio, in contiguità fisica con i laboratori inclusivi della Cooperativa di tipo B "Il Ponte", a Borgomanero, permetterà anche nel 2023 di orientare lo sguardo su nuovi target e nuovi bisogni, in primis ragazzi intorno alla maggiore età a forte rischio di abbandono scolastico o già espulsi dal circuito formativo, buona parte dei quali appartenenti a nuclei percettori del reddito di cittadinanza.

BENEFICIARI REDDITO DI CITTADINANZA

Totale casi C.I.S.S.	NUCLEI UNIPERSONALI		NUCLEI MULTIPERSONALI			
	<i>di cui:</i> persone sole		<i>di cui:</i> NUCLEO FAM. di soli adulti		<i>di cui:</i> NUCLEO FAM. con minorenni	
	SENZA DISABILITA'	CON DISABILITA'	SENZA DISABILITA'	CON DISABILITA'	SENZA DISABILITA'	CON DISABILITA'
82	38	0	14	1	28	1

Rispetto alle annualità precedenti si rileva una diminuzione nel numero dei beneficiari del reddito di cittadinanza, segnalati al Consorzio per l'avvio dei "patti per l'inclusione", riconducibile ad un flusso di richiesta in diminuzione, a fronte dell'utilizzo del periodo massimo di erogazione possibile. In corso d'anno, considerati le scelte del nuovo Governo, la prospettiva di tale misura di sostegno al reddito potrebbe ulteriormente cambiare, determinando un'importante riduzione delle erogazioni mensili con conseguente incremento delle richieste di assistenza economica per chi, nonostante tali sostegni e ancora senza occupazione, non sarà economicamente autonomo.

Va evidenziato che purtroppo il generale inasprimento della precarietà economica del paese, determinato dalla pandemia è stato ulteriormente accentuato dalle conseguenze della guerra in Ucraina che, con i rincari di carburante, delle materie prime e dell'energia, ha prodotto un generale

aumento dei prezzi e delle utenze domestiche, che a sua volta porterà ad un sicuro innalzamento della domanda di assistenza economica.

Per gli stessi motivi, come successo in altre realtà, con gli aumenti dei costi di gestione, si potrebbe determinare un ulteriore blocco del sistema produttivo, con la chiusura delle aziende più deboli e un ulteriore incremento del tasso di disoccupazione, quindi numeri importanti di persone e famiglie in seria difficoltà economica.

Al proposito, dal confronto con gli operatori sociali ed educativi di territorio e con gli educatori del SIL, impegnati nella ricerca attiva del lavoro e nella promozione di tutte le possibili occasioni ed esperienze occupazionali, si è evidenziata la necessità di mantenere attivi gli sportelli di consulenza sulla corretta gestione del bilancio familiare, attivati nel 2021, e sulle modalità di razionalizzazione delle spese, per trasferire ai soggetti economicamente fragili competenze utili a migliorare la propria condizione.

La presenza significativa di minoranze immigrate continua a sollecitare in prospettiva progettualità che favoriscano forme di integrazione sociale, educativa e lavorativa; per le donne straniere, ad esempio, sono utilissimi percorsi formativi *ad hoc* che accrescano le loro conoscenze e competenze, uniche *chances* di partecipazione al mondo del lavoro. Per i bambini sono necessari servizi e supporti anche informali per garantire realmente la possibilità alla seconda generazione di sentirsi parte della comunità (offerta di doposcuola per i compiti, attività sportive, gruppi di socializzazione, gratuiti e inclusivi).

Avendo sperimentato ampiamente che l'inclusione sociale del povero, dell'immigrato, del marginale si costruisce attraverso concrete opportunità lavorative ed abitative insieme, si ribadisce per il triennio la promozione dell'HOUSING SOCIALE, come asse portante delle strategie inclusive per coinvolgere la comunità, a vari livelli, sulla ricerca di alloggi, da affrontare in modo concreto e tempestivo. La dimensione dell'abitare è sostanziale nelle progettazioni sociali che mirino al cambiamento e all'inclusione, chiave di volta nella presa in carico di nuclei e persone in difficoltà socio-economica e con fragilità personali. Puntare sull'individuazione di un contesto abitativo idoneo è strategico e, nella maggior parte dei casi, indispensabile punto di partenza di qualsiasi percorso di emancipazione e di superamento del disagio. Nel 2022 si investiranno ulteriori energie, operative ed economiche, per dare significativo sviluppo ai progetti di Housing Sociale, coinvolgendo le Amministrazioni comunali e gli Amministratori di sostegno, in considerazione del dato che sono in costante aumento le situazioni di emergenza abitativa riguardanti soprattutto famiglie con minori sottoposte a sfratto esecutivo, famiglie in situazioni abitative inadeguate dal punto di vista dell'abitabilità e a volte anche dell'agibilità degli alloggi (totale mancanza delle utenze domestiche, locali insalubri e privi dei servizi essenziali, ecc.), uomini soli senza alloggio e senza lavoro.

Si ritiene importante, in sede di programmazione, evidenziare almeno due CRITICITA'.

Rispetto al programma 1, la quantità dei casi di minori e famiglie da prendere in carico in ottica preventiva, per evitare che si configurino situazioni di pregiudizio tali da dover procedere con allontanamenti dal nucleo, le prestazioni educative territoriali risultano ancora significativamente ridotte rispetto al fabbisogno; quantitativamente servirebbe un volume di prestazioni pari a quello di un educatore a tempo pieno per ogni polo e di due sul polo di Borgomanero, oltre a due educatori trasversali per la gestione tecnica dei laboratori inclusivi e le attività di animazione preventiva e ad un educatore esperto deputato in modo esclusivo al coordinamento di tutti gli interventi di educativa territoriale, al raccordo con il comparto sociale e con i diversi servizi educativi, in particolare lo Spazio neutro e il Servizio Affidi. Si stima necessario un volume di 342 ore settimanali, corrispondente a 9 tempi pieni.

Rispetto al programma 4, va sottolineato che il servizio di ASSISTENZA ECONOMICA non rappresenta ancora una risposta omogenea sul territorio. Delegato formalmente dalla totalità dei Comuni al C.I.S.S. nel 2018, risulta ancor oggi finanziato extra quota, con budget discrezionali delle singole amministrazioni e modalità gestionali non omogenee, aspetto che impedisce una regolamentazione unitaria e una pianificazione organica, che possa finanziare iniziative funzionali al cambiamento radicale della condizione socio-economica delle persone marginali, come ad es. gli interventi curativi e protesici dell'ambulatorio odontoiatrico, gestito dall'Auser di Borgomanero.

2.1.3 Obiettivi strategici triennio 2023-2025 e obiettivi 2023

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
ASSETTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI NEI 5 POLI TERRITORIALI	Costruire le premesse per l'attivazione di percorsi concreti di cambiamento sociale	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento delle competenze strategiche ed operative dei Servizi socio-educativi	Potenziare la valenza preventiva della presa in carico territoriale	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Utenza "vulnerabile" in situazione di disagio sociale Comunità locali	Livello di cambiamento percepito nei percorsi di aiuto	Servizio Tutela Minori Centro per le famiglie S. Sociale territoriale
	Sostenere e promuovere la funzione educativa della scuola	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Creazione di alleanze formali e di protocolli di collaborazione tra Servizi e sistema scolastico territoriale	Raccordarsi con la scuola per attenzionare i percorsi evolutivi degli alunni più vulnerabili	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Alunni in obbligo scolastico Comunità locali	Evitamento/riduzione dei tassi di abbandono scolastico nei casi a rischio	
CONTRASTO ALLA POVERTÀ	Potenziare l'inclusione sociale dei nuclei e dei soggetti a rischio di marginalità per condizioni socio-economiche disagiate	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di inclusione dei nuclei e dei soggetti a rischio marginalità auto ed eteropercepito (oppure riduzione percentuale del rischio di vulnerabilità sul territorio secondo scale di valutazione ISTAT)	Innescare percorsi di corresponsabilità utenza-servizi-comunità orientati al cambiamento, facendo leva anche sul "Reddito di Cittadinanza"	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Utenza C.I.S.S. a rischio di esclusione sociale Comunità locali	Livello di efficacia dei percorsi di inclusione sociale attuati	S. Sociale territoriale
	Potenziamento e qualificazione del servizio educativo di ricerca, accompagnamento e inserimento al lavoro, fulcro dei percorsi di inclusione ed emancipazione sociale	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di occupabilità e potenziamento del "profilo di fragilità" delle persone prese in carico	Potenziare il Servizio Inserimenti Lavorativi e la connessione del Servizio con gli altri soggetti attivi nell'inclusione lavorativa (CPI, Agenzie Interinali, Cooperative di tipo B, formazione professionale, aziende).	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Utenza C.I.S.S. a rischio di esclusione sociale Comunità locali	Incremento dei progetti di inclusione lavorativa andati a buon fine, rispetto agli obiettivi di percorso	
SERVIZI PER I MINORI E LE FAMIGLIE	Promuovere le responsabilità genitoriali per prevenire gli allontanamenti dai nuclei familiari	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di sicurezza dei minori nel loro contesto di vita familiare e miglioramento della qualità del loro sviluppo	Potenziare la declinazione preventiva della tutela minori in ambito territoriale	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	Minori e famiglie in carico al servizio di Tutela Minori o dal medesimo attenzionate Comunità locali	Evitamento dell'allontanamento familiare in coerenza con gli elementi di protezione e rischio rilevati	Servizio Tutela Minori Centro per le famiglie S. Sociale territoriale
	Dare importanza alla valenza promozionale e preventiva dei servizi a libero accesso proposti dal Centro per le famiglie	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di empowerment delle famiglie a rischio fragilità presenti sul territorio (riduzione della povertà socio-culturale ed educativa, miglioramento delle condizioni di vita)	Mantenere alto l'investimento sull'informazione orientativa delle famiglie in tema di sensibilità educativa e responsabilità genitoriale	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	Famiglie, genitori e minori del territorio Comunità locali	Incremento degli accessi/contatti rispetto alle attività del Centro per le famiglie	
PUBBLICA TUTELA	Ottimizzare a livello quantitativo la gestione delle istanze di tutela, curatela e amministrazione di sostegno, sempre più numerose e complesse	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Livello di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi nella gestione delle istanze	Consolidare il Servizio di Pubblica Tutela secondo il nuovo modello organizzativo	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Utenza con limitata autonomia a rischio di esclusione sociale Assetto dei servizi Comunità locali	Livello di implementazione del nuovo modello organizzativo	S. di Pubblica Tutela S. Sociali territoriali
HOUSING SOCIALE	Contrastare l'emergenza abitativa e promuovere l'inclusione sociale attraverso "esperienze di casa"	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Riduzione dei domini di problematicità collegati alla sostenibilità abitativa rilevati nella diagnosi sociale	Incrementare i contesti di housing sociale, anche attraverso nuove forme di convivenza solidale	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Utenza in emergenza abitativa a rischio di esclusione sociale Assetto dei servizi Comunità locali	Incremento degli alloggi reperiti e delle accoglienze abitativa	S. di Housing sociale S. Sociali territoriali

2.1.4 Risorse finanziarie

Spesa relativa al programma 1

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA				
M12	Programma 1	SPESA		
		2023	2024	2025
	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	1.561.950,00	1.561.950,00	1.561.950,00

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA			
M 12	Programma 1	Contenuti/servizi resi	Spesa 2023
	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido		
	Personale dipendente	A.S. Belotti 36h/s	35.700,00
	Prestazioni di servizio	Centro famiglie	50.500,00
		Luogo neutro	32.900,00
		Servizio affidi sovraterritoriale (quota parte C.I.S.S.)	56.600,00
		Tutela minori e servizi educativi territoriali	215.400,00
		Servizio adozioni	10.000,00
		Sportello donna	14.600,00
		Centri educativi minori e altri interventi per i minori	412.700,00
		Prestazioni PNRR 1.1.1	71.000,00
	Rette	Per residenzialità minori	450.000,00
		Per residenzialità materno-infantile	71.050,00
	Trasferimenti	Affidi residenziali	133.000,00
		Affidi educativi a favore di minori	8.500,00

Spesa relativa al programma 4

M	AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI			
12	Programma 4	SPESA		
		2023	2024	2025
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.933.870,00	1.589.700,00	1.121.200,00

M	AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI		
12	Programma 4	Contenuti/servizi resi	Spesa 2023
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
	Personale dipendente	Resp. P.O. Cristina 36h/s, A.S. Iacomelli 36h/s, Zenoni 36h/s, A.S. Vellati 36h/s, A.S. Arini 36 h/s, A S. Viggiano 36h/s, Valloggia M 36h/s, Medda 36h/s, altre 2 assunzioni a seguito concorso da bandire	472.000,00
	Prestazioni di servizio	Prestazioni amministrative pubblica tutela	72.000,00
		Prestazioni educative territoriali su poli	16.000,00
		Prestazioni PON "Inclusione"	188.950,00
		Prestazioni sociali Fondo Povertà	155.500,00
		Prestazioni educative Fondo Povertà	136.000,00
		Prestazioni socio-sanitarie Fondo Povertà	85.000,00
		Prestazioni amministrative Fondo Povertà	28.000,00
		Prestazioni Fondo Povertà – Conv Arona	163.500,00
		Sportello immigrati	8.000,00
		Prestazioni SAD c/o Poli	80.000,00
	Housing	Utenze, affitti e manutenzioni housing	31.400,00
	Rette	Per residenzialità soggetti con limitata autonomia	92.800,00
	Trasferimenti	Borse lavoro per soggetti a rischio di esclusione sociale	169.000,00
		Trasferimenti a Comuni per PUC	3.000,00
		Housing sociale (contributi e rimborso utenze)	42.139,00
		Bonus famiglia per nuclei monogenitoriali	7.861,00
		Assistenza economica (contributi comunali)	150.000,00
		Trasferimenti a istituzioni sociali per progetti	32.720,00

2.1.5 Risorse umane

SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

Assistente Sociale (D3)

Cristina F. (PO)

SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA - programma 2

SERVIZIO DI TUTELA MINORI TERRITORIALE

Assistente Sociale (D)

Belotti F. (36 h/s)

SERVIZI ESTERNALIZZATI:

S. TUTELA MINORI

108 ORE/s

S. ADOZIONI

10 ORE/s

SPAZIO NEUTRO

38 ORE/s

CENTRO PER LE FAMIGLIE

66 ORE/s

S. AFFIDI

40 ORE/s

SERVIZI PER LA MULTIUTENZA A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE – programma 4

SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE POLI

Assistente Sociale (D4)

Iacomelli M. (36 h/s)

Assistente Sociale (D)

Zenoni R. (36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

Arini V. (36 h/s)

HOUSING SOCIALE

Assistente Sociale (D4)

Vellati R. (36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

Viggiano A. (36 h/s)

Assistente Sociale

Oioli C. (D1)

Assistente Sociale (D1)

Valloggia M. (36 h/s)

PUBBLICA TUTELA

Assistente Sociale (D4)

Paternuosto M. (36 h/s)

Assistente Sociale (D)

Medda S. (36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

(36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

(36 h/s)

SERVIZI ESTERNALIZZATI:

SEGRETARIATO SOCIALE

PRESE IN CARICO REDDITO DI CITTADINANZA

114 ORE/s

INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI TERRITORIALI

MINORI - FAMIGLIE - MULTIUTENZA

323 ORE/S

SERVIZIO

ASSISTENZA DOMICILIARE

310 ORE/s

SPORTELLO

PARI OPPORTUNITA'

CENTRO ANTI-VIOLENZA

8 ORE/s

SPORTELLO

IMMIGRATI

7 ORE/s

SPAZIO D'ASCOLTO

PER UOMINI

MALTRATTANTI

3 ORE/s

SERVIZIO

INSERIMENTI

LAVORATIVI

104 ORE/s

PUBBLICA

TUTELA

114 ORE/s

SERVIZI SVOLTI DAI VOLONTARI:

V

FRONT OFFICE

S.MANUTENZIONI / GESTIONE ARCHIVIO

V

V

V

AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO

AdS

AdS

AdS

Nell'AREA 2 "SERVIZI SOCIALI" a livello organizzativo afferiscono i servizi per i minori e la famiglia (Programma 2) e i servizi per soggetti a rischio di esclusione sociale (programma 4).

Nel programma dedicato ai minori e alle famiglie afferiscono il servizio di tutela territoriale, garantito da un assistente sociale dipendente a tempo pieno (36 h/s), con funzione di coordinamento e di governo del servizio. Ad integrazione sono previsti i seguenti servizi esternalizzati:

- interventi sociali di tutela minori, rese da tre assistenti sociali, di cui una dedicata alle famiglie con minori del Comune di Borgomanero, per un totale di 108 h/s;
- il Servizio adozioni, svolto da un'assistente sociale impegnata part-time (10h/s);
- lo Spazio neutro, condotto da 3 educatrici part time, per un totale di 30 h/s;
- il Centro per le famiglie, con un'educatrice/mediatrice familiare part time (30h/s) in collaborazione con una psicologa deputata al counseling (12 h/s), un'educatrice per le famiglie con minori nella fascia 0-6 (5h/s);
- il Servizio Affidi sovra-territoriale, costituito da un'*équipe* di 2 assistenti sociali e 2 psicologhe per circa 40h/settimanali complessive ricadenti sul C.I.S.S.

Nel programma dedicato ai soggetti a rischio di esclusione sociale afferiscono tutti i Servizi territoriali, sociali, educativi e socio-sanitari articolati nelle 5 *équipes* di polo, resi da 7 assistenti sociali dipendenti a tempo pieno (36 h/s), quattro delle previste da assumere a gennaio/febbraio 2023, in quanto disponibili nella graduatoria del concorso espletato nell'autunno 2021 presso l'Ente; integrano le prestazioni sociali territoriali rese dal personale dipendente:

- il servizio di segretariato sociale per 114 ore settimanali;
- il servizio di educativa, rivolto a minori, famiglie e multiutenza per 323 ore settimanali;
- il servizio di assistenza domiciliare per 310 ore settimanali, fra assistenza socio-sanitaria e assistenza generica;
- il servizio di pubblica tutela per 114 ore settimanali, di cui 38 di assistenza sociale e 76 di supporto amministrativo alle istanze di tutela, curatela e amministrazione di sostegno;
- il servizio inserimenti lavorativi per 104 ore settimanali;
- lo Sportello per le pari Opportunità/Centro anti violenza per 8 ore settimanali;
- lo Spazio d'ascolto per uomini autori di violenza per 3 ore settimanali;
- lo Sportello immigrati, condotto da una mediatrice culturale, per 7 ore settimanali;

Integra l'offerta dei servizi sociali territoriali il lavoro reso dai volontari, impegnati nella gestione del front office e prima accoglienza (1) e nel servizio di Pubblica Tutela, come amministratori di sostegno (3), addetti alla manutenzione (2) e all'archivio (1)

3. SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (AREA 3)

Per conseguire le suddette finalità strategiche triennali, si declinano i seguenti obiettivi operativi annuali:

AREA 3 NON AUTOSUFFICIENZA	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per disabili
			3	Interventi per anziani
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

3.1. Descrizione

L'Area strategica 3 "SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA" comprende tutti i servizi e gli interventi sociali, socio-sanitari ed educativi inerenti a progetti residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, rivolti alle persone in situazione di non autosufficienza: disabili, anziani e adulti con limitata capacità di autonomia. L'operatività rivolta alla non autosufficienza mantiene una significativa connotazione socio-sanitaria, riguardando tutti gli interventi rivolti alle persone anziane e disabili non autosufficienti. Il lavoro progettuale ed istruttorio che confluisce alle due Commissioni Socio-Sanitarie, UMVD per la disabilità e UVG per la popolazione ultrasessantacinquenne, caratterizza in modo significativo le prassi, i metodi e le competenze professionali richieste.

È questo il settore delle attività a rilievo più marcatamente socio-sanitario, in cui asse portante è il rapporto con il Comparto Sanitario, in particolare con il Distretto, il Centro di Salute Mentale, il servizio di NPI e il SERD. Nell'ambito del Distretto dell'Area Nord, andranno favorite tutte le possibili sinergie e sinergie, per costruire una reale integrazione socio-sanitaria, finalizzata all'efficacia degli interventi.

Nel triennio 2023-2025 l'area andrà a ricomprendere tre ambiti operativi: i servizi per gli anziani, i servizi per i disabili e il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza (CADD), oltre a servizio di trasporto sociale, rientrante nel programma dei servizi trasversali. Per ciascuno dei 3 ambiti di servizio dell'area, un dipendente verrà incaricato di specifica responsabilità: responsabile di procedimento per i servizi rivolti alle persone anziane, responsabile di procedimento per i servizi rivolti alle persone disabili e coordinatrice per il CADD; ciascuno di essi si interfacerà direttamente con la direttrice, attraverso periodici incontri di coordinamento.

Dal 2023, oltre all'assegnazione di un'assistenza sociale all'ambito dei servizi per gli anziani, già da anni incaricata della partecipazione alle commissioni socio-sanitarie (UVG, Invalidi/L.104, L. 68/99) e al monitoraggio sociale dei progetti di cura domiciliare, con particolare riferimento ai piani assistenziali domiciliari (ex DGR 39/2009 e Home Care Premium), è previsto il supporto sociale da parte di un'altra collega, in particolare deputata ai progetti HCP rivolti alle persone non autosufficienti, familiari di dipendenti pubblici.

3.2 Motivazione delle scelte

L'adozione del nuovo Piano regionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021 (D.G.R. n. 3 – 2257, "Programmazione regionale degli interventi e dei servizi per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021 di cui al Decreto del Presidente del Consiglio di Ministri del 21 novembre 2019. Approvazione delle "Disposizioni attuative della Regione Piemonte") ha condotto ad un cambiamento organizzativo significativo nell'area, poiché la nuova modalità di progettazione degli interventi socio-assistenziali per le persone non autosufficienti, incentrata sul budget di cura, ha necessariamente richiesto un lavoro approfondito

di conoscenza dei destinatari e delle loro reti familiari, la definizione partecipata dei piani assistenziali, nella fase preliminare all'attivazione, il monitoraggio e la periodica verifica degli esiti del piano, in itinere. Da qui è discesa la necessità di introdurre prestazioni sociali dedicate, sia rispetto ai SERVIZI PER LE PERSONE ANZIANE, sia rispetto ai SERVIZI PER LE PERSONE DISABILI.

L'assegnazione dei contributi alla domiciliarità per persone anziane e disabili, alla luce del nuovo Piano, che ha richiesto una complessiva reimpostazione, a partire dalla necessità di individuare, tra le situazioni trattate, i casi di disabilità "gravissima" secondo le indicazioni di cui all'art.3 del D.M. del 26 settembre 2016, per differenziare i piani economici fra gravi e gravissimi, nel 2023 ci si attende possa consolidarsi ulteriormente, beneficiando del collaudo avvenuto nel 2022.

A livello locale, la mole di lavoro richiesta, soprattutto per quanto riguarda la valutazione delle situazioni e dei progetti, accurata e corposa, che coinvolge le competenti Commissioni UMVD e UVG, preoccupa seriamente. Infatti, dopo un'annualità molto produttiva, in cui si è sperimentato un modello di lavoro integrato socio-sanitario funzionale ed efficace, la perdita del referente sanitario che lo aveva introdotto e sostenuto come buona prassi, fa temere un passo indietro da parte dell'ASL e, a compensazione, un ingente lavoro dei servizi sociali, per accompagnare l'intero processo, dalla compilazione della nuova cartella socio-sanitaria, alla consultazione della persona, alla progettazione.

Nel 2023 fino al 2025 si curerà lo svolgimento del Progetto Home Care Premium destinato ai familiari non autosufficienti dei dipendenti della P.A., avviato a luglio u.s.

Rispetto alle cure domiciliari a rilievo socio-sanitario, sarà necessario, anche alla luce degli obiettivi strategici ed operativi del P.N.R.R. (sub investimento 1.1.3) sulla prevenzione dell'istituzionalizzazione e sulla deospedalizzazione degli anziani non autosufficienti, riprendere in esame le situazioni più critiche relative agli utenti che fruiscono di SAD al fine di elaborare un più intensivo piano assistenziale.

Con l'APS Anffas si lavorerà raccordandosi sullo sviluppo di percorsi che permettano agli adulti disabili gravissimi (art.3 del D.M. del settembre 2016), bisognosi anche di assistenza sanitaria specialistica integrativa (es. assistenza infermieristica professionale), di accedere ai presidi semiresidenziali presenti sul territorio mediante progettazioni che rispondano, quanto più possibile, ai bisogni emersi dalla valutazione socio-sanitaria.

Con l'APS Gazza Ladra, in continuità con le precedenti annualità, si procederà nel potenziamento del Centro Polivalente di recupero e di rieducazione funzionale di Borgomanero rivolto alla disabilità in età evolutiva. Lavorare sullo sviluppo del suddetto servizio è, ad oggi, uno degli obiettivi maggiormente sentiti, anche in virtù del dato, portato dalle NPI territoriali, che registra un crescente aumento di richieste da parte delle famiglie, bisognose di trattamenti riabilitativi e supporti psico-educativi specialistici per i figli disabili, specialmente autistici. Parallelamente si continuerà a favorire il potenziamento dello "Spazio Gioco", rivolto in particolare alla fascia 3-11, che assume, sempre più, la connotazione di primo luogo indispensabile alla conoscenza e all'osservazione dei casi.

Altro aspetto di rilievo ai fini programmatori, è l'andamento incrementale delle situazioni di giovani disabili con deficit lieve e medio-lieve che, all'interno di un progetto di vita generale, hanno la necessità di vedere concretizzato un percorso di residenzialità capace, da un lato, di favorirne la crescita e l'autonomizzazione e, dall'altro, di garantire tutela e protezione. Grazie alla progettazione finanziata dal P.N.R.R., sub investimento 1.2, questo bisogno, che si rivela sempre più significativo, vedrà la sperimentazione di forme di residenzialità nuove e/o alternative a quelle esistenti, attraverso il coinvolgimento di realtà afferenti al Terzo Settore.

Il CENTRO DIURNO DISABILI, con le sue 20 quote/posti compartecipate a livello sanitario, nel 2023 tenterà una rivisitazione organizzativa per consentire un certo ricambio d'utenza; ciò potrà avvenire tramite dimissione dei soggetti più anziani, da orientare a un servizio di accoglienza e animazione educativa meno strutturato, e al graduale parallelo inserimento di nuovi soggetti ultra quattordicenni, bisognosi di un percorso educativo a valenza inclusiva e abilitativa

3.3 obiettivi strategici triennio 2023-2025 e obiettivi operativi 2023

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
SERVIZI PER LA POPOLAZIONE ANZIANA	Incentivare il ricorso alle cure domiciliari a compartecipazione sanitaria come strumento principe della gestione integrata dei progetti domiciliari alternativi alla residenzialità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Livello di incremento dell'integrazione socio-sanitaria nella progettazione di cura domiciliare	Presidiare la domiciliarità della popolazione non autosufficiente orientando e supportando caregiver e rete di cura familiare	3 Interventi per anziani	Anziani non autosufficienti Caregivers familiari	Aumento percentuale della popolazione autosufficiente che viene mantenuta al proprio domicilio	SS. popolazione anziana S. Sociale territoriale
SERVIZI PER LA POPOLAZIONE DISABILE	Mettere in campo modelli di lavoro efficaci al servizio della disabilità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento percentuale della popolazione disabile destinataria di progetti di cura personalizzati a valenza socio-sanitaria	Presidiare il modello di presa in carico socio-sanitario integrato, attraverso progetti di percorso, pluridisciplinari e personalizzati	2 Interventi per disabili	Persone con disabilità Caregivers familiari	Livello di incremento dell'integrazione socio-sanitaria nella progettazione personalizzata	SS. popolazione disabile S. Sociale territoriale Centro Diurno Disabile
	Ottimizzare la fruibilità del Centro Diurno Disabili	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento percentuale di dimissioni e nuovi inserimenti	Favorire il ricambio delle prese in carico semiresidenziali del Centro Diurno Disabili	2 Interventi per disabili	Persone con disabilità Caregivers familiari Assetto dei servizi	Livello di incremento della mobilità nell'accesso e nella dimissione dal Centro Diurno	
SERVIZI TRASVERSALI PER LA POPOLAZIONE NON AUTONOMA	Garantire un servizio di trasporto sociale efficiente ed economicamente sostenibile	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento della capacità di risposta al bisogno e della sostenibilità economica del servizio	Regolamentare l'accesso al servizio di trasporto sociale e introduzione della compartecipazione dell'utenza	4-7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Persone non in grado di provvedere autonomamente alla loro mobilità essenziale Assetto dei servizi Comunità locale	Incremento dei trasporti e incremento della compartecipazione dell'utenza al costo del servizio	SS. popolazione non auto S. Sociale territoriale

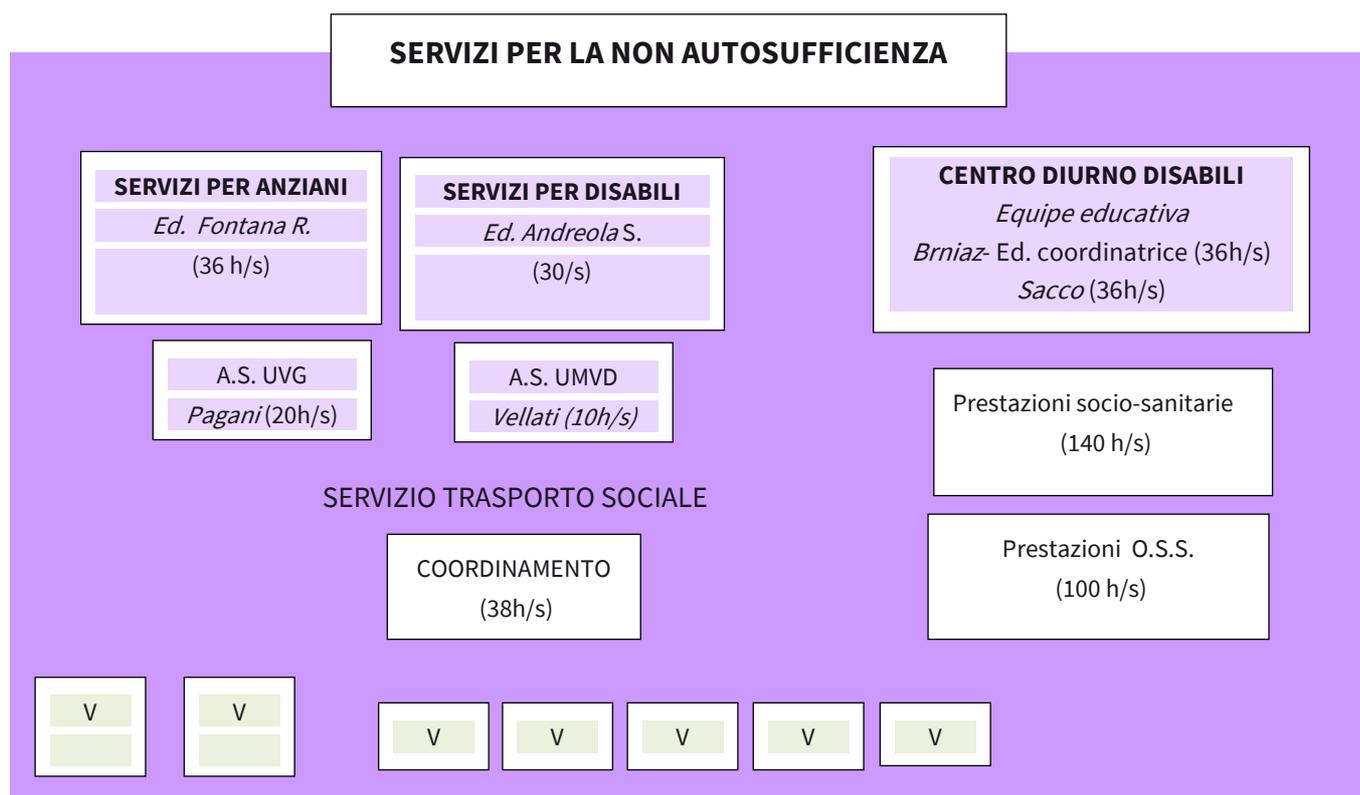
3.4 Risorse finanziarie

AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA					
M 12	Programmi		spesa		
			2023	2024	2025
	2	Interventi per disabili – spesa corrente	2.677.408,52	2.397.114,37	2.397.114,37
	3	Interventi per anziani	952.181,72	952.181,72	914.681,72
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	212.350,00	212.350,00	212.350,00

AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA			
M 12	Programma 2	Contenuti/servizi resi	Spesa corrente 2023
	Interventi per disabili		
	Personale dipendente CAD		82.800,00
	Altro personale dipendente	Ed. Andreola 30h/s per UMVD	35.710,00
	Prestazioni di servizio	Prestazioni educative CAD	55.000,00
		Prestazioni SAD a domicilio e c/o CAD	150.000,00
		Prestazioni assistenza scolastica e lingua dei segni	330.000,00
		Progetti UMVD	255.000,00
		Centri semiresidenziali per disabili (quote frequenza Centri diurni Anffas)	283.000,00
		Prestazioni specifiche a favore di minori disabili	77.000,00
		Mensa per utenti CAD	23.000,00
		Spese di gestione CAD	42.250,00
		Prestazioni progetto P.N.R.R. 1.2	335.000,00
		Rette	Per residenzialità pazienti ex art.26
	Per residenzialità disabili		500.000,00
	Trasferimenti	Borse lavoro	120.000,00
		Affidi educativi	28.000,00
		Quota competenza H.C.P. Enti partner	42.500,00
		Contributi domiciliarità ex DGR 56/2010	150.013,47
		Rimborsi per utilizzo CTH	10.000,00
		Contributi progetto P.N.R.R. 1.2	80.294,15

M	AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA		
12	Programma 3	Contenuti/servizi resi	Spesa 2023
	Interventi per anziani		
	Personale dipendente	Ed. Fontana (36h/s), A.S. Pagani (20h/s)	66.700,00
	Servizi	Prestazioni SAD	103.000,00
		Prestazioni progetto P.N.R.R. 1.1.3	108.000,00
	Rette	Per anziani non autosufficienti	215.500,00
	Trasferimenti	Contributi agli anziani anche derivanti da specifici progetti	21.000,00
		Contributi DGR 39	437.981,72

M	AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA		
12	Programma 7	Contenuti/servizi resi	Spesa 2023
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		
	Personale non dipendente	Servizi Amministrativi di supporto (coordinamento servizio trasporti – 38h/s)	34.000,00
	Servizi in convenzione	Trasporti sociali (rimborsi ad Associazioni convenzionate)	115.000,00
	Spese generali	Assicurazioni/Carburanti/Manutenzioni automezzi/cancelleria ecc.	51.350,00
	Trasferimenti	Trasporto sociale (contributo annuale alle Associazioni di volontariato)	3.000,00
		Tutoraggio inserimento lavorativo Cooperative di tipo B, rimborso spese sede SIL c/o laboratori inclusivi	9.000,00



L'AREA 3 "SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA" è articolata in 3 ambiti operativi:

- i **SERVIZI PER LA POPOLAZIONE ANZIANA**, gestiti da un'educatrice, responsabile di procedimento, a tempo pieno, e da un'assistente sociale, a tempo parziale (20 h/s);
- i **SERVIZI PER LA POPOLAZIONE DISABILE**, gestiti da un'educatrice, responsabile di procedimento, impegnata a tempo parziale (30h/s).

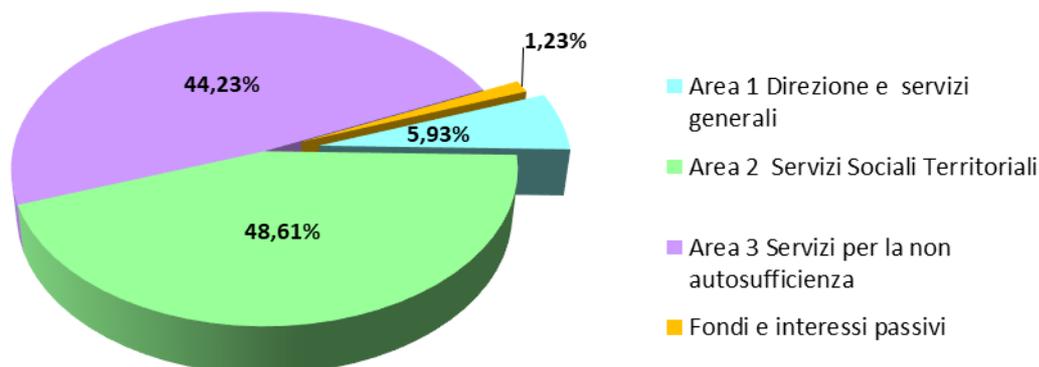
Nel 2023, per far fronte al crescente volume di progettazioni individualizzate domiciliari rivolte alle persone non autosufficienti, le due responsabili di procedimento verranno coadiuvate da dall'Assistente Sociale deputata all'Housing, che si occuperà, in particolare, dei piani assistenziali individuali della nuova edizione del Progetto HCP 2022-2025.

- il **CENTRO DIURNO DISABILI** è gestito da un'*équipe* educativa composta da 3 dipendenti (1 a tempo pieno con ruolo di coordinatrice; 2 assistenti educative a tempo pieno, una delle quali in attesa della conclusione del rapporto di lavoro per quiescenza. Per raggiungere gli standard funzionali richiesti dalla normativa (DGR 230/97), ci si avvale di prestazioni educative e socio-sanitarie integrative fruite in appalto, per raggiungere complessive 140 h educative e 100 h socio-sanitarie;
- i **SERVIZI STRUMENTALI TRASVERSALI**, a cui sovrintende la responsabile di procedimento dell'area anziani, sono svolti tramite prestazioni volontaristiche.

Nello specifico, il Servizio di trasporto sociale richiede l'operatività giornaliera di 7 volontari, di cui 2 a tempo pieno, beneficiari di un P.A.S.S. (Percorso di Attivazione Sociale Sostenibile).

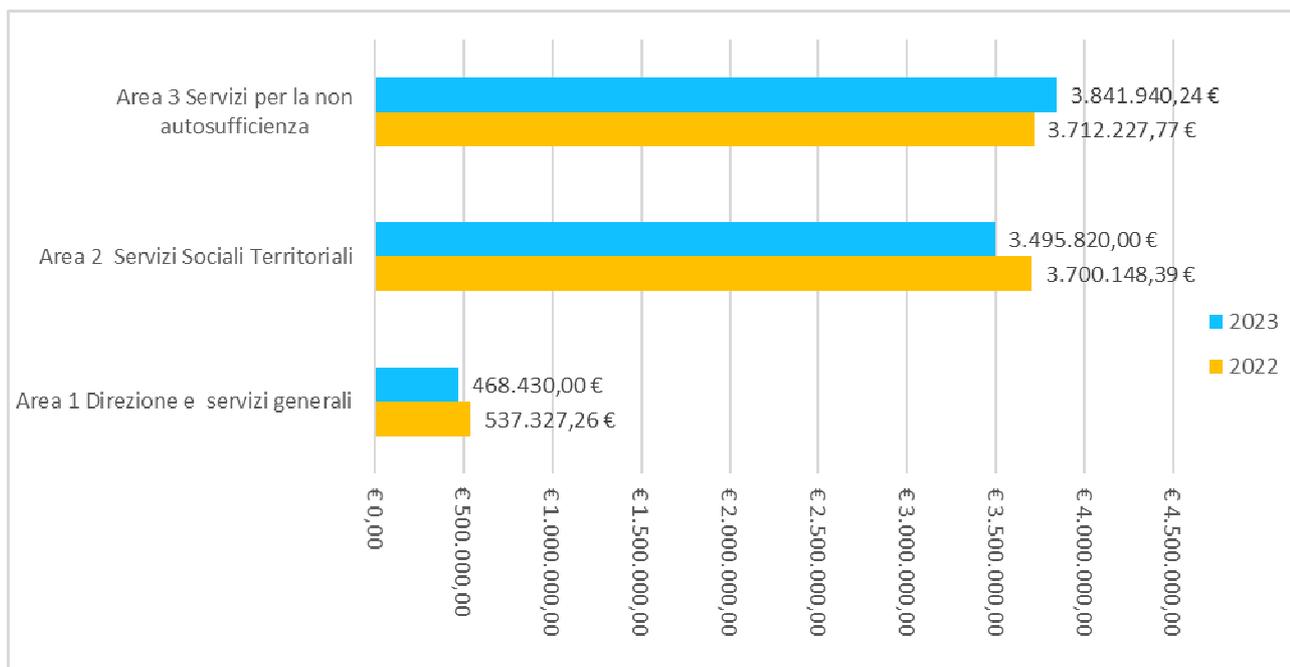
Si garantisce l'efficienza dei trasporti sociali, attraverso un'azione permanente di monitoraggio e coordinazione che consente di dare risposta tempestive e mirate alle continue emergenze, avvalendosi di un apposito servizio di coordinamento esternalizzato, svolto per 38 h/s.

VALUTAZIONE DELLE SPESE



La ripartizione della spesa corrente nelle 3 aree strategiche dell'Ente mostra la seguente destinazione:

TOTALE SPESA CORRENTE 2023		
€ 7.903.678,15		
<small>(di cui € 89.487,91 riferiti ai fondi di riserva e € 8.000 di interessi passivi)</small>		
SPESA MISSIONE 1 € 468.430,00	SPESA MISSIONE 12 € 7.337.760,24	
AREA 1 Direzione e servizi generali	AREA 2 Servizi Sociali Territoriali	AREA 3 Servizi per la non autosufficienza
€ 468.430,00	€ 3.495.820,00	€ 3.841.940,24
CONFRONTO ANNO 2022 (previsioni definitive di bilancio)		
AREA 1 Direzione e servizi generali	AREA 2 Servizi Sociali Territoriali	AREA 3 Servizi per la non autosufficienza
€ 537.327,26	€ 3.700.148,39	€ 3.712.227,77



Possiamo notare che:

- su una spesa corrente di **€ 7.903.678,15** (di cui € 89.487,91 riferiti ai fondi di riserva, FCDE e fondo rinnovi contrattuali e € 8.000 riferita agli interessi passivi, 1,23% del totale),
- il **92,84 %** circa è rappresentato dai costi ricadenti nella Missione 12 (€ 7.337.760,24) e **l'5,93%** circa dalle spese ricadenti nella Missione 1 (€ 468.430,00).

Anche in questo esercizio si prevedono come voci più significative della spesa dedicata alla missione 12 quelle relative:

- al costo dei **SERVIZI**, comprensivo del costo di quelli svolti con operatori dipendenti e di quelli gestiti in appalto (**60% circa**),
- alla copertura delle **RETTE** di permanenza residenziale e di frequenza semiresidenziale a favore di minori, disabili, anziani e adulti con limitata capacità di autonomia (**20% circa**),
- ai costi di tutte le **PRESTAZIONI** socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie destinate a minori, disabili, anziani, adulti fragili, compresi gli affidamenti familiari e gli affidi educativi, gli interventi a valenza terapeutica-riabilitativa, le borse lavoro, i trasporti sociali, ecc. (**20% circa**).

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE

Premesso che in materia di programmazione del personale, si è provveduto, come previsto dalla normativa vigente, ai seguenti adempimenti:

- rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.lgs. 165/2001;
- ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 165/2001;
- all'approvazione del Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1, D.lgs. 198/2006;
- rispetto delle disposizioni normative sul contenimento della spesa del personale, ai sensi dell'art. 1, c. 562, prima parte, della Legge 296/2006 che dispone: "Per gli Enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 ... (omissis)"
- rispetto del pareggio di bilancio nell'anno precedente;

viste in particolare:

- la Legge nazionale di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n.178) ed in particolare i commi 797-804 riferiti alla regolamentazione del "Potenziamento servizi sociali territoriali: contributo statale per assunzione assistenti sociali";
- la Legge nazionale di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234) ed in particolare i commi 159-171, dedicati alla definizione dei livelli Essenziali delle prestazioni Sociali (LEPS) e ad individuare gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) quale dimensione territoriale e organizzativa necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS, nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, concorrendo al contempo alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale;

richiamata:

- la deliberazione del CDA del C.I.S.S. di Borgomanero N. 34 del 15.12.2022, di approvazione dello Schema di Bilancio 2023-2025, che evidenzia, fra gli obiettivi strategici del presente Piano programma 2023-2025, nell'ambito della governance interna con ricaduta sulla programmazione del fabbisogno del personale, la tensione al raggiungimento dei LEPS, declinata per l'esercizio 2023 nell'obiettivo operativo coincidente con "la creazione delle condizioni organizzative e gestionali funzionali al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Prestazione Sociale (LEPS), in primis nel potenziamento del Servizio Sociale Professionale, nel rapporto 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti"; altresì precisando che nella programmazione triennale del Fabbisogno del personale tale indirizzo strategico si traduce nella previsione assunzionale di n. 6 Assistenti Sociali, in applicazione della Legge nazionale di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi 797-804), che concede ai Comuni, nell'esercizio della fondamentale funzione di "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art 118 della Costituzione", di cui all'art. 14 del D.L. 78/2010, precise deroghe ai vincoli assunzionali ai fini del potenziamento dei Servizi Sociali con raggiungimento del Livello Essenziale considerato minimo standard;

ANALISI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Attualmente la struttura organizzativa dell'Ente è articolata in tre Aree di servizi:

- l'area della "Direzione e servizi generali"
- l'area dei "Servizi sociali territoriali" rivolti a minori, famiglie e a soggetti a rischio di esclusione;
- l'area dei "Servizi per la non autosufficienza" rivolti a persone anziane e a persone disabili".

All'Area "Direzione e servizi generali", è preposto il direttore che, come unico dirigente e apicale dell'Ente, sovrintende al funzionamento complessivo dell'organizzazione.

All'Area dei "Servizi sociali territoriali" è dedicata un'assistente sociale con Posizione Organizzativa, per i settori specifici dell'Housing sociale e della Pubblica Tutela sono incaricate di specifica responsabilità due Assistenti Sociali.

All'area dei "Servizi per la non autosufficienza" sono deputate tre educatrici con specifica responsabilità, rispettivamente per Centro Diurno Disabili, servizi per anziani e servizi per disabili.

Dall'analisi organizzativa e dei carichi di lavoro, si evince:

- l'inesistenza di eccedenze di personale in ciascuna area, ai sensi dell'art. 33 D.lgs. 165/2001;
- la necessità di acquisire nel mese di gennaio 2023 un istruttore direttivo da destinare al servizio finanziario, vincitore del concorso svoltosi nell'autunno 2022;
- la necessità di acquisire nel mese di gennaio 2023 sei assistenti sociali, attingendo dalla graduatoria del concorso per assistenti sociali svoltosi nell'autunno 2021 ed eventualmente bandendo nuovo concorso;

CESSAZIONE DI PERSONALE: per il 2023, si non si prevedono cessazioni.

PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI 2023-2025

ANNO 2023

Assunzioni a tempo indeterminato

n. 6 Assistenti Sociali, Cat. D1 – a tempo indeterminato e pieno – da assegnare all'area territoriale attingendo in via prioritaria, dalla graduatoria ancora vigente nell'ente; in via residuale, in caso di esaurimento della graduatoria consortile, si procederà a richiedere nuove graduatorie e/o a predisporre nuove procedure concorsuali;

C A T	Profili	Settore	Tempo det./indet.	Pt/Ft	MODALITA' DI RECLUTAMENTO				SPESA ANNUA PROFILO	Mese di assunzione previsto
					Mobilità tra Enti	Concorso pubblico o scorrimento graduatorie altri enti	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000		
D	n.6 Assistenti Sociali	Servizi sociali territoriali	Indeterminato	Ft		Concorso pubblico			€ 35.225 per ogni A.S.	Gennaio 2023

n. 1 Istruttore Direttivo, Cat. D1 – a tempo indeterminato e pieno – da assegnare al servizio finanziario vincitore del concorso svoltosi nell'autunno 2022;

C A T	Profili	Settore	Tempo det./indet.	Pt/Ft	MODALITA' DI RECLUTAMENTO				SPESA ANNUA PROFILO	Mese di assunzione previsto
					Mobilità tra Enti	Concorso pubblico o scorrimento graduatorie altri enti	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000		
D	n.1 Istruttore direttivo	Servizi finanziari	Indeterminato	Ft		Concorso pubblico			€ 35.225	Gennaio 2023

ANNO 2024

Assunzioni a tempo indeterminato

Si prevede ove ne ricorrano i presupposti e la necessità, di garantire la sostituzione della/e unità di personale che effettivamente cessino in corso d'anno per dimissioni o per quiescenza non attualmente preventivabili, ricorrendo in via prioritaria, dalla graduatoria ancora vigente nell'Ente; in via residuale, in caso di esaurimento della graduatoria consortile, si procederà per quanto possibile all'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 del d.lgs. 165/2001, ovvero a richiedere nuove graduatorie e/o a predisporre nuove procedure concorsuali nei limiti della facoltà assunzionale disponibile.

ANNO 2025

Assunzioni a tempo indeterminato

Si prevede ove ne ricorrano i presupposti e la necessità, di garantire la sostituzione della/e unità di personale che effettivamente cessino in corso d'anno per dimissioni o per quiescenza non attualmente preventivabili, ricorrendo in via prioritaria, dalla graduatoria ancora vigente nell'Ente; in via residuale, in caso di esaurimento della graduatoria consortile, si procederà per quanto possibile all'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 del d.lgs. 165/2001, ovvero a richiedere nuove graduatorie e/o a predisporre nuove procedure concorsuali nei limiti della facoltà assunzionale disponibile. Si procederà alla copertura dei posti del personale cessato o mediante mobilità tra Enti del Comparto o mediante selezione pubblica, attingendo alle graduatorie esistenti, se compatibili con i profili necessari.

In caso di ulteriori cessazioni e di eventuali conseguenti sostituzioni, si provvederà alla rideterminazione del Piano triennale del fabbisogno di personale.

SPESA DEL PERSONALE

Dando corso nel 2023 all'assunzione a tempo indeterminato delle 6 assistenti sociali necessarie per il raggiungimento del Livello Essenziale di prestazione sociale nell'ambito territoriale (1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti), in applicazione delle deroghe ai vincoli assunzionali e secondo le modalità previste dalla Legge di Bilancio 2021 (L. n. 178/2020), con riferimento ai commi 797-804, riferiti alla regolamentazione del "Potenziamento dei servizi sociali territoriali: contributo statale per assunzione assistenti sociali", la spesa del personale per il triennio 2023-2025 non potrà che superare la spesa del personale relativa all'anno 2008 (€ 650.200,07.)

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI 2023/2024

In riferimento al programma biennale degli acquisti 2023-2024, previsto all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 si rimanda agli schemi di sintesi di seguito elencati, da cui si evince che il programma degli acquisti riguarda il servizio di pulizia e manutenzione, manutenzione del verde e logistica e ai servizi socio-educativi e assistenziali:

Scheda A: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2023/2024 - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	445.500,00	445.500,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	19.625,00	1.238.000,00	1.257.625,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Scheda B: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2023/2024 - Elenco degli acquisti del programma;

Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2023	2023	Piemonte	servizi	Servizio di pulizia e manutenzione, manutenzione del verde e logistica	36	sì
2024	2023	Piemonte	servizi	Servizi socio educativi ed assistenziali	36	sì

STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	
Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione
				Importo	Tipologia		
19.625,00	39.250,00	58.875,00	117.750,00	0,00			
0,00	1.683.500,00	2.476.000,00	4.159.500,00	0,00		238296	PROVINCIA DI NOVARA
19.625,00	1.722.750,00	2.534.875,00	4.277.250,00	0,00			